



Bilancio 2014
Azimut Holding Spa



AZIMUT
LA DIREZIONE PER INVESTIRE



 **Bilancio 2014**
Azimut Holding Spa



AZIMUT

LA DIREZIONE PER INVESTIRE



Sommario

Lettera agli azionisti	I
------------------------	---

I principali indicatori	III
-------------------------	-----

Gli organi sociali	IV
--------------------	----

Gruppo Azimut

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014	1
--	---

Prospetti contabili al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014	29
---	----

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014	43
--	----

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs 58/98	131
--	-----

Azimut Holding Spa

Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	133
--	-----

Prospetti contabili al 31 dicembre 2014	151
---	-----

Nota integrativa al 31 dicembre 2014	163
--------------------------------------	-----

Allegati	221
----------	-----

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs 58/98	225
--	-----

Relazione annuale in materia di corporate governance	227
--	-----

Relazione del Collegio Sindacale	263
----------------------------------	-----

Relazioni della società di revisione	270
--------------------------------------	-----



Lettera agli azionisti

Il 2014 ha superato su molti piani i risultati record segnalati nel 2013. La raccolta netta, prima di tutto, che con 5,6 miliardi di euro risulta la maggiore mai realizzata nella storia del Gruppo. Il dato è certamente influenzato dal buon andamento dei mercati, ma esprime anche la fiducia dei clienti che nel 2014 hanno beneficiato di una performance netta ponderata pari al 4,8% in una fase di tassi vicino allo zero.

Ugualmente eccezionale il risultato economico che registra un utile netto consolidato normalizzato di 174,3 milioni e un effettivo di 92,1 milioni in conseguenza della conclusione di una vertenza con l'Agenzia delle Entrate.

Fiducia premiata

I primi mesi del 2015 confermano il trend eccezionalmente positivo dell'anno passato. Il patrimonio totale affidato dai clienti è arrivato a fine 2014 a 30 miliardi, superando gli obiettivi del piano industriale redatto nel 2009 che prevedevano, per la fine del 2014, il raddoppio del patrimonio.

Anche il nuovo piano industriale, che prende avvio nel 2015, prevede sostanzialmente il raddoppio del portafoglio affidato ad Azimut entro il 2019 e questo significa consolidare il proprio posizionamento tra i primi operatori del settore: un risultato di grande importanza per un Gruppo indipendente da banche e assicurazioni, cresciuto in virtù della sua specializzazione e della qualità della gestione.

Il titolo Azimut Holding, a dieci anni dalla quotazione del luglio 2004, ha ampiamente premiato gli azionisti che hanno avuto fiducia nella società e nel suo management: dai 4 euro della quotazione è arrivato ai 18 euro di fine 2014 e nei primi mesi del 2015 ha toccato una quotazione record di 28,87 euro (13 aprile).

Semplificazione societaria

Dopo lo sforzo di riorganizzazione delle attività in outsourcing e di selezione dei fornitori che ha caratterizzato il 2013, il 2014 ha visto un particolare impegno nel ripensare la struttura societaria al fine di contenere i costi e migliorare l'efficienza complessiva. In questa direzione va la decisione di fondere le tre sim di distribuzione (Azimut Consulenza, AzInvestimenti, Apogeo Consulting), fusione effettiva dal 31 dicembre 2014, e la richiesta formulata a Banca d'Italia nei primi mesi del 2015 di far confluire l'attività di collocamento e di consulenza direttamente in Azimut Capital Management Sgr così come consente oggi la normativa.

Si tratta di processi riorganizzativi tesi a liberare risorse destinate allo sviluppo e che, ci auguriamo, avranno riscontri significativi nella crescita del Gruppo e nella sua capacità di produrre risultati per i clienti, gli azionisti, i collaboratori.

Diversificazione delle attività

Tra le novità principali del 2014 vanno segnalate diverse iniziative nell'area del private equity e del finanziamento alle imprese che, sotto la definizione di Libera Impresa, comprendono la costituzione di una società (Azimut Enterprises Holding srl) nella quale sono confluite le partecipazioni in Programma 101 spa e in Siamosoci srl, l'acquisizione del 55% di Futurimpresa sgr nella quale è confluito Antares AZI, fondo destinato a promuovere l'emissione di minibond da parte delle piccole



Ing. Pietro Giuliani
Presidente e Amministratore Delegato
Azimut Holding Spa

e medie imprese italiane.

Si tratta di un'area di intervento che il Gruppo intende sviluppare, a fianco della storica specializzazione nel risparmio gestito, per dare risposte a clienti imprenditori e per ampliare la propria presenza nella parte produttiva dell'economia nazionale. Anche in questo caso si manifesta la volontà di impegnarsi direttamente nel promuovere la nascita di nuove imprese, nel finanziare imprese ai primi passi, nel contribuire insomma a far uscire il paese dalla lunga depressione che ha segnato gli anni passati.

Espansione internazionale

È continuata nel 2014 la ricerca di partner in Paesi interessanti per il risparmio gestito. Nuovi accordi sono stati sottoscritti per lo sviluppo in Messico dove, tramite AZ International Holding SA, il Gruppo ha acquisito l'82,14% della Holding messicana Profie SA che controlla l'intero capitale sociale di Mas Fondos SA, la principale società indipendente messicana di distribuzione nel settore del risparmio gestito.

In Australia è stato siglato un accordo con una newco per lo sviluppo dell'attività di consulenza finanziaria destinata a clientela retail, HNW e istituzionale.

È continuato l'impegno di consolidamento nei Paesi in cui si sono istaurate partecipazioni negli ultimi anni. In particolare in Turchia si sono ridefinite le strategie di sviluppo e i rapporti di partecipazione nelle partnership locali e in Brasile si è rafforzato il modello di business integrato.

Lo sviluppo in diversi continenti procede con grande prudenza e con investimenti contenuti, come è possibile verificare dai numeri del bilancio, senza l'assunzione di rischi che possano incidere sull'andamento generale del Gruppo.

L'etica, oltre il business

Il senso di responsabilità nazionale che guida molti dei nostri progetti, ci ha spinto a concentrare l'attività della propria Fondazione, una onlus costituita nel 2011, sul tema della povertà finanziandone l'attività con 1,8 milioni. È forte la convinzione del management di Azimut che chi produce ricchezza per i clienti, gli azionisti, i collaboratori debba anche essere attento alla situazione complessiva del paese in cui opera e fare la propria parte per contribuire al benessere generale.

Per concludere

Azimut è oggi uno dei principali operatori del risparmio gestito in Italia, con una dimensione internazionale che comincia a essere interessante.

Ha fatto passi avanti nell'area del Wealth Management creando servizi specifici per la clientela più abbiente (consulenza) e proseguendo nell'innovazione di prodotto che è stata una delle chiavi del suo successo negli anni.

Il bilancio 2014 presenta una situazione molto positiva, ricca di potenzialità per il futuro immediato e lontano. È una situazione frutto dell'impegno e delle capacità di un team affiatato e competente al quale vanno i miei più sinceri ringraziamenti e l'auspicio di continuare a crescere in dimensioni e qualità.



I principali indicatori

(milioni di euro)

	2012	2013	2014
--	------	------	------

Indicatori finanziari

Totale ricavi:	433,6	472,1	552,3
di cui commissioni di gestione fisse	281,9	321,6	393,6
Reddito operativo	177,2	181,5	193,1
Utile netto	160,6	155,7	92,1

Indicatori di attività

Promotori finanziari	1.396	1.477	1.524
Clienti (in migliaia)	160	163	173
Patrimonio in gestione fondi (milioni di euro)	17.494	21.421	26.685
Raccolta netta fondi (milioni di euro)	1.586	3.103,7	4.770,6
Performance ponderata media netta al cliente	8,01%	4,22%	4,8%

Ripartizione degli AuM

Fondi comuni	72%
Gestioni patrimoniali	15%
Assicurazioni AZ Life	13%

Gli organi sociali

Consiglio di Amministrazione

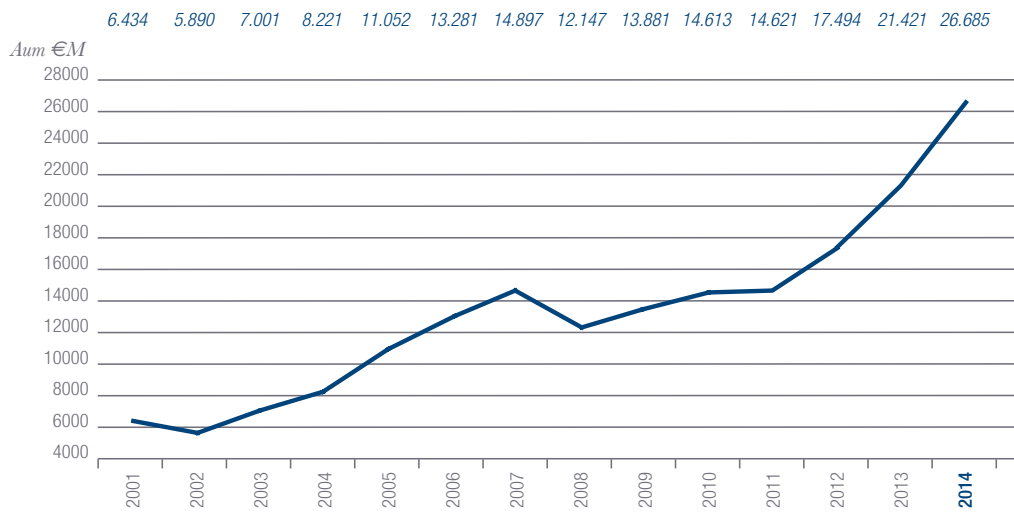
Pietro Giuliani	<i>Presidente e Amministratore Delegato</i>	
Marco Malcontenti	<i>Consigliere e Co-Amministratore Delegato</i>	
Aldo Milanese	<i>Consigliere</i>	
Paola Antonella Mungo	<i>Consigliere e Direttore Generale</i>	
Franco Novelli	<i>Consigliere</i>	
Andrea Aliberti	<i>Consigliere</i>	
Stefano Gelatti Mach de Palmstein	<i>Consigliere</i>	
Paolo Martini	<i>Consigliere</i>	dal 24/04/14
Monica Nani	<i>Consigliere</i>	dal 24/04/14
Aldo Alberto Mondonico	<i>Consigliere</i>	dal 24/04/14
Cesare Lafranconi	<i>Consigliere</i>	fino al 24/04/14
Paola Spando	<i>Consigliere</i>	fino al 24/04/14

Collegio Sindacale

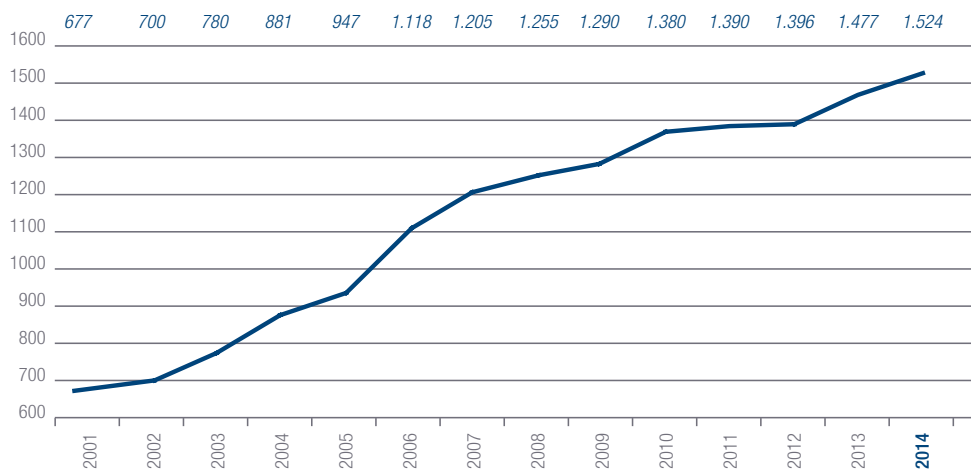
Giancarlo Strada	<i>Presidente</i>
Massimo Colli	<i>Sindaco Effettivo</i>
Fiorenza Dalla Rizza	<i>Sindaco Effettivo</i>
Luca Simone Fontanesi	<i>Sindaco Supplente</i>
Daniela Elvira Bruno	<i>Sindaco Supplente</i>

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers Spa

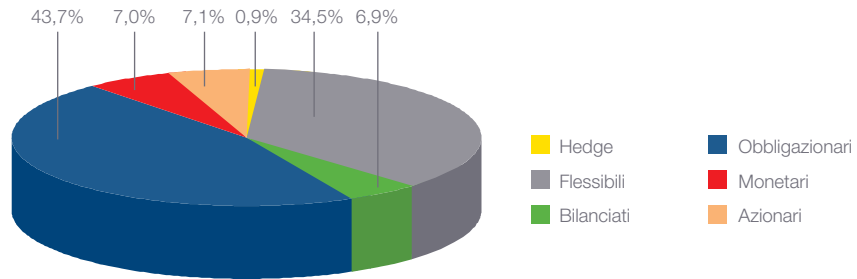


Crescita masse
in gestione



Crescita promotori
finanziari

Ripartizione dei fondi per categoria



Andamento del titolo Azimut Holding nel 2012





Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014





Relazione sulla gestione

Il Gruppo Azimut chiude l'anno 2014 con l'utile netto consolidato del Gruppo pari a 92.096 migliaia di euro (al 31 dicembre 2013 ammontava a 155.753 migliaia di euro), mentre il reddito operativo consolidato è stato pari a 186.023 migliaia di euro (al 31 dicembre 2013 ammontava a euro 182.505 migliaia di euro).

Il totale delle masse del risparmio gestito a fine anno 2014 raggiunge i 26,7 miliardi di euro in crescita di circa il 24,6% rispetto a fine anno 2013. Il patrimonio totale, comprensivo del risparmio amministrato e gestito da case terze direttamente collocato, si attesta a 30 miliardi di euro.

La raccolta netta gestita totale di Gruppo al 31 dicembre 2014 è stata positiva per 5.599 milioni di euro, record storico per il Gruppo.

Positivo il saldo del reclutamento di promotori finanziari: nel 2014 le reti del Gruppo hanno registrato 128 nuovi ingressi che hanno portato il numero complessivo di promotori a 1524 unità.

I risultati del Gruppo

Patrimonio (valori in Euro/milioni)

Dati in milioni di euro	AUM		Variazioni	
	31/12/2014	31/12/2013	Assoluta	%
Fondi comuni	22.256	18.649	3.607	19,3%
Gestioni patrimoniali e altre	4.553	2.860	1.693	59,2%
Assicurazioni AZ Life	4.030	2.576	1.454	56,4%
Double counting	(4.154)	(2.664)	(1.490)	55,9%
Totale gestito netto	26.685	21.421	5.264	24,6%
Titoli, fondi terzi e c/c	3.308	2.529	779	30,8%
Totale	29.993	23.950	6.043	25,2%

Il patrimonio e la raccolta netta

La raccolta netta (valori in Euro/milioni)

Dati in milioni di euro	2014	2013	Assoluta	Variazioni %
Fondi	3.191	2.243	948	42,3%
Gestioni patrimoniali e altre	1.676	849	827	97,4%
Assicurazioni AZ Life	1.224	975	249	25,5%
Double counting	(1.320)	(963)	(357)	37,1%
Totale gestito netto	4.771	3.104	1.667	53,7%
Titoli, fondi terzi e c/c	828	132	696	527,3%
Patrimonio totale	5.599	3.236	2.363	73,0%

Per quanto riguarda le modalità di determinazione della posizione finanziaria netta si fa riferimento alla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, in particolare al paragrafo "Fondi propri e indebitamento" del capitolo II.

La posizione finanziaria consolidata

Relazione sulla gestione

Con riferimento ai crediti e debiti sono stati inclusi unicamente quelli di natura finanziaria ed esclusi quelli di natura commerciale; sono peraltro inclusi i crediti per commissioni verso i fondi gestiti e le gestioni patrimoniali che, essendo incassati dal Gruppo i primi giorni lavorativi dell'esercizio successivo alla data di riferimento, sono assimilabili a disponibilità liquide.

A Cassa	33	16
B Altre disponibilità liquide:	308.770	548.067
<i>Crediti verso banche</i>	246.669	486.588
<i>Crediti verso fondi gestiti</i>	62.101	61.479
C Attività finanziarie disponibili per la vendita	260.540	97.466
D Liquidità A+B+C	569.343	645.549
E Crediti finanziari correnti		
F Debiti bancari correnti	-	-
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente:	(10.815)	(13.740)
<i>Obbligazioni (Azimut '09-'16)</i>	-	(354)
<i>Obbligazioni (Azimut '11-'16 Senior)</i>	(19)	(19)
<i>Obbligazioni (Azimut '13-'20 Convertibile)</i>	(524)	(52)
<i>Debiti verso banche (lease-back)</i>	(100)	(3.123)
<i>Debiti verso banche (finanziamento Banco Popolare)</i>	(10.172)	(10.192)
H Altri debiti finanziari correnti		
I Indebitamento finanziario corrente F+G+H	(10.815)	(13.740)
J Indebitamento finanziario corrente netto I-E-D	558.528	631.809
K Debiti bancari non correnti:	(30.000)	(40.100)
<i>Debiti verso banche (finanziamento Banco Popolare)</i>	(30.000)	(40.000)
<i>Debiti verso banche (lease-back)</i>	-	(100)
L Obbligazioni	(216.142)	(228.183)
Prestito Obbligazionario Azimut 09-16	-	(17.005)
Prestito Obbligazionario Azimut 11-16 Senior	(821)	(817)
Prestito Obbligazionario Azimut 13-20 Conv.	(215.321)	(210.361)
M Altri debiti non correnti	-	-
N Indebitamento finanziario non corrente K+L+M	(246.142)	(268.283)
O Posizione finanziaria netta J+N	312.386	363.526

Il saldo netto della posizione finanziaria al 31 dicembre 2014 è positivo per 312,4 milioni di euro (363,5 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Il risultato, oltre alla liquidità generata dalla gestione operativa, sconta per 115 milioni di euro il pagamento dei dividendi agli azionisti e ai possessori di strumenti



finanziari partecipativi e il versamento a favore della Fondazione Azimut Onlus per 1,8 milioni euro eseguiti in esecuzione della delibera Assembleare del 24 Aprile 2014, oltre alle seguenti principali operazioni effettuate nel corso del periodo:

- in data 13 febbraio 2014 AZ International Holdings Sa tramite la sua controllata AZ Brazil Holdings Ltda ha acquistato il 50% del capitale delle società M&O Consultoria Ltda e FuturaInvest Gestao de Recursos Ltda con un versamento complessivo di euro/migliaia 3.850;
- in data 18 aprile 2014 conclusasi la fase di controllo relativa ai criteri di assegnazione degli strumenti finanziari partecipativi (sottoscritti sulla base della delibera assembleare del 29 aprile 2010 e successive delibere del CdA), si è reso necessario rivedere il numero complessivo degli strumenti che ha comportato la sottoscrizione, da parte dei cosiddetti “*Top key people*”, di n. 64.804 strumenti finanziari partecipativi ad un prezzo pari a 24 euro ciascuno, per un controvalore complessivo di euro 1.555.296;
- in data 27 giugno 2014 Azimut Holding Spa ha acquistato il 51% del capitale della società Augustum Opus Sim Spa con un versamento complessivo di euro/migliaia 10.000;
- nel corso dell’esercizio Azimut Holding Spa ha effettuato versamenti in conto capitale nella società Programma 101 Spa per complessivi euro/migliaia 3.325;
- in data 25 luglio 2014 Azimut Enterprises Holding Srl ha acquistato il 20% del capitale della società Club Investimenti 2 con un versamento complessivo di euro/migliaia 1.000;
- in data 9 dicembre 2014 le società Azimut Capital Management Sgr Spa, AZ Fund Management Sa e AZ Life Ltd hanno proceduto al pagamento complessivo di euro 81.522 al netto di perdite fiscali pregresse e crediti d’imposta a seguito dell’accordo con l’Agenzia delle Entrate raggiunto dal Gruppo Azimut in data 29 novembre 2014.

Nel corso dell’esercizio 2014 sono state effettuate operazioni sulle azioni proprie che hanno portato ad un decremento complessivo di n. 218.212 pari ad un controvalore di 0,8 milioni di euro. I dettagli delle operazioni sono spiegati nel paragrafo “Azioni Proprie” del presente bilancio consolidato.

Finanziamenti assunti e rimborsati nell'esercizio

Le variazioni dell'esercizio 2014 nelle voci costituenti l'indebitamento finanziario sono evidenziate in tabella.

Valori in migliaia	Tasso di interesse			Valore nominale	Valore contabile	Scadenza
	Valuta	Nominale	Effettivo			
Saldo al 01/01/14	Euro			279.382		
Di Cui:						
Finanziamento BPN - Linea B	Euro	Euribor 3 mesi +1,25	Euribor 3 mesi +1,25	50.000	50.000	2018
Prestito Obbligazionario Subordinato "Azimut 2009-2016"	Euro	4%	4,95%	17.691	15.024	2016
Prestito Obbligazionario "Azimut 2011-2016 Senior"	Euro	2,5%	3,06%	884	797	2016
Prestito Obbligazionario Subordinato "Azimut 2013-2020"	Euro	2,13%	4,91%	250.000	210.361	2020
Debito per Lease-Back	Euro	Euribor 1% anno+0,4%	Euribor 1% anno+0,4%	3.200	3.200	2015
Rimborsi:	Euro				(28.124)	
Finanziamento BPN - Linea B	Euro	Euribor 3% mesi+1,25	Euribor 3% mesi+1,25	(10.000)	(10.000)	2013
Prestito Obbligazionario Subordinato "Azimut 2009-2016"	Euro	4%	4,95%	(17.691)	(15.024)	2016
Debito per Lease-Back	Euro	Euribor+0,4%	Euribor+0,4%	(3.100)	(3.100)	2015
Saldo al 31/12/14	Euro				251.258	

In data 30 giugno 2014 è stata rimborsata la rata del finanziamento concesso dal Banco Popolare relativa alla Linea B per euro/migliaia 10.000.

In data 1° luglio 2014, contestualmente al pagamento della cedola di interessi pari a euro/migliaia 708 e in attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 8 maggio 2014, Azimut Holding Spa ha proceduto al rimborso parziale anticipato del prestito obbligazionario subordinato 2009 - 2016 ("Azimut 2009 - 2016 subordinato 4%") per un controvalore totale di euro/migliaia 17.691, pari al 20% del Valore Nominale originario estinguendo totalmente il prestito obbligazionario.



Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio di Azimut Holding Spa e il patrimonio netto e il risultato di esercizio consolidato.

	Patrimonio Netto Totale al 31/12/14	di cui Risultato di esercizio
Saldi di bilancio Holding	637.507	136.509
Rettifiche derivanti dal bilancio solare (*)	2.106	
Totale patrimonio netto Holding	639.613	136.509
Rettifiche:		
Risultati conseguiti dalle società consolidate	210.745	210.745
Effetto del consolidamento delle controllate	76.424	365
Eliminazione dividendi Azimut Holding Spa	(155.754)	(155.754)
Eliminazione dividendi Azimut Consulenza Sim Spa	(97.723)	(97.723)
Eliminazione dividendi Gruppo AZ International Holdings Sa	(3.522)	(3.522)
Valutazione al Patrimonio Netto delle Partecipazioni	1.525	(25)
Passività valutate a Fair Value	(33.680)	(199)
Rettifiche fiscali	(483)	1.700
Totale Patrimonio del Gruppo	637.145	92.096
Patrimonio di Terzi	5.627	1.145
Totale patrimonio netto	642.772	93.241

(*) La rettifica scaturisce dalla fusione tra Tumiza Spa e Azimut Holding Spa avvenuta nel corso del 2002, i cui esercizi chiedevano rispettivamente al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno.

Al fine di fornire una rappresentazione più efficace dei risultati economici è stato redatto un conto economico riclassificato, più idoneo a rappresentare il contenuto delle voci secondo criteri gestionali.

I principali interventi di riclassificazione hanno riguardato:

- i recuperi spese sulla gestione di portafogli compresi nella voce “Commissioni attive” del bilancio sono stati riallocati nella voce “Altri ricavi” del conto economico riclassificato;
- i premi netti e la rispettiva variazione delle riserve tecniche, le commissioni e i recuperi spese inerenti i prodotti assicurativi e quelli d’investimento emessi da AZ Life Ltd, ricompresi nelle voci di bilancio “Premi netti”, “Variazione delle riserve tecniche” e “Commissioni attive”, sono stati riallocati nella voce “Ricavi assicurativi”;
- le commissioni passive pagate alla rete di vendita, ricomprese nel bilancio nella voce “Commissioni passive”, sono state riallocate nella voce “Costi di acquisizione”; analogamente i contributi Enasarco/Firr relative a tali commissioni passive e gli altri costi commerciali riferibili alla rete di vendita, ricomprese nel bilancio nella voce “Spese amministrative”, sono state riallocate nella voce “Costi di acquisizione”; l’accantonamento al fondo suppletivo di clientela (ISC) ricompreso nel bilancio nella

Il conto economico consolidato riclassificato

Relazione sulla gestione

voce “Accantonamenti per rischi ed oneri” è stato riallocato nella voce “Costi di acquisizione”;

- i recuperi di costi amministrativi, ricompresi nel bilancio nella voce “Altri proventi e oneri di gestione” sono stati portati a riduzione della voce “Costi generali/Spese amministrative”;
- gli interessi passivi sui finanziamenti sono stati evidenziati nella specifica voce “Interessi passivi” del conto economico riclassificato.

<i>Valori in migliaia di euro</i>	01/01/14 31/12/14	01/01/13 31/12/13
Commissioni di acquisizione	9.213	9.055
Commissioni ricorrenti	393.611	321.603
Commissioni di gestione variabili	108.231	107.201
Altri ricavi	8.134	6.608
Ricavi assicurativi	33.065	27.629
Totale ricavi	552.254	472.096
Costi di acquisizione	(256.326)	(208.049)
Commissioni no load	(4.718)	(6.232)
Costi generali/Spese amministrative	(87.309)	(69.440)
Ammortamenti/Accantonamenti	(10.813)	(6.830)
Totale costi	(359.166)	(290.551)
Reddito operativo	193.088	181.545
Proventi finanziari netti	10.082	8.973
Oneri netti non ricorrenti/svalutazioni	(6.273)	(5.101)
Interessi passivi	(12.051)	(3.177)
Utile (perdita) lordo	184.846	182.240
Imposte sul reddito	(93.761)	(28.519)
Imposte differite/anticipate	2.156	2.158
Utile (perdita) netta	93.241	155.879
Utile(perdita) di pertinenza di terzi	1.145	126
Utile netto di pertinenza del gruppo	92.096	155.753

Il reddito operativo consolidato e l’utile netto consolidato di pertinenza del gruppo al 31 dicembre 2014 si attestano rispettivamente a euro/migliaia 193.088 (euro/migliaia 181.545 al 31 dicembre 2013) e a euro/migliaia 92.096 (euro/migliaia 155.753 al 31 dicembre 2013).

I costi generali nell’esercizio 2014 rispetto all’esercizio 2013 evidenziano un incremento anche legato anche al consolidamento delle partecipazioni estere.



L'attività economica ha accelerato nettamente negli Stati Uniti, crescendo oltre le attese. Le prospettive a breve e a medio termine per l'economia mondiale restano tuttavia incerte, per la persistente debolezza nell'area dell'euro e in Giappone, per il prolungarsi del rallentamento in Cina e per la brusca frenata in Russia. La forte caduta del prezzo del petrolio, determinata sia dall'ampliamento dell'offerta sia dalla debolezza della domanda, può contribuire a sostenere la crescita, ma non è priva di rischi per la stabilità finanziaria dei paesi esportatori.

La volatilità sui mercati finanziari nell'area dell'euro è aumentata dopo l'indizione, per la fine di gennaio, delle elezioni politiche in Grecia: le possibili ripercussioni di eventuali mutamenti negli orientamenti delle politiche economiche e nella gestione del debito pubblico del paese alimentano le preoccupazioni per la coesione dell'area. I tassi di interesse sui titoli greci a tre anni hanno superato il 15 per cento; a una flessione delle borse europee si è accompagnata una sostanziale stabilità dei premi per il rischio dei titoli di Stato nei paesi periferici, verosimilmente per effetto del consolidarsi delle attese di ulteriori misure di politica monetaria da parte della BCE. In Italia il declassamento del debito sovrano, deciso in dicembre da Standard & Poors per le incerte prospettive di crescita, non ha avuto effetti significativi sui rendimenti dei titoli pubblici.

Economia Europea

Nel terzo trimestre del 2014 il PIL dell'area è cresciuto dello 0,2 per cento, sostenuto dal rialzo dei consumi (0,5 e 0,3 per cento quelli delle famiglie e delle Amministrazioni pubbliche, rispettivamente). Tra le maggiori economie il prodotto è tornato ad aumentare in Francia (0,3 per cento) e molto lievemente in Germania (0,1 per cento), mentre è diminuito in Italia (-0,1 per cento). L'economia francese ha beneficiato dell'espansione dei consumi pubblici e privati e della variazione delle scorte. In Germania un modesto sostegno all'attività è derivato dall'accelerazione della spesa delle famiglie e delle Amministrazioni pubbliche.

Nell'area dell'euro i prezzi al consumo sono scesi in dicembre. La flessione dei corsi petroliferi contribuirà a sostenere i consumi, ma potrebbe accrescere i rischi di un radicamento di aspettative di riduzione della dinamica dei prezzi e di un aumento dei tassi di interesse reali, aggravando gli oneri dei settori indebitati.

Per contrastare questi rischi e ricondurre le aspettative verso la stabilità dei prezzi, il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito l'intenzione di ampliare la dimensione del bilancio dell'Eurosistema, per riportarlo in prossimità dei livelli registrati nel marzo 2012. Il ricorso alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine, finora inferiore a quanto inizialmente atteso, potrebbe risultare insufficiente; il Consiglio, che valuterà nuovamente la situazione alla fine di gennaio, è pronto ad ampliare la dimensione, la composizione e la frequenza degli interventi. In Italia negli ultimi trimestri i consumi hanno ripreso a crescere in misura contenuta, in linea con l'andamento del reddito disponibile sostenuto dalle misure adottate dal Governo. Il loro contributo alla crescita dell'economia è stato controbilanciato dalla flessione degli investimenti, frenati dagli ampi margini di capacità inutilizzata, dall'elevata incertezza sulle prospettive della domanda e dalle difficoltà dell'edilizia.

Dando seguito alle decisioni adottate il 2 ottobre dal Consiglio direttivo della BCE, sono stati avviati il programma di acquisti di titoli emessi a fronte della cartolarizzazione di crediti bancari a imprese e famiglie (Asset-Backed Securities Purchase Programme, ABSPP) e quello di obbligazioni bancarie garantite (Covered Bond Purchase Programme, CBPP3); alla data del 9 gennaio erano stati acquistati circa 1,8 miliardi di euro di asset-backed securities e 31,3 di covered bond. L'11 dicembre è stata condotta la seconda operazione mirata di rifinanziamento a più lungo termine. La richiesta complessiva di liquidità da parte del sistema bancario dell'area in queste due operazioni è stata pari a poco più della metà dell'ammontare massimo erogabile (circa 400 miliardi); ciò ha riflesso verosimilmente la fase di debolezza dell'economia dell'area, che ha inciso negativamente sulla domanda di credito.

Mercati emergenti

Il rallentamento dell'attività registrato in Cina nel terzo trimestre (al 7,3, dal 7,5 per cento su base tendenziale) sarebbe proseguito nella parte finale dell'anno; nel 2014 per la prima volta il PIL effettivo potrebbe risultare inferiore all'obiettivo di crescita annuale dichiarato (7,5 per cento). La crescita è rimasta robusta in India (5,3 per cento su base tendenziale nel terzo trimestre) e, secondo alcuni sondaggi, avrebbe accelerato negli ultimi mesi del 2014; continua il ristagno in Brasile (0,2 per cento nel terzo trimestre), dove il PIL è frenato dalla debolezza degli investimenti che proseguirebbe anche nel quarto trimestre. È in rapido deterioramento la situazione economica e finanziaria

Il deciso rafforzamento del commercio internazionale di beni nel terzo trimestre (8,4 per cento in ragione d'anno) si sarebbe attenuato nel quarto, per via di un nuovo indebolimento della domanda da parte dell'area dell'euro e dell'Asia. Nei principali paesi emergenti le politiche monetarie hanno seguito andamenti differenziati, dettati dalle divergenti condizioni macroeconomiche. La Banca centrale cinese ha, da un lato, accresciuto le azioni di vigilanza per limitare la leva finanziaria e ridimensionare il sistema bancario ombra, dall'altro, ridotto i tassi di riferimento su prestiti e depositi bancari. La Banca centrale dell'India ha confermato i propri orientamenti che, secondo le attese dei mercati, porterebbero nei primi mesi del 2015 a un allentamento di 100 punti base del tasso ufficiale di sconto. La Banca centrale del Brasile ha intrapreso un nuovo ciclo di restrizione monetaria volto a riconciliare le aspettative con gli obiettivi di inflazione. In novembre la Banca centrale russa ha annunciato l'abbandono dell'ancoraggio del rublo all'euro e al dollaro; in dicembre ha attuato il più forte rialzo dei tassi mai deciso, portando quello di riferimento al livello massimo dalla crisi del 1998 (17 per cento).

Mercati Obbligazionari

I rendimenti dei titoli di Stato decennali delle economie avanzate hanno continuato a diminuire, a causa del calo delle aspettative di inflazione e, da dicembre, per effetto



della ricomposizione dei portafogli verso attività ritenute più sicure; possono avervi contribuito anche i timori di una prolungata fase di ristagno dell'attività economica e di un connesso calo del potenziale di crescita. Alla fine dello scorso anno i rendimenti negli Stati Uniti, nel Regno Unito, in Germania e in Giappone si collocavano a 2,0, 1,6, 0,5 e 0,3 per cento, rispettivamente, con una riduzione media di oltre 50 punti base dall'inizio del trimestre.

I mercati finanziari dell'area dell'euro hanno risentito dell'indizione di nuove elezioni in Grecia. I tassi di interesse sui titoli greci a tre anni hanno superato il 15 per cento, livello raggiunto nel 2010 in occasione del primo programma di sostegno. A una flessione delle borse europee si è accompagnata però una sostanziale stabilità degli spread dei titoli di Stato nei paesi periferici, verosimilmente perché non sono state influenzate le attese di ulteriori misure di politica monetaria da parte della BCE. Nel complesso del periodo gli spread a dieci anni con la Germania sono rimasti sostanzialmente invariati in Italia, Portogallo e Spagna, mentre sono aumentati in misura marcata in Grecia.

Dalla fine di settembre i premi per il rischio sulle obbligazioni investment grade delle imprese sono saliti per i titoli denominati in dollari (28 punti base), mentre sono rimasti invariati per quelli denominati in euro. Nel comparto dei titoli high yield in dollari, gli spread hanno registrato rialzi ben più consistenti (80 punti base), a causa principalmente delle obbligazioni delle imprese del settore energetico che hanno risentito del calo dei prezzi del petrolio.

I premi per il rischio di credito delle banche, desumibili dagli spread sui credit default swap a cinque anni, sono aumentati nell'area dell'euro (di 11 punti base), mentre si sono ridotti negli Stati Uniti (di 5 punti base).

Mercati Azionari

Le quotazioni azionarie hanno registrato ampie oscillazioni nel quarto trimestre. Dalla fine di settembre gli indici di borsa sono cresciuti solo negli Stati Uniti e in Giappone, dove hanno beneficiato, rispettivamente, del buon andamento dell'economia e della nuova fase espansiva di politica monetaria avviata dalla Banca del Giappone.

Nella parte finale del 2014 le condizioni finanziarie nei mercati emergenti sono rapidamente peggiorate: la volatilità è tornata a crescere, pur mantenendosi sotto i valori di inizio trimestre; sono aumentati i deflussi di capitali nel comparto azionario e, in misura minore, nell'obbligazionario. Gli indici azionari sono scesi soprattutto in Europa orientale e in America latina. Il brusco calo dei corsi petroliferi ha colpito le economie esportatrici di greggio; gli spread sovrani sono tornati sui livelli massimi dal 2011 e le valute si sono deprezzate. In Russia, dove pesano anche il forte rallentamento economico e le sanzioni imposte dall'Occidente, il cambio ha perso oltre il 18 per cento rispetto al dollaro nel solo mese di dicembre, nonostante gli interventi a sostegno della valuta attuati dalla Banca centrale.

**Eventi di rilievo
dell'esercizio****Azimut Holding Spa****Versamenti in conto aumento di capitale ad AZ International Holdings Sa**

In data 10 febbraio 2014 a seguito della delibera del Comitato Esecutivo del 22 gennaio 2013 Azimut Holding Spa ha proceduto al versamento a titolo di contributo in conto aumento di capitale a favore della controllata AZ International Holdings Sa di 18,25 milioni di euro.

Prestito obbligazionario subordinato 2013-2020 convertibile in azioni ordinarie Azimut Holding Spa

In data 10 aprile 2014 il prestito obbligazionario convertibile 2013-2020 è stato ammesso a quotazione sull'MTF della Borsa di Vienna.

Sottoscrizione di strumenti finanziari partecipativi

In data 18 aprile 2014 conclusasi la fase di controllo relativa ai criteri di assegnazione degli strumenti finanziari partecipativi (sottoscritti sulla base della delibera assembleare del 29 aprile 2010 e successive delibere del CdA), si è reso necessario rivedere il numero complessivo degli strumenti che ha comportato la sottoscrizione, da parte degli aventi diritto (cd. "top key people"), di n. 64.804 strumenti finanziari partecipativi ad un prezzo pari a 24 euro ciascuno, per un controvalore complessivo di euro 1.555.296.

Dopo la suddetta operazione il numero complessivo degli strumenti finanziari partecipativi sottoscritti da promotori finanziari, dipendenti e manager del Gruppo Azimut (top key people - parti correlate in ragione dell'adesione al Patto di Sindacato riferito ad Azimut Holding Spa), sulla base della delibera assembleare del 29 aprile 2010, è pari a n. 1.430.161 per un controvalore complessivo di euro 34.323.864. Gli strumenti finanziari partecipativi sono emessi a pagamento al prezzo di euro 24 ciascuno, così come determinato dal CdA sulla base di un'ultima perizia di una primaria società indipendente che ha adottato due diverse metodologie di valutazione (serie di opzioni binarie, capitalizzazione di un'opzione binaria) senza evidenza di criticità.

Assemblea ordinaria degli Azionisti di Azimut Holding Spa del 24 aprile 2014

In data 24 aprile 2014 l'Assemblea degli Azionisti riunitasi in seduta ordinaria ha deliberato quanto segue:

Approvazione del bilancio per l'esercizio 2013

L'Assemblea degli Azionisti ha approvato il bilancio per l'esercizio 2013 che si è concluso con un utile netto della Capogruppo pari a 148,5 milioni di euro. L'Assemblea ha contestualmente deliberato, a titolo di dividendo da riconoscere agli azionisti, la distribuzione di euro 0,70 per azione ordinaria al lordo delle ritenute di legge. L'Assemblea degli Azionisti ha inoltre deliberato il pagamento a favore della Fondazione Azimut Onlus di 1,8 milioni di euro, corrispondente all'1% dell'utile lordo consolidato ed il pagamento di euro 15,58 per ogni Strumento Finanziario Partecipativo detenuto dai "Top Key People" al momento dell'approvazione del pagamento del dividendo.



Organi Sociali

L'Assemblea degli Azionisti ha espresso parere favorevole alla nomina del direttore commerciale come nuovo Amministratore del Consiglio di Amministrazione di Azimut Holding Spa e al conseguente aumento del numero dei componenti da n. 9 a 10.

Piano di incentivazione dei Promotori Finanziari

L'Assemblea ha approvato il Piano di incentivazione basato sull'acquisto di azioni Azimut Holding Spa rivolto ai promotori finanziari che abbiano iniziato la loro attività in una società del Gruppo Azimut, intendendosi per tali le società direttamente od indirettamente controllate da Azimut Holding Spa, nel periodo dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2015; alle Sim del Gruppo Azimut presso le quali esercitano la propria attività i promotori finanziari destinatari del Piano è lasciata comunque la facoltà di proporre l'adesione allo stesso ovvero ad altre forme di incentivazione non basate su azioni o strumenti finanziari.

Proposta di acquisto e disposizione di azioni proprie

Gli Azionisti hanno autorizzato l'acquisto, nel rispetto della normativa vigente, in una o più volte per un periodo di 18 mesi, fino ad un massimo di n. 28.000.000 di azioni ordinarie Azimut Holding pari al 19,55% del capitale sociale alla data della delibera. L'acquisto dovrà avvenire ad un corrispettivo minimo non inferiore al valore contabile implicito dell'azione Azimut Holding e ad un corrispettivo massimo unitario non superiore a Euro 50 e previa revoca, per il periodo ancora mancante, dell'autorizzazione analoga deliberata dall'assemblea del 24 aprile 2013.

Gli Azionisti hanno inoltre deliberato di disporre delle azioni acquistate in base alla delibera sopra descritta per operazioni di vendita delle stesse sul mercato od in esecuzione di eventuali piani di azionariato ovvero da utilizzare quale corrispettivo nell'ambito di eventuali operazioni di acquisizione di partecipazioni societarie, nonché a servizio dell'esercizio dei *warrant* assegnati a seguito della sottoscrizione del prestito obbligazionario subordinato non convertibile denominato "Azimut 2009-2016 subordinato 4%" la cui emissione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'8 aprile 2009 e tenuto conto anche delle azioni proprie vincolate per tutta la durata del prestito obbligazionario convertibile in azioni proprie "Azimut 2013-2020 subordinato 2,125%" di cui alla delibera consiliare dell'11 novembre 2013.

Relazione sulla remunerazione: deliberazioni ai sensi dell'art. 123ter, sesto comma, del D.Lgs n. 58/98.

L'Assemblea si è espressa favorevolmente in merito alla politica della Società riguardante la remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché sulle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Riacquisto azioni Apogeo Consulting Sim Spa

Con riferimento al progetto diretto a permettere la partecipazione alla compagine sociale di Apogeo Consulting Sim S.p.A, dei promotori finanziari operanti per la stessa, qualificati come Soci Fondatori dell'Iniziativa, conclusosi a fine 2013, Azimut Holding Spa, in ossequio agli accordi intercorsi tra le parti, in data 30 aprile 2014 ha

regolato il riacquisto di nr. 284.000 azioni Apogeo Consulting Spa pari al 14,2% del suo capitale sociale ad un valore complessivo di circa 6 milioni. Questa operazione, tramite parziale assegnazione di azioni della Capogruppo, ha permesso ai suddetti promotori finanziari di diventare azionisti di Azimut Holding Spa.

Rimborso prestito obbligazionario subordinato 2009 - 2016 (“Azimut 2009 - 2016 subordinato 4%”)

Il Consiglio di Amministrazione di Azimut Holding Spa del 8 maggio 2014, ha deliberato di volersi avvalere della facoltà di rimborso anticipato parziale del Prestito Obbligazionario subordinato “*Azimut 4% 2009-2016*”, così come stabilito dall’articolo 9 del Regolamento del Prestito. Detto articolo riserva al Consiglio di Amministrazione di Azimut Holding Spa il diritto di deliberare il rimborso anticipato parziale a decorrere dal 1° luglio 2010 (incluso) e successivamente per ciascun anno di vigenza del Prestito Obbligazionario, in coincidenza con la data di pagamento degli interessi (come definita nel Regolamento del Prestito), in misura non superiore per ciascun anno ad un massimo del 20% del valore nominale di emissione delle Obbligazioni Subordinate.

Qualora in un determinato anno il Consiglio di Amministrazione della società deliberasse un rimborso inferiore al limite del 20%, la parte residua di Obbligazione Subordinata non rimborsata anticipatamente in quell’anno potrà essere sommata al 20% del valore nominale delle Obbligazioni Subordinate negli anni successivi di riferimento.

Il rimborso anticipato a totale estinzione del Prestito Obbligazionario è avvenuto in data 1° luglio 2014 per il 20% del Valore Nominale di emissione; l’importo rimborsato in contanti ammonta a euro/migliaia 17.691.

Costituzione della società Azimut Enterprises Holding Srl

In data 14 maggio 2014 è stata costituita la Azimut Enterprises Holding Srl dotata di un capitale sociale iniziale pari a 10.000 euro sottoscritto interamente da Azimut Holding Spa e in data 3 luglio 2014 si è proceduto ad un versamento a titolo di contributo in conto aumento di capitale di euro 1.100.000. In data 31 dicembre 2014 si è proceduto al conferimento da parte di Azimut Holding Spa nella Azimut Enterprises Holding Spa delle partecipazioni detenute in Programma 101 Spa, in Siamosoci s.r.l., in Cassa di Risparmio di Bolzano e Banca Valsabbina. L’operazione ha comportato un aumento del capitale sociale da euro 10.000 a euro 100.000 e la differenza del valore di conferimento è stata considerata contributo in conto aumento di capitale.

Rimborso del finanziamento del Banco Popolare

In data 30 giugno 2014, la Capogruppo ha proceduto al rimborso della rata (Linea B) del finanziamento concesso dal Banco Popolare per un importo complessivo pari a 10 milioni di euro.

Acquisizione del 51% della società Augustum Opus Sim Spa

In data 27 giugno 2014 Azimut Holding Spa, ottenuta l’autorizzazione da parte di



Banca d'Italia, ha completato l'acquisizione del 51% del capitale della società Augustum Opus Sim Spa società di gestione indipendente. Il controvalore dell'operazione è stato pari a 10 milioni di euro.

Esercizio dei Warrant emessi sul Prestito Obbligazionario "Azimut 2009-2016 Subordinato 4%"

Nel corso dell'esercizio del 2014, in considerazione del positivo andamento del titolo Azimut che continua a rimanere oltre il prezzo fissato per esercitare i warrants (12 euro) assegnati in occasione del collocamento del Prestito obbligazionario "Azimut 2009-2016 Subordinato 4%", sono stati esercitati n. 405.169 warrants per un controvalore complessivo di 4,9 milioni di euro a fronte dei quali sono state consegnate Azioni Proprie per pari numero.

Accordo di acquisizione del 55% del capitale sociale di Futurimpresa Sgr Spa

In data 6 agosto 2014 Azimut Holding Spa aveva firmato un accordo per entrare nel capitale sociale di Futurimpresa Sgr Spa, società di gestione del risparmio delle Camere di Commercio di Milano, Bergamo, Brescia e Como.

L'acquisizione, ottenuto il nulla osta da parte di Banca d'Italia, è stata realizzata tramite un aumento di capitale riservato di circa 2,5 milioni di euro versato il 19 gennaio 2015. Al termine della sottoscrizione Azimut Holding Spa possiede una quota pari al 55% in Futurimpresa Sgr Spa.

L'operazione è volta a costituire una partnership diretta a sviluppare sinergie imprenditoriali nel settore degli investimenti nelle piccole e medie imprese, con l'obiettivo di sostenere la promozione e lo sviluppo del territorio in cui le stesse operano attraverso la creazione di una piattaforma per sostenere le eccellenze aziendali. In data 3 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione di Azimut Capital Management Sgr Spa ha deliberato la cessione della gestione del Fondo Antares AZ I specializzato in minibond di piccole e medie imprese italiane alla società consociata Futurimpresa Sgr Spa con efficacia dal 30 dicembre 2014.

Fusione per incorporazione di AZ Investimenti Sim Spa e Apogeo Consulting Sim Spa

In data 8 ottobre 2014 i rispettivi Consigli di Amministrazione hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione, redatto ai sensi degli artt. 2501ter e 2501 del Codice Civile, di AZ Investimenti Sim Spa e Apogeo Consulting Sim Spa in Azimut Consulenza Sim Spa.

La società incorporante e le società incorporate sono tutte possedute al 100% da Azimut Holding Spa, ed in considerazione dell'assetto azionario della società incorporante identico a quello delle società incorporate non è stato determinato alcun rapporto di cambio. Non vi è stato inoltre aumento di capitale della società incorporante a servizio della fusione e tutte le azioni delle società incorporate sono state annullate in conseguenza della fusione medesima. La fusione permetterà una semplificazione della struttura del gruppo, ottenendo, per quanto riguarda il territorio nazionale, la concentrazione in una sola società delle reti di promotori finanziari dedicate all'attività di distribuzione e quindi la realizzazione delle procedure organizzative e ge-

stionali, nonché un risparmio di costi negli adempimenti amministrativi e contabili. Con atto di fusione del 15 dicembre 2014 AZ Investimenti Sim Spa e Apogeo Consulting Sim Spa sono state incorporate, con efficacia fiscale e contabile dal 1° gennaio 2014 ed efficacia civilistica dal 31 dicembre 2014, nella Azimut Consulenza Sim Spa.

Azimut Capital Management Sgr Spa

Aggiornamento prodotti Azimut Capital Management Sgr Spa

Con riferimento al Fondo Formula Target 2013, avendo raggiunto la “data target” riportata nel Regolamento di Gestione, la Sgr con decorrenza 1° gennaio 2014, ha fissato una nuova “data target” e stante l’attuale andamento dei tassi di interesse, ha deciso di aumentare, principalmente attraverso l’utilizzo di opzioni su indici di Borsa, l’esposizione totale ai mercati azionari. A seguito dei mutati criteri gestionali adottati, il Fondo è stato rinominato “Formula Target 2017 Equity Options”.

Con decorrenza 3 marzo 2014, inoltre, si è proceduto alla fusione per incorporazione dei fondi speculativi denominati Aliseocinque e Azimut Multistrategy nel fondo speculativo denominato Aliseo già deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 3 novembre 2013.

Versamento a copertura perdita della controllata Azimut Capital Management Sgr Spa

In data 12 dicembre 2014 Azimut Holding Spa ha effettuato un versamento a copertura perdite per un ammontare di euro 55,1 milioni, riconducibili agli effetti dell’accordo con l’Agenzia delle Entrate perfezionatosi in data 29 novembre 2014, come descritto per successivo paragrafo “Posizione Fiscale”, cui si rimanda.

AZ Fund Management Sa

Lancio nuovi prodotti

Con decorrenza 26 giugno 2014 si è ampliata l’offerta del fondo multicomparto AZ Fund 1 con l’avvio dei nuovi comparti:

- “Carry Strategies” è un prodotto che investe in parti di OICVM e/o altri OICR appartenenti al Gruppo Azimut, caratterizzati per l’utilizzo di strategie di investimento decorrelate dall’andamento dei mercati finanziari.
- “Asia Absolute” è un prodotto che investe in azioni o titoli assimilabili alle azioni di emittenti societari aventi sede principale in un paese Asiatico o che esercitino una parte significativa della loro attività in tali paesi ad eccezione del Giappone.

AZ International Holdings Sa

Acquisizione del 50% del capitale della società di consulenza del Gruppo FuturaInvest

In data 13 febbraio 2014 il Gruppo Azimut attraverso la sub-holding brasiliana AZ



Brasil Holdings Ltda ha acquisito il 50% della società di partecipazioni AZ FI Holding Sa che a sua volta detiene il 100% della società M&O Consultoria, Planejamento e Análise de Valores Mobiliarios Ltda, dedicata alla prestazione di servizi di consulenza finanziaria su asset allocation, selezione di fondi e formazione finanziaria, e il 100% di Futurainvest Gestao de Recursos Ltda, società di gestione dedicata alla gestione di fondi di fondi, patrimoni individuali e conti. Il valore complessivo dell'operazione è stato pari a euro/migliaia 3.850.

Versamento in conto aumento di capitale di AZ Brasil Holdings Ltda

Nel corso dell'esercizio la controllata AZ International Holdings Sa ha proceduto al versamento di 13 milioni di euro a titolo di contributo in conto aumento di capitale a favore della sua controllata AZ Brasil Holdings Ltda.

Acquisizione del 82,14% del capitale della società messicana Profie Sa

In data 17 giugno 2014 il Gruppo Azimut attraverso la controllata AZ International Holdings S.A. ha sottoscritto un accordo per l'acquisizione del 82,14% della Holding messicana Profie S.A. che controlla l'intero capitale sociale di Mas Fondos Sa, la principale società indipendente messicana di distribuzione nel settore del risparmio gestito. Contestualmente il Gruppo Azimut ha firmato un accordo d'investimento e patto parasociale con il management di Mas Fondos per sviluppare il business. In data 23 ottobre 2014 il Gruppo Azimut attraverso la sua controllata AZ International Holdings Sa ha acquisito il 82,14% della società di partecipazioni Profie Mexicana Sa con sede a Città del Messico, che a sua volta detiene il 100% della società Messicana Mas Fondos Sa attiva nella distribuzione di fondi comuni di investimento. L'operazione è stata perfezionata a seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione da parte delle competenti autorità locali. Il valore complessivo dell'operazione è stato pari a euro/migliaia 6.207. L'accordo prevede anche delle opzioni put/call

Acquisizione del 70% del capitale della società AZ Notus Portfoy Yonetimi A.S.

In data 22 ottobre 2014 il Gruppo Azimut attraverso la sua controllata AZ International Holdings Sa ha acquisito il 70% della società di gestione di diritto turco AZ Notus Portfoy Yonetimi A.S., attiva nella prestazione di servizi di consulenza finanziaria. L'operazione è stata perfezionata a seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione da parte delle competenti autorità locali. Il valore complessivo dell'operazione è stato pari a euro/migliaia 2.088.

Acquisizione del 93% del capitale di Next Generation Advisory

In data 3 novembre 2014 il Gruppo Azimut attraverso la sua controllata AZ International Holdings Sa ha acquisto il 93% di Next Generation Advisory, una newco Australiana costituita allo scopo di consolidare realtà di consulenza finanziaria che offrono servizi di asset allocation a clienti retail, HNW e istituzioni locali. Contestualmente, Azimut ha firmato un accordo d'investimento e patto parasociale con il management di Next Generation Advisory per sviluppare il business plan, che oltre ad altri obiettivi, punta a creare un modello di partnership all'interno della società per attirare, reclutare e motivare promotori finanziari nel lungo periodo. L'investimento iniziale è stato di circa 0,6 milioni euro.

Acquisizione del 100% del capitale di AZ Global Portfoy AS

In data 22 dicembre 2014 il Gruppo Azimut ha firmato un accordo d'investimento vincolante per acquisire il restante 40% in AZ Global Portfoy Yonetimi AS, diventandone quindi l'azionista esclusivo. Inoltre Azimut ha concordato di vendere la sua quota del 10% in Global Menkul Degerler AS all'azionista di maggioranza della stessa a valori di mercato. Completato il processo autorizzativo da parte delle locali autorità competenti, Azimut tramite la sua controllata AZ International Holdings Sa, riconoscerà a GYH un valore totale (inclusa la vendita delle azioni Global Menkul Degerler A.S.) di circa 1,3 milioni di euro.

Posizione Fiscale

In data 29 novembre 2014 il Gruppo Azimut ha perfezionato un accordo con l'Agenzia delle Entrate per la definizione delle controversie fiscali derivanti dei processi verbali di constatazione notificati negli anni fra il 2010 e il 2013.

Sulla base dell'accordo, il Gruppo assume l'impegno al pagamento, tra maggior imposte e sanzioni, di un importo complessivo pari a circa 105,3 milioni di euro (oltre agli interessi di legge per circa 11,8 milioni di euro), relativo ai periodi d'imposta dal 2001 al 2013, principalmente determinate per effetto della rivisitazione dei criteri utilizzati nella determinazione dei prezzi di trasferimento, nei rapporti intercompany tra le diverse società del Gruppo.

Il Gruppo ha provveduto alla liquidazione dell'intero ammontare dovuto entro il 9 dicembre 2014 per un importo complessivo pari a circa 91,8 milioni di euro.

Ispezione di Banca d'Italia

In data 2 ottobre 2014, Banca d'Italia, nell'ambito di una normale procedura ispettiva, ha sottoposto ad ispezione il Gruppo Azimut relativamente alle società appartenenti al Gruppo di Sim.

L'ispezione si è conclusa in data 13 febbraio 2015 ed alla data del presente bilancio Banca d'Italia, non ha ancora notificato il rapporto ispettivo.

Principali rischi ed incertezze cui Azimut Holding Spa e il Gruppo sono esposti

Principali rischi

In relazione al monitoraggio dei rischi, il Gruppo ha provveduto ad individuare i principali rischi di seguito illustrati.

Rischio strategico

Il rischio strategico è definito come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni



aziendali errate, attuazione inadeguata delle decisioni, scarsa reattività al contesto competitivo.

Tale rischio dipende innanzitutto dal profilo reddituale derivante dalla vendita di servizi e prodotti da parte dei promotori finanziari, dalla gestione dei Fondi delle società di gestione, da eventuali valutazioni erronee e non prudentziali dell'andamento del mercato in termini di clientela e di prodotti da collocare. Il monitoraggio dell'attività commerciale è effettuato tramite la produzione di report indicanti l'andamento delle vendite suddivise per area geografica nonché per prodotto finanziario collocato. Vengono inoltre tenute regolarmente riunioni di promotori finanziari condotte dai rispettivi Area Delegate/Area Manager (promotori finanziari aventi la funzione di coordinare specifiche aree territoriali) al fine di valutare costantemente la situazione di mercato e porre in essere azioni aventi l'obiettivo di mantenere competitiva la propria area geografica. Infine vengono utilizzate analisi e ricerche di mercato effettuate dall'ufficio studi e dalla direzione marketing per confrontare i risultati aziendali con quelli conseguiti dalla concorrenza e per il monitoraggio delle performance dei fondi.

La reportistica periodica dei risultati conseguiti, ed in particolare l'andamento della situazione economica, patrimoniale e finanziaria, costituisce un supporto fondamentale per il monitoraggio dei risvolti sulle decisioni strategiche assunte dagli Organi di governo e controllo della società, consentendo l'individuazione di eventuali azioni correttive da porre in essere.

Rischi connessi alla condotta delle reti commerciali

Le Sim facenti parte del Gruppo tendono a reclutare prevalentemente promotori con significative esperienze nella propria professione, maturate in società concorrenti o nell'attività commerciale delle banche; il processo di selezione dei singoli promotori è accurato e prevede il coinvolgimento sia delle strutture locali sia della stessa direzione commerciale della Sim controllate. Vengono valutate, oltre all'esperienza professionale precedente, anche la preparazione e le referenze raccolte sul mercato. Per la controllata Azimut Consulenza Sim la struttura orizzontale richiede una capacità autonoma dei promotori finanziari di gestire il proprio lavoro: l'attenzione in fase di reclutamento tende ad evitare l'inserimento di soggetti privi della necessaria maturità professionale.

Per le società AZ Investimenti Sim e Apogeo Consulting Sim (fuse per incorporazione dal 31 dicembre 2014 nella società Azimut Consulenza Sim Spa) la struttura piramidale è stata organizzata in modo tale da consentire una costante verifica da parte dei responsabili d'area della capacità dei singoli promotori finanziari di gestire il proprio portafoglio clienti.

Azimut Consulenza Sim Spa inoltre, al fine di contenere i rischi derivanti da azioni fraudolente commesse nell'esercizio dell'attività del promotore finanziario ha provveduto a stipulare appositi contratti di assicurazione contro i rischi di infedeltà e di R.C. professionale dei promotori stessi (con massimali ritenuti adeguati all'operatività delle stesse). Si rappresenta infine che la direzione commerciale della Sim collabora strettamente con la funzione dell'Internal Audit per fornire informazioni utili al controllo e alla verifica del comportamento dei singoli promotori finanziari.

L'attività di controllo interno finalizzata alla verifica dell'operato dei promotori finanziari, è basata sia sull'individuazione e sull'analisi di possibili anomalie riscontrate dal monitoraggio a distanza sia sulle verifiche ispettive presso gli uffici dei promotori finanziari; effettuate anche al fine di verificare il rispetto delle norme di presentazione, la corretta tenuta degli archivi ed il rispetto degli adempimenti in capo agli stessi nei confronti dell'Organismo per la tenuta dell'Albo Promotori Finanziari.

In presenza di indicatori di possibile anomalia, ovvero in caso di mancato rispetto delle regole di comportamento, si richiede una specifica relazione direttamente ai promotori interessati o ai relativi Responsabili, al fine di chiarire i motivi, ovvero di dare corso agli opportuni approfondimenti.

Rischio operativo

Il rischio operativo si esprime nella possibilità di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale rischio, oltre ad essere valorizzato a livello aggregato in termini quantitativi, monitorato e mitigato ai sensi della normativa vigente, è soggetto ad una valutazione di tipo qualitativo sulle singole società del Gruppo.

A tal fine, il Gruppo si avvale di un processo di rilevazione e valutazione dei rischi operativi basato su metodologie qualitative di *Risk Self Assessment*, che tengono conto della frequenza e dell'impatto (*frequency e severity*) degli eventi di rischio rilevati.

Tale processo permette di definire appropriati strumenti di controllo e monitoraggio, ovvero interventi operativi volti a contenere gli effetti negativi di possibili eventi sfavorevoli a cui il Gruppo è esposto.

A fronte di tale tipologia di rischio, il Gruppo ha pertanto previsto i seguenti strumenti di controllo e attenuazione:

- la mappatura dei principali processi aziendali, attraverso un'analisi delle procedure esistenti e la conduzione di interviste con i responsabili delle varie funzioni aziendali;
- l'identificazione dei rischi rilevanti all'interno dei processi mappati;
- la valutazione dei presidi di controllo (primo o secondo livello) a fronte delle aree di rischio, evidenziando le situazioni non presidiate;
- la definizione e l'implementazione di un sistema di reporting verso il Comitato per i Controlli Interni e la Gestione dei rischi, al fine di riportare le risultanze finali sulle situazioni di rischio non presidiate e sulle azioni intraprese.

Rischi connessi alle funzioni delegate in outsourcing

Si rileva che sono state esternalizzate le funzioni amministrative di natura operativa e IT delle società operative.

In sede di stipula dei contratti di appalto Objectway Financial Software Spa, BNP, ICBP e con Deloitte Enterprise Risk Service che definiscono le modalità di prestazione dei servizi oggetto di esternalizzazione, sono stati elaborati appositi *service level agreement* (SLA) finalizzati a garantire la fornitura di un livello adeguato dei servizi stessi nonché a consentire alla società di rivalersi sul fornitore in caso di danni economici derivanti da anomalie nelle prestazioni.

Un ulteriore presidio per assicurare il corretto svolgimento dei servizi è l'istituzione di un apposito Comitato Operativo con partecipanti appartenenti sia alle società



operative del Gruppo interessate dal suddetto accordo che alla società fornitrice dei servizi per definire i processi, curare la tempistica e controllare la corretta esecuzione dei servizi prestati. Tale Comitato si riunisce con cadenza almeno mensile e, a seguito degli incontri, viene redatto un verbale circolarizzato tra i partecipanti.

Rischio reputazionale

Il rischio reputazionale è generato originariamente sia da fattori di rischio quali quello di *compliance*, strategico, di *outsourcing* sia da altre variabili specifiche quali l'ambiente pubblico, la significatività del marchio e dell'immagine, l'esposizione ai processi di comunicazione. Al fine di mitigare tale tipologia di rischio, sono state implementate procedure atte a minimizzarlo sia nelle cause che negli effetti, delle quali gli aspetti maggiormente significativi sono:

- il monitoraggio costante dei reclami ricevuti dalle società del Gruppo, al fine di analizzare i problemi causati da decisioni strategiche ed errori operativi e la ricaduta di essi sull'immagine aziendale;
- un costante adeguamento della mappatura dei rischi aziendali di tutte le società partecipate dal Gruppo, avente lo scopo di individuare quali direzioni, procedure, attività siano più soggette a rischio reputazionale;
- il presidio del Comitato per i Controlli Interni e la Gestione dei rischi, dove la presenza di dirigenti consente una gestione *top-down* delle azioni da porre in essere per limitare i rischi reputazionali o reagire agli eventi da essi causati;
- l'attribuzione alle sole funzioni di marketing e di investor relator, centralizzate a livello di Gruppo, della responsabilità del trattamento delle comunicazioni e dell'immagine aziendale;
- la prescrizione nel Codice Interno di Comportamento delle modalità di trattamento delle operazioni in conflitto di interesse, dei casi di insider trading o di market abuse e delle eventuali sanzioni conseguenti al mancato rispetto di tali norme.

Con l'entrata in vigore degli obblighi normativi relativi alla gestione delle informazioni privilegiate di cui all'art. 115 bis del D.Lgs. 58/98 (TUF), Azimut Holding Spa, anche per conto delle sue controllate, ha istituito un apposito Registro creando un database per tale gestione avente le caratteristiche tecnico/funzionali necessarie per garantire il rispetto dei requisiti di sicurezza logica e fisica, la immodificabilità delle registrazioni e la facilità di consultazione e di ricerca.

Rischio di mancata compliance alla normativa

Il rischio di compliance consiste nell'eventualità di incorrere in sanzioni giudiziarie od amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazione di norme cogenti (di legge o regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).

Poiché tale rischio è fisiologicamente diffuso a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, l'attività di mitigazione è consistita primariamente nella diffusione di un'adeguata responsabilizzazione del personale mediante l'adozione di un codice interno di comportamento, di un codice etico e di un manuale delle procedure.

La Funzione di Compliance, accentrata presso Azimut Consulenza Sim Spa ha lo scopo di verificare che le procedure interne siano coerenti con l'obiettivo di preve-

Relazione sulla gestione

nire la violazione della normativa vigente e dei regolamenti interni.

Nello specifico la Funzione di Compliance:

- propone le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità individuati;
- fornisce un'informativa periodica a tutte le strutture interessate, tra le quali l'Organismo di Vigilanza (ex D.Lgs. 231/2001), il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo Interno e Gestione dei rischi;
- verifica l'efficacia degli adeguamenti organizzativi (strutture, processi, procedure);
- monitora costantemente l'aggiornamento della normativa di riferimento relativa alla prestazione dei servizi di investimento, provvedendo alla relativa diffusione alle funzioni interessate.

Rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi finanziari, gli investimenti del proprio patrimonio delle società del Gruppo sono esposti al rischio di mercato; peraltro, gli strumenti finanziari oggetto di investimento sono attività facilmente liquidabili su cui viene effettuato un attento monitoraggio trattandosi principalmente di quote di fondi comuni di investimento di natura monetaria e flessibile gestiti da società del Gruppo.

Per quanto riguarda il rischio di credito, stante la peculiarità dell'attività svolta, non si rilevano aspetti problematici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nell'incapacità di reperire, a condizioni economiche sostenibili, le risorse finanziarie necessarie all'operatività aziendale.

I principali fattori che determinano il livello di liquidità sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività amministrative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

La Società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo tale rischio tramite:

- gestione dei flussi di incasso e pagamento in base a politiche condivise a livello di Gruppo;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile grazie ad una costante generazione di flussi di cassa positivi;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Principali incertezze

Le incertezze cui il Gruppo è esposto derivano dalla specifica natura del suo core business, in particolare per quanto concerne la stretta correlazione dei ricavi con alcune tipologie di voci commissionali, il cui andamento è determinato dai risultati della gestione finanziaria dei prodotti collocati e della performance in termini di raccolta di capitali. Il conseguimento di tali ricavi, così come il relativo ammontare, sono per



loro natura volatili e condizionati fortemente dal rendimento eventualmente conseguito dai fondi e dalla propensione al rischio della clientela contingente al periodo considerato, fattori che a loro volta risentono anche dell'andamento dei mercati di riferimento e, più in generale, dell'economia nazionale ed internazionale. Sussiste, dunque, il rischio che i ricavi ed i risultati operativi del Gruppo possano essere influenzati negativamente da prolungate situazioni di crisi dei mercati finanziari che possono tradursi eventualmente in scarso rendimento dei fondi, in raccolta netta di capitali scarsa se non addirittura negativa e, conseguentemente, in una contrazione, anche significativa, delle commissioni di cui sopra.

Con riferimento alle società direttamente controllate dalla Capogruppo di seguito è fornito il dettaglio:

Risultati delle società controllate

- Azimut Consulenza Sim Spa posseduta al 100% svolge attività di collocamento senza garanzia e raccolta ordini ed il risultato economico della società al 31 dicembre 2014 evidenzia un utile netto pari a Euro 50.016.945;
- AZ Fund Management Sa posseduta al 51% svolge attività di gestione di fondi comuni ed il risultato economico della società al 31 dicembre 2014 evidenzia un utile netto di Euro 178.772.044;
- AZ Life Ltd posseduta al 100% svolge attività assicurativa ed il risultato economico della società al 31 dicembre 2014 evidenzia un utile netto di Euro 13.455.167;
- Azimut Capital Management Sgr Spa posseduta al 100% svolge attività di gestione di fondi comuni d'investimento e speculativi ed il risultato economico della società al 31 dicembre 2014 evidenzia una perdita pari a Euro 34.172.594;
- AZ Capital Management Ltd posseduta al 100% svolge attività di gestione di fondi speculativi ed il risultato economico della società al 31 dicembre 2014 evidenzia una perdita netto pari a Euro 36.296;
- Azimut Global Counseling Srl posseduta al 100% svolge attività di consulenza ed il risultato economico della società al 31 dicembre 2014 evidenzia una perdita pari a Euro 463.448;
- Azimut Enterprises Holding Srl posseduta al 100% svolge attività di gestione di partecipazione ed il risultato economico della società al 31 dicembre 2014 evidenzia una perdita pari a Euro 1.061;
- Augustum Opus Sim Spa posseduta al 51% svolge attività di collocamento senza garanzia e raccolta ordini ed il risultato economico della società al 31 dicembre 2014 evidenzia un utile netto pari a Euro 1.956.388;
- AZ International Holdings Sa, posseduta al 100% svolge attività di gestione delle partecipazioni ed il risultato economico della società al 31 dicembre 2014 evidenzia un utile pari a Euro 341.166.

Con particolare riferimento alla controllata AZ International Holdings Sa, negli anni recenti, il Gruppo Azimut, per il tramite della suddetta società, sta perseguendo una strategia di crescita internazionale, che si concretizza prevalentemente attraverso partnership con operatori locali, acquisendo quote di maggioranza in società di gestione del risparmio e/o di consulenza e distribuzione.

Dette partnership sono concentrate nei paesi dove grazie alla presenza di partner

qualificati e alle prospettive socio-economiche favorevoli allo sviluppo dell'attività di asset management, si ritiene che tali partnership possano contribuire allo sviluppo del Gruppo.

L'elenco delle partnership, detenute da AZ International Holdings Sa è fornito di seguito:

Europa

- Katarsis Capital Advisors Sa posseduta al 75% svolge attività di consulenza attuariale e finanziaria;
- Eskatos Capital Management Sarl posseduta al 75% tramite Katarsis Capital Advisors Sa svolge attività di gestione dei fondi;
- AZ Swiss posseduta al 90%, svolge attività di consulenza e assistenza in materia di investimenti e nei confronti di intermediari abilitati ed investitori istituzionali;
- Compagnie de Gestion Privée Monegasque posseduta al 51% svolge attività di gestione del risparmio, consulenza finanziaria e raccolta e trasmissione ordini;
- CGM Italia Sim Spa posseduta al 51% tramite la società Compagnie de Gestion Privée Monegasque svolge attività di gestione patrimoniali, raccolta e trasmissione ordini, collocamento e consulenza.

Turchia

- AZ Global Portfoy Yonetimi posseduta al 60% svolge attività di gestione del risparmio;
- Notus Portfoy Yonetimy A.S. posseduta al 70% svolge attività di gestione del risparmio per clienti privati e istituzionali.

Sud Est Asiatico

- AN Zhong (AZ) IM Limited posseduta al 100% svolge attività di gestione di partecipazione;
- AN Zhong (AZ) IM HK Limited posseduta al 100% tramite la società AN Zhong (AZ) IM Limited è una società di consulenza finanziaria ad Hong Kong;
- AZ Investment Management posseduta al 100% tramite la società AN Zhong (AZ) IM Limited è una società di consulenza finanziaria sul mercato cinese;
- AN Ping Investment posseduta al 51% è una Holding di partecipazioni;
- Sinopro Financial Planning Taiwan LTD posseduta al 51% tramite la società AN Ping Investment è una Securities Investment Consulting Enterprises attiva nella distribuzione di prodotti di risparmio gestito a Taiwan;
- Athenaeum LTD posseduta al 55% è una società indipendente di Singapore la quale presta servizi di consulenza.

America Latina

- AZ Brasil Holdings LTDA posseduta al 100% è una società di gestione di partecipazioni di diritto brasiliano;
- AZ Legan Participações Sa posseduta al 50% tramite AZ Brasil Holdings LTDA è una società indipendente brasiliana attiva nel settore del risparmio gestito;
- AZ Legan Administração de Recursos posseduta al 49,90% tramite AZ Brasil Holdings LTDA è una società indipendente brasiliana attiva nel settore del risparmio



gestito;

- Profie Sa posseduta al 82,14% è una holding di partecipazioni di diritto messicano;
- Mas Fondos Sa posseduta al 82,14% tramite la società Profie Sa è una società attiva nella distribuzione nel settore del risparmio gestito.

Australia

- Next Generation Advisory posseduta al 97% è una società di consulenza finanziaria.

Al 31 dicembre 2014 la perdita consolidata delle suddette società era pari 3.130 migliaia di euro (utile di 2.670 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), mentre il totale delle masse gestite dalle stesse era pari a 2.032 migliaia di euro.

In attuazione del Regolamento Consob in materia di Parti correlate (delibera n. 17221 del 10 marzo 2010 e successive modifiche), in data 22 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Azimut Holding Spa ha approvato le procedure che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate (“Procedura per le Operazioni con Parti Correlate” disponibile sul sito internet di Azimut all’indirizzo www.azimut.it).

Con riferimento al comma 8 dell’art. 5 del regolamento Consob in materia di informazione periodica sulle operazioni con parti correlate si evidenzia che nel corso dell’esercizio 2014 non sono state effettuate operazioni qualificabili come di “maggiore rilevanza”.

Si precisa inoltre che non sono state effettuate operazioni atipiche ed inusuali.

Per quanto riguarda l’informativa sulle altre operazioni con Parti Correlate si rinvia a quando evidenziato al riguardo nella Parte D Sezione 5 della Nota Integrativa.

Azimut Holding Spa osserva le norme in materia di governo societario vigenti in Italia. Inoltre, il sistema di governo societario riprende parzialmente le raccomandazioni proposte dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate pubblicato da Borsa Italiana; per una più dettagliata informativa sull’argomento si rimanda alla allegata Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell’art. 123bis del Testo Unico della Finanza.

Azimut Holding Spa ha definito un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all’informativa finanziaria utilizzando come modello di riferimento il “COSO Report”, secondo il quale il Sistema di Controllo Interno nella sua più ampia accezione è definito come “un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi aziendali; nello specifico, l’obiettivo dell’attendibilità delle informazioni di bilancio.

Le principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all’informativa finanziaria adottato sono dettagliate nella predetta Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

**Informativa sulle
operazioni con parti
correlate**

**Aspetti organizzativi e
corporate governance**

Risorse umane

Alla data del 31 dicembre 2014 le società del Gruppo avevano alle proprie dipendenze n. 305 unità, così suddivise:

Qualifica	2014	2013
Dirigenti	60	50
Quadri direttivi	91	71
Impiegati	154	94
Totale	305	215

L'incremento del numero dei dipendenti al 31 dicembre 2014 rispetto allo scorso esercizio è dovuto al consolidamento delle società di recente acquisizione.

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo Azimut è esclusivamente incentrata sulla "produzione" di strumenti e servizi di investimento e sulla loro commercializzazione.

In particolare, le politiche di ricerca e sviluppo si concentrano su:

- ricerca, ideazione e realizzazione di strumenti d'investimento idonei a soddisfare le esigenze della clientela; nel corso del 2014 tali attività si sono concretizzate nell'arricchimento dell'offerta dei prodotti, così come evidenziato nella presente relazione nel capitolo relativo agli "Eventi di rilievo dell'esercizio";
- analisi del mercato e dei bisogni della clientela attuale e potenziale;
- analisi del mercato assicurativo-vita.

Sedi secondarie e filiali

La compagnia assicurativa irlandese AZ Life Ltd è autorizzata dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) a svolgere la propria attività in Italia in regime di stabilimento tramite una sede secondaria a Milano.

Azioni proprie

Alla data del 31 dicembre 2014 le società controllate da Azimut Holding Spa non detengono, né hanno detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni della Capogruppo, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o interposta persona.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono state assegnate n. 405.169 azioni proprie a fronte dell'esercizio di un pari numero di *warrants* emessi in occasione del collocamento del Prestito obbligazionario "Azimut 2009-2016 Subordinato 4%" e sono state effettuate operazioni sulle azioni proprie che hanno portato ad un decremento complessivo delle stesse di n. 218.212.

Alla data del 31 dicembre 2014 il portafoglio di azioni proprie di Azimut Holding Spa è quindi costituito da n. 10.488.633 titoli, pari al 7,322% del capitale sociale (n. 10.703.695 titoli al 31 dicembre 2013).

Con riferimento all'operatività successiva al 31 dicembre 2014 e fino alla data di



approvazione della presente relazione sono state assegnate n. 21.660 azioni proprie a fronte dell'esercizio di un pari numero di *warrants* emessi in occasione del collocamento del Prestito obbligazionario "Azimut 2009 -2016 Subordinato 4%."

Il Gruppo ha registrato al 28 febbraio 2015 una raccolta netta complessiva positiva per 795 milioni di euro. Il totale delle masse comprensivo del risparmio amministrato si attesta quindi a 32 miliardi di euro di cui 29 miliardi fanno riferimento alle masse gestite.

In virtù dei suddetti dati e dei risultati positivi conseguiti dalle società controllate nei primi mesi dell'anno si ritiene che il risultato economico consolidato per il prossimo esercizio sarà positivo.

Si precisa comunque che l'evoluzione del risultato economico, finanziario ed operativo dell'esercizio in corso sarà influenzato anche dall'andamento dei mercati finanziari.

Milano, 12 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e l'Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)

**L'evoluzione prevedibile
della gestione**



Prospetti contabili al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014



Stato Patrimoniale Consolidato al 31 dicembre 2014

Attivo

Voci dell'attivo (in Euro/000)	31/12/14	31/12/13
Cassa e disponibilità liquide	33	16
Attività finanziarie a fair value	3.991.910	2.583.395
Attività finanziarie disponibili per la vendita	262.570	99.996
Crediti	341.453	573.895
Partecipazioni	7.538	3.038
Attività materiali	3.696	2.960
Attività immateriali	394.940	369.250
Attività fiscali	80.811	89.415
a) correnti	54.947	50.978
b) anticipate	25.864	38.437
di cui alla L. 214/2011	-	840
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	734	75
Altre attività	55.819	64.419
Totale attivo	5.139.504	3.786.459

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)



Stato Patrimoniale Consolidato al 31 dicembre 2014

Passivo e Patrimonio Netto

Voci del passivo e del patrimonio netto (in Euro/000)	31/12/14	31/12/13
Debiti	99.010	106.164
Titoli in circolazione	216.685	228.608
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	300.142	310.994
Passività finanziarie valutate al fair value	3.743.064	2.305.428
Altre riserve tecniche	350	350
Passività fiscali	52.939	83.537
a) correnti	653	33.903
b) differite	52.286	49.634
Altre passività	54.787	36.659
Trattamento di fine rapporto del personale	3.030	2.265
Fondi per rischi e oneri:	25.580	21.935
b) altri fondi	25.580	21.935
Capitale	32.324	32.324
Azioni proprie (-)	(81.555)	(82.224)
Strumenti di capitale	71.715	72.521
Sovraprezzi di emissione	173.987	173.987
Riserve	349.059	334.077
Riserve da valutazione	(481)	(771)
Utile (perdita) dell'esercizio	92.096	155.753
Patrimonio di pertinenza di terzi	6.772	4.852
Totale passivo e patrimonio netto	5.139.504	3.786.459

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)



Conto Economico Consolidato al 31 dicembre 2014

Voci	01/01/14 31/12/2014	01/01/13 31/12/2013
Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	3.989	270
a) attività finanziarie	4.547	556
b) passività finanziarie	(558)	(286)
Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate a fair value	(199)	(353)
Commissioni attive	525.936	451.555
Commissioni passive	(227.821)	(190.097)
Interessi attivi e proventi assimilati	6.605	9.033
Interessi passivi e oneri assimilati	(12.561)	(3.069)
Dividendi e proventi simili	1	15
Premi netti	3.321	3.645
Proventi (oneri) netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	99.924	61.943
Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	10.853	22.285
Riscatti e sinistri	(86.449)	(66.929)
Margine di intermediazione	323.599	288.298
Rettifiche/riprese di valore nette pe deterioramento di:	(2.941)	0
a) attività finanziarie	(2.941)	0
Spese amministrative	(114.996)	(96.684)
a) spese per il personale	(48.008)	(37.685)
b) altre spese amministrative	(66.988)	(58.999)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.166)	(1.007)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(4.997)	(3.271)
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(5.651)	(2.383)
Altri proventi e oneri di gestione	(7.825)	(2.448)
Risultato della gestione operativa	186.023	182.505
Utili (Perdite) delle partecipazioni	(1.177)	(265)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	184.846	182.240
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(91.605)	(26.361)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	93.241	155.879
Utile (Perdita) d'esercizio	93.241	155.879
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	1.145	126
Utili (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	92.096	155.753
Utile netto dell'esercizio base per azione	0,680	1,168
Utile netto dell'esercizio diluito per azione	0,680	1,168

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e l'Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)



Prospetto della redditività consolidata complessiva

Voci	01/01/14 31/12/2014	01/01/13 31/12/2013
Utile (Perdita) d'esercizio	93.241	155.879
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
Attività materiali		
Attività immateriali		
Piani a benefici definiti	(179)	(44)
Attività non correnti in via di dismissione		
Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
Copertura di investimenti esteri		
Differenze di cambio	(1.047)	(852)
Copertura dei flussi finanziari		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.516	(805)
Attività non correnti in via di dismissione		
Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	290	(1.701)
Redditività complessiva (Voce 10+130)	93.531	154.178
Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	1.145	126
Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	92.386	154.052

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e l'Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2014

Allocazione risultato esercizio precedente						
Voci	Esistenza al 31/12/13	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 01/01/14	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve
Capitale	32.324		32.324			
Sovrapprezzo emissioni	173.987		173.987			
Altre riserve:						
a) di utili	349.081		349.081	38.905		
b) altre	(15.004)		(15.004)			
Riserve di valutazione	(771)		(771)			
Strumenti di Capitale	72.521		72.521			
Azioni Proprie	(84.224)		(82.224)			
Utili (perdite) di esercizio	155.753		155.753	(38.905)	(116.848)	
Patrimonio netto del gruppo	685.667		685.667		(3116.848)	
Patrimonio netto di terzi	4.852		4.852			1.471



Variazioni dell'esercizio							
Operazioni sul patrimonio netto							
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni	Redditività consolidata complessiva al 31/12/14	Patrimonio netto del gruppo al 31/12/14	Patrimonio netto di terzi al 31/12/14
						32.324	5.137
						173.987	
						387.986	763
			806	(24.729)		(38.927)	
					290	(481)	(273)
			(806)			71.715	
	(7.691)			8.360		(81.555)	
					92.096	92.096	1.145
	(7.691)			16.369	92.386	637.145	
				775	1.145		6.772

Per il Consiglio di Amministrazione
 Il Presidente e l'Amministratore Delegato
 (Ing. Pietro Giuliani)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2013

Allocazione risultato esercizio precedente						
Voci	Esistenza al 31/12/12	Modifica saldi di apertura (*)	Esistenza al 01/01/13	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve
Capitale	32.324		32.324			
Sovrapprezzo emissioni	173.987		173.987			
Altre riserve:						
a) di utili (*)	284.299	59	284.358	64.723		
b) altre	(3.085)		(3.085)			
Riserve di valutazione (*)	989	(59)	930			
Strumenti di Capitale	39.515		39.515			
Azioni Proprie	(99.143)		(99.143)			
Utili (perdite) di esercizio	160.695		160.695	(64.723)	(95.972)	
Patrimonio netto del gruppo	589.581		589.581		(95.972)	
Patrimonio netto di terzi	1.209		1.209			(245)



Variazioni dell'esercizio							
Operazioni sul patrimonio netto							
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni	Redditività consolidata complessiva al 31/12/13	Patrimonio netto del gruppo al 31/12/13	Patrimonio netto di terzi al 31/12/13
						32.324	3.822
						173.987	
						349.081	988
			1.943	(13.862)		(15.004)	
					(1.701)	(771)	(84)
			33.006			72.521	
						3.515	
	(1.454)			18.373		(82.224)	
					155.753	155.753	126
	(1.454)		34.949	4.511	154.052	685.667	
				3.762	126		4.852

(*) I dati sono stati rideterminati rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettica della nuova versione dello IAS 19.

Per il Consiglio di Amministrazione
 Il Presidente e Amministratore Delegato
 (Ing. Pietro Giuliani)

Rendiconto Finanziario Consolidato

Metodo indiretto

	2014	2013
1. Gestione	23.059	164.829
risultato d'esercizio (+/-)	93.241	155.879
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	(101.669)	(32.913)
plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	0	0
rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	2.941	0
rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	6.163	4.278
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	5.651	2.383
imposte e tasse non liquidate (+)	15.480	35.672
rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
altri aggiustamenti (+/-)	1.252	(470)
2. Liquidità generata/(assorbita) dalle attività finanziarie	(1.300.555)	(1.052.063)
attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
attività finanziarie valutate al fair value	(1.306.846)	(1.008.385)
attività finanziarie disponibili per la vendita	0	(1)
crediti verso banche	33	(778)
crediti verso enti finanziari	(3.528)	(2.302)
crediti verso clientela	(407)	(1.483)
altre attività	10.193	(39.114)
3. Liquidità generata/(assorbita) dalle passività finanziarie	1.382.119	1.203.971
debiti verso banche	(13.545)	(32.547)
debiti verso enti finanziari	(3.059)	441
debiti verso clientela	(521)	361
titoli in circolazione	(12.041)	193.247
passività finanziarie di negoziazione	0	0
passività finanziarie valutate al fair value	1.437.636	1.076.832
riserve tecniche	(10.852)	(22.285)
altre passività	(15.499)	(12.078)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività operativa	104.623	316.737



	2014	2013
1. Liquidità generata da	75	411
vendite di partecipazioni	0	186
dividendi incassati su partecipazioni	0	15
vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	75	210
vendite di attività materiali	0	0
vendite di attività immateriali	0	0
vendite di società controllate e di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	(41.724)	(16.041)
acquisti di partecipazioni	(9.618)	(1.586)
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
acquisti di attività materiali	(1.902)	(1.521)
acquisti di attività immateriali	(13.738)	(6.832)
acquisti di società controllate e di rami d'azienda	(16.466)	(6.102)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività d'investimento	(41.649)	(15.630)
C. Attività di provvista		
emissioni/acquisti di azioni proprie	669	16.919
variazione altre riserve	(24.585)	(13.620)
variazione di capitale e riserve di pertinenza di terzi	2.390	3.643
emissioni/acquisti di strumenti di capitale	(806)	33.006
distribuzione dividendi e altre finalità	(116.848)	(95.972)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di provvista	(139.180)	(56.024)
Liquidità netta generata/(assorbita) nell'esercizio	(76.206)	245.083
Riconciliazione	2014	2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	645.549	400.466
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(76.206)	245.083
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	569.343	645.549

Per il dettaglio della voce “Cassa e disponibilità liquide” si rimanda al paragrafo “La posizione finanziaria consolidata” della Relazione sulla Gestione.

Per il Consiglio di Amministrazione
 Il Presidente e l'Amministratore Delegato
 (Ing. Pietro Giuliani)



Nota integrativa
al bilancio consolidato
al 31 dicembre 2014





Nota integrativa consolidata

Parte A - Politiche contabili

A.1 Parte generale

Il presente bilancio consolidato è conforme ai principi contabili internazionali *International Accounting Standard (IAS)/International Financial Reporting Standard (IFRS)* adottati dalla Commissione della Comunità Europea conformemente al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio ed in vigore al momento di approvazione del presente bilancio consolidato, ad ogni relativa interpretazione applicabile, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il presente bilancio consolidato è redatto secondo le istruzioni dettate dalla Banca d'Italia con il Regolamento del 22 dicembre 2014, con particolare riferimento agli schemi e alle informazioni da rendere in nota integrativa che sono stati espressamente previsti dal suddetto regolamento per le società finanziarie capogruppo di gruppi di società di intermediazione mobiliare, opportunamente adattati per meglio rappresentare dal punto di vista economico-patrimoniale e finanziario l'attività del Gruppo, che include società di gestione del risparmio e una compagnia assicurativa. In particolare, poiché nel perimetro di consolidamento è compresa la compagnia di assicurazione irlandese AZ Life Ltd, nello stato patrimoniale e nel conto economico sono state inserite le voci di bilancio atte a rappresentare l'attività assicurativa, prendendo a riferimento quanto previsto dal Regolamento Isvap (ora IVASS) n. 7 del 13 luglio 2007 riguardante le disposizioni in materia di forme tecniche del bilancio consolidato delle compagnie assicurative redatto in base ai principi contabili internazionali.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2 del D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio consolidato è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. Gli importi, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario (redatto con il metodo indiretto), dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa è costituita da:

- Parte A - Politiche contabili
- Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale
- Parte C - Informazioni sul conto economico
- Parte D - Altre informazioni

Il presente bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale. A tale riguardo, sono stati valutati gli indicatori finanziari, gestionali ed altri¹, che, come anche evidenziato nel documento congiunto emesso in data 6 febbraio 2009 dagli organi di vigilanza Banca d'Italia, Consob e Isvap (ora IVASS) possono segna-

Sezione 1

Dichiarazione di conformità agli IAS/IFRS

Sezione 2

Principi generali di redazione

lare criticità, che se non tenute in debita considerazione, potrebbero pregiudicare la stabilità e la continuità aziendale.

Pur in presenza di uno scenario economico che rimane ancora incerto nelle prospettive future, la valutazione congiunta della posizione finanziaria, patrimoniale e reddituale storica ed attuale del Gruppo, delle linee evolutive di gestione, del modello di business del gruppo e dei rischi cui l'attività d'impresa è esposta², dalla quale peraltro non emergono indici di anomalia, induce a ritenere che non vi debbano essere incertezze circa la capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un futuro prevedibile.

Il bilancio consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Le operazioni e gli altri eventi aziendali sono stati rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e non solamente secondo la loro forma legale. La predisposizione del bilancio consolidato è stata eseguita, oltre che, come detto in precedenza, nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza, sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione di alcune attività e passività finanziarie nei casi in cui è richiesta l'applicazione del criterio del *fair value*.

Le attività e le passività, i ricavi e i costi non sono compensati se non richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2014

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2014.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 - Bilancio Consolidato che sostituirà lo IAS 27 - Bilancio consolidato e separato, per la parte relativa al bilancio consolidamento e il SIC-12 Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo). Il precedente IAS 27 è stato ridenominato Bilancio separato e disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:

- secondo IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
- è stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;
- l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;
- l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere

¹ Di cui un'esemplificazione è contenuta nel principio di revisione, Documento n. 570 sulla "Continuità aziendale"

² Come illustrati all'interno della Relazione degli Amministratori al presente bilancio



prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;

- l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionario sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 - Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 - Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 - Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tra joint venture e joint operation.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 - Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese che è un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 - Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12). Il documento chiarisce le regole di transizione dell'IFRS 10 Bilancio consolidato, IFRS 11 Joint Arrangements e l'IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities.

Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 "Entità di investimento", che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per le società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le loro controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, le società di investimento devono valutare i propri investimenti in controllate a fair value.

Il 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività - Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o unità generatrici di flussi finanziari, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o ripristinata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio.

In data il 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato emendamenti allo IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione - Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura". Le modifiche riguardano l'introduzione di al-

cune esenzioni ai requisiti dell'hedge accounting definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato in una specifica fattispecie in cui questa sostituzione sia nei confronti di una controparte centrale (Central Counterparty - CCP) a seguito dell'introduzione di una nuova legge o regolamento.

In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 - Levies, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo per un'impresa che deve pagare tali tributi. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione, dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi.

L'adozione delle modifiche qui sopra riportate non ha comportato effetti significativi sul consolidamento delle partecipazioni detenute, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo.

Documenti omologati dall'UE applicabili dal 1° gennaio 2015.

Di seguito sono elencati, i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio consolidato che chiude al 31 dicembre 2014.

IFRS con data di entrata in vigore dagli esercizi amministrativi iniziati il 1° luglio 2014 (IASB effective date)

Standard/amendment/ interpretation	Omologato
Amendments to IAS 19, Employee contributions on defined benefit plans	Non ancora omologato
Annual improvements 2010-2012: IFRS 2, 'Share-based payment' IFRS 3, 'Business combinations' IFRS 8, 'Operating segments'	17 dicembre 2014 (Data di entrata in vigore EU: 1 febbraio 2015)
IAS 16, 'Property, plant and equipment', and IAS 38, 'Intangible assets' IAS 24, Related parties disclosures	
Annual improvements 2011-2013: IFRS 3, 'Business combinations' IFRS 13, 'Fair value measurement' IAS 40, 'Investment property'	18 dicembre 2014 (Data di entrata in vigore EU: 1 gennaio 2015)

Il Gruppo sta tuttora completando l'analisi degli effetti derivanti dall'introduzione, a partire dal prossimo esercizio, dei documenti di cui sopra, laddove applicabili.



Relativamente ai principi ed emendamenti con data di entrata in vigore dal 1° gennaio 2016 o successive, (“IASB effective date”) si precisa che gli stessi sono ancora in attesa di omologazione da parte dell’Unione Europea.

In data 21 gennaio 2015 il Gruppo Azimut e Bosphorus Capital Portfoy Yonetimi società di gestione turca indipendente, hanno firmato un accordo di investimento e patto parasociale per dare inizio ad una partnership nel settore del risparmio gestito in Turchia. Completato il processo autorizzativo da parte delle autorità competenti, Azimut, tramite AZ International Holdings Sa acquisterà il 70% del capitale di Bosphorus. La transazione comporterà un’acquisizione dai soci fondatori per circa euro 7,4 milioni che potrà essere aggiustata sulla base dell’ottenimento di determinati target e tenendo in considerazione la posizione di cassa della società alla data di chiusura dell’operazione.

In data 29 gennaio 2015 la società Azimut Holding Spa ha perfezionato l’operazione per entrare al 55% nel capitale sociale di Futurimpresa Sgr Spa, Sgr specializzata in operazioni di private equity nata dalle Camere di Commercio di Milano, Bergamo, Brescia e Como. L’acquisizione è stata realizzata tramite un aumento di capitale riservato per un esborso totale di circa 2,5 milioni di euro.

In data 27 febbraio 2015 il Gruppo Azimut ha completato tramite AZ FuturaInvest l’acquisizione del 50% di LFI Investimentos Ltda, società di wealth management indipendente con sede a San Paolo in Brasile. L’operazione prevede un esborso finanziario di circa 2,6 milioni di euro che sarà pagato ai soci fondatori di LFI in quattro tranche nel corso dei prossimi 5 anni in funzione del raggiungimento di risultati specifici ottenuti nel suddetto periodo.

Il bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio d’Amministrazione di Azimut Holding Spa del 12 marzo 2015.

Uso di stime

Il presente bilancio consolidato è stato redatto con l’utilizzo di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e passività di bilancio e sull’informativa relativa. Tali stime ed assunzioni, basate sulla migliore valutazione da parte del management, sono riviste periodicamente e gli effetti delle eventuali revisioni sono riflessi direttamente a conto economico.

I processi di stima con riflessi rilevanti nel presente bilancio consolidato riguardano l’impairment test delle attività immateriali (marchio, avviamento e differenze positive di consolidamento), la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, gli accantonamenti effettuati a copertura delle passività potenziali a fronte del contenzioso, degli oneri per indennità suppletiva di clientela da riconoscere ai promotori finanziari e delle verifiche fiscali in corso e le passività finanziarie iscritte a fronte degli impegni contrattuali relativi all’acquisizione delle residue quote di partecipazione in

Sezione 3

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Sezione 4

Altri aspetti

alcune società controllate.

Non si segnalano altri aspetti utili per l'informativa di bilancio.

Sezione 5
Area e metodi di
consolidamento

L'area di consolidamento del Gruppo Azimut è stata determinata in base a quanto previsto dall'IFRS 10. In particolare sono state considerate controllate le imprese nelle quali il Gruppo Azimut è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Nello specifico il Gruppo Azimut considera i seguenti fattori per valutare l'esistenza di controllo:

- lo scopo e la struttura della partecipata, al fine di identificare gli obiettivi dell'entità, le sue attività rilevanti, ovvero quelle che maggiormente ne influenzano i rendimenti, e come tali attività sono governate;
- il potere, al fine di comprendere se il Gruppo ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di dirigere le attività rilevanti;
- l'esposizione alla variabilità dei rendimenti della partecipata, al fine di valutare se il rendimento percepito dal Gruppo può variare in via potenziale in funzione dei risultati raggiunti dalla partecipata.

Il consolidamento delle società controllate è stato effettuato secondo il metodo del consolidamento integrale, che consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico di tali società. Dopo l'attribuzione ai terzi delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato d'esercizio in una voce separata, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata. Le differenze rilevanti da questa operazione, se positive, sono rilevate - dopo l'eventuale imputazione ad elementi dell'attivo o del passivo della controllata - nella voce "Attività immateriali" come avviamento. Le differenze negative sono imputate al conto economico. Le attività, passività, costi e ricavi derivanti da rapporti tra le imprese consolidate sono stati integralmente eliminati. Ove necessario i bilanci delle società consolidate eventualmente redatti in base a criteri contabili diversi sono resi conformi alle politiche contabili del Gruppo. Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali il Gruppo Azimut, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali - pur con una quota di diritti di voto inferiore - ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato. Tali società sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto, il quale prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota di pertinenza del



patrimonio netto della partecipata, utilizzando i bilanci più recenti approvati dalle società. Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipata.

Sono inoltre escluse dall'area di consolidamento integrale Fondi Interni Assicurativi "Unit Linked Fund", nei quali il Gruppo Azimut non detiene alcun investimento azionario per il quale si applicano le condizioni previste per il controllo dall'IFRS 10. Si tratta infatti di percentuali di possesso di scarsa rilevanza rispetto alla capitalizzazione di ogni società. Anche in merito ai fondi comuni di investimento sottostanti i Fondi Interni Assicurativi "Unit Linked Fund", il Gruppo Azimut valuta che non si applicano tali condizioni, in quanto ritiene di:

- non possedere la maggioranza delle quote in circolazione;
- non esercitare il pieno potere sull'entità oggetto di investimento (fondi) in quanto limitato dalle prescrizioni previste nei regolamenti dei fondi in termini di asset allocation e politiche di gestione;
- non essere esposto in maniera significativa ai rendimenti variabili dell'entità oggetto di investimento in quanto gli utili o le perdite relativi alla valutazione degli attivi inclusi nelle Unit Linked sono integralmente riconosciuti agli assicurati tramite la variazione della riserva matematica.

L'esposizione alle variazioni di valore dei fondi in capo al Gruppo è limitato alla sola variazione del relativo impatto commissionale. In particolare il Gruppo risulta esposto al rischio di variabilità delle commissioni di sottoscrizione e dei caricamenti sui premi, legati all'andamento della raccolta, delle commissioni di gestione relative alle masse in gestione e delle commissioni di incentivo legate alle performance dei fondi gestiti, nonché ai rischi operativi, di compliance e reputazionali tipici del settore in cui il Gruppo opera.

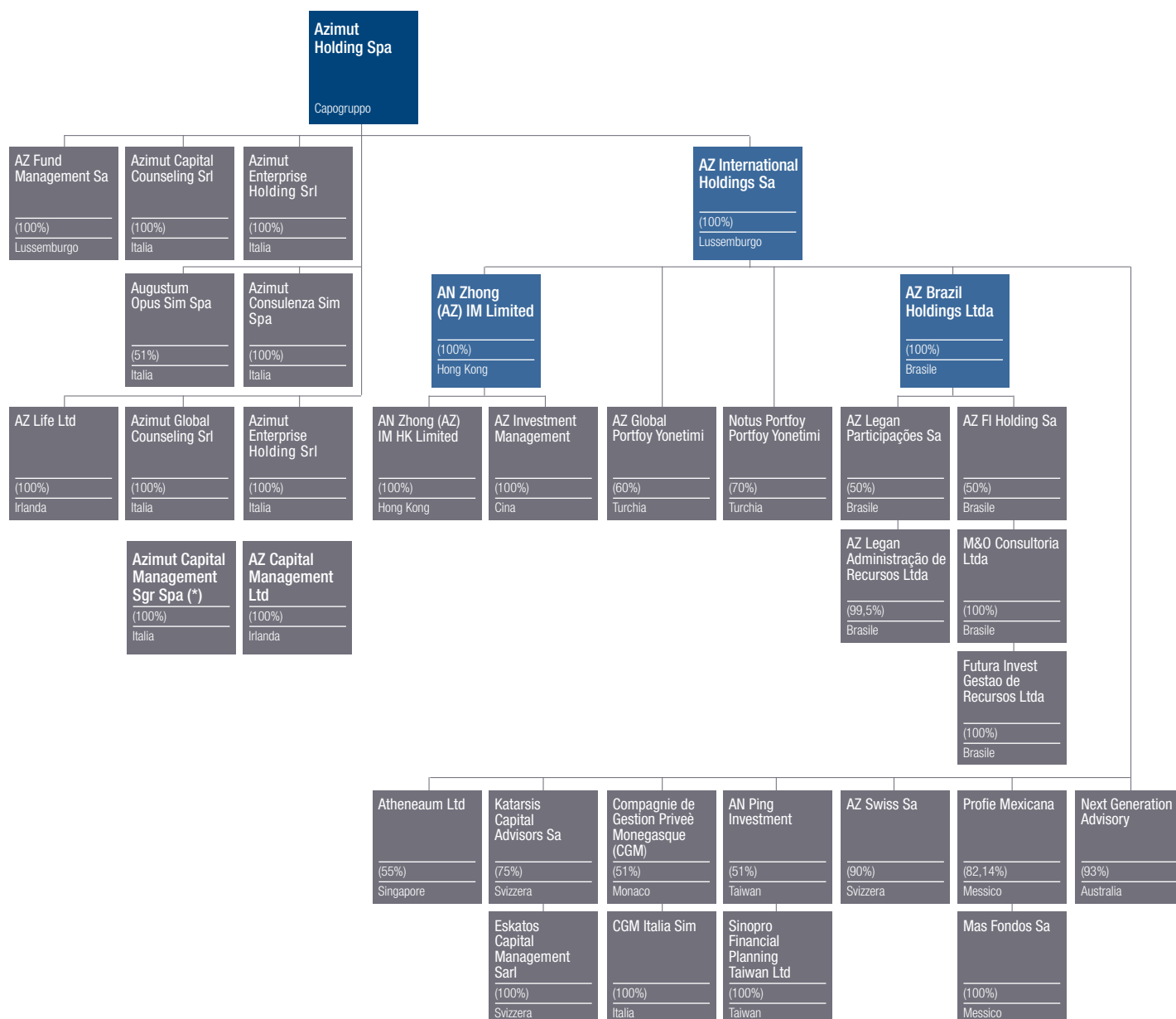
Con riferimento alla variazione nel perimetro di consolidamento delle società rispetto al 31 dicembre 2013 esso si è modificato con l'ingresso delle seguenti società:

- Azimut Enterprises Holding Srl costituita in data 14 maggio 2014 e detenuta al 100% da Azimut Holding Spa;
- Augustum Opus Sim Spa acquisita in data 27 giugno 2014 e detenuta al 51% da Azimut Holding Spa;
- Profie Mexicana Sa, società di diritto messicano, acquisita in data 23 ottobre 2014, il cui capitale sociale è detenuto per il 82,14% da AZ International Holdings Sa e per il 17,86% da terzi;
- AZ Notus Portfoy Yonetimi AS, società di diritto Turco, acquisita in data 22 ottobre 2014, il cui capitale sociale è detenuta per il 70% da AZ International Holdings Sa e per il 30% da terzi;
- Next Generation Advisory, società di consulenza Australiana, costituita in data 03 novembre 2014, il cui capitale sociale è detenuto per il 93% da AZ International Holdings Sa; ed il restante da terzi.

Per le società consolidate che presentano il bilancio con valuta funzionale diversa dalla capogruppo, si è proceduto alla conversione degli importi espressi in valuta diversa dell'Euro come segue: per lo stato patrimoniale al cambio al 31 dicembre

2014, mentre per il conto economico è utilizzato il cambio medio dell'esercizio. Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio unitamente a quelle che scaturiscono dall'uso dei tassi di cambio di chiusura e della media dell'esercizio sono classificate nella specifica voce differenze cambio della riserva di valutazione.

La rappresentazione grafica del gruppo al 31 dicembre 2014 è la seguente:





Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto

Denominazione	Sede	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione	Disponibilità voti%
			Impresa partecipante	Quota %
A. Imprese controllate in via esclusiva consolidate integralmente				
1. Azimut Capital Management Sgr Spa	Milano	1	Azimut Holding Spa	51
			Azimut Consulenza Sim Spa	49
2. Azimut Consulenza Sim Spa	Milano	1	Azimut Holding Spa	100
3. AZ Fund Management Sa	Lussemburgo	1	Azimut Holding Spa	51
			Azimut Consulenza Sim Spa	49
4. AZ Life Ltd	Dublino	1	Azimut Holding Spa	100
5. AZ Capital Management Ltd	Dublino	1	Azimut Holding Spa	100
6. AZ International Holdings Sa	Lussemburgo	1	Azimut Holding Spa	100
7. An Zhong (AZ) IM	Hong Kong	1	AZ International Holdings Sa	100
8. An Zhong (AZ) IM HK	Hong Kong	1	An Zhong (AZ) IM	100
9. AZ Investment Management	Shanghai	1	An Zhong (AZ) IM	100
10. Compagnie de Gestion priveè Monegasque	Monaco	1	AZ International Holdings Sa	51
11. CGM Italia Sim Spa	Milano	1	Compagnie de Gestion priveè Monegasque	51
12. Global Portfoy Yonetimi	Turchia	1	AZ International Holdings Sa	60
13. Katarsis Capital Advisors Sa	Lugano	1	AZ International Holdings Sa	75
14. Eskatos Capital Management Sarl	Lussemburgo	1	Katarsis Capital Advisors Sa	75
15. AZ Swiss Sa	Lugano	1	AZ International Holdings Sa	90
16. Azimut Global Counseling Srl	Milano	1	Azimut Holding Spa	100
17. An Ping Investment	Taiwan	1	AZ International Holdings Sa	51
18. Sinopro Fianancial Planning Taiwan Ltd	Taiwan	1	An Ping Investment	51
19. Atheneaum Ltd	Singapore	1	AZ International Holdings Sa	55
20. AZ Brazil Holdings Ltda	Brasile	1	AZ International Holdings Sa	100
21. AZ Legan Participações Sa	Brasile	1	AZ Brazil Holdings Ltda	50
22. AZ Legan Administração de Recursos Ltda.	Brasile	1	AZ Legan Participações Sa	49,9
23. Azimut Enterprises Holding Srl	Milano	1	Azimut Holding Spa	100
24. Augustum Opus Sim Srl	Milano	1	Azimut Holding Spa	51
25. Notus Portfoy Yonetimi AS	Turchia	1	AZ International Holdings Sa	70
26. Profie Mexicana Sa	Messico	1	AZ International Holdings Sa	82,14
27. Mas Fondos Sa	Messico	1	AZ International Holdings Sa	100
28. Next Generation Advisory	Australia	1	AZ International Holdings Sa	93
B. Imprese consolidate proporzionalmente				

(*) Tipo di rapporto:

(1) maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria.

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

La partecipazione in AZ Legan Participações Sa detenuta da AZ Brasil Holding Ltda per il 49,9% è stata consolidata integralmente sulla base di specifiche disposizioni contrattuali che consentono al Gruppo Azimut, tra l'altro, di esercitare il controllo nell'esercizio dei poteri conferiti al management di espressione del Gruppo presente in società.

Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti%
		Impresa partecipante	Quota di partecipazione %	
Imprese valutate con il metodo del patrimonio netto				
1. Programma 101 S.p.A	Italia	Azimut Enterprises Holding Srl	43	43
2. SiamoSoci Srl	Italia	Azimut Enterprises Holding Srl	22	22
3. AZ FI Holding Sa	Brasile	AZ Brasil Holdings Ltda	50	50
4. M&O Consultoria Ltda	Brasile	AZ Brasil Holdings Ltda	50	50
5. FuturaInvest Gestao de Recursos Ltda	Brasile	AZ Brasil Holdings Ltda	50	50

Le partecipazioni nelle collegate M&O Consultoria Ltda FuturaInvest e Gestao de Recursos Ltda detenute al 100% da AZ FI Holding S.A detenuta a sua volta al 50% da AZ Brasil Holding Sa, acquisite in data 13 febbraio 2014 tramite AZ International Holdings S.A., sono consolidate con il metodo del patrimonio netto come previsto dallo IAS 28, in quanto le modalità e la struttura di governance non consentono il controllo societario da parte del Gruppo Azimut.

2. Altre informazioni

Per il consolidamento della società Compagnie de Gestion privèe Monegasque SAM e della società CGM Italia Sim Spa si è proceduto al consolidamento integrale al 100% in ragione delle fattispecie contrattuali che, così come definite tra le parti, attribuiscono ad Azimut i benefici economici delle suddette società e le consentono di esercitare sulle stesse il pieno controllo a far tempo dal 30 dicembre 2011, data di acquisizione del 51% del capitale di Compagnie de Gestion privèe Monegasque SAM. Per quanto sopra esposto, nel bilancio consolidato del Gruppo Azimut, la residua quota pari al 49% del capitale della società, è rappresentata, per il corrispettivo da riconoscere per l'acquisizione (definito nell'ammontare in quanto dipendente da una quota fissa contrattualmente stabilita), come passività finanziaria valutata al fair value.

La partecipazione detenuta in Katarsis Capital Advisors Sa, pari al 50% sino al 16 novembre 2012, è stata consolidata con il metodo del patrimonio netto fino alla



suddetta data di acquisizione di un ulteriore 25% (16 novembre 2012). Da tale data si è proceduto al consolidamento con il metodo integrale secondo quanto definito dall'IFRS 3 in ambito di "step acquisition": in particolare è stato determinato il fair value alla data di acquisizione del controllo della società dell'equity interest già detenuto; tale fair value è stato confrontato con il valore di carico derivante dal metodo del patrimonio netto, imputando a conto economico eventuali differenze. È stato infine determinato l'avviamento come differenza tra la somma del *fair value* del 50% già detenuto, del prezzo pagato per il 25%, del patrimonio netto di competenza terzi e il fair value netto degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti. La quota residua pari al 25% del capitale della società, in considerazione della *put-option* prevista dagli accordi contrattuali a favore del socio che la detiene è rappresentata, per il valore attuale del corrispettivo stimato da riconoscere per l'acquisizione, come passività finanziaria valutata a fair value.

La partecipazione detenuta nella società Augustum Opus Sim Spa (51%), acquisita in data 27 giugno 2014, è stata consolidata con il metodo integrale e la differenza tra il *fair value* netto degli attivi e dei passivi patrimoniali alla data del 30 giugno 2014 (data più prossima all'acquisizione), ovvero con riferimento alla situazione economico-patrimoniale alla stessa data e il costo della partecipazione pari a euro/migliaia 10.000 alla rispettiva data di acquisto ha generato un avviamento pari a euro/migliaia 8.893. La quota residua pari al 49% del capitale della società, in considerazione della *put-option* prevista dagli accordi contrattuali a favore dei soci di minoranza che la detengono è rappresentata, per il valore attuale del corrispettivo stimato da riconoscere per l'acquisizione, come passività finanziaria valutata a fair value.

Le partecipazioni detenute nelle società estere An Ping Investment (51%), Athenaeum Ltd (55%) e AZ Legan Administracao de Recursos Ltda (49,90%), già in essere nel precedente esercizio e le partecipazioni nelle società Profie Mexicana Sa (82,14%) e AZ Notus Portfoy Yonetimi AS (70%) acquisite nel corso dell'esercizio, sono state consolidate con il metodo integrale e la differenza tra il *fair value* netto degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti e il valore contabile della partecipazione alla rispettiva data di acquisto ha generato per tutte le società sopra citate un avviamento. Si precisa che l'avviamento è stato calcolato secondo il metodo del "partial goodwill", determinato dalla differenza del prezzo pagato meno la percentuale di fair value delle attività e passività identificabili acquisite. Le quote residue del capitale in considerazione delle *put-option* previste dagli accordi contrattuali a favore dei soci che le detengono sono rappresentate, per il valore attuale del corrispettivo stimato da riconoscere per l'acquisizione, come passività finanziaria valutata a fair value.

Per le informazioni sugli avviamenti (di seguito anche definiti "differenze positive di consolidamento" al fine di differenziarla dall'avviamento in capo alla Azimut Holding Spa), sui corrispettivi corrisposti per l'acquisto di dette partecipazioni e sulle valutazioni delle *put-option* eventualmente previste si rimanda alla "Sezione 11 - Attività Immateriali", "Eventi di rilievo dell'esercizio" e "Politiche contabili" del presente bilancio consolidato.

Le differenze positive tra il valore contabile delle partecipazioni consolidate integralmente ed il relativo *fair value* netto degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti sono state considerate differenze positive di consolidamento e sottoposte al processo di

valutazione (c.d. *impairment test*) per verificare l'adeguatezza del valore iscritto.

A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

In questa sezione sono illustrati i principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del presente bilancio consolidato; gli stessi sono stati applicati uniformemente negli esercizi presentati.

Attività finanziarie a fair value

Sono inclusi nella presente categoria gli investimenti relativi ai contratti di assicurazione (polizze *unit-linked*) emessi dalla controllata AZ Life Ltd per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e costituiti da quote di O.I.C.R.

La valutazione di tali attività finanziarie viene effettuata al prezzo di mercato corrispondente al prezzo dell'ultimo giorno di transazione del periodo di riferimento. Le differenze rispetto ai valori di carico, corrispondenti al costo d'acquisto, sono imputate al conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono classificate nella presente categoria le attività finanziarie detenute dalle società del Gruppo nell'ambito delle proprie politiche di gestione della liquidità.

Sono altresì incluse nella presente categoria le interessenze azionarie non qualificabili come di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value* normalmente corrispondente al corrispettivo pagato per il loro acquisto, maggiorato degli eventuali costi di transazione qualora siano materiali e determinabili.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione di eventuali variazioni di *fair value* in una specifica riserva di patrimonio netto ("Riserve da valutazione") sino a che l'attività finanziaria non viene dismessa o non viene rilevata una perdita durevole di valore.

La determinazione del *fair value* delle attività disponibili per la vendita è basata su prezzi rilevati nei mercati attivi o di modelli interni di valutazione come descritto oltre nel paragrafo "Gerarchia del fair value".

La perdita di valore si rileva nel conto economico nel momento in cui il costo di acquisizione, al netto di eventuali rimborsi di capitali e ammortamenti, risulta superiore al suo valore recuperabile.

Al momento della dismissione o della rilevazione di tale perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati rilevati precedentemente nel patrimonio netto, vengono riversati a conto economico. Eventuali riprese di valore a seguito del venir meno dei motivi che avevano originato la perdita di valore, sono contabilizzati con contropartita diretta



a riserva di patrimonio netto nel caso di strumenti azionari e a conto economico se relative a strumenti di debito.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dal bilancio quando vengono meno i diritti contrattuali al ricevimento dei flussi finanziari inerenti o quando sono cedute con sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici relativi alla proprietà delle attività medesime.

Le interessenze azionarie non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto non quotate su mercati attivi, e per i quali non è possibile misurare il *fair value* in modo attendibile, sono valutate al costo.

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore in relazione alle quali l'attività finanziaria deve essere svalutata. Tale valutazione è effettuata per singolo strumento finanziario considerando gli effetti connessi alla combinazione degli eventi di perdita evidenziati dallo IAS 39.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Si segnala che relativamente alla verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione del *fair value* rispetto al valore di prima iscrizione (*impairment*), la Società si è dotata di una specifica policy che individua soglie di rilevanza della perdita di valore sia in termini assoluti (*severity*) sia in termini di periodo del protrarsi della perdita (*durability*), entrambe articolate per tipologia di strumento finanziario.

In particolare, tali soglie di rilevanza sono rappresentate, per quanto riguarda la *severity*, da:

1. per gli "strumenti di debito" ³	perdita pari al 20%
2. per gli "altri strumenti finanziari" ⁴	perdita pari al 30%

Il requisito della *durability* è valutato con riferimento ad un arco temporale di 18 mesi per gli "strumenti di debito" e 24 mesi per gli "altri strumenti finanziari": in particolare, per ogni strumento finanziario si verifica se, negli ultimi 18 o 24 mesi, il *fair value* è stato sistematicamente inferiore al corrispondente costo iniziale.

Per gli "altri strumenti finanziari", in caso di raggiungimento delle suddette soglie di rilevanza, si procede con la rilevazione a conto economico della perdita durevole. Gli "strumenti finanziari di debito" selezionati, che hanno superato le relative soglie, sono sottoposti ad un'ulteriore valutazione di tipo qualitativa finalizzata a verificare l'effettiva sussistenza dei requisiti della *durability* e della *severity* delle perdite, al fine di supportare o meno l'eventuale decisione di *impairment*.

I crediti includono i crediti verso banche, verso gli enti finanziari, verso la clientela, verso promotori finanziari e i fondi gestiti, ovvero tutti quei crediti che prevedono pa-

Crediti

³ Strumenti di mercato monetario, obbligazioni, fondi comuni di investimento monetari ed obbligazionari.

⁴ Azioni, fondi comuni di investimento azionari, bilanciati, flessibili, fondi di private equity e fondi hedge.

gamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo. Tali crediti, essendo principalmente di natura commerciale, sono valutati al presumibile valore di realizzo inteso come la miglior stima possibile del loro *fair value*, mentre i crediti per finanziamenti concessi ai promotori finanziari, iscritti inizialmente sulla base del loro *fair value* pari all'ammontare erogato, sono successivamente valutati al costo ammortizzato che coincide con il valore iniziale poiché non sono previsti costi aggiuntivi di transazione e poiché tali finanziamenti sono concessi a tassi di mercato (euribor maggiorato di uno spread).

I crediti sono cancellati dal bilancio quando risultano estinti.

Partecipazioni

In merito all'entrata in vigore a far data dal 1 gennaio 2014 dell'IFRS 10 si precisa che si è in presenza di controllo di un'entità, quando l'investitore ha contemporaneamente:

- a) il potere sull'entità oggetto di investimento;
- b) l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- c) la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Se un investitore è in grado di esercitare i diritti di voto sufficienti per determinare le politiche operative e finanziarie della partecipata esercita il controllo. In presenza di situazioni complesse, nella definizione di controllo viene esercitato il giudizio che tiene conto:

- della natura delle attività rilevanti;
- della modalità secondo cui vengono prese le decisioni relative a tali attività;
- se i diritti degli investitori conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività in questione;
- se l'investitore è esposto, o ha diritto, a rendimenti variabili dal suo coinvolgimento con la partecipata;
- se l'investitore ha la capacità di usare il suo potere sulla partecipata per influenzare il ritorno dall'investimento.

Le partecipazioni iscritte nel bilancio includono le interessenze azionarie detenute in società collegate che vengono iscritte in base al metodo del patrimonio netto. Si è in presenza di un rapporto di collegamento, secondo quanto previsto dallo IAS 28, quando l'investitore esercita un'influenza significativa su una partecipata. L'influenza significativa è il potere di partecipare alle decisioni delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, senza averne il controllo o il controllo congiunto. Come regola generale, si presume l'esistenza dell'influenza notevole quando un'entità possiede, direttamente o indirettamente, tramite società controllate, il 20% o più del potere di voto di una partecipata.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento per rilevare la quota, di pertinenza della partecipante, degli utili o delle perdite realizzati dalla partecipata dopo la data di acquisizione.



Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata sono incluse nel valore contabile della partecipata mentre la quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata stessa è rilevata nel conto economico consolidato.

La quota di pertinenza della partecipante non considera eventuali diritti di voto potenziali.

Poiché l'avviamento incluso nel valore contabile di una partecipazione in una collegata non è rilevato separatamente, questo non viene sottoposto separatamente alla verifica della riduzione di valore, in applicazione delle disposizioni di cui allo *IAS 36 Riduzione di valore delle attività*. L'intero valore contabile della partecipazione, invece, è sottoposto alla verifica della riduzione di valore ai sensi del suddetto IAS 36, tramite il confronto tra il suo valore recuperabile e il suo valore contabile, ogniqualvolta l'applicazione delle disposizioni dello IAS 39 indica la possibile riduzione di valore della partecipazione; quest'ultima è contabilizzata nel conto economico.

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, le altre macchine ed attrezzature di qualsiasi tipo e le spese di ristrutturazione degli immobili in affitto.

Relativamente agli immobili strumentali lo IAS 16 stabilisce che i terreni debbano essere registrati separatamente rispetto agli immobili in quanto solo questi ultimi sono soggetti ad ammortamento non avendo una vita utile illimitata. Tale scorporo deve avvenire solo nell'ipotesi di fabbricato posseduto "cielo-terra": nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (ad es. un appartamento), in quanto in tal caso, la società non possiede anche il terreno sottostante. A tal fine si evidenzia che il Gruppo Azimut possiede porzioni di immobili e quindi nessuno scorporo è stato effettuato ai fini della loro valutazione.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Successivamente le stesse sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore; tali beni vengono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

I costi di ristrutturazione relativi agli immobili in affitto sono iscritti tra le attività in considerazione del fatto che il conduttore ha sostanzialmente il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici e sono pertanto ammortizzati per un periodo corrispondente alla durata residua del contratto di locazione.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici futuri.

Le attività immateriali includono l'avviamento e le differenze positive di consolidamento, il marchio acquisito in leasing finanziario e il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

L'avviamento si riferisce al "Goodwill" pagato da Azimut Holding Spa (già Tumiza

Attività materiali

Attività immateriali

Spa) per l'acquisizione del gruppo, nel corso del 2002, attraverso l'acquisto dell'intero capitale sociale della società Azimut Holding Spa incorporata nel dicembre dello stesso anno e corrispondente alla parte di disavanzo di fusione che, come da perizia di valutazione allora predisposta dalla società indipendente PricewaterhouseCoopers Finance Srl, non era stato allocato a maggior valore delle partecipazioni.

Le differenze positive di consolidamento sono determinate, in sede di primo consolidamento, sulla base della differenza tra il patrimonio netto delle controllate e il valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio.

L'avviamento e le differenze di consolidamento non sono soggetti ad un processo di ammortamento sistematico, ma sono sottoposti annualmente ad un processo di valutazione (c.d. *impairment test*) per verificare l'adeguatezza del valore contabile in ottemperanza con quanto stabilito dallo IAS 36 *Riduzione di valore durevole delle attività*. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione e il suo valore di recupero, se inferiore, viene rilevato a Conto Economico.

Per quanto riguarda il marchio "Azimut", acquisito in leasing finanziario attraverso un'operazione di "sale and lease-back" si rimanda allo specifico paragrafo denominato "Leasing Finanziario".

Le attività immateriali rappresentate dal software sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti e perdite di valore; tali attività sono ammortizzate in base alla stima effettuata della loro vita utile residua.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Leasing Finanziario

Ai fini della contabilizzazione dell'operazione di "sale and lease-back" sul marchio, qualificabile come operazione di leasing finanziario, si è fatto riferimento alle previsioni dello IAS 17 *Leasing*.

Tale principio prevede:

- la rilevazione del bene acquisito in leasing nell'attivo e del debito verso la società di leasing nel passivo per valori uguali al *fair value* del bene locato;
- la rilevazione lungo la durata del contratto dei canoni di locazione finanziaria a riduzione del debito inizialmente iscritto con imputazione a conto economico della quota relativa agli interessi passivi;
- la rilevazione delle quote di ammortamento del bene in locazione secondo un criterio coerente con quello adottato per i beni ammortizzabili di proprietà;
- la rilevazione dell'eventuale perdita per riduzione di valore del bene determinata in applicazione dello IAS 36 *Riduzione di valore durevole delle attività*.

Nel caso di operazione di "sale and lease-back" eventuali eccedenze del corrispettivo di vendita rispetto al valore contabile del bene sono imputate lungo la durata del contratto.

Nel caso di specie, tuttavia, in considerazione delle ragioni economiche dell'operazione e delle condizioni e dei termini contrattuali della stessa che prevedono il pagamento di un maxicanone iniziale, l'operazione si sostanzia in un'anticipazione finanziaria d'importo pari al controvalore di vendita del marchio diminuito dell'im-



porto del maxi-canone iniziale.

Conseguentemente il marchio è mantenuto iscritto nell'attivo per il suo valore contabile pre-cessione e il debito per l'anticipazione finanziaria, rilevato inizialmente per l'importo come sopra determinato, viene progressivamente ridotto con il pagamento dei canoni di leasing.

Avendo il marchio oggetto della locazione una vita utile indefinita, lo stesso non è soggetto ad un processo di ammortamento ma è sottoposto alla verifica annuale dell'adeguatezza del suo valore (c.d. *impairment test*) in ottemperanza con quanto stabilito dallo *IAS 36 Riduzione di valore durevole delle attività*.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione e il suo valore di recupero, se inferiore, viene rilevato a Conto Economico.

Il ripristino di valore del marchio, qualora ne ricorrano i presupposti, non può in ogni caso eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di ammortamento e/o svalutazione) se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore dell'attività negli esercizi precedenti.

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni tributarie in vigore e tenendo conto degli effetti derivanti dall'adesione, da parte delle società italiane del Gruppo, all'istituto del consolidato fiscale nazionale.

Per le società estere del Gruppo il calcolo delle imposte è stato effettuato secondo la normativa vigente nei singoli paesi di residenza.

Le imposte sono calcolate applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili e imponibili tra i valori contabili di un'attività o di una passività e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando le aliquote d'imposta vigenti negli esercizi in cui si prevede si riverseranno le suddette differenze.

L'iscrizione di imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile ovvero quando si prevede possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali tali da permettere il recupero di tali imposte.

Le imposte differite passive sono iscritte anche qualora vi sono scarse o remote possibilità che insorga in futuro il relativo debito, secondo quanto disposto dallo *IAS 12*. Le imposte anticipate e differite emerse ai fini IRES, al pari delle imposte correnti e differite IRAP vengono compensate, tra le poste attive e passive, come previsto dallo *IAS 12*.

In tale voce sono comprese le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

In tale voce sono inclusi i risconti attivi sulle commissioni passive riconosciute alla rete di vendita per il collocamento dei prodotti appartenenti al sistema "no load" che non prevedono una commissione di sottoscrizione e per i quali l'equilibrio economico a copertura dei costi si manifesta in un arco temporale corrispondente al periodo

Attività e passività fiscali

Altre attività

per il quale sono previste le commissioni d'uscita. Tali commissioni sono pertanto contabilizzate a conto economico ripartendole lungo il suddetto periodo nel rispetto del principio di correlazione costi/ricavi.

Nelle altre attività sono inoltre inclusi i risconti attivi rivenienti dal differimento degli oneri provvigionali sostenuti per l'acquisizione delle polizze unit-linked classificate come contratti d'investimento.

Debiti

I debiti a breve termine (con scadenza entro i 12 mesi) di natura commerciale sono iscritti per il loro valore nominale.

I debiti rappresentati dai finanziamenti a medio-lungo termine, rilevati inizialmente per l'ammontare incassato, vengono successivamente valutati al costo ammortizzato col metodo del tasso d'interesse effettivo. Non essendo presenti costi di transazione ed essendo il tasso d'interesse nominale di tali passività in linea con i tassi di mercato, il costo ammortizzato corrisponde al valore d'iscrizione iniziale.

Le passività rappresentate dagli impegni contrattuali per le commissioni, tra cui quelle di fidelizzazione, da corrispondere ai promotori finanziari nel medio-lungo termine (oltre i 12 mesi) sono calcolate sulla base di criteri attuariali e rappresentano la migliore stima della spesa richiesta per estinguerle.

I debiti sono cancellati dal bilancio quando risultano estinti.

Titoli in circolazione

Il prestito obbligazionario "Azimut 2009-2016 subordinato 4%" con warrant emesso da Azimut Holding Spa in data 1° luglio 2009 è contabilizzato, in quanto strumento finanziario composto da una componente di debito e da un *embedded derivative* (su propri strumenti di capitale), iscrivendo una passività finanziaria ed uno strumento di patrimonio netto di Azimut Holding Spa. Al momento della rilevazione iniziale il fair value dello strumento finanziario nel suo complesso è pari al prezzo d'emissione, inclusa dei costi accessori di diretta imputazione mentre il *fair value* della componente di debito è stato determinato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa previsti contrattualmente, calcolato ad un tasso di mercato per strumenti finanziari comparabili, con flussi di cassa simili, alle stesse scadenze, ma senza l'*embedded derivative*.

Il *fair value* della componente di capitale - relativa ai *warrants* assegnati gratuitamente ai sottoscrittori del prestito obbligazionario subordinato contestualmente alla emissione delle obbligazioni - è stato invece determinato come differenza tra il *fair value* dello strumento nel suo complesso e il *fair value* della componente di debito. Conseguentemente la componente di debito è stata iscritta nella voce *Titoli in circolazione* mentre la suddetta componente di capitale è stata iscritta nella voce del patrimonio netto denominata *Strumenti di capitale*.

Gli oneri accessori sostenuti da Azimut Holding Spa per il collocamento del prestito sono allocati proporzionalmente alla componente di debito e alla componente iscritta nel patrimonio netto.

Successivamente alla rilevazione iniziale la componente di debito viene contabilizzata al costo ammortizzato, con rilevazione degli oneri finanziari determinati al tasso d'interesse effettivo.



La componente di patrimonio netto resta iscritta tra le riserve, con giroconto della stessa a riserve per utili indivisi nel momento in cui i *warrant* vengono esercitati ovvero giungono a scadenza senza essere esercitati.

In caso di esercizio dei *warrant*, allo *strike price* definito nel relativo regolamento, poiché Azimut Holding S.p.A corrisponderà un numero fisso di azioni proprie, si procederà a rilevare il giroconto della riserva azioni proprie a fronte dell'incasso delle disponibilità liquide corrispondenti al prezzo di esercizio.

Il prestito obbligazionario “*Azimut 2011-2016 Senior 2,5%*” emesso da Azimut Holding Spa nell'esercizio 2011 è contabilizzato sulla base del *fair value* della passività pari al prezzo di emissione comprensivo degli oneri accessori sostenuti dalla società per la relativa emissione.

Dopo la rilevazione iniziale, la passività finanziaria viene valutata al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il prestito obbligazionario subordinato convertibile “*Azimut 2013-2020 convertibile 2,125%*” emesso da Azimut Holding Spa in data 25 novembre 2013 è contabilizzato, in quanto strumento finanziario composto da una componente di debito e da un *embedded derivative* (su propri strumenti di capitale), iscrivendo una passività finanziaria ed uno strumento di patrimonio netto. Al momento della rilevazione iniziale il *fair value* dello strumento finanziario nel suo complesso è pari al prezzo d'emissione mentre il *fair value* della componente di debito è stato determinato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa previsti contrattualmente calcolato ad un tasso di mercato per strumenti finanziari comparabili, con flussi di cassa simili, alle stesse scadenze, ma senza l'opzione di conversione. Il tasso di mercato è incrementato di un premio per riflettere la caratteristica della subordinazione del rimborso del debito, non contenuta negli altri strumenti finanziari comparabili.

Successivamente alla rilevazione iniziale tale componente di debito viene valutata al costo ammortizzato, con il metodo del tasso d'interesse effettivo.

La componente di capitale, calcolata come differenza tra il *fair value* dello strumento nel suo complesso e il *fair value* della componente di debito, è stata iscritta in una specifica voce di patrimonio netto denominata Strumenti di capitale. Gli oneri accessori sostenuti da Azimut Holding Spa per il collocamento del prestito sono allocati proporzionalmente alla componente di debito e alla componente iscritta nel patrimonio netto.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Gli impegni nei confronti degli assicurati in relazione alle polizze unit linked emesse da AZ Life Ltd, classificate come contratti assicurativi poiché includono un rischio assicurativo significativo, sono valutati sulla base di criteri attuariali, considerando il valore delle attività finanziarie a cui le prestazioni sono collegate.

**Riserve tecniche allorché
il rischio dell'investimento
è sopportato dagli
assicurati**

**Passività finanziarie
valutate al *fair value***

La voce comprende gli impegni nei confronti degli assicurati che discendono dalle polizze unit linked emesse da AZ Life Ltd, classificate come contratti d'investimento per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati.

La voce comprende inoltre le passività sorte in relazione al futuro esercizio delle opzioni di acquisto della rimanente quota di capitale di alcune società di recente acquisizione. In merito alla valutazione effettuata, si segnala che essa rappresenta il controvalore da corrispondere - in azioni Azimut Holding laddove previsto dalle previsioni contrattuali - ai venditori a seguito all'esercizio delle opzioni di acquisto. La valutazione effettuata rappresenta il controvalore stimato da corrispondere al venditore, determinato stimando quei parametri futuri previsti dai contratti di riferimento tra cui AUM e utile di bilancio e per i quali vengono svolte specifiche analisi di sensitività. Rispetto alla data di prima iscrizione la variazione di valore è riflessa a conto economico. Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

Altre passività

In tale voce sono comprese le passività non riconducibili ad altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

Le passività a breve termine (con scadenza entro i 12 mesi) e quelle di natura commerciale sono iscritte per il loro valore nominale.

In tale voce sono inoltre inclusi i risconti passivi rivenienti dal differimento delle commissioni attive di acquisizione sui premi delle polizze unit-linked classificate come contratti d'investimento.

Le altre passività sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

Sono incluse in tale voce le passività finanziarie connesse agli impegni in essere per l'acquisizione delle residue quote di partecipazione in alcune società controllate, secondo quanto previsto dagli accordi contrattuali stipulati.

**Trattamento di fine
rapporto del personale**

In seguito all'applicazione della Legge n. 296 del 27/12/2006 (Legge Finanziaria 2007) e tenendo conto della nota metodologica pubblicata sul sito dell'ordine nazionale degli attuari, si è provveduto a modificare il calcolo della passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale dipendente che nel rispetto dei principi dello IAS 19 è considerato piano a benefici definiti ed iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato con l'utilizzo del metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*).

Tale modifica consiste nella non applicazione del cosiddetto "*projected unit credit method*" (PUCM) per quei dipendenti che abbiano scelto di destinare il 100% delle quote di TFR alla previdenza complementare oppure che, pur avendo optato di mantenere il proprio TFR in azienda, fanno parte di società del Gruppo con almeno 50 dipendenti per le quali la legge ha imposto il trasferimento di tali quote all'INPS. Con riferimento alla valutazione della passività connessa al trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2014 si è così provveduto a:

- stimare la durata residua del rapporto di lavoro del personale dipendente della Società oggetto di valutazione;



- stimare le future dinamiche salariali e inflazionistiche, nei casi in cui è stato applicato il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*);
- tenere conto delle possibili anticipazioni richieste dal dipendente, delle eventuali quote destinate alla previdenza complementare, nonché dell'imposta sostitutiva dell'11% sulla rivalutazione del TFR;
- proiettare il debito della Società già maturato (TFR) includendo gli eventuali futuri accantonamenti annui, per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di impiego per qualunque causa (dimissioni, pensionamento, decesso, invalidità);
- attualizzare il debito della Società precedentemente stimato e riproporcionarlo, nei casi in cui è stato applicato il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), rispetto all'anzianità di servizio maturata alla data di valutazione. Come indicato dallo IAS 19, il calcolo è stato effettuato ad personam ed ha richiesto l'adozione di apposite basi tecniche demografiche e finanziarie, dettagliate nella "Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale" di nota integrativa. A seguito dell'introduzione della nuova versione del principio IAS 19, avvenuta nello scorso esercizio gli utili e le perdite attuariali sono stati contabilizzati, al netto degli effetti fiscali, in contropartita di una posta del patrimonio netto (*Riserve da valutazione*); la nuova versione del principio è stata applicata retrospettivamente e pertanto i saldi relativi dell'esercizio precedente sono stati rideterminati e riclassificati in accordo allo stesso.

Gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri sono rilevati nel rispetto delle condizioni previste dallo IAS 37, ovvero quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di eventi passati;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'importo dell'obbligazione.

Qualora l'effetto del valore attuale del denaro assuma rilevanza, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si ritengono verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.

L'attualizzazione dei Fondi rischi è stata effettuata in base alla previsione di chiusura della vertenza, causa per causa, stimata dall'ufficio legale del Gruppo, ovvero in base ad ipotesi attuariali in riferimento al Fondo indennità suppletiva di clientela. Tali ipotesi attuariali non sono state variate, rispetto all'esercizio precedente, ritenendo non ne ricorressero i presupposti.

I costi e ricavi sono rilevati secondo il principio della competenza economica e secondo il criterio di correlazione.

Le commissioni e gli altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi sono rilevati a conto economico nel momento in cui i servizi stessi sono prestati. I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Fondi per rischi e oneri

Costi e ricavi

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio al costo di acquisto in una specifica voce del Patrimonio Netto di Gruppo con segno negativo e non sono pertanto oggetto di valutazione. Nel caso di successiva vendita l'eventuale differenza tra valore d'iscrizione e prezzo di vendita è imputato a Patrimonio Netto.

Nel caso di annullamento si procede alla corrispondente riduzione della voce iscritta a Patrimonio Netto al momento dell'acquisto.

Strumenti finanziari partecipativi

Gli strumenti finanziari partecipativi emessi da Azimut Holding Spa in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2010 e delle successive delibere del Consiglio di Amministrazione della Società sono iscritti, per il controvalore incassato dalla sottoscrizione pari al loro *fair value*, ad incremento del Patrimonio Netto - alla voce Strumenti di capitale - in quanto gli stessi secondo quanto previsto dalle disposizioni statutarie hanno durata illimitata, sono emessi senza obbligo per la Società di rimborso dell'apporto effettuato dai sottoscrittori, partecipano al riparto del patrimonio sociale residuo in sede di liquidazione della Società in via subordinata ai creditori sociali e agli azionisti. Gli strumenti in oggetto non sono trasferibili ad alcun titolo salvo che alla Società stessa (al loro *fair value* e al verificarsi di determinate condizioni), nel qual caso i relativi diritti patrimoniali restano sospesi. Inoltre tali strumenti attribuiscono ai possessori il diritto al percepimento di una parte dell'utile della Società secondo quanto previsto dallo Statuto Societario a condizione, tra le altre, che l'Assemblea dei Soci abbia deliberato la distribuzione di un dividendo agli azionisti.

Gerarchia del *fair value*

In accordo alle disposizioni contenute nel principio contabile internazionale IFRS 7 e del successivo *IFRS 13*, le Società del Gruppo classificano le valutazioni al *fair value* delle proprie attività e passività finanziarie sulla base di una gerarchia che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. I livelli utilizzati per la classificazione sono i seguenti:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati non rettificati di cui al livello 1 che siano però osservabili sul mercato sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (in quanto derivati da prezzi);
- Livello 3: dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

In particolare, il *fair value* di uno strumento finanziario valutato al livello 1 corrisponde al prezzo, non rettificato, al quale lo strumento - o uno strumento identico - è scambiato su di un mercato attivo alla data di riferimento della valutazione. Per la classificazione nel livello 1, i prezzi sono valutati congiuntamente ad ogni altra caratteristica dell'attività o passività finanziaria: se il prezzo quotato è rettificato per tener conto di specifiche condizioni che richiedano tale rettifica, il livello attribuito è diverso dal livello 1.

Le analisi per la classificazione nei diversi livelli della gerarchia del *fair value* sono



effettuate in modo analitico per ogni singola attività o passività finanziaria detenuta/emessa; tali analisi ed i criteri di valutazione sono applicati in modo uniforme nel tempo.

Tra i principali criteri seguiti dal Gruppo, con riferimento agli strumenti finanziari detenuti nell'ambito delle politiche di gestione della liquidità e alle passività finanziarie emesse, si segnala che sono ritenuti:

- di livello 1 i titoli di debito governativi, i fondi comuni di investimento aperti il cui fair value è ritenuto di livello 1 se rappresentato dal Net Asset Value (NAV) fornito dall'administrator del fondo alla data di valutazione; diversamente nel caso di fondi quotati e Exchange Trade Fund (ETF) il fair value di Livello 1 è costituito dal prezzo di chiusura del rispettivo mercato di quotazione, e la liquidità in attesa d'investimento relativa alle polizze Unit Link;
- di livello 2 gli investimenti relativi alle polizze unit linked emesse (per le quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati), le relative passività finanziarie ed i prestiti obbligazionari emessi;
- di livello 3 i titoli di capitale detenuti classificati nelle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e valutati al costo e le passività finanziarie relative agli impegni per l'acquisizione delle residue quote di partecipazione in alcune società controllate secondo quanto previsto dagli accordi contrattuali in essere. Con riferimento a tali passività, la valutazione effettuata rappresenta il controvalore stimato da corrispondere al venditore, determinato stimando quei parametri futuri previsti dai contratti di riferimento tra cui AUM e utile di bilancio e per i quali vengono svolte specifiche analisi di sensitività. Rispetto alla data di prima iscrizione la variazione di valore è riflessa a conto economico. Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha proceduto ad alcun trasferimento di attività finanziarie tra portafogli.

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al fair value	147.152	3.844.758		3.991.910
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	260.540		2.030	262.570
4. Derivati di copertura				
Totale	407.692	3.844.758	2.030	4.254.480
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al fair value		3.691.274	51.790	3.743.064
3. Derivati di copertura				
Totale		3.691.274	51.790	3.743.064

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Attività Finanziarie	Detenute per la negoziazione	Valutate a Fair Value	Disponibili per la vendita	Di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze Iniziali			2.530			
2. Aumenti			1.000			
2.1. Acquisti			1.000			
2.2. Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto economico						
<i>di cui: plusvalenze</i>						
2.2.2 Patrimonio netto						
2.3. Trasferimenti da altri livelli						
2.4. Altre variazioni in aumento						
3. Diminuzioni			1.500			
3.1. Vendite			-			
3.2. Rimborsi			-			
3.3. Perdite imputate a:			1.500			
3.3.1 Conto economico						
<i>di cui: minusvalenze</i>						
3.3.2 Patrimonio netto						
3.4. Trasferimenti da altri livelli						
3.5. Altre variazioni in diminuzione						
4. Rimanenze Finali			2.030			



A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie di negoziazione	Passività finanziarie valutate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze Iniziali		31.566	
2. Aumenti		21.824	
2.1. Acquisti		20.025	
2.2. Perdite imputati a:		1.799	
2.2.1 Conto economico		1.799	
<i>di cui: minusvalenze</i>		1.799	
2.2.2 Patrimonio netto	-		
2.3. Trasferimenti da altri livelli		-	
2.4. Altre variazioni in aumento		-	
3. Diminuzioni		1.600	
3.1. Vendite		-	
3.2. Rimborsi		-	
3.3. Profitti imputate a:		-	
3.3.1 Conto economico		-	
<i>di cui: plusvalenze</i>		1.600	
3.3.2 Patrimonio netto		-	
3.4. Trasferimenti da altri livelli		-	
3.5. Altre variazioni in diminuzione		-	
4. Rimanenze Finali		51.790	

Informativa sui settori operativi (IFRS 8)

L'attività del Gruppo Azimut, stante la ridotta dimensione delle società estere facenti capo ad AZ International Holdings Sa, è riconducibile principalmente alle società direttamente controllate da Azimut Holding Spa e pur essendo svolta attraverso diverse società, ciascuna specializzata nella distribuzione, nella promozione e gestione di prodotti finanziari e assicurativi (essenzialmente unit linked), è riconducibile ad un unico settore operativo. Si evidenzia che allo scopo di sviluppare la ricerca, l'acquisizione e la gestione delle nuove *partnership* estere, Azimut Holding Spa ha costituito AZ International Holdings Sa, società di diritto lussemburghese, controllata al 100% con funzioni di *incubator*.

Infatti, la natura dei diversi prodotti e servizi offerti, la struttura dei processi di gestione ed operativi, la tipologia della clientela nonché i metodi usati per la distribuzione dei prodotti e servizi non presentano aspetti di differenziazione tali da determinare rischi o benefici diversi ma, al contrario, presentano molti aspetti simili e di correlazione tra loro.

Inoltre, il modello di business delle società operative direttamente controllate da Azimut Holding Spa è contraddistinto dalla forte integrazione tra l'attività di gestione e l'attività di distribuzione, laddove la rete di distribuzione è in grado di posizionare i clienti sui prodotti che consentono al team di gestione di sfruttare al meglio il *market time* e, d'altro canto, l'eccellente track record della gestione permette alla distribuzione una migliore penetrazione di mercato.

Pertanto esse operano come un'unica struttura, complessivamente dedicata alla gestione del risparmio e al collocamento di strumenti di investimento, nella quale i contributi delle singole componenti appaiono indistinguibili e i cui risultati operativi sono ugualmente rivisti periodicamente in modo unitario dal management ai fini dell'adozione delle decisioni delle risorse da allocare e della valutazione dei risultati e delle performance aziendali.

Conseguentemente le informazioni contabili non sono state presentate in forma distinta per settori operativi, coerentemente con il sistema di reporting interno utilizzato dal management e basato sui dati contabili delle suddette società utilizzati per la redazione del bilancio consolidato redatto secondo criteri *IAS/IFRS*. Analogamente non vengono fornite informazioni in merito a ricavi da clienti e attività non correnti distinti per area geografica, né informazioni circa il grado di dipendenza dai clienti medesimi in quanto ritenute di scarsa rilevanza informativa dal management.

Pertanto, essendoci di fatto un unico settore oggetto di informativa per quanto riguarda le informazioni in merito ai ricavi da clienti distinti per prodotto/servizio si può fare riferimento al dettaglio delle commissioni attive e dei premi netti riportato nell'ambito delle informazioni sul conto economico delle presenti note integrative in quanto le società controllate per il tramite della sub-holding AZ International Holdings Sa incidono in modo non significativo.

Pertanto il management ha impostato un sistema di *reporting* consolidato in capo alla stessa AZ International Holdings Sa che provvede, a sua volta, ad inviare alla capogruppo Azimut Holding Spa un *reporting package* consolidato di tutte le società estere da essa detenute.

Sulla base di tale informativa si evidenzia che sono riferibili masse gestite, riconducibili alle società estere da essa controllate, che ammontano al 31 dicembre 2014 a 2.032 migliaia di euro (1.424 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), mentre la perdita consolidata di tali società di pertinenza di AZ International Holdings Sa è pari 3.130 migliaia di euro al 31 dicembre 2014 (utile di 2.670 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Utile per azione

L'utile base per azione è stato calcolato dividendo l'utile netto dell'esercizio per la media delle azioni ordinarie in circolazione.

Al 31 dicembre 2014 non sussistono operazioni che comportano un effetto diluitivo sull'utile per azione.



	2014	2013
Utile netto dell'esercizio base per azione (**)	0,680	1,168
Numero medio azioni in circolazione (*)	132.692.178	131.795.644
Utile netto dell'esercizio diluito per azione (**)	0,680	1,168
Numero medio azioni in circolazione (*)	132.692.178	131.795.644

* le azioni in circolazione si intendono al netto delle azioni proprie detenute da Azimut Holding Spa alla data di riferimento.

** L'utile netto dell'esercizio (base e diluito) per azione, considerando l'attribuzione ai "top key people" del dividendo di pertinenza degli strumenti finanziari partecipativi detenuti, risulterà inferiore rispetto a quanto indicato in tabella al massimo per euro 0,1041.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 33 e si riferisce alla cassa contante.

Sezione 1
Cassa e disponibilità liquide

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 3.991.910 (euro/migliaia 2.583.395 al 31 dicembre 2013).

Sezione 3
Attività finanziarie valutate al *fair value*

3.1 Composizione della voce "Attività finanziarie valutate al *fair value*"

Voci/Valori	Totale 31/12/2014			Totale 31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	0	0		0	0	
titoli strutturati						
altri Titoli di debito	0			0		
2. Titoli di capitale						
3. Quote di OICR	147.151	3.844.759		95.527	2.487.868	
4. Finanziamenti						
Totale	147.151	3.844.759		95.527	2.487.868	

La voce "Quote di O.I.C.R." Livello 2 si riferisce interamente agli investimenti, valutati al *fair value*, relativi alle polizze unit-linked emesse da AZ Life Ltd per le quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati.

3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value*: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.	3.991.910	2.583.395
4. Finanziamenti		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
Totale	3.991.910	2.583.395

3.3 Attività finanziarie al *fair value*: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze Iniziali			2.583.395		
B. Aumenti			1.720.939		
B1. Acquisti			1.559.485		
B2. Variazioni Positive di fair value			161.454		
B3. Altre variazioni					
C. Diminuzioni			312.424		
C1. Vendite					
C2. Rimborsi			285.060		
C3. Variazioni negative di fair value			27.247		
C4. Altre variazioni			117		
D. Rimanenze Finali			3.991.910		



La voce presenta un saldo di euro/migliaia 262.570 (euro/migliaia 99.996 al 31 dicembre 2013) ed è composta come segue:

Sezione 4
Attività finanziarie disponibili
per la vendita

4.1 Composizione della voce “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Valori	Totale 31/12/2014			Totale 31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	1.743			2.019		
titoli strutturati						
altri Titoli di debito	1.743			2.019		
2. Titoli di capitale			2.030			2.530
3. Quote di OICR	258.797			95.447		
4. Finanziamenti						
Totale	260.540		2.030	97.466		2.530

La voce “Quote di O.I.C.R.” Livello 1 si riferisce alle quote dei fondi comuni d’investimento gestiti dal Gruppo Azimut sottoscritti nell’ambito delle politiche di gestione della liquidità del Gruppo.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale	Totale
	31/12/2014	31/12/2013
1. Titoli di debito	1.743	2.019
a) Governi e Banche Centrali	1.743	2.019
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale	2.030	2.530
a) Banche	2.030	2.530
b) Enti finanziari	-	-
c) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.	258.797	95.447
4. Finanziamenti		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
Totale	262.570	99.996

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze Iniziali	2.019	2.530	95.447		99.996
B. Aumenti	274	1.000	492.582		493.856
B1. Acquisti	200	1.000	489.278		490.478
B2. Variazioni Positive di fair value	64		3.304		3.368
B3. Riprese di valore					
imputate al conto economico	7				7
imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni	3				3
C. Diminuzioni	550	1.500	329.232		331.282
C1. Vendite			327.470		327.470
C2. Rimborsi	545				545
C3. Variazioni negative di fair value			1.762		1.762
C4. Rettifiche di valore		1.500			1.500
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni	5				5
D. Rimanenze Finali	1.743	2.030	258.797		262.570

La movimentazione relativa agli acquisti e alle vendite nella voce “Quote di O.I.C.R.” rientra nell’ambito delle politiche di gestione della liquidità del Gruppo nell’esercizio.



6.1 Crediti verso banche

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 249.479 (euro/migliaia 489.430 al 31 dicembre 2013).

La voce è composta da:

Sezione 6 Crediti

	Totale 31/12/14			Totale 31/12/13		
	Valore di Bilancio	Fair Value		Valore di Bilancio	Fair Value	
		L1	L2		L3	L1
1. Finanziamenti						
1.1 Depositi e conti correnti	249.116		249.116	488.998		488.998
1.2 Crediti per servizi	363		363	432		432
1.3 Pronti contro termine						
di cui: su titoli di Stato						
di cui: su altri titoli di debito						
di cui: su titoli di capitale						
1.4 Altri finanziamenti						
2. Titoli di debito						
2.1 Titoli strutturati						
2.2 Altri titoli di debito						
Totale	249.479		249.479	489.430		489.430

La voce “Depositi e conti correnti” è costituita dalle disponibilità liquide sui conti correnti delle società del Gruppo, remunerati a tassi di mercato equivalenti a quelli applicati a operazioni di deposito a termine.

6.2 Crediti verso enti finanziari

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 8.424 (euro/migliaia 4.896 al 31 dicembre 2013).

Tale voce risulta così composta:

	Totale 31/12/14			Totale 31/12/13		
	Valore di Bilancio	Fair Value		Valore di Bilancio	Fair Value	
		L1	L2		L3	L1
1. Finanziamenti						
1.1 Depositi e conti correnti						
1.2 Crediti per servizi di collocamento prodotti	8.424		8.424	4.896		4.896
1.3 Pronti contro termine						
di cui: su titoli di Stato						
di cui: su altri titoli di debito						
di cui: su titoli di capitale						
1.4 Altri finanziamenti						
2. Titoli di debito						
2.1 Titoli strutturati						
2.2 Altri titoli di debito						
Totale	8.424		8.424	4.896		4.896

La voce “Crediti per servizi di collocamento prodotti” comprende principalmente i crediti per commissioni per il collocamento di prodotti di banche terze, i crediti per commissioni attive da incassare per l’attività di collocamento di prodotti assicurativi di società terze.



6.3 Crediti verso clientela

	Totale 31/12/14			Totale 31/12/13		
	Valore di Bilancio	Fair Value		Valore di Bilancio	Fair Value	
		L1	L2		L3	L1
1. Finanziamenti						
1.1 Depositi e conti correnti						
1.2 Crediti per servizi:						
di collocamento prodotti	4.415		4.415	4.008		4.008
di gestione di patrimoni	62.101		62.101	61.479		61.479
1.3 Pronti contro termine						
di cui: su titoli di Stato						
di cui: su altri titoli di debito						
di cui: su titoli di capitale						
1.4 Altri finanziamenti						
2. Titoli di debito						
2.1 Titoli strutturati						
2.2 Altri titoli di debito						
Totale	66.516		66.516	65.487		65.487

La voce “Crediti per servizi di gestione di patrimoni” è rappresentata dai crediti per commissioni attive sui fondi comuni d’investimento e gestioni patrimoniali maturate nel mese di dicembre 2014 ed incassate nel corso del mese successivo.

6.4 Crediti verso promotori finanziari

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 17.035 (euro/migliaia 14.082 al 31 dicembre 2013) ed è rappresentata principalmente da finanziamenti erogati ai promotori finanziari per euro/migliaia 7.369 che generano interessi attivi in linea con il tasso *euribor* maggiorato di uno spread oltre che da anticipi provvigionali corrisposti agli stessi promotori finanziari per euro/migliaia 243. Le condizioni di rimborso dei suddetti finanziamenti variano mediamente tra i 12 e i 36 mesi.

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 7.538 (euro/migliaia 3.038 al 31 dicembre 2013).

Sezione 9
Partecipazioni

9.1 "Partecipazioni": informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti%
		Impresa partecipante	Quota di partecipazione %	
Imprese valutate con il metodo del patrimonio netto				
1. Programma 101 Spa	Italia	Azimut Enterprises Holding Srl	43	43
2. SiamoSoci Srl	Italia	Azimut Enterprises Holding Srl	22	22
3. AZ FI Holding Sa	Brasile	AZ Brasil Holdings Ltda	50	50
4. M&O Consultoria Ltda	Brasile	AZ Brasil Holdings Ltda	50	50
5. FuturalInvest Gestao de Recursos Ltda	Brasile	AZ Brasil Holdings Ltda	50	50

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

Valore complessivo	
A. Esistenze Iniziali	3.038
B. Aumenti	7.854
B.1 Acquisti	4.229
B.2 Riprese di valore	0
B.3 Rivalutazioni	0
B.4 Altre Variazioni	3.625
C. Diminuzioni	3.354
C.1 Vendite	0
C.2 Rettifiche di valore	2.620
C.3 Altre variazioni	734
D. Rimanenze Finali	7.538

9.3 Partecipazioni significative: informazioni contabile

Denominazione	Valore di Bilancio	Fair Value (*)	Dividendi percepiti
1. Programma 101 Spa	3.142.704	3.142.704	
2. SiamoSoci Srl	167.081	167.081	
3. Club 2 Investimenti Spa	1.000.000	1.000.000	
4. AZ FI Holding Sa	4.145.111	4.145.111	
5. M&O Consultoria Ltda	10.194	10.194	
6. FuturalInvest Gestao de Recursos Ltda	73.310	73.310	

(*) Trattasi di società non quotate pertanto il fair value è stato considerato uguale al valore contabile.



La voce presenta un saldo di euro/migliaia 3.696 (euro/migliaia 2.960 al 31 dicembre 2013).

Sezione 10
Attività materiali

10.1 Composizione della voce "Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo"

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2014		Totale 31/12/2013	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Di proprietà	3.696		2.960	
a) terreni				
b) fabbricati	175		183	
c) mobili	1.116		833	
d) strumentali				
e) altri	2.405		1.944	
2. Acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale (attività al costo e rivalutate)	3.696	0	2.960	0

10.2 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		183	833		1.944	2.960
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette						
B. Aumenti			570		1.332	1.902
B.1 Acquisti			409		1.332	1.741
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni			161			161
C. Diminuzioni		8	287		871	1.166
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		8	287		871	1.166
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali lorde		175	1.116		2.405	3.696
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali nette		175	1.116		2.405	3.696
E. Valutazione al costo		175	1.116		2.405	3.696



Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota %
Fabbricati	3%
Mobili	12%
Altre:	
Impianti	15%-20-25%
Automezzi	25%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Spese ristrutturazione beni di terzi	In base alla durata residua del contratto di locazione

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 394.940 (euro/migliaia 369.250 al 31 dicembre 2013).

Sezione 11 Attività immateriali

11.1 Composizione della voce "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2014		Totale 31/12/2013	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento e differenze positive di consolidamento	328.374	-	322.270	-
2. Altre attività immateriali:	40.876		37.317	
2.1 Generate internamente	-	-	-	-
2.2 Altre	40.876	-	37.317	-
Totale	369.250	-	359.587	-

- la voce "avviamento e le differenze positive di consolidamento" è relativa a:
- l'acquisizione da parte di Azimut Holding Spa (già Tumiza Spa), avvenuta in data 12 febbraio 2002, dell'incorporata Azimut Holding Spa che deteneva il 100% (direttamente o indirettamente) di tutte le società del Gruppo Azimut. Tale voce si è determinata come differenza tra il valore di costo iniziale della partecipazione, alla data di acquisizione, e il patrimonio netto delle controllate alla data del 31 dicembre 2001. A seguito della fusione per incorporazione di Azimut Holding Spa in Tumiza Spa, avvenuta con effetto contabile 1° luglio 2002, una quota delle differenze positive di consolidamento, pari a 176,3 milioni di euro, (determinata sulla base di una valutazione della società indipendente PricewaterhouseCoopers Corporate Finance Srl), è confluito nella voce "Avviamento";
- l'acquisizione da parte della controllata AZ International Holdings Sa, in data 30 dicembre 2011, della società Compagnie de Gestion privée Monegasque Sam. Tale voce si è determinata come differenza tra il valore della partecipazione (comprensivo della valorizzazione della quota residua pari al 49% in relazione alla quale è sta-

ta iscritta la passività finanziaria a fair value) e il patrimonio netto della controllata alla data del 30 dicembre 2011;

- l'acquisizione, in data 16 novembre 2012 di un ulteriore 25%, ad incremento del 50% già detenuto, da parte di AZ International Holdings Sa., di Katarsis Capital Advisors. Tale voce si è determinata come differenza tra il costo di acquisto della partecipazione e il patrimonio netto della controllata alla data del 16 novembre 2012;
 - l'acquisizione da parte della controllata AZ International Holdings Sa, in data 30 agosto 2013, della società An Ping. Tale voce si è determinata come differenza tra il valore della partecipazione e il patrimonio netto della controllata alla data del 31 agosto 2013 ed è pari a euro/migliaia 1.247;
 - l'acquisizione da parte della controllata AZ International Holdings Sa, in data 2 ottobre 2013, della società Athenaeum. Tale voce si è determinata come differenza tra il valore della partecipazione e il patrimonio netto della controllata alla data del 31 ottobre 2013 ed è pari a euro/migliaia 592;
 - l'acquisizione da parte della controllata AZ International Holdings Sa tramite la sua controllata AZ Brasil Holdings Ltda, in data 10 ottobre 2013, di una partecipazione del 50% nel capitale sociale di AZ Legan Participações S.A., società di partecipazioni con sede a San Paolo (Brasile), a sua volta detentrici di una partecipazione pari al 99,5% del capitale sociale di Legan Administração de Recursos Ltda, società di gestione anch'essa con sede a San Paolo (Brasile). Tale voce si è determinata come differenza tra il valore della partecipazione e il patrimonio netto della controllata alla data del 31 ottobre 2013 ed è pari a euro/migliaia 4.733.
- Con riferimento alle partecipazioni acquisite nel corso dell'esercizio, gli avviamenti poi confluiti nella voce differenze di consolidamento sono relativi a:
 - l'acquisizione da parte di Azimut Holding S.p.A, in data 27 giugno 2014, della società Augustum Opus Sim Spa Tale voce si è determinata come differenza tra il valore della partecipazione e il patrimonio netto della controllata alla data del 30 giugno 2014 ed è pari a euro/migliaia 8.893;
 - l'acquisizione da parte della controllata AZ International Holdings Sa, in data 22 ottobre 2014, della società AZ Notus Portfoy Yonetimi A.S.. Tale voce si è determinata come differenza tra il valore della partecipazione e il patrimonio netto della controllata alla data del 31 ottobre 2014 ed è pari a euro/migliaia 1.393;
 - l'acquisizione da parte della controllata AZ International Holdings Sa, in data 23 ottobre 2014, della società Profie Mexicana Sa. Tale voce si è determinata come differenza tra il valore della partecipazione e il patrimonio netto della controllata alla data del 31 ottobre 2014 ed è pari a euro/migliaia 6.109;

Le Altre Attività immateriali - Altre sono relative a:

- Marchio "Azimut": Azimut Holding Spa ha stipulato nel corso del mese di ottobre 2006, un contratto di "sale and lease-back" con Banca Italease Spa avente per oggetto il suddetto marchio che, come descritto nella parte A "Politiche contabili" della presente nota, rimane iscritto in bilancio per il suo valore originario (euro/migliaia 35.338) contestualmente alla rilevazione del debito finanziario verso la società di



leasing nel passivo dello stato patrimoniale. I dettagli della suddetta operazione sono descritti nella voce “Debiti” del passivo. Il marchio, oggetto di tale operazione, viene concesso in uso esclusivo ad Azimut Holding Spa ed alla scadenza del contratto (2 novembre 2015) Azimut Holding Spa potrà esercitare l’opzione di riacquisto dietro corresponsione del prezzo di riscatto pari a euro/migliaia 100 (oltre Iva).

• Software per euro/migliaia 14.299.

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze Iniziali	369.250
B. Aumenti	30.687
B.1 Acquisti	13.810
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value:	
a patrimonio netto	
a conto economico	
B.4 Altre variazioni	16.877
C. Diminuzioni	4.997
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	4.997
C.3 Rettifiche di valore	
a patrimonio netto	
a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
a patrimonio netto	
a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	394.940

Le aliquote dell’ammortamento per le attività immateriali a vita utile definita sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Software applicativi	33%

Impairment test

Con riferimento alle voci “avviamento e differenze positive di consolidamento” e marchio (in quanto qualificato come attività immateriale con vita utile indefinita), i principi contabili internazionali, nello specifico lo IAS 36 - “Riduzione di valo-

re durevole delle attività”, prescrivono che la società, annualmente, nell’ambito del complessivo processo di redazione del bilancio, sottoponga i relativi saldi contabili alla verifica di congruità dei valori iscritti. Tale accertamento, c.d. “*Impairment Test*”, è finalizzato all’individuazione di eventuali perdite durevoli. Qualora l’analisi evidenzi la non sostenibilità dei saldi contabili, la società dovrà procedere alla rilevazione della perdita di valore dell’attività.

Ai fini dell’*impairment test* sono state identificate due cash generating unit cui è riferibile essenzialmente l’attività del Gruppo Azimut e a cui sono state allocate le attività immateriali precedentemente menzionate.

La prima CGU è riconducibile all’attività svolta dalle società direttamente controllate da Azimut Holding Spa, ciascuna specializzata nella distribuzione, nella promozione e gestione di prodotti finanziari e assicurativi (essenzialmente unit linked), che operano come un’unica struttura, complessivamente dedicata alla gestione del risparmio e al collocamento di strumenti di investimento, nella quale i contributi delle singole componenti appaiono indistinguibili e i cui risultati operativi sono ugualmente rivisti periodicamente in modo unitario dal management ai fini dell’adozione delle decisioni delle risorse da allocare e della valutazione dei risultati e delle performance aziendali.

La seconda CGU è riconducibile all’attività svolta dalle società estere facenti capo ad AZ International Holdings Sa società di diritto lussemburghese, controllata al 100% da Azimut Holding Spa con lo scopo di sviluppare la ricerca, l’acquisizione e la gestione delle nuove *partnership* estere in modo integrato.

Pertanto il management ha impostato un sistema di *reporting* consolidato in capo alla stessa AZ International Holding Sa che provvede, a sua volta, ad inviare alla Capogruppo Azimut Holding un *reporting* consolidato di tutte le società estere.

CGU AZ International

La CGU facente capo ad AZ International Holdings Sa trova il proprio fondamento nell’ambito del Gruppo Azimut in seno alle potenzialità di sviluppo, lancio e distribuzione di prodotti finanziari nei rispettivi mercati di riferimento, sede delle società facenti parte della CGU sopra richiamata.

L’*impairment test* su questa CGU è volto a verificare la sussistenza o meno di perdite durevoli di valore con riferimento alle differenze positive da consolidamento pari a 53 milioni di euro.

Le società appartenenti alla “CGU AZ International” sono le seguenti:

- Katarsis Capital Advisors Sa;
- Eskatos Capital Management Sarl controllata da Katarsis Capital Advisors Sa;
- Compagnie de Gestion Privée Monegasque;
- CGM Italia Sim S.p.A controllata da Compagnie de Gestion Privée Monegasque.
- AN Zhong (AZ) IM Limited;
- AN Zhong (AZ) IM HK Limited controllata da AN Zhong (AZ) IM Limited;
- AZ Investment Management controllata da AN Zhong (AZ) IM Limited;
- AZ Global Portfoy Yonetimi AS;



- AN Ping Investment LTD;
- Sinopro Financial Planning Taiwan LTD controllata da AN Ping Investment LTD;
- Athenaeum LTD;
- AZ Swiss Sa;
- AZ Brasil Holdings LTDA;
- AZ Legan Participações Sa controllata da AZ Brasil Holdings LTDA;
- AZ Legan Administração de Recursos controllata da AZ Legan Participações Sa;
- Profie Sa;
- Mas Fondos Sa controllata da Profie Sa;
- AZ Notus Portfoy Yonetimi A.S..

CGU Azimut

La CGU facente capo ad Azimut Holding Spa ricomprende le seguenti società, focalizzate nella gestione e distribuzione:

- Azimut Capital Management Sgr Spa;
- Azimut Consulenza Sim Spa;
- AZ Fund Management Sa;
- AZ Capital Management Ltd;
- AZ Life Ltd;
- Azimut Global Counseling Srl;
- Augustum Opus Sim Spa.

Anche in questo caso, l'impairment test su questa CGU è volto a verificare la sussistenza o meno di perdite durevoli di valore con riferimento alle attività immateriali pari a 327 milioni di euro e rappresentate dall'avviamento in capo alla Capogruppo, dalle differenze positive di consolidamento e dal marchio.

Ai fini degli impairment test delle attività immateriali, il Management ha determinato il valore d'uso delle CGU identificate applicando il metodo del Discounted Cash Flow ("DCF") e confrontando tale valore d'uso con il valore contabile delle CGU stesse, comprensiva delle attività immateriali precedentemente menzionate.

La stima del valore d'uso attraverso l'utilizzo del DCF è articolata nelle seguenti fasi:

- Determinazione dei flussi di cassa *unlevered*: per il calcolo dei flussi di cassa unlevered, si è ritenuto ragionevole approssimare il flusso di cassa atteso con l'utile netto dell'esercizio. Gli utili sono stati determinati per i primi 5 anni, utilizzando il "Piano industriale 2015 - 2019". Le ipotesi sottostanti sono le seguenti:
 - raccolta netta media 2,5 €/bln per anno;
 - performance media ponderata 2,5%;
 - crescita dei costi generali in linea con le previsioni di crescita del personale e della struttura;
 - crescita dei costi e dei ricavi successivi al 2019 è stata mantenuta costante e pari al 2%.

Nota integrativa consolidata

- Determinazione del tasso di attualizzazione (Weighted Average Cost of Capital, di seguito anche il “WACC”) pari al 8,26% sulla base dei seguenti parametri:
 - risk Free: tasso BTP a 10 anni, dicembre 2014;
 - beta di Azimut: calcolato su un orizzonte temporale di 5 anni con rilevazioni giornaliere (Fonte: Bloomberg);
 - premio per il rischio di Mercato: Rendimento aggiuntivo richiesto per investimenti in azioni piuttosto che in titoli risk free (Fonte: Credit Suisse Global Equity Strategy data di riferimento 31 dicembre 2014);
 - la struttura finanziaria di Azimut.

Calcolo costo del capitale

WACC	31/12/14
Risk free rate	2,87%
Premio per il rischio di mercato	5,30%
Beta Unlevered	1,017
Premio per il rischio	5,42%
Costo dei mezzi propri (Ke)	8,26%
D/(D+E)	0%
E/(D+E)	100%
WACC	8,26%

- Attualizzazione dei flussi di cassa lungo l’arco temporale dei 5 anni e del flusso di cassa determinato ai fini del terminal value sulla base del WACC per la stima dell’Enterprise Value della CGU e determinazione del valore d’uso della CGU rettificandolo per la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014.
Sulla base delle considerazioni di cui sopra, il Management ha determinato un valore d’uso della CGU Azimut e della CGU AZ International pari rispettivamente a 4.450 milioni di euro e 131 milioni di euro, entrambi superiori ai valori contabili delle CGU stesse pari a 550 milioni di euro e a 86 milioni di euro, non rilevando perdite durevoli di valore.
Inoltre, il valore d’uso delle due CGU identificate è stato assoggettato ad analisi di *sensitivity* in relazione a variazioni del WACC e del tasso di crescita di lungo periodo (g-rate).
Le tabelle sotto riportate illustrano i risultati di tali analisi di *sensitivity* dalle quali non emergono ugualmente perdite durevoli di valore.



Impairment Test CGU AZ International

Sensitivity Analysis

Differenza tra Valore d'uso e Valore contabile della CGU

	6,26%	6,76%	7,26%	7,76%	8,26%	8,76%	9,26%	9,76%	10,26%
0,0%	43,2	36,8	31,4	26,6	22,4	18,7	15,4	12,4	9,7
0,5%	51,1	43,6	37,2	31,7	27,0	22,7	19,0	15,7	12,7
1,0%	60,5	51,6	44,1	37,6	32,1	27,3	23,1	19,3	16,0
1,5%	71,9	61,0	52,0	44,5	38,0	32,5	27,6	23,4	19,6
2,0%	86,0	72,5	61,6	52,5	44,9	38,4	32,9	28,0	23,7
2,5%	103,8	86,6	73,1	62,1	53,0	45,3	38,8	33,2	28,3
3,0%	127,1	104,5	87,3	73,6	62,6	53,4	45,8	39,2	33,6
3,5%	158,8	127,9	105,2	87,9	74,2	63,1	53,9	46,2	39,6

Diminuzione Flussi di Cassa

0%	-5%	-10%	-15%	-20%	-25%
1,00	95%	90%	85%	80%	75%
44,9	40,5	36,2	31,8	27,4	23,0

Impairment Test CGU Azimut

Sensitivity Analysis

Differenza tra Valore d'uso e Valore contabile della CGU

	6,26%	6,76%	7,26%	7,76%	8,26%	8,76%	9,26%	9,26%	9,76%
0,00%	3.837	3.604	3.404	3.229	3.076	2.940	2.819	2.819	2.710
0,50%	4.127	3.853	3.619	3.418	3.242	3.088	2.951	2.951	2.829
1,00%	4.472	4.144	3.868	3.634	3.431	3.255	3.100	3.100	2.962
1,50%	4.889	4.491	4.161	3.884	3.648	3.445	3.267	3.267	3.112
2,00%	5.405	4.910	4.509	4.178	3.900	3.663	3.458	3.458	3.280
2,50%	6.058	5.428	4.931	4.528	4.195	3.916	3.677	3.677	3.472
3,00%	6.910	6.084	5.451	4.951	4.547	4.212	3.931	3.931	3.692
3,50%	8.072	6.941	6.110	5.474	4.972	4.565	4.229	4.229	3.947

Diminuzione Flussi di Cassa

0%	-5%	-10%	-15%	-20%	25%
3.900	3.739	3.579	3.419	3.259	3.098

Infine dall'analisi del titolo Azimut Holding, emerge una capitalizzazione di borsa sensibilmente superiore al patrimonio netto di Gruppo: rispetto ad un Patrimonio Netto pari a 637 milioni di euro il valore che la borsa attribuiva alla società al 31 dicembre 2014 era di 2,6 miliardi di euro.

Sezione 12

Attività fiscali e passività fiscali

Attività fiscali

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 80.811 (euro/migliaia 89.415 al 31 dicembre 2013) e risulta così suddivisa:

12.1 Composizione della voce "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Composizione	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
Correnti	53.947	50.978
Anticipate	26.864	38.437
di cui alla L. 214/2011	0	840
Totale	80.811	89.415

La voce "Attività fiscali correnti" è rappresentata principalmente da crediti IRES e IRAP non compensati relativi all'anno 2014.

La voce "Attività fiscali anticipate" si riferisce a:

- euro/migliaia 8.757 alle imposte anticipate sul valore dei canoni di leasing deducibili negli esercizi futuri in virtù dell'operazione di "sale and lease-back" sul marchio Azimut;
- euro/migliaia 5.918 alle imposte anticipate relative alle perdite fiscali;
- euro/migliaia 1.693 alle imposte anticipate relative al riallineamento tra valori civili e fiscali (IRAP) del marchio e dell'avviamento effettuato ai sensi dell'art. 1 comma 51 della Legge 244/2007 (Finanziaria 2008) ed iscritte a fronte del recupero a tassazione degli ammortamenti e degli ulteriori componenti negativi dedotti extra contabilmente (tramite indicazione nel Quadro EC del modello Unico) fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007;
- in misura minore alle differenze temporanee sorte in conseguenza del diverso criterio temporale di deducibilità fiscale IRES e IRAP di alcune componenti di costo rispetto a quanto rilevato a conto economico.

Con riferimento alle imposte anticipate iscritte sulle perdite fiscali, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 12, si è proceduto alla revisione al fine di valutare la probabilità di recupero nei successivi periodi di imposta. È stata stimata, ricorrendone i presupposti ai sensi della vigente normativa fiscale e come modificata nel corso dell'esercizio, la capienza di futuri redditi imponibili, a livello di Gruppo aderendo le Società all'istituto del Consolidato nazionale fiscale, tali da consentire l'assorbimento delle perdite fiscali che hanno generato, anche negli esercizi passati, l'iscrizione di imposte differite.



Passività fiscali

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 52.939 (euro/migliaia 83.537 al 31 dicembre 2013) e risulta così composta:

12.2 Composizione della voce “Passività fiscali: correnti e differite”:

Composizione	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
Correnti	653	33.903
Differite	52.286	49.634
Totale	52.939	83.537

La voce “Passività fiscali correnti” accoglie l'accantonamento delle imposte IRAP delle società Azimut Holding Spa e Azimut Capital Management Sgr Spa le imposte Ires, nonché i debiti per imposte delle società estere del Gruppo al netto degli acconti d'imposta versati. La diminuzione della voce rispetto allo scorso esercizio è dovuta al rilascio degli accantonamenti fiscali pregressi in relazione a quanto spiegato nel paragrafo “Posizione Fiscale” nella relazione sulla gestione, cui si rimanda.

La voce “Passività Fiscali Differite” accoglie principalmente le imposte differite relative alla differenza tra il valore contabile e valore fiscale del marchio per euro/migliaia 11.686 e le imposte differite relative alla differenza temporanea fra il valore contabile e il valore fiscale dell'avviamento pari a euro/migliaia 35.911. Tali passività fiscali, iscritte in applicazione del principio contabile internazionale IAS 12, si ritiene che non si trasformeranno ragionevolmente in un onere effettivo poiché le suddette differenze temporanee sono destinate a ridursi attraverso un esito negativo dell'*impairment test* che comporti la svalutazione dell'avviamento e del marchio e nel caso di cessione. Inoltre tale voce include le imposte differite IRES e IRAP sugli utili indivisi delle società controllate al 31 dicembre 2014.

Nota integrativa consolidata

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Esistenze iniziali	37.974	40.170
2. Aumenti	8.183	7.451
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		7.440
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	8.183	7.440
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		11
3. Diminuzioni	19.452	9.647
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	19.452	2.832
a) rigiri	2.524	2.832
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	908	
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	16.021	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		6.815
b) altre		
4. Importo finale	26.705	37.974

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Importo iniziale	840	6.787
2. Aumenti		840
3. Diminuzioni	840	6.787
3.1 Rigiri	840	
3.2 trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		6.787
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		840



12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Esistenze iniziali	45.264	42.680
2. Aumenti	6.518	7.333
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	6.518	7.333
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	6.518	7.333
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	4.776	4.749
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	4.776	4.541
a) rigiri	4.776	4.541
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		208
4. Importo finale	47.006	45.264

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Esistenze iniziali	463	235
2. Aumenti	94	228
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	94	228
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	94	228
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	398	0
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	398	0
a) rigiri	398	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	0	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	159	463



12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Esistenze iniziali	4.370	4.169
2. Aumenti	910	202
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	910	202
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	910	202
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	0	0
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	5.280	4.370

13.1 Composizione della voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 734 e comprende la partecipazione in Global Menkul Degerler A.S. per il suo valore di cessione.

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 55.819 (euro/migliaia 64.419 al 31 dicembre 2013).

14.1 Composizione della voce "Altre attività"

	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
Crediti verso erario	30.163	20.795
Altri crediti	14.715	24.317
Risconti attivi	10.941	19.307
Totale	55.819	64.419

I crediti verso erario comprendono crediti per Iva per euro/migliaia 4.647 e crediti verso erario per riserve matematiche per euro/migliaia 25.516.

Sezione 13

Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

Sezione 14

Altre attività

Nella voce altri crediti sono compresi i crediti verso i clienti sul bollo virtuale incassati nei primi mesi del 2015.

Nella voce “risconti attivi” sono presenti le commissioni passive, non di competenza dell’esercizio in corso, riconosciute ai soggetti collocatori a fronte dei prodotti No Load. Tali prodotti sono privi di commissioni di sottoscrizione e l’equilibrio economico si manifesta in un arco temporale di 36 mesi per i fondi comuni di investimento e i prodotti assicurativi Star, Pleiadi e AZ Style e di 18 mesi per i fondi hedge.

Nella medesima voce “Risconti attivi”, sono inoltre comprese le attività derivanti dal differimento degli oneri d’acquisizione delle polizze unit-linked emesse dalla compagnia assicurativa irlandese del Gruppo classificate come contratti d’investimento.



Passivo

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 99.010 (euro/migliaia 106.164 al 31 dicembre 2013) ed è così suddivisa:

Sezione 1 Debiti

“Debiti” (verso banche, enti finanziari e clientela)

Voci	Totale 31/12/2014			Totale 31/12/2013		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	40.273			53.414		
1.1 Pronti contro termine						
di cui: su titoli di Stato						
di cui: su altri titoli di debito						
di cui: su titoli di capitale						
1.2 Finanziamenti	40.273			53.414		
2. Altri debiti	1.431	592	432	1.878	3.651	952
Totale	41.704	592	432	55.292	3.651	952
<i>Fair value L1</i>					-	-
<i>Fair value L2</i>		-				
<i>Fair value L3</i>	41.704	592	432	55.292	3.651	952
Totale fair value	41.704	592	432	55.292	3.651	952

La voce “Finanziamenti” si riferisce a:

- un debito finanziario, pari a euro/migliaia 100, riveniente dal contratto di lease-back stipulato nel corso del 2006 tra Banca Italease Spa e Azimut Holding Spa avente per oggetto la cessione del marchio Azimut al prezzo di euro/migliaia 55.000 oltre Iva. L'importo si riferisce al prezzo di riscatto del marchio.
- un finanziamento di euro/migliaia 40.000 concesso dal Banco Popolare in data 22 aprile 2008 suddiviso in due linee originarie, A e B, ciascuna di un importo originario di 100 milioni di euro, rimborsabili in più tranches ed aventi rispettivamente scadenza finale il 30 giugno 2013 e il 30 giugno 2018, ad un tasso pari all'Euribor maggiorato di 115 punti base per la Linea A e di 125 punti base per la Linea B. Il finanziamento non è subordinato al rispetto di covenants, né è soggetto a condizioni risolutive espresse. Nella voce sono inoltre compresi i ratei degli interessi passivi maturati al 31 dicembre 2014 su tale debito, per euro/migliaia 172 che sono stati pagati alla scadenza prestabilita (1° gennaio 2015).

La voce “Altri debiti” comprende principalmente le provvigioni maturate e da liquidare relativamente all'attività di collocamento di quote di fondi.

Debiti verso promotori finanziari:

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 56.282 (euro/migliaia 46.268 al 31 dicembre 2013) e comprende principalmente i debiti verso i promotori finanziari per le provvigioni del mese di dicembre 2014 pagate nel successivo mese di gennaio 2015, oltre ad altre competenze relative all'esercizio 2014 che saranno pagate nel corso dell'esercizio e altri impegni contrattuali per commissioni, tra cui quelle di fidelizzazione, da corrispondere ai promotori finanziari nel medio - lungo termine.

Sezione 2
 Titoli in circolazione

2.1 Composizione della voce "Titoli in circolazione"

Passività	Totale 31/12/2014			Totale 31/12/2013		
	Valore di bilancio	Fair Value		Valore di bilancio	Fair Value	
		L1	L2		L3	L1
1. Titoli						
obbligazioni	216.685	233.291		228.608	232.232	
strutturate						
altre	216.685	233.291		228.608	232.232	
altri titoli						
strutturati						
altri						
Totale	216.685	233.291		228.608	232.232	

La voce è composta come segue:

1. prestito obbligazionario "Azimut 2011-2016 Senior 2,5%" di euro/migliaia 822 composto da n. 884 obbligazioni da 1.000 Euro, della durata quinquennale e con un rendimento pari al tasso fisso nominale annuo del 2.5% al lordo delle ritenute d'imposta. L'importo si riferisce a quanto collocato complessivamente e comprende gli oneri sostenuti da Azimut Holding Spa per l'emissione oltre il rateo degli interessi passivi maturati al 31 dicembre 2014 che sono stati pagati alla scadenza prestabilita (1° febbraio 2015).
2. prestito obbligazionario "Azimut 2013-2020 Convertibile 2,125%" di euro/migliaia 215.321 composto da originarie n. 2.500 obbligazioni da 100.000 Euro nominali, della durata settennale. L'importo si riferisce a quanto collocato complessivamente e comprende gli oneri sostenuti dalla Capogruppo per l'emissione e il collocamento, oltre il rateo degli interessi passivi maturati al 31 dicembre 2014 che verranno pagati alla scadenza prestabilita. Le obbligazioni convertibili fruttano un interesse annuo lordo pari al 2,125% e sono convertibili in azioni ordinarie di Azimut Holding Spa di nuova emissione e/o esistenti a partire dal 4° anno e quarantacinquesimo giorno successivo all'emissione fino a 20 giorni prima della data di scadenza. Il prezzo di conversione è fissato in 24,26 euro. In conformità a quanto disposto dallo IAS 32



secondo quanto riportato nel paragrafo relativo ai Principi contabili, il valore della componente di debito di tale strumento finanziario composto, calcolato il 25 novembre 2013 (giorno dell'emissione), era pari a euro/migliaia 214.312, mentre la componente di patrimonio netto era pari a euro/migliaia 35.688.

2.2 Titoli subordinati

La categoria comprende il prestito obbligazionario descritto al punto 2 della presente voce.

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 300.142 (euro/migliaia 310.994 al 31 dicembre 2013) e si riferisce agli impegni rivenienti dalle polizze unit-linked emesse dalla controllata AZ Life Ltd classificate come contratti di assicurazione.

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 3.743.064 (euro/migliaia 2.305.428 al 31 dicembre 2013) e si riferisce principalmente agli impegni rivenienti dalle polizze unit-linked emesse dalla controllata AZ Life Ltd classificate come contratti di investimento (livello 2).

La voce comprende inoltre l'iscrizione della passività (euro/migliaia 18.110) relativa alla residua quota pari al 49% del capitale di Compagnie de Gestion privèe Monegasque Sam, l'iscrizione della passività (euro/migliaia 2.272) relativa alla residua quota pari al 25% del capitale di Katarsis Capital Advisors S.A., l'iscrizione delle passività (euro/migliaia 12.436) relativa alle quote residue del capitale di Athenaeum e AZ Legan e l'iscrizione delle passività relative alle società acquisite nel corso dell'esercizio - Augustum Opus Sim Spa, AZ Notus Portfoy, Profie Mexicana S.A. - (euro/migliaia 18.972) così come illustrato nella sezione 5 - Area e metodi di consolidamento - Altre informazioni della presente nota integrativa.

Con riferimento alle "passività finanziarie al fair value" di livello 3 e alla relativa valutazione (illustrata nella sezione delle politiche contabili) effettuata al 31 dicembre 2014, sono state rilevate a conto economico, nella voce "Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value", minusvalenze pari a 199 migliaia di euro (euro 353 al 31 dicembre 2013).

**Riserve tecniche allorchè
il rischio dell'investimento
è sopportato dagli
assicurati**

Sezione 4
Passività finanziarie valutate
al *fair value*

4.1 Composizione della voce “Passività finanziarie valutate al *fair value*”

Passività	Totale 31/12/14					Totale 31/12/13				
	Fair value			FV	VN	Fair value			FV	VN
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
1. Debiti	3.691.274	51.790	3.743.064			2.273.862	31.566	2.305.428		
2. Titoli di debito										
obbligazioni										
strutturate										
altre										
altri titoli										
strutturati										
altri										
Totale	3.691.274	51.790	3.743.064			2.273.862	31.566	2.305.428		

Sezione 7
 Passività fiscali

La voce “Passività fiscali” è dettagliatamente illustrata nella sezione 12 dell’attivo della presente nota integrativa, alla quale si rimanda.

Sezione 9
 Altre passività

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 54.787 (euro/migliaia 36.659 al 31 dicembre 2012) ed è così composta:

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
Debiti verso fornitori	17.594	14.089
Debiti verso Erario e Amm.Finanziaria	9.098	4.495
Debiti verso personale	4.144	2.877
Debiti verso enti previdenziali	3.597	3.321
Altri debiti	17.457	9.050
Risconti passivi	2.897	2.827
Totale	54.787	36.659

La voce “Risconti passivi” si riferisce alle passività rivenienti dal differimento delle commissioni attive di acquisizione sui premi delle polizze unit-linked emesse dalla compagnia assicurativa irlandese AZ Life Ltd, classificate come contratti d’investimento.



La voce presenta un saldo di euro/migliaia 3.030 (euro/migliaia 2.265 al 31 dicembre 2013) a fronte del TFR maturato dai dipendenti in forza alle società del gruppo al 31 dicembre 2014.

Sezione 10

Trattamento di fine rapporto del personale

10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	Totale 31/12/14	Totale 31/12/13
A. Esistenze iniziali	2.265	2.052
B. Aumenti	845	293
B1. Accantonamento dell'esercizio	340	263
B2. Altre variazioni in aumento	505	30
C. Diminuzioni	80	80
C1. Liquidazioni effettuate	61	48
C2. Altre variazioni in diminuzione	19	32
D. Esistenze finali	3.030	2.265

La variazione in aumento è relativa principalmente alle perdite attuariali dell'esercizio che trova diretta contropartita in apposita riserva di patrimonio netto al netto del relativo effetto fiscale e dell'imposta sostitutiva.

10.2 Altre informazioni

Come dettagliato nelle “Politiche contabili”, il calcolo del TFR è stato effettuato, in accordo con quanto previsto dallo IAS 19, adottando apposite basi tecniche demografiche e finanziarie, di seguito illustrate:

Ipotesi demografiche

Al fine di determinare le probabilità di eliminazione per morte dalla collettività considerata, è stata presa come tavola di riferimento la Sim/F 2000 (tavola ISTAT della mortalità italiana suddivisa per sesso) abbattuta prudenzialmente del 20%. Le uscite per invalidità sono state quantificate adottando le relative tavole INPS, anch'esse abbattute del 20%. Relativamente alla principale causa di uscita, il pensionamento, è stato considerato un orizzonte temporale di sviluppo pari al raggiungimento del requisito minimo richiesto (anzianità contributiva o vecchiaia), determinato secondo la normativa vigente. Con riferimento alle altre basi tecniche non finanziarie, sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- Turnover: 1,5% costante;
- Anticipazione: 2% costante;
- Quota anticipata: 70%.

Per quanto riguarda, infine, l'eventuale destinazione del TFR alla previdenza complementare, la valutazione è stata effettuata considerando il comportamento osservato al momento della valutazione (mancata o parziale adesione alla previdenza

complementare), senza effettuare alcuna ipotesi sulle scelte future del personale interessato diverse da quelle attuali.

Ipotesi finanziarie

La metodologia prevista dallo IAS 19 richiede l'adozione di basi tecniche di natura finanziaria. Tali assunzioni riflettono la loro influenza sia sullo sviluppo prospettico dei flussi (a seguito degli incrementi salariali e degli scenari inflazionistici prevedibili), che sull'attualizzazione alla data di valutazione del debito stimato della Società. Il tasso di sconto, infatti, è la principale assunzione finanziaria da cui dipendono in maniera sensibile i risultati dell'elaborazione.

- **Inflazione:** con riferimento allo scenario inflazionistico futuro da applicare ai salari ed alla rivalutazione del TFR, si è utilizzato un tasso costante pari al 2,00%.
- **Tassi di interesse:** l'attualizzazione del debito futuro nei confronti dei propri dipendenti è stata effettuata sulla base della curva dei rendimenti di titoli di debito determinati in base a quanto previsto dallo IAS 19.

Sezione 11 Fondi per rischi e oneri

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 25.580 (euro/migliaia 21.935 al 31 dicembre 2013).

11.1 Composizione della voce "Fondi per rischi ed oneri"

- Fondo indennità suppletiva di clientela determinato secondo criteri attuariali sulla base di quanto previsto dai principi contabili internazionali per complessivi euro/migliaia 21.009.
- Fondo rischi diversi (euro/migliaia 4.571) per fronteggiare rischi relativi a controversie con clienti per il valore attuale dell'onere che si stima sarà necessario per estinguere le obbligazioni.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce "Fondi per rischi ed oneri"

	31/12/2014
Saldo iniziale	21.935
Aumenti dell'esercizio	8.407
Diminuzioni dell'esercizio	-4.762
Saldo finale	25.580



Sezione 12 Patrimonio

12.1 Composizione della voce "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	32.324
1.1 Azioni ordinarie	32.324
1.2 Altre azioni	-

Alla data del 31 dicembre 2014 il Capitale Sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta suddiviso in numero 143.254.497 azioni ordinarie per un controvalore complessivo di euro/migliaia 32.324.

12.2 Composizione della voce "Azioni Proprie"

Tipologie	Importo
1. Azioni Proprie	81.555
1.1 Azioni ordinarie	81.555
1.2 Altre azioni	-

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni sulle Azioni Proprie che hanno comportato un decremento complessivo del portafoglio per n. 218.212 azioni. Alla data del 31 dicembre 2014 la capogruppo Azimut Holding Spa detiene n. 10.488.633 azioni proprie ad un valore contabile medio unitario di euro 7,322.

12.3 Composizione della voce "Strumenti di capitale"

La voce al 31 dicembre 2014 presenta un saldo di euro/migliaia 71.715 e si riferisce:

- alla componente di patrimonio netto del prestito obbligazionario subordinato, iscritto all'emissione del prestito per il fair value dei warrant emessi (euro/migliaia 3.515) al netto del valore dei warrant esercitati nel corso dell'esercizio 2014 (i dettagli dell'operazione sono illustrati nel paragrafo "Azioni proprie" nella Relazione sulla Gestione);
- al controvalore di emissione, in esecuzione della delibera assembleare del 29 aprile 2010, di n. 1.500.000 di strumenti finanziari partecipativi iscritti nel precedente esercizio per un valore complessivo euro/migliaia 36.000 (pari al loro fair value determinato da primaria società indipendente);
- alla componente di patrimonio netto del prestito obbligazionario convertibile, iscritto il 25 novembre 2013 all'emissione del prestito obbligazionario ad un controvalore pari ad euro/migliaia 34.949, determinato in via residuale come differenza tra il fair value del prestito nel suo complesso ed il fair value della componente di debito. Gli oneri accessori sostenuti da Azimut Holding Spa per il collocamento del prestito sono stati allocati proporzionalmente alla componente di debito e alla componente di patrimonio netto.

12.4 Composizione della voce "Sovrapprezzi di emissione"

La voce al 31 dicembre 2014 presenta un saldo di euro/migliaia 173.987.

12.5 Altre informazioni
Composizione e variazione della voce riserve

	Legale	Altre riserve	Totale
A. Esistenze iniziali	6.465	327.612	334.077
B. Aumenti		39.711	39.711
B.1 Attribuzioni di utili	0	38.905	38.905
B.2 Altre variazioni	-	806	806
C. Diminuzioni	-	- 24.729	- 24.729
C.1 Utilizzi	0	0	0
copertura perdite	0	0	0
distribuzione	0	0	0
trasferimento a capitale	0	0	0
C.2 Altre variazioni	0	-24.729	-24.729
D. Rimanenze finali	6.465	342.594	349.059

Composizione e variazione della voce "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	177	-	-	-	-	- 949	- 771
B. Aumenti	4.300	-	-	-	-	35	4.334
B.1 Variazioni positive di fair value	3.181						3.181
B.2 Altre variazioni	1.119					35	1.154
C. Diminuzioni	2.520	-	-	-	-	1.525	4.046
C.1 Variazioni negative di fair value	1.380						1.380
C.2 Altre variazioni	1.141					1.525	2.666
D. Rimanenze finali	1.956	-	-	-	-	- 2.440	- 481



Patrimonio di pertinenza di terzi

Composizione della voce "Patrimonio di pertinenza di terzi"

Voci/valori	31/12/2014
1. Capitale	5.137
2. Azioni proprie	
3. Strumenti di capitale	
4. Sovraprezzi di emissione	
5. Riserve	763
6. Riserve da valutazione	(273)
7. Utile (Perdita) dell'esercizio	1.145
Totale	6.772

Il patrimonio di pertinenza di terzi si riferisce alla quota di partecipazione detenuta da terzi.

Parte C - Informazioni sul conto economico

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 3.989 (negativo per euro/migliaia 270 al 31 dicembre 2013).

Sezione 3
Utile (Perdite) da cessione
o riacquisto

3.1 Composizione della voce "Utile (perdite) da cessione o riacquisto"

Voci/componenti reddituali	Totale 31/12/2014			Totale 31/12/2013		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita netto	Risultato
1. Attività finanziarie						
1.1 Attività disponibili per la vendita	4.515	0	4.515	518	0	518
1.2 Attività detenute sino a scadenza	0	0	0	0	0	0
1.3 Altre attività finanziarie	31	0	31	38	0	38
Totale (1)	4.546	0	4.546	556	0	556
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione	0	(558)	(558)	0	(286)	(286)
Totale (2)	0	(558)	(558)	0	(286)	(286)
Totale (1+2)	4.546	(558)	3.988	556	(286)	270

Sezione 4

 Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value*
4.1 Composizione della voce "Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale e quote OICR					
1.3 Finanziamenti					
2. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
3. Passività finanziarie			(199)		(199)
3.1 Debiti					
3.2 Titoli di debito					
3.3 Altre passività					
4. Derivati creditizi e finanziari					
Totale			(199)		(199)



5.1 Composizione della voce “Commissioni attive”

La suddivisione per tipologia è la seguente:

Dettaglio	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Negoziazione per conto proprio	0	0
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	0	0
3. Collocamento e distribuzione	5.945	19.901
titoli	0	0
di servizi di terzi:	5.945	19.901
gestioni di portafogli	0	0
gestioni collettive	0	14.853
prodotti assicurativi	5.455	4.490
altri	490	558
4. Gestione di portafogli	519.251	430.937
propria	513.876	429.980
delegata da terzi	5.375	957
5. Ricezione e trasmissione di ordini	740	717
6. Consulenza in materia di investimenti	0	0
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria	0	0
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	0	0
9. Custodia e amministrazione	0	0
10. Negoziazione di valute	0	0
11. Altri servizi	0	0
Totale	525.936	451.555

Sezione 5 Commissioni

5.2 Composizione della voce “Commissioni passive”

Dettaglio	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Negoziazione per conto proprio	0	0
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	0	0
3. Collocamento e distribuzione	224.407	188.248
titoli	0	0
di servizi di terzi:	224.407	188.248
gestioni di portafogli	0	273
altri	224.407	187.975
4. Gestione di portafogli	1.344	809
propria	1.344	809
delegate da terzi	0	0
5. Raccolta ordini	163	159
6. Consulenza in materia di investimenti	0	0
7. Custodia e amministrazione	0	0
10. Negoziazione di valute	0	0
8. Altri servizi	1.907	881
Totale	227.821	190.097

5.3 Commissioni attive per offerta fuori sede

La voce al 31 dicembre 2014 ammonta a euro/migliaia 311.906 (euro/migliaia 264.705 al 31 dicembre 2013) di cui commissioni di ingresso euro/migliaia 9.602 e commissioni di mantenimento euro/migliaia 302.304.

5.4 Commissioni passive per offerta fuori sede

La voce al 31 dicembre 2014 ammonta a euro/migliaia 227.821 (euro/migliaia 190.097 al 31 dicembre 2013).



6.1 Composizione della voce “Interessi attivi e proventi assimilati”

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 6.605 (euro/migliaia 9.033 al 31 dicembre 2013).

Sezione 6 Interessi

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Altre operazioni	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value				0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	49			49	22
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				0	0
5. Crediti			6.299	6.299	8.816
5.1 Crediti verso banche			6.299	6.299	8.816
5.2 Crediti verso enti finanziari				0	0
5.3 Crediti verso clientela				0	0
6. Altre Attività			257	257	195
7. Derivati di copertura				0	0
Totale	49		6.556	6.605	9.033

La voce “Altre Attività” comprende gli interessi maturati sui finanziamenti erogati ai promotori finanziari.

6.2 Composizione della voce “Interessi passivi e oneri assimilati”

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 12.561 (euro/migliaia 3.069 al 31 dicembre 2013).

Voci/Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Debiti verso banche		1.031		0	1.031	990
2. Debiti verso enti finanziari					0	0
3. Debiti verso clientela					0	0
4. Titoli in circolazione			11.447		11.447	1.915
5. Passività finanziarie di negoziazione					0	0
6. Passività finanziarie al fair value					0	0
7. Altre Passività				83	83	164
8. Derivati di copertura					0	0
Totale	0	1.031	11.447	83	12.561	3.069

La voce “Debiti verso banche altri finanziamenti” comprende principalmente gli interessi pagati sui finanziamenti accesi dalla Capogruppo.

Premi Netti

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 3.321 (euro/migliaia 3.645 al 31 dicembre 2013) per premi relativi alle polizze unit-linked emesse dalla compagnia assicurativa irlandese AZ Life Ltd, classificate come contratti assicurativi.

Proventi (oneri) netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 99.924 (euro/migliaia 61.943 al 31 dicembre 2013) e si riferisce agli utili e alle perdite realizzate e alle variazioni di valore delle attività e passività finanziarie, connesse alle polizze unit-linked emesse, e valutate a fair value.

Sezione 9
Spese amministrative
9.1 Composizione della voce "Spese per il personale"

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 48.008 (euro/migliaia 37.685 al 31 dicembre 2013) ed è composta come segue:

Voci	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Personale dipendente	28.195	23.506
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	20.760	17.335
b) oneri sociali	5.449	4.403
c) indennità di fine rapporto	0	0
d) spese previdenziali	0	0
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	739	650
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	0	0
a) contribuzione definita	0	0
a) benefici definiti	0	0
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	43	47
a) contribuzione definita	43	47
a) benefici definiti	0	0
h) altre spese	1.204	1.071
2. Altro personale in attività	1.639	528
3. Amministratori e Sindaci	18.174	13.651
4. Personale collocato a riposo	0	0
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	0	0
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	0	0
Totale	48.008	37.685



9.2 Numero medio dipendenti ripartiti per categoria

	2014	2013
Dirigenti	58	44
Quadri direttivi	88	60
Restante personale	141	85
Totale	287	189

9.3 Composizione della voce "Altre spese amministrative"

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 66.988 (euro/migliaia 58.999 al 31 dicembre 2013) ed è composta come segue:

	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
Prestazioni professionali	7.387	4.811
Pubblicità, promozioni e spese commerciali	10.384	9.876
Spese di comunicazione e trasmissione dati	1.434	1.159
Contributi Enasarco/Firr	5.849	5.076
Fitti e canoni	3.883	3.334
Premi di assicurazione	901	675
Oneri Tributari	254	134
Locazioni e noleggi	3.719	3.990
Attività di outsourcing e prestazioni diverse EDP	22.057	18.557
Spese di manutenzione	489	900
Altre spese amministrative	10.631	10.487
Totale	66.988	58.999

Le spese per pubblicità, promozioni e spese commerciali includono l'I.V.A. pagata sulle royalties dalle controllate Azimut Consulenza Sim Spa e Azimut Capital Management Sgr Spa ad Azimut Holding Spa per euro/migliaia 440.

Le rettifiche di valore su beni materiali costituiti da ammortamenti calcolati al 31 dicembre 2014 sono così suddivisi:

Sezione 10
Rettifiche/riprese di valore
nette su attività materiali

Nota integrativa consolidata

10.1 Composizione della voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Di proprietà	1.166	0	0	1.166
ad uso funzionale	1.166	0	0	1.166
per investimento	0	0	0	0
2. Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
ad uso funzionale	0	0	0	0
per investimento	0	0	0	0
Totale	1.166	0	0	1.166

Sezione 11

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Le rettifiche di valore su beni immateriali costituiti da ammortamenti calcolati al 31 dicembre 2014 sono così suddivisi:

11.1 Composizione della voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali	4.997			4.997
2.1 di proprietà	4.997			4.997
generate internamente				
altre	4.997			4.997
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale	3.271			3.271

Sezione 13

Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

13.1 Composizione della voce “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 5.651 (al 31 dicembre 2013 presentava un saldo di euro/migliaia 2.383) e comprende l'accantonamento al fondo indennità suppletiva di clientela per euro/migliaia 8.807 e l'accantonamento netto al fondo rischi ed oneri diversi, negativo per euro/migliaia 3.156, relativo a rischi connessi a controversie con la clientela, così come specificato nella voce “Fondi per rischi ed oneri” - Sezione 11 del Passivo.



14.1 Composizione della voce “Altri proventi e oneri di gestione”

La voce presenta un saldo negativo di euro/migliaia 7.825 (al 31 dicembre 2013 ammontava a euro/migliaia 2.448) ed è costituita principalmente da costi commerciali, nonché da oneri bancari per spese sui conti correnti, oltre a riaddebiti di costi effettuati ai promotori finanziari ed ai proventi per “soft commissions” registrati in relazione a specifici accordi stipulati.

Sezione 14

Altri proventi e oneri di gestione

15.1 Composizione della voce “Utili (Perdite) delle partecipazioni”

La voce presenta un saldo negativo pari a euro/migliaia 1.177 (al 31 dicembre 2013 presentava un saldo di euro/migliaia 265).

Sezione 15

Utili (Perdite) delle Partecipazioni

Voci	2014	2013
1. Proventi		35
1.1 Rivalutazioni		35
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altre variazioni positive		
2. Oneri	1.177	300
2.1 Svalutazioni		142
2.2 Perdite da cessione	1.177	
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		158
Risultato netto	1.177	265

17.1 Composizione della voce “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”

	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Imposte correnti	93.763	28.520
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell’esercizio		
L 214		
4. Variazione delle imposte anticipate	(3.542)	(4.968)
5. Variazione delle imposte differite	1.386	2.809
Imposte di competenza dell’esercizio	91.607	26.361

Sezione 17

Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente

Le imposte correnti sul reddito dell’esercizio si riferiscono principalmente all’IRAP e IRES delle società italiane del Gruppo, alle imposte di competenza relative alle società estere nonché ai proventi per l’adesione al consolidato fiscale pari alle imposte rivenienti dagli imponibili positivi e negativi ceduti alla capogruppo dalle società

controllate italiane aderenti al “consolidato fiscale nazionale” ai sensi dell’art. 117 del DPR 917/86.

Per le società estere del Gruppo il calcolo delle imposte è stato effettuato secondo la normativa vigente nei singoli paesi di residenza.

Le imposte correnti comprendono, il pagamento di imposte derivanti dalla chiusura del contenzioso fiscale con l’Agenzia delle Entrate come spiegato nella relazione sulla gestione “Posizione Fiscale”, cui si rinvia, al netto degli accantonamenti fiscali effettuati negli scorsi esercizi.

La voce “Variazione delle imposte anticipate” recepisce il rilascio delle imposte anticipate sul controvalore del canone di leasing deducibile nell’esercizio e l’iscrizione di imposte anticipate relative a differenze temporanee determinatesi in conseguenza del diverso criterio temporale di deducibilità fiscale IRES.

La voce “Variazione delle imposte differite” accoglie principalmente l’iscrizione delle imposte differite, in applicazione del principio contabile internazionale IAS 12, relative alle differenze temporanee fra il valore contabile e il valore fiscale dell’avviamento. Si ritiene che tali imposte non si trasformeranno ragionevolmente in un onere effettivo, poiché la suddetta differenza temporanea è destinata a ridursi solo attraverso un esito negativo dell’impairment test che comporti la svalutazione dell’avviamento e del marchio, oppure a seguito di cessione.

La stessa voce comprende inoltre le imposte differite sui dividendi da distribuire da parte delle società controllate incluse nel perimetro di consolidamento.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva

	31/12/2014
Risultato ante imposte	184.847
Tasso teorico applicabile	27,5
Onere fiscale teorico	50.833
Effetto delle variazioni in aumento	2.515
Effetto delle variazioni in diminuzione	(2.846)
Variazione delle imposte anticipate	3.343
Variazione delle imposte differite	2.030
Altre variazioni in aumento	(338)
Imposte correnti Irap	7.149
Decrementi per società escluse dal CNM	(47.745)
Variazione imposte correnti anni precedenti gruppo	76.666
Imposte da bilancio	91.607

Sezione 21

Utile (Perdita) d’esercizio di pertinenza di terzi

La voce presenta un saldo positivo di euro/migliaia 1.145 (euro migliaia 126 al 31 dicembre 2013) e rappresenta il saldo netto degli utili e perdite delle quote detenute da terzi relative alle società consolidate.



Parte D - Altre informazioni

C. Attività di gestione di portafogli

Sezione 1
Riferimenti specifici sulle
attività svolte

C.1 Valore complessivo delle gestioni di portafoglio

	Totale 31/12/2014		Totale 31/12/2013	
		di cui investiti in fondi della Sgr		di cui investiti in fondi della Sgr
1. Gestioni proprie	4.374.465	424.800	2.771.924	230.193
2. Gestioni ricevute in delega	845.760	32.970	402.774	33.550
3. Gestioni date in delega a terzi	-	-	-	-

C.1 Valore complessivo netto dei fondi pensione

Valore netto dei fondi pensione gestiti da Azimut Capital Management Sgr Spa al 31 dicembre 2014:

	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Gestioni proprie		
1.1 Fondi pensione aperti		
Azimut Previdenza Comparto Protetto	31.377	26.599
Azimut Previdenza Comparto Equilibrato	134.211	103.838
Azimut Previdenza Comparto Crescita	157.137	132.949
Prev obbligazionario	2.847	457
Totale gestioni proprie	325.572	263.843
2. Gestioni ricevute in delega		
2.1 Fondi pensione:		
Aperti	-	-
Chiusi	-	-
Altre forme pensionistiche	-	-
Totale gestioni ricevute in delega	-	-
3. Gestioni date in delega a terzi		
3.1 Fondi pensione:		
Aperti		
Azimut Previdenza Comparto Garantito	38.713	23.063
Chiusi	-	-
Altre forme pensionistiche	-	-
Totale gestioni date in delega a terzi	38.713	23.063

D. Attività di collocamento
D.3 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati fuori sede (controvalore)

	Totale 2014		Totale 2013	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito	-	-	-	-
titoli strutturati	-	-	-	-
altri titoli	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di OICR	5.066.094	558.453	3.169.668	229.000
4. Altri strumenti finanziari	-	-	-	-
5. Prodotti assicurativi	905.633	911.880	1.004.413	55.403
6. Finanziamenti	-	-	-	-
di cui leasing	-	-	-	-
di cui factoring	-	-	-	-
di cui credito al consumo	-	-	-	-
di cui altri	-	-	-	-
7. Gestioni di portafogli	1.613.811	-	1.028	-
8. Altro (mutui)	-	-	-	-
Totale	7.585.538	1.470.333	4.175.109	284.403



E. Attività di ricezione e trasmissione ordini

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio		313.841
A.1 Titoli di debito		108.502
A.2 Titoli di capitale		160.583
A.3 Quote di OICR	-	27.587
A.4 Strumenti derivati	-	13.164
derivati finanziari		13.164
derivati creditizi		
A.5 Altri strumenti finanziari		
A.6 Valute	-	3.726
A.7 Altro	-	279
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio		536.443
B.1 Titoli di debito		274.914
B.2 Titoli di capitale		209.487
B.3 Quote di OICR		29.403
B.4 Strumenti derivati		22.210
derivati finanziari		22.210
derivati creditizi	-	
B.5 Altri strumenti finanziari		
B.6 Valute	-	197
B.7 Altro	-	230

F. Consulenza in materia di:

Investimenti: contratti in essere pari a n. 142.368

H. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari

Relativamente all'attività di raccolta ordini le Sim del Gruppo hanno in deposito presso terzi valori mobiliari della clientela il cui valore di mercato al 31 dicembre 2014 è il seguente: Euro/migliaia 1.318.586 (valore di mercato che non comprende i ratei maturati alla data di riferimento del bilancio).

L. Impegni

L.1 Impegni relativi a fondi pensione gestiti con garanzia di restituzione del capitale

Azimut Capital Management Sgr Spa ha istituito un fondo pensione che ha un com-

Nota integrativa consolidata

parto garantito; la gestione di tale comparto è stata conferita in delega ad una primaria compagnia di assicurazione. L'adesione a tale comparto del fondo pensione Azimut Previdenza attribuisce all'aderente il diritto alla corresponsione di un importo almeno pari alla somma dei contributi versati (al netto di tutte le spese a carico dell'aderente, nonché di eventuali anticipazioni non reintegrate o importi riscattati) oltre ad un rendimento minimo garantito pari al 2% annuo al verificarsi di determinati eventi. La garanzia del rendimento minimo in funzione delle prestazioni è erogata dalla medesima compagnia di assicurazione sopra citata.

L.2 Impegni e garanzie rilasciate a terzi

Al 31 dicembre 2014 le garanzie sono così rappresentate:

	31/12/14	31/12/13
Garanzie reali e personali	4.617	8.282
Totale	4.617	8.282

Azimut Holding Spa si è impegnata, fino a che non muta l'assetto partecipativo di AZ Life Ltd, verso l'autorità di vigilanza irlandese IFSRA (Irish Financial Services Regulatory Authority), relativamente all'attività della propria controllata, a fornire alla stessa compagnia assicurativa il capitale necessario laddove questa non sarà in grado di rispettare un soddisfacente margine di solvibilità secondo la normativa di riferimento.

L.3 Impegni e garanzie ricevuti da terzi

Il Gruppo non ha ricevuto garanzie da terzi.

L.4 Titoli di proprietà in deposito c/o terzi

Titoli di proprietà c/o terzi	2014	2013
Quote di OICR presso BNP Paribas	221.295	66.407
Quote di OICR presso Banque De Rotshild Luxembourg	24.054	23.162
Quote di OICR presso Takasbank	54	40
Quote di OICR presso BTG Pactual	10.779	5.693
Titoli di stato e obbligazioni presso altri istituti di credito	1.743	2.018
Azioni proprie Azimut Holding Spa presso Banco Popolare	186.148	202.056
Azioni proprie Azimut Holding Spa presso BPVI	1.481	5.099
Totale	445.554	304.475

L.5 Beni di terzi presso l'impresa

I beni e valori di terzi affidati dalla clientela, nell'ambito dei servizi di gestione individuale e collettiva, sono depositati presso la banca depositaria Banco Popolare Società Cooperativa.

I beni e i valori di terzi affidati dalla clientela, relativamente ai fondi speculativi, sono depositati presso il Banco Popolare Società Cooperativa.



I beni e i valori di terzi affidati dalla clientela, relativamente ai fondi lussemburghesi, sono depositati presso la banca depositaria Bnp Paribas.

I beni e i valori di terzi affidati dalla clientela, relativamente al fondo irlandese Aliseo Europe, sono depositati presso la banca depositaria BNY Mellon Investment Servicing (International) Limited.

I beni e i valori di terzi affidato dalla clientela, relativamente alle gestioni patrimoniali di CGM Italia Sim Spa e Compagnie Monegasque Privée, sono depositati principalmente presso: Banca Popolare Commercio e Industria , UBS Milano, Banca Generali, Banca BSI Monaco.

I beni e i valori di terzi affidati dalla clientela, relativamente ai fondi Lussemburghesi Eskatos, sono depositati presso la banca depositaria Banque Privée Edmond de Rothschild.

I beni e i valori di terzi affidati dalla clientela, relativamente ai fondi turchi, sono depositati presso le banche depositarie Takasbank e Euroclear.

I beni e i valori di terzi affidati dalla clientela di AZ Investment Management, sono depositati presso la banca depositaria ICB, Shanghai Branch.

I beni e i valori di terzi affidati dalla clientela, relativamente ai fondi brasiliani, sono depositati presso la banca depositaria Banco BTG Pactual Sa.

2.1 Rischi di mercato

2.1.1 *Rischio di tasso di interesse*

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di tasso d'interesse riguarda il finanziamento acceso dalla società con il Banco Popolare in data 22 aprile 2008, per un importo iniziale pari a 200 milioni di euro, suddiviso in due linee, A e B, ciascuna di 100 milioni di euro, che prevede un tasso pari all'Euribor maggiorato di 115 punti base per la Linea A e di 125 punti base per la Linea B. Al 31 dicembre 2014 è rimasta in essere solo la Linea B per un importo residuo pari a Euro 40 milioni avente scadenza finale 30 giugno 2018 essendo la linea A già stata completamente rimborsata nel 2013.

Considerato l'orizzonte temporale alla scadenza, la società non ha ritenuto di ricorrere a contratti di copertura a fronte del rischio tasso sul finanziamento in oggetto.

Non si evidenziano invece rischi di tasso d'interesse in quanto i prestiti obbligazionari della Società sono emessi a tasso fisso. Il prestito obbligazionario "Senior" emesso nel corso dell'esercizio 2011 prevede il pagamento di un tasso fisso pari al 2,5% e il prestito obbligazionario subordinato 2013-2020 convertibile prevede il pagamento di un tasso fisso pari al 2,125%.

Sezione 2

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

1 Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Altre Attività								
2. Passività								
2.1 Debiti		40.172			100			
2.2 Titoli di debito							835	215.845
2.3 Altre Passività								
3. Derivati								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

2.1.2 Rischio di prezzo
Informazioni di natura qualitativa

Le società del Gruppo Azimut detengono nel loro portafoglio di proprietà strumenti finanziari soggetti a rischi di natura finanziaria che risultano esclusivamente composti da fondi comuni d'investimento gestiti da società del gruppo Azimut e Titoli di Stato, nell'ambito delle politiche di gestione della liquidità del Gruppo stesso.

In relazione alle attività finanziarie valutate al fair value iscritte in bilancio al 31 dicembre 2014, pari a 3.845 milioni di euro, in considerazione del fatto che esse si riferiscono agli investimenti relativi alle polizze unit-linked emesse da AZ Life Ltd per le quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati, non si ritiene vi siano implicazioni significative sotto il profilo dei rischi finanziari del Gruppo.

Per quanto concerne i rischi legati all'investimento detenuto in Eskatos - AZ Multistrategy ILS Fund (comparto di "Eskatos S.C.A., SICAV-FIS), si segnala che tale OICR rappresenta un asset del tutto decorrelato rispetto ai normali rischi cui sono soggetti gli strumenti generalmente presenti sul mercato; il rendimento di Eskatos - AZ Multistrategy ILS Fund è stato positivo nel corso dell'esercizio, come nei primi mesi dell'esercizio 2015.

In particolare l'attività di controllo si realizza attraverso la verifica periodica che siano adottate dal management del comparto Eskatos -AZ Multistrategy ILS Fund (comparto di "Eskatos S.C.A., SICAV-FIS) tecniche di misurazione consone alla specificità del portafoglio e implementati i processi necessari a garantire che i rischi associati agli strumenti investiti dal fondo e le rispettive contribuzioni al rischio complessivo di portafoglio siano individuate sulla base di informazioni quantitative e qualitative il più possibile solide ed affidabili, tenendo in considerazione le specificità anche di natura attuariale degli strumenti insurance-linked securities; verifica altresì



che siano condotti stress tests e analisi di scenario volte ad individuare i rischi potenziali associati al verificarsi di eventi rilevanti con riferimento al valore del portafoglio del fondo o di parte di esso.

Nell'ambito del Sistema dei Controlli in relazione alla gestione finanziaria per conto terzi, assume rilevanza il ruolo della Funzione di Risk Management, che ha sia il compito di controllare ex ante ed ex post il profilo di rischio dei diversi portafogli gestiti, sia quello di fornire alla Direzione Investimenti un sistema di valutazione ex ante del rischio di mercato. In particolare l'attività di controllo si realizza attraverso l'analisi dei portafogli dei singoli Fondi ed il loro continuo monitoraggio in relazione ai fattori di rischio rilevanti quali durata media finanziaria, esposizione alle varie asset class e strumenti finanziari, esposizione valutaria e merito creditizio degli emittenti. La valutazione della rischiosità del Fondo viene effettuata ex-post sia in termini assoluti (volatilità intesa come deviazione standard annualizzata) che in termini relativi rispetto al benchmark se dichiarato (tracking error volatility). Relativamente alla valutazione ex ante del rischio di mercato, la funzione di Risk Management si avvale di provider esterni per il calcolo del Value at Risk (VaR) di tutti i portafogli gestiti. Laddove previsto, il VaR costituisce la base per fissare limiti all'assunzione di rischio da parte del gestore. La funzione di Risk Management inoltre cura l'evoluzione dei modelli di rischio adottati ed effettua il monitoraggio dei rendimenti dei fondi verso la concorrenza e verso il benchmark, se dichiarato.

Informazioni di natura quantitativa

Titoli di capitale/O.I.C.R.	Portafoglio di negoziazione			Altro		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di capitale						
2. O.I.C.R.						
2.1 di diritto italiano						
armonizzati aperti						
non armonizzati aperti						
chiusi						
speculativi						
2.2 di altri Stati UE						
armonizzati				221.295		
non armonizzati aperti						
non armonizzati chiusi						
2.3 di Stati non UE						
aperti				37.502		
chiusi						
Totale				258.797		

2.1.3 *Rischio di cambio*

La composizione del portafoglio è composto principalmente da fondi in Euro senza esposizione al rischio di cambio.

2.2 *Rischi operativi*

Informazioni di natura qualitativa

All'interno di tale fattispecie di rischio vengono inclusi i rischi tipici dei diversi processi operativi aziendali.

Nell'ambito più generale delle proprie attività la funzione di Risk Management provvede alla “mappatura” dei rischi, redigendo e mantenendo costantemente aggiornato un documento riepilogativo dei rischi individuati, che viene poi discusso nell'ambito del Comitato per il Controllo Interno e Gestione dei Rischi ove vengono analizzati i rischi a livello di Gruppo.

Nell'ambito dello stesso Comitato vengono analizzate e valutate le attività che evidenziano valori di rischiosità significativi ed a seguito di ciò, se necessario, vengono disposti gli interventi necessari.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo “Principali incertezze” cui Azimut Holding e il Gruppo sono esposti all'interno della Relazione sulla gestione.

2.3 *Rischio di credito*

Per quanto riguarda il rischio di credito, stante la peculiarità dell'attività svolta, non si rilevano aspetti problematici.

2.4 *Rischio di liquidità*

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di liquidità consiste nell'incapacità di reperire, a condizioni economiche sostenibili, le risorse finanziarie necessarie all'operatività aziendale.

I principali fattori che determinano il livello di liquidità sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività amministrative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

La Società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo tale rischio tramite:

- gestione dei flussi di incasso e pagamento in base a politiche condivise a livello di Gruppo;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile grazie ad una costante generazione di flussi di cassa positivi;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

I rischi finanziari legati all'attività di impiego della liquidità risultano afferenti a fondi comuni di natura monetaria, obbligazionaria, nonché di natura flessibile che si caratterizzano per la bassa volatilità del *mark to market* e per la contenuta esposizione ai rischi di liquidità, di cambio e di credito.

La posizione finanziaria netta del Gruppo Azimut è positiva ed è pari a 312.386 migliaia di euro (363.526 migliaia di euro al 31 dicembre 2013); per ulteriori dettagli, unitamente alla suddivisione dei crediti/debiti finanziari tra correnti e non correnti



si rimanda al paragrafo “La posizione finanziaria consolidata” della Relazione sulla Gestione.

Informazioni di natura quantitativa

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno a 3 anni	Da oltre 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di debito		1.743									
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività		640.278									
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
Banche		40.172								100	
Enti Finanziari											
Clientela											
B.2 Titoli di debito									835		215.850
B.3 Altre passività		111.069									
Operazioni “fuori bilancio”											
C.1 Derivati Finanziari con scambio di capitale											
Posizioni lunghe											
Posizioni Corte											
C.2 Derivati Finanziari senza scambio di capitale											
Differenziali positivi											
Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
Posizioni lunghe											
Posizioni Corte											

2.2 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

All’interno di tale fattispecie di rischio vengono inclusi i rischi tipici dei diversi processi operativi aziendali.

Nell’ambito più generale delle proprie attività la funzione di Risk Management provvede alla “mappatura” dei rischi, redigendo e mantenendo costantemente aggiornato un documento riepilogativo dei rischi individuati, che viene poi discusso nell’ambito del Comitato per il Controllo Interno e Gestione dei Rischi ove vengono analizzati i rischi a livello di Gruppo.

Nell’ambito dello stesso Comitato vengono analizzate e valutate le attività che evidenziano valori di rischiosità significativi ed a seguito di ciò, se necessario, vengono disposti gli interventi necessari.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo “Principali rischi ed incertezze cui Azimut Holding e il Gruppo sono esposti” all’interno della Relazione sulla gestione.

Sezione 3

Informazioni sul patrimonio

3.1 Il patrimonio dell'impresa
3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Con riferimento alle singole voci del patrimonio netto consolidato si rimanda a quanto descritto nella sezione B della presente nota.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa
3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Capitale	32.324	32.324
2. Sovrapprezzi di emissione	173.987	173.987
3. Riserve	349.059	334.077
di utili		
a) legale	6.465	6.465
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	382.086	342.616
altre	(39.492)	(15.004)
4. (Azioni proprie)	(81.555)	(82.224)
5. Riserve da valutazione	(481)	(771)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.956	177
Attività materiali		
Attività immateriali		
Copertura di investimenti esteri		
Copertura dei flussi finanziari		
Differenze di cambio	(1.767)	(720)
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
Leggi speciali di rivalutazione		
Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(670)	(228)
Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	
6. Strumenti di capitale	71.715	72.521
7. Utile (perdita) d'esercizio	92.096	155.753
Totale	637.145	685.667



3.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2014		Totale 31/12/2013	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	123		68	
2. Titoli di capitale	-		-	
3. Quote di O.I.C.R.	1.833		434	(325)
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	1.956	0	502	(325)

3.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	68		109	
2. Variazioni positive	55		4.245	
2.1 Incrementi di fair value	55		3.126	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento da realizzo			1.119	
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative			2.521	
3.1 Riduzioni di fair value			1.380	
3.2 Rettifiche da deterioramento			1.141	
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	123		1.833	

3.2 Fondi Propri e coefficienti di vigilanza

I Fondi propri sono stati redatti ai sensi del regolamento UE n. 575 / 2013 del Parlamento europeo pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 176 del 26 giugno 2013 e della direttiva 2013/36/UE pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 176 del 27 giugno 2013.

3.2.1 Fondi Propri
3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Si riporta di seguito l'adeguatezza patrimoniale al 31 dicembre 2014 del Gruppo di Sim redatta in base alla normativa vigente:

	Totale 2014
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	534.398
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	534.398
D. Elementi da dedurre dal CET1	- 472.297
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	62.101
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	36.358
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	
H. Elementi da dedurre dall'AT1	
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	36.358
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	216.685
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	
N. Elementi da dedurre dal T2	
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	315.144

3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Si riporta di seguito l'adeguatezza patrimoniale (informazioni di natura quantitativa) al 31.12.2014 di del Gruppo di Sim in base alla normativa vigente sopra riportata:



Requisiti patrimoniali	Totale 2014
Requisito patrimoniale per rischi di mercato	
Requisito patrimoniale per rischio di controparte e di credito	
Requisito patrimoniale per rischio di aggiustamento della valutazione del credito	
Requisito patrimoniale per rischio di regolamento	
Requisito patrimoniale aggiuntivo per rischio di concentrazione	
Requisito patrimoniale: basato sulle spese fisse generali	498.662
Requisito patrimoniale per rischio operativo	
Altri requisiti patrimoniali	
Requisiti patrimoniali complessivi richiesti dalla normativa prudenziale	
Capitale iniziale	
Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	
1. Esposizione costi fissi	498.662
2. Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	15,10%
3. Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	22,40%
4. Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	65,80%

Si rileva che ai sensi del provvedimento di cui al presente paragrafo è stata data informativa al pubblico, al seguente indirizzo internet della società www.azimut.it, in merito all'adeguatezza patrimoniale, all'esposizione ai rischi e alle caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi.

3.2.2 Adeguatezza Patrimoniale del Conglomerato

Il conglomerato finanziario di Azimut Holding Spa, società capogruppo del Gruppo Azimut, include tutte le società da essa direttamente o indirettamente controllate.

Totale dei mezzi patrimoniali	514.240
Requisiti patrimoniali delle componenti finanziarie	(70.222)
Margine di solvibilità richiesto delle componenti assicurative	(3.700)
Totale delle esigenze patrimoniali del conglomerato	(73.922)
Eccedenza (deficit) del conglomerato	440.317

Sezione 4

Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	184.846	(91.605)	93.241
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(622)	171	(451)
20. Attività materiali			
30. Attività immateriali			
40. Piani a benefici definiti	(622)	171	(451)
50. Attività non correnti in via di dismissione			
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70. Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
80. Differenze di cambio:	(1.047)		(1.047)
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni	(1.047)		(1.047)
90. Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	2.815	(1.027)	1.788
a) variazioni di valore	2.235	(867)	1.368
b) rigiro a conto economico	580	(160)	420
rettifiche da deterioramento			
utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
110. Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			



120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
rettifiche da deterioramento			
utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
130. Totale altre componenti reddituali	1.146	(856)	290
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	185.992	(92.461)	93.531
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	1.800	(655)	1.145
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	184.192	(91.806)	92.386

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Sono stati contabilizzati nell'esercizio 2014 emolumenti a favore degli amministratori per euro/migliaia 17.558.

Il costo per i compensi ai componenti del Collegio Sindacale, calcolati in base ai vigenti parametri, ammonta a euro/migliaia 615.

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Al 31 dicembre 2014 non sono state rilasciate garanzie a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate riguardanti le operazioni commerciali poste in essere da Azimut Holding Spa con le proprie controllate e collegate, nonché tra le controllate e/o collegate stesse nel corso dell'esercizio 2014, rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo e risultano regolate da termini e condizioni in linea con quelli di mercato.

Inoltre si segnala che:

- per l'utilizzo del marchio le società controllate Azimut Capital Management Sgr Spa e Azimut Consulenza Sim Spa corrispondono ad Azimut Holding Spa royalties di importo annuo complessivo di euro/migliaia 2.000 stabilito contrattualmente;
- Azimut Holding Spa, in qualità di controllante, Azimut Capital Management Spa e Azimut Consulenza Sim Spa, in qualità di controllate, hanno aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale. A fronte di tale adesione le società controllate corrispondono alla Società o ricevono dalla stessa l'importo equivalente alle imposte rivenienti dai loro rispettivi imponibili positivi o negativi;
- per l'attività di coordinamento svolta dalla Capogruppo a favore delle società controllate Azimut Capital Management Sgr Spa e Azimut Consulenza Sim Spa è previsto un compenso annuo stabilito contrattualmente (complessivamente euro/migliaia 1.000);

Sezione 5

Operazioni con parti correlate

- Azimut Holding Spa ha rilasciato fidejussioni a favore della società controllata Azimut Consulenza Sim Spa.

Azimut Consulenza Sim Spa e AZ Investimenti Sim Spa (fusa per incorporazione nella società Azimut Consulenza Sim Spa in data 31 dicembre 2014) hanno concesso ad alcuni promotori finanziari, identificati come parti correlate, dei finanziamenti per lo sviluppo della loro attività, le cui condizioni e termini sono in linea con quelli di mercato, e che al 31 dicembre 2014 ammontavano a euro/migliaia 7.369.

Si segnala, inoltre, che agli amministratori del Gruppo che rivestono anche il ruolo di gestori dei fondi comuni d'investimento è stata concessa l'esenzione commissionale sugli eventuali investimenti personali effettuati nei fondi da loro gestiti.

Con riferimento agli strumenti finanziari partecipativi, conformemente al deliberato assembleare, si precisa che 12 dirigenti con responsabilità strategiche hanno sottoscritto, versando l'importo corrispondente, 238.447 strumenti tra cui il Presidente e Amministratore Delegato Ing. Pietro Giuliani 95.650, il Co-Amministratore Delegato Marco Malcontenti 33.000, il Direttore Generale Paola Antonella Mungo 33.000, gli amministratori Stefano Gelatti Mach de Palmstein 20.000, Andrea Alberti 15.000, Paolo Martini 15.000, Aldo Mondonico 4.940, Monica Nani 5.357; 695 parti correlate in ragione dell'adesione al Patto di Sindacato riferito ad Azimut Holding Spa hanno sottoscritto complessivamente 1.191.714 strumenti finanziari partecipativi. A seguito della call esercitata da Azimut Holding Spa nel corso del mese di maggio 2014 la società alla data del presente bilancio detiene n. 69.839 strumenti finanziari partecipativi.

Con riferimento al progetto descritto nel paragrafo "Vendita azioni Apogeo Consulting Sim Spa" della Relazione sulla Gestione, si precisa che la vendita avvenuta nel corso esercizio ha interessato, tra gli altri Soci Fondatori dell'Iniziativa, alcuni che sono anche amministratori della stessa.

Di seguito si riporta l'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo diverse da quanto sopra specificato:

	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
Attivo			
Crediti	341.453	7.369	2,16
Passivo			
Altre Passività:	54.787	9.347	17,06
Conto economico			
Commissioni passive	227.821	9	0,00
Spese amministrative	114.996	18.853	16,39

Tali saldi sono evidenziati e dettagliati nelle corrispondenti sezioni delle parti B e C della presente nota.



6.1 Numero medio dei promotori finanziari

Il numero medio dei promotori nel corso del 2014 è stato pari a 1500.

6.2 Dividendi pagati

Il dividendo unitario distribuito ai possessori di azioni ordinarie nel 2014 è stato pari a 0,10 euro per azione a titolo di dividendo ordinario e ulteriori 0,60 euro a titolo di dividendo aggiuntivo.

6.3 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio 2014 gli eventi e le operazioni significative non ricorrenti si riferiscono a:

- acquisizione del 50% del capitale sociale della società AZ FI Holding Sa per un controvalore complessivo di 3,8 milioni di euro;
- riacquisto di nr. 284.000 azioni Apogeo Consulting Spa (fusa per incorporazione in Azimut Consulenza Sim Spa in data 31 dicembre 2014) dai promotori finanziari operanti per la stessa, per un controvalore complessivo di 6 milioni di euro;
- sottoscrizione della Call su n. 64.804 strumenti finanziari partecipativi che ha portato ad un incremento della voce di patrimonio netto "Altre riserve" per euro/migliaia 1.555;
- acquisizione del 51% del capitale della società Augustum Opus Sim Spa per un controvalore complessivo di 10 milioni di euro;
- rimborso della rata relativa alla Linea B con scadenza contrattuale 30 giugno 2014 del finanziamento erogato dal Banco Popolare per euro/migliaia 10.000;
- rimborso totale anticipato, pari al 20% del valore nominale originario del prestito obbligazionario subordinato 2009-2016 ("Azimut 2009-2016 subordinato 4%") che ha comportato una diminuzione della voce del passivo "Titoli in circolazione" per euro/migliaia 17.133;
- acquisizione del 82,14% del capitale sociale della società Profie Mexicana Sa per un controvalore complessivo di 8,7 milioni di euro;
- acquisizione del 70% del capitale sociale della società AZ Notus Portfoy Yonetimi AS per un controvalore complessivo di 2,4 milioni di euro;
- pagamento per contanti di complessive euro 81.522 a seguito dell'accordo raggiunto con l'Agenzia delle Entrate per il contenzioso fiscale per gli anni dal 2001 al 2013.

Non vi sono state operazioni atipiche e/o inusuali.

6.5 Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Come richiesto dall'art. 149 *duodecies* del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche e integrazioni è fornito il dettaglio dei compensi (al netto di IVA e spese) di competenza dell'esercizio 2014 corrisposti alla società di revisione e alle entità appartenenti alla sua rete per i servizi di revisione e per i servizi diversi.

Sezione 6

Altri dettagli informativi

Nota integrativa consolidata

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi euro/000
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers Spa	Capogruppo - Azimut Holding Spa	35
		Società controllate (*)	256
	Rete PricewaterhouseCoopers Spa	Società controllate (**)	878
Servizi Fiscali	PricewaterhouseCoopers Spa	Capogruppo - Azimut Holding Spa	2
		Società controllate (*)	2
Financial & Tax Due Diligence	PricewaterhouseCoopers Advisory Spa	Capogruppo - Azimut Holding Spa	52
Financial & Tax Due Diligence	Rete PricewaterhouseCoopers Spa	Società controllate	3
Totale gruppo			1.227

(*) L'importo comprende: euro 83.640 relativi alla revisione dei fondi gestiti da Azimut Capital Management Sgr Spa non inclusi nel conto economico della stessa in quanto addebitati ai Fondi.

(**) L'importo comprende euro 544.274 relativi alla revisione dei fondi AZ Fund 1 e AZ Multi Asset gestiti da AZ Fund Management Sa non inclusi nel conto economico della stessa in quanto addebitati al Fondo.

Per il Consiglio di Amministrazione
 Il Presidente e l'Amministratore Delegato
 (Ing. Pietro Giuliani)



Attestazione al bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs 58/98

1. I sottoscritti Pietro Giuliani, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato e Marco Malcontenti, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Azimut Holding Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2014.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 si è basata su un processo definito da Azimut Holding in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1. il bilancio consolidato:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standard(IAS)/International Financial Reporting Standard (IFRS) adottati dalla Commissione della Comunità Europea conformemente al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio in vigore al momento di approvazione del presente bilancio, ad ogni relativa interpretazione applicabile, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, e a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2. la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato di gestione consolidato, nonché della situazione dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo Azimut è esposto.

Milano, 12 marzo 2015

Il Presidente e Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)

*Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*
(Dott. Marco Malcontenti)



Azimut Holding Spa

Bilancio d'esercizio

al 31 dicembre 2014





Relazione sulla situazione della società e sull'andamento della gestione

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2014 evidenzia un utile netto di euro 136.509.410 (al 31 dicembre 2013: euro 148.509.791).

Il risultato della gestione operativa è pari a euro 137.209.347 (al 31 dicembre 2013 euro 151.416.390) attribuibile principalmente ai dividendi incassati che, a fine 2014, ammontano ad euro 155.755.351 (al 31 dicembre 2013 euro 160.529.137). La suddetta voce è costituita da dividendi erogati da società del Gruppo e iscritti "per cassa" e include anche un acconto dividendi sull'utile 2014 erogato, nel corso del mese di dicembre 2014, dalla controllata AZ Fund Management Sa per euro 75.300.000 (nel corso dell'esercizio 2013 l'acconto sui dividendi era stato pari a euro 63.750.000).

Gli interessi passivi pari a euro 12.008.287 (al 31 dicembre 2013 euro 2.989.182): l'incremento è riconducibile al Prestito obbligazionario Convertibile "Azimut 2013 - 2020 subordinato 2,125%" emesso a novembre dello scorso esercizio.

Per quanto riguarda le modalità di determinazione della posizione finanziaria netta, evidenziata nella tabella seguente, si fa riferimento alla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, in particolare al paragrafo "Fondi propri e indebitamento" del capitolo II.

Con riferimento ai crediti e debiti sono stati inclusi quelli di natura finanziaria ed esclusi i crediti di natura commerciale.

**Relazione sulla situazione della società
e sull'andamento della gestione**

Voci	31/12/14	31/12/13
A Cassa	11.255	3.722
B Altre disponibilità liquide:	101.622.440	326.028.145
<i>Crediti verso banche</i>	101.622.440	326.028.145
C Attività finanziarie disponibili per la vendita	218.271.525	68.930.174
D Liquidità A+B+C	319.905.220	394.962.041
E Crediti finanziari correnti	0	0
F Debiti bancari correnti	-	-
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente:	10.815.402	13.739.473
<i>Obbligazioni (Azimut '09-'16)</i>	-	(353.828)
<i>Obbligazioni (Azimut '11-'16 Senior)</i>	(18.829)	(18.829)
<i>Obbligazioni (Azimut '13-'20 Convertibile)</i>	(524.073)	(52.397)
<i>Debiti verso banche (lease-back)</i>	(100.000)	(3.122.752)
<i>Debiti verso banche (finanziamento Banco Popolare)</i>	(10.172.500)	(10.191.667)
H Altri debiti finanziari correnti	0	0
I Indebitamento finanziario corrente F+G+H	(10.815.402)	(13.739.473)
J Indebitamento finanziario corrente netto I-E-D	309.089.818	381.222.568
K Debiti bancari non correnti	(30.000.000)	(40.100.000)
<i>Debiti verso banche (finanziamento Banco Popolare)</i>	(30.000.000)	(40.000.000)
<i>Debiti verso banche (lease-back)</i>	(0)	(100.000)
L Obbligazioni	(216.139.233)	(227.942.965)
<i>Prestito Obbligazionario Azimut 09-16</i>	(0)	(16.768.438)
<i>Prestito Obbligazionario Azimut 11-16 Senior</i>	(818.384)	(813.142)
<i>Prestito Obbligazionario Azimut 13-20 Convertibile</i>	(215.320.849)	(210.361.385)
M Altri debiti non correnti	(0)	(0)
N Indebitamento finanziario non corrente K+L+M	(246.139.233)	(268.042.965)
O Indebitamento finanziario netto J+N	62.950.585	113.179.603

Il saldo netto della posizione finanziaria è positivo per 62,9 milioni di euro e sconta per 115 milioni di euro il pagamento dei dividendi agli azionisti e ai possessori di strumenti finanziari partecipativi e il versamento a favore della Fondazione Azimut Onlus per 1,8 milioni euro eseguiti in esecuzione della delibera Assembleare del 24 Aprile 2014, oltre alla seguenti operazioni effettuate nel corso del periodo:

- in data 18 aprile 2014 conclusasi la fase di controllo relativa ai criteri di assegnazione degli strumenti finanziari partecipativi (sottoscritti sulla base della delibera assembleare del 29 aprile 2010 e successive delibere del CdA), si è reso necessario rivedere il numero complessivo degli strumenti che ha comportato la sottoscrizione, da parte dei cosiddetti "Top key people", di n. 64.804 strumenti finanziari partecipativi ad un



- prezzo pari a 24 euro ciascuno, per un controvalore complessivo di euro 1.555.296;
- in data 27 giugno 2014 Azimut Holding Spa ha acquistato il 51% del capitale della società Augustum Opus Sim Spa con un versamento complessivo di euro 10.000.000;
 - nel corso dell'esercizio Azimut Holding Spa ha effettuato versamenti in conto capitale nella società Programma 101 Spa per complessivi euro 3.324.723;
 - nel corso dell'esercizio Azimut Holding Spa, in esecuzione della delibera del Comitato Esecutivo del 22 gennaio 2013, ha proceduto al versamento in contanti a titolo di contributo in conto aumento di capitale a favore di AZ International Holdings Sa per complessivi 18.250.000 di euro;
 - nel corso dell'esercizio Azimut Holding Spa, in esecuzione della delibera del Comitato Esecutivo del 16 dicembre 2014, ha proceduto al versamento in contanti a titolo di contributo in conto aumento di capitale a favore di AZ life Ltd per complessivi 5.000.000 di euro.

Azimut Consulenza Sim Spa

Il risultato economico della società al 31 dicembre 2014 evidenzia un utile netto pari a Euro 50.016.945 (Euro 29.068.583 al 31 dicembre 2013).

I risultati delle società controllate

AZ Fund Management Sa

Il risultato economico della società al 31 dicembre 2014 evidenzia un utile netto di Euro 178.772.044 (Euro 156.586.845 al 31 dicembre 2013).

AZ Life Ltd

Il risultato economico della società al 31 dicembre 2014 evidenzia un utile netto di Euro 13.455.167 (Euro 13.330.139 al 31 dicembre 2013).

Azimut Capital Management Sgr Spa

Il risultato economico della società al 31 dicembre 2014 evidenzia una perdita netto pari a Euro 34.172.594 (Euro 21.136.586 al 31 dicembre 2013).

AZ Capital Management Ltd

Il risultato economico della società al 31 dicembre 2014 evidenzia una perdita netto pari a Euro 36.296 (utile di Euro 196.715 al 31 dicembre 2013).

Azimut Global Counseling Srl

Relazione sulla situazione della società e sull'andamento della gestione

Il risultato economico della società al 31 dicembre 2014 evidenzia una perdita pari a Euro 463.448 (perdita di Euro 155.095 al 31 dicembre 2013).

Azimut Enterprises Holding Srl

Il risultato economico della società al 31 dicembre 2014 evidenzia una perdita pari a Euro 1.061.

Augustum Opus Sim Spa

Il risultato economico della società al 31 dicembre 2014 evidenzia un utile netto pari a Euro 1.956.388.

AZ International Holdings Sa

Il risultato economico della società al 31 dicembre 2014 evidenzia un utile pari a Euro 341.166 (Euro 350.985 al 31 dicembre 2013).

Eventi di rilievo del periodo

Versamenti in conto aumento di capitale ad AZ International Holdings Sa

Nel corso dell'esercizio 2014 a seguito della delibera del Comitato Esecutivo del 22 gennaio 2013 Azimut Holding Spa ha proceduto al versamento a titolo di contributo in conto aumento di capitale a favore della controllata AZ International Holdings Sa di 18,25 milioni di euro.

Prestito obbligazionario subordinato 2013-2020 convertibile in azioni ordinarie Azimut Holding Spa

In data 10 aprile 2014 il prestito obbligazionario convertibile 2013-2020 è stato ammesso a quotazione sull'MTF della Borsa di Vienna.

Sottoscrizione di strumenti finanziari partecipativi

In data 18 aprile 2014 conclusasi la fase di controllo relativa ai criteri di assegnazione degli strumenti finanziari partecipativi (sottoscritti sulla base della delibera assembleare del 29 aprile 2010 e successive delibere del CdA), si è reso necessario rivedere il numero complessivo degli strumenti che ha comportato la sottoscrizione, da parte degli aventi diritto (cd. "*top key people*"), di n. 64.804 strumenti finanziari partecipativi ad un prezzo pari a 24 euro ciascuno, per un controvalore complessivo di euro 1.555.296.

Pertanto il numero complessivo degli strumenti finanziari partecipativi sottoscritti da promotori finanziari, dipendenti e manager del Gruppo Azimut (top key people - parti correlate in ragione dell'adesione al Patto di Sindacato riferito ad Azimut Holding Spa), sulla base della delibera assembleare del 29 aprile 2010, è pari a n.



1.430.161 per un controvalore complessivo di euro 34.323.864. Gli strumenti finanziari partecipativi sono emessi a pagamento al prezzo di euro 24 ciascuno, così come determinato dal CdA sulla base di un'ultima perizia di una primaria società indipendente che ha adottato due diverse metodologie di valutazione (serie di opzioni binarie, capitalizzazione di un'opzione binaria) senza evidenza di criticità.

Assemblea ordinaria degli Azionisti di Azimut Holding Spa del 24 aprile 2014

In data 24 aprile 2014 l'Assemblea degli Azionisti riunitasi in seduta ordinaria ha deliberato quanto segue:

Approvazione del bilancio per l'esercizio 2013

L'Assemblea degli Azionisti ha approvato il bilancio per l'esercizio 2013 che si è concluso con un utile netto della Capogruppo pari a 148,5 milioni di euro. L'Assemblea ha contestualmente deliberato, a titolo di dividendo da riconoscere agli azionisti, la distribuzione di euro 0,70 per azione ordinaria al lordo delle ritenute di legge. L'Assemblea degli Azionisti ha inoltre deliberato il pagamento a favore della Fondazione Azimut Onlus di 1,8 milioni di euro, corrispondente all'1% dell'utile lordo consolidato ed il pagamento di euro 15,58 per ogni Strumento Finanziario Partecipativo detenuto dai "Top Key People" al momento dell'approvazione del pagamento del dividendo.

Organi Sociali

L'Assemblea degli Azionisti ha espresso parere favorevole alla nomina del direttore commerciale come nuovo Amministratore del Consiglio di Amministrazione di Azimut Holding Spa e al conseguente aumento del numero dei componenti da n. 9 a 10.

Piano di incentivazione dei Promotori Finanziari

L'Assemblea ha approvato il Piano di incentivazione basato sull'acquisto di azioni Azimut Holding Spa rivolto ai promotori finanziari che abbiano iniziato la loro attività in una società del Gruppo Azimut, intendendosi per tali le società direttamente od indirettamente controllate da Azimut Holding Spa, nel periodo dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2015; alle Sim del Gruppo Azimut presso le quali esercitano la propria attività i promotori finanziari destinatari del Piano è lasciata comunque la facoltà di proporre l'adesione allo stesso ovvero ad altre forme di incentivazione non basate su azioni o strumenti finanziari.

Proposta di acquisto e disposizione di azioni proprie

Gli Azionisti hanno autorizzato l'acquisto, nel rispetto della normativa vigente, in una o più volte per un periodo di 18 mesi, fino ad un massimo di n. 28.000.000 di azioni ordinarie Azimut Holding pari al 19,55% del capitale sociale alla data della delibera. L'acquisto dovrà avvenire ad un corrispettivo minimo non inferiore al valore contabile implicito dell'azione Azimut Holding e ad un corrispettivo massimo unitario non superiore a Euro 50 e previa revoca, per il periodo ancora mancante, dell'autorizzazione analoga deliberata dall'assemblea del 24 aprile 2013.

Gli Azionisti hanno inoltre deliberato di disporre delle azioni acquistate in base alla delibera sopra descritta per operazioni di vendita delle stesse sul mercato od in esecu-

Relazione sulla situazione della società e sull'andamento della gestione

zione di eventuali piani di azionariato ovvero da utilizzare quale corrispettivo nell'ambito di eventuali operazioni di acquisizione di partecipazioni societarie, nonché a servizio dell'esercizio dei warrant assegnati a seguito della sottoscrizione del prestito obbligazionario subordinato non convertibile denominato "Azimut 2009-2016 subordinato 4%" la cui emissione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'8 aprile 2009 e tenuto conto anche delle azioni proprie vincolate per tutta la durata del prestito obbligazionario convertibile in azioni proprie "Azimut 2013-2020 subordinato 2,125%" di cui alla delibera consiliare dell'11 novembre 2013.

Relazione sulla remunerazione: deliberazioni ai sensi dell'art. 123ter, sesto comma, del D.Lgs n. 58/98.

L'Assemblea si è espressa favorevolmente in merito alla politica della Società riguardante la remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché sulle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Riacquisto azioni Apogeo Consulting Spa

Con riferimento al progetto diretto a permettere la partecipazione alla compagine sociale di Apogeo Consulting Sim S.p.A, dei promotori finanziari operanti per la stessa, qualificati come Soci Fondatori dell'Iniziativa, conclusosi a fine 2013, Azimut Holding Spa, in ossequio agli accordi intercorsi tra le parti, in data 30 aprile 2014, ha regolato il riacquisto di nr. 284.000 azioni Apogeo Consulting Spa, pari al 14,2% del suo capitale sociale ad un valore complessivo di circa 6 milioni. Questa operazione, tramite parziale assegnazione di azioni della Capogruppo, ha permesso ai suddetti promotori finanziari di diventare azionisti di Azimut Holding Spa.

Rimborso prestito obbligazionario subordinato 2009 - 2016 ("Azimut 2009 - 2016 subordinato 4%")

Il Consiglio di Amministrazione di Azimut Holding Spa del 8 maggio 2014, ha deliberato di volersi avvalere della facoltà di rimborso anticipato parziale del Prestito Obbligazionario subordinato "Azimut 4% 2009-2016", così come stabilito dall'articolo 9 del Regolamento del Prestito. Detto articolo riserva al Consiglio di Amministrazione di Azimut Holding Spa il diritto di deliberare il rimborso anticipato parziale a decorrere dal 1° luglio 2010 (incluso) e successivamente per ciascun anno di vigenza del Prestito Obbligazionario, in coincidenza con la data di pagamento degli interessi (come definita nel Regolamento del Prestito), in misura non superiore per ciascun anno ad un massimo del 20% del valore nominale di emissione delle Obbligazioni Subordinate.

Qualora in un determinato anno il Consiglio di Amministrazione della società deliberasse un rimborso inferiore al limite del 20%, la parte residua di Obbligazione Subordinata non rimborsata anticipatamente in quell'anno potrà essere sommata al 20% del valore nominale delle Obbligazioni Subordinate negli anni successivi di riferimento.

Il rimborso anticipato a totale estinzione del Prestito Obbligazionario è avvenuto in data 1° luglio 2014 per il 20% del Valore Nominale di emissione; l'importo rimbor-



sato in contanti ammonta a euro/migliaia 17.691.

Costituzione della società Azimut Enterprises Holding Srl

In data 14 maggio 2014 è stata costituita la Azimut Enterprises Holding Srl dotata di un capitale sociale iniziale pari a 10.000 euro sottoscritto interamente da Azimut Holding Spa e in data 3 luglio 2014 si è proceduto ad un versamento a titolo di contributo in conto aumento di capitale di euro 1.100.000.

In data 31 dicembre 2014 si è proceduto al conferimento da parte di Azimut Holding Spa nella Azimut Enterprises Holding Spa delle partecipazioni detenute in Programma 101 Spa, in Siamosoci Srl, in Cassa di Risparmio di Bolzano e Banca Valsabbina. L'operazione ha comportato un aumento del capitale sociale da euro 10.000 a euro 100.000 e la differenza del valore di conferimento è stata considerata contributo in conto aumento di capitale.

Rimborso del finanziamento del Banco Popolare

In data 30 giugno 2014, la Capogruppo ha proceduto al rimborso della rata (Linea B) del finanziamento concesso dal Banco Popolare per un importo complessivo pari a 10 milioni di euro.

Acquisizione del 51% della società Augustum Opus Sim Spa

In data 27 giugno 2014 Azimut Holding Spa, ottenuta l'autorizzazione da parte di Banca d'Italia, ha completato l'acquisizione del 51% del capitale della società Augustum Opus Sim Spa società di gestione indipendente. Il controvalore dell'operazione è stato pari a 10 milioni di euro.

Esercizio dei Warrant emessi sul Prestito Obbligazionario "Azimut 2009-2016 Subordinato 4%"

Nel corso dell'esercizio 2014, in considerazione del positivo andamento del titolo Azimut che continua a rimanere oltre il prezzo fissato per esercitare i warrants (12 euro) assegnati in occasione del collocamento del Prestito obbligazionario "Azimut 2009 - 2016 Subordinato 4%", sono stati esercitati n. 405.169 warrants per un controvalore complessivo di 4,9 milioni di euro a fronte dei quali sono state consegnate Azioni Proprie per pari numero.

Accordo di acquisizione del 55% del capitale sociale di Futurimpresa Sgr Spa

In data 6 agosto 2014 Azimut Holding Spa aveva firmato un accordo per entrare nel capitale sociale di Futurimpresa Sgr Spa, società di gestione del risparmio delle Camere di Commercio di Milano, Bergamo, Brescia e Como.

L'acquisizione, ottenuto il nulla osta da parte di Banca d'Italia, è stata realizzata tramite un aumento di capitale riservato di circa 2,5 milioni di euro versato il 19 gennaio 2015. Al termine della sottoscrizione Azimut Holding Spa possiede una quota pari al 55% in Futurimpresa Sgr Spa.

L'operazione è volta a costituire una partnership diretta a sviluppare sinergie imprenditoriali nel settore degli investimenti nelle piccole e medie imprese, con l'obiettivo di sostenere la promozione e lo sviluppo del territorio in cui le stesse operano at-

Relazione sulla situazione della società e sull'andamento della gestione

traverso la creazione di una piattaforma per sostenere le eccellenze aziendali. In data 3 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione di Azimut Capital Management Sgr Spa ha deliberato la cessione della gestione del Fondo Antares AZ I specializzato in minibond di piccole e medie imprese italiane alla società consociata Futurimpresa Sgr Spa con efficacia dal 30 dicembre 2014.

Versamenti in conto aumento di capitale alla società AZ Life Ltd

In data 23 dicembre 2014 a seguito della delibera del Comitato Esecutivo del 16 dicembre 2014 Azimut Holding Spa ha proceduto al versamento a titolo di contributo in conto aumento di capitale a favore della controllata AZ Life Ltd per euro 5.000.000.

Versamento a copertura perdita della controllata Azimut Capital Management Sgr Spa

In data 12 dicembre 2014 Azimut Holding Spa ha effettuato un versamento a copertura perdite per un ammontare di euro 55,1 milioni, riconducibili agli effetti dell'accordo con l'Agenzia delle Entrate perfezionatosi in data 29 novembre 2014, come descritto per successivo paragrafo "Posizione Fiscale", cui si rimanda.

Azimut Consulenza Sim Spa

Fusione per incorporazione di AZ Investimenti Sim Spa e Apogeo Consulting Sim Spa

In data 8 ottobre 2014 i rispettivi Consigli di Amministrazione hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione, redatto ai sensi degli artt. 2501ter e 2501 del Codice Civile, di AZ Investimenti Sim Spa e Apogeo Consulting Sim Spa nella Azimut Consulenza Sim Spa

La società incorporante e le società incorporate sono tutte possedute al 100% da Azimut Holding Spa, ed in considerazione dell'assetto azionario della società incorporante identico a quello delle società incorporate non è stato determinato alcun rapporto di cambio. Non vi è stato inoltre aumento di capitale della società incorporante a servizio della fusione e tutte le azioni delle società incorporate sono state annullate in conseguenza della fusione medesima. La fusione permetterà una semplificazione della struttura del gruppo, ottenendo, per quanto riguarda il territorio nazionale, la concentrazione in una sola società delle reti di promotori finanziari dedicate all'attività di distribuzione e quindi la realizzazione delle procedure organizzative e gestionali, nonché un risparmio di costi negli adempimenti amministrativi e contabili. Con atto di fusione del 15 dicembre 2014 AZ Investimenti Sim Spa e Apogeo Consulting Sim Spa sono state incorporate, con efficacia fiscale e contabile dal 1° gennaio 2014 ed efficacia civilistica dal 31 dicembre 2014, nella Azimut Consulenza Sim Spa.



In data 29 novembre 2014 il Gruppo Azimut ha perfezionato un accordo con l'Agenzia delle Entrate per la definizione delle controversie fiscali derivanti dei processi verbali di constatazione notificati negli anni fra il 2010 e il 2013.

Sulla base del suddetto accordo, il Gruppo ha assunto l'impegno al pagamento, tra maggior imposte e sanzioni, un importo complessivo pari a circa 105,3 milioni di euro (oltre agli interessi di legge per circa 11,8 milioni di euro), relativo ai periodi d'imposta dal 2001 al 2013, principalmente determinate per effetto della rivisitazione dei criteri utilizzati nella determinazione dei prezzi di trasferimento nei rapporti infragruppo tra le diverse società del Gruppo.

Principali rischi

In relazione al monitoraggio dei rischi del Gruppo, la Società scrivente ha provveduto ad individuare i principali rischi di seguito illustrati.

Rischio strategico

Il rischio strategico è definito come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata delle decisioni, scarsa reattività al contesto competitivo.

Tale rischio dipende innanzitutto dal profilo reddituale derivante dalla vendita di servizi e prodotti da parte dei promotori finanziari, dalla gestione dei Fondi delle società di gestione, da eventuali valutazioni erronee e non prudenziali dell'andamento del mercato in termini di clientela e di prodotti da collocare. Il monitoraggio dell'attività commerciale è effettuato tramite la produzione di report indicanti l'andamento delle vendite suddivise per area geografica nonché per prodotto finanziario collocato. Vengono inoltre tenute regolarmente riunioni di promotori finanziari condotte dai rispettivi Area Delegate/Area Manager (promotori finanziari aventi la funzione di coordinare specifiche aree territoriali) al fine di valutare costantemente la situazione di mercato e porre in essere azioni aventi l'obiettivo di mantenere competitiva la propria area geografica. Infine vengono utilizzate analisi e ricerche di mercato effettuate dall'ufficio studi e dalla direzione marketing per confrontare i risultati aziendali con quelli conseguiti dalla concorrenza e per il monitoraggio delle performance dei fondi.

La reportistica periodica dei risultati conseguiti, ed in particolare l'andamento della situazione economica, patrimoniale e finanziaria, costituisce un supporto fondamentale per il monitoraggio dei risvolti sulle decisioni strategiche assunte dagli Organi di governo e controllo della società, consentendo l'individuazione di eventuali azioni correttive da porre in essere.

Rischi connessi alla condotta delle reti commerciali

Le Sim facenti parte del Gruppo tendono a reclutare prevalentemente promotori con significative esperienze nella propria professione, maturate in società concorrenti o nell'attività commerciale delle banche; il processo di selezione dei singoli promo-

Posizione fiscale

Principali rischi ed incertezze cui Azimut Holding Spa e il Gruppo sono esposti

Relazione sulla situazione della società e sull'andamento della gestione

tori è accurato e prevede il coinvolgimento sia delle strutture locali sia della stessa direzione commerciale della Sim controllate. Vengono valutate, oltre all'esperienza professionale precedente, anche la preparazione e le referenze raccolte sul mercato. Per la controllata Azimut Consulenza Sim la struttura orizzontale richiede infatti una capacità autonoma dei promotori finanziari di gestire il proprio lavoro: l'attenzione in fase di reclutamento tende ad evitare l'inserimento di soggetti privi della necessaria maturità professionale.

Per le controllate AZ Investimenti Sim e Apogeo Consulting Sim Spa (entrambe fuse per incorporazione in Azimut Consulenza Sim Spa in data 31 dicembre 2014), la struttura piramidale è stata organizzata in modo tale da consentire una costante verifica da parte dei responsabili d'area della capacità dei singoli promotori finanziari di gestire il proprio portafoglio clienti.

Azimut Consulenza Sim Spa, inoltre, al fine di contenere i rischi derivanti da azioni fraudolente commesse nell'esercizio dell'attività del promotore finanziario ha provveduto a stipulare appositi contratti di assicurazione contro i rischi di infedeltà e di R.C. professionale dei promotori stessi (con massimali ritenuti adeguati all'operatività delle stesse). Si rappresenta infine che la direzione commerciale di ciascuna Sim collabora strettamente con la funzione dell'Internal Audit per fornire informazioni utili al controllo e alla verifica del comportamento dei singoli promotori finanziari. L'attività di controllo interno finalizzata alla verifica dell'operato dei promotori finanziari, è basata sia sull'individuazione e sull'analisi di possibili anomalie riscontrate dal monitoraggio a distanza sia sulle verifiche ispettive presso gli uffici dei promotori finanziari; effettuate anche al fine di verificare il rispetto delle norme di presentazione, la corretta tenuta degli archivi ed il rispetto degli adempimenti in capo agli stessi nei confronti dell'Organismo per la tenuta dell'Albo Promotori Finanziari.

In presenza di indicatori di possibile anomalia, ovvero in caso di mancato rispetto delle regole di comportamento, si richiede una specifica relazione direttamente ai promotori interessati o ai relativi Responsabili, al fine di chiarire i motivi, ovvero di dare corso agli opportuni approfondimenti.

Rischio operativo

Il rischio operativo si esprime nella possibilità di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale rischio, oltre ad essere valorizzato a livello aggregato in termini quantitativi, monitorato e mitigato ai sensi della normativa vigente, è soggetto ad una valutazione di tipo qualitativo sulle singole società del Gruppo.

A tal fine, il Gruppo si avvale di un processo di rilevazione e valutazione dei rischi operativi basato su metodologie qualitative di *Risk Self Assessment*, che tengono conto della frequenza e dell'impatto (*frequency e severity*) degli eventi di rischio rilevati.

Tale processo permette di definire appropriati strumenti di controllo e monitoraggio, ovvero interventi operativi volti a contenere gli effetti negativi di possibili eventi sfavorevoli a cui il Gruppo è esposto.

A fronte di tale tipologia di rischio, il Gruppo ha pertanto previsto i seguenti strumenti di controllo e attenuazione:



- la mappatura dei principali processi aziendali, attraverso un'analisi delle procedure esistenti e la conduzione di interviste con i responsabili delle varie funzioni aziendali;
- l'identificazione dei rischi rilevanti all'interno dei processi mappati;
- la valutazione dei presidi di controllo (primo o secondo livello) a fronte delle aree di rischio, evidenziando le situazioni non presidiate;
- la definizione e l'implementazione di un sistema di reporting verso il Comitato per i Controlli Interni e la Gestione dei rischi, al fine di riportare le risultanze finali sulle situazioni di rischio non presidiate e sulle azioni intraprese.

Rischi connessi alle funzioni delegate in outsourcing

Si rileva che sono state esternalizzate le funzioni amministrative di natura operativa e IT delle società operative.

In sede di stipula dei contratti di appalto con Objectway Financial Software Spa e con Deloitte Enterprise Risk Service, che definiscono le modalità di prestazione dei servizi oggetto di esternalizzazione, sono stati elaborati appositi Service Level Agreement (SLA) finalizzati a garantire la fornitura di un livello adeguato dei servizi stessi nonché a consentire alla società di rivalersi sul fornitore in caso di danni economici derivanti da anomalie nelle prestazioni.

Un ulteriore presidio per assicurare il corretto svolgimento dei servizi è rappresentato dall'istituzione di un apposito Comitato Operativo con partecipanti appartenenti sia alle società operative del Gruppo interessate dal suddetto accordo che alla società fornitrice dei servizi per definire i processi, curare la tempistica, controllare la corretta esecuzione dei servizi prestati. Tale Comitato si riunisce con cadenza almeno mensile e, a seguito degli incontri, viene redatto un verbale che successivamente viene circolarizzato tra i partecipanti.

Rischio reputazionale

Il rischio reputazionale è generato originariamente da fattori di rischio quali quello di *compliance*, strategico, di *outsourcing* sia da altre variabili specifiche quali l'ambiente pubblico, la significatività del marchio e dell'immagine, l'esposizione ai processi di comunicazione. Al fine di mitigare tale tipologia di rischio, sono state implementate procedure atte a minimizzarlo sia nelle cause che negli effetti, delle quali gli aspetti maggiormente significativi sono:

- il monitoraggio costante dei reclami ricevuti dalle società del Gruppo, al fine di analizzare i problemi causati da decisioni strategiche ed errori operativi e la ricaduta di essi sull'immagine aziendale;
- un costante adeguamento della mappatura dei rischi aziendali di tutte le società partecipate dal Gruppo, avente lo scopo di individuare quali direzioni, procedure, attività siano più soggette a rischio reputazionale;
- il presidio del Comitato per i Controlli Interni e la Gestione dei rischi, dove la presenza di dirigenti consente una gestione *top-down* delle azioni da porre in essere per limitare i rischi reputazionali o reagire agli eventi da essi causati;
- l'attribuzione alle sole funzioni di *marketing* e di *investor relator*, centralizzate a livello di Gruppo, della responsabilità del trattamento delle comunicazioni e dell'immagine aziendale;

Relazione sulla situazione della società e sull'andamento della gestione

la prescrizione nel Codice Interno di Comportamento delle modalità di trattamento delle operazioni in conflitto di interesse, dei casi di *insider trading*, o di *market abuse* e delle eventuali sanzioni conseguenti al mancato rispetto di tali norme.

Con l'entrata in vigore degli obblighi normativi relativi alla gestione delle informazioni privilegiate di cui all'art. 115 bis del D.Lgs. 58/98 (TUF), Azimut Holding Spa, anche per conto delle sue controllate, ha istituito un apposito Registro creando un database per tale gestione avente le caratteristiche tecnico/funzionali necessarie per garantire il rispetto dei requisiti di sicurezza logica e fisica, la immutabilità delle registrazioni e la facilità di consultazione e di ricerca.

Rischio di mancata compliance alla normativa

Il rischio di compliance consiste nell'eventualità di incorrere in sanzioni giudiziarie od amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazione di norme cogenti (di legge o regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).

Poiché tale rischio è fisiologicamente diffuso a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, l'attività di mitigazione è consistita primariamente nella diffusione di un'adeguata responsabilizzazione del personale mediante l'adozione di un codice interno di comportamento, di un codice etico e di un manuale delle procedure.

La Funzione di Compliance, accentrata presso Azimut Consulenza Sim Spa ha lo scopo di verificare che le procedure interne siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione della normativa vigente e dei regolamenti interni.

Nello specifico la Funzione di Compliance:

- propone le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità individuati;
- fornisce un'informativa periodica a tutte le strutture interessate, tra le quali l'Organismo di Vigilanza (ex D.Lgs. 231/2001), il Collegio Sindacale, e il Comitato Controllo Interno e Gestione dei rischi;
- verifica l'efficacia degli adeguamenti organizzativi (strutture, processi, procedure);
- monitora costantemente l'aggiornamento della normativa di riferimento relativa alla prestazione dei servizi di investimento, provvedendo alla relativa diffusione alle funzioni interessate.

Rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi finanziari, gli investimenti del proprio patrimonio delle società del Gruppo sono esposti al rischio di mercato; peraltro, gli strumenti finanziari oggetto di investimento sono attività facilmente liquidabili su cui viene effettuato un attento monitoraggio trattandosi principalmente di quote di fondi comuni di investimento gestiti da società del Gruppo.

Per quanto riguarda il rischio di credito, stante la peculiarità dell'attività svolta, non si rilevano aspetti problematici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nell'incapacità di reperire, a condizioni economiche sostenibili, le risorse finanziarie necessarie all'operatività aziendale.

I principali fattori che determinano il livello di liquidità sono da una parte le risorse



generate o assorbite dalle attività amministrative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

La Società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo tale rischio tramite:

- gestione dei flussi di incasso e pagamento in base a politiche condivise a livello di Gruppo;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile grazie ad una costante generazione di flussi di cassa positivi;
- monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Le incertezze cui il Gruppo è esposto derivano dalla specifica natura del suo core business, in particolare per quanto concerne la stretta correlazione dei ricavi con alcune tipologie di voci commissionali, il cui andamento è determinato dai risultati della gestione finanziaria dei prodotti collocati e della performance in termini di raccolta di capitali. Il conseguimento di tali ricavi, così come il relativo ammontare, sono per loro natura volatili e condizionati fortemente dal rendimento eventualmente conseguito dai fondi e dalla propensione al rischio della clientela contingente al periodo considerato, fattori che a loro volta risentono anche dell'andamento dei mercati di riferimento e, più in generale, dell'economia nazionale ed internazionale. Sussiste, dunque, il rischio che i ricavi ed i risultati operativi del Gruppo possano essere influenzati negativamente da prolungate situazioni di crisi dei mercati finanziari che possono tradursi eventualmente in scarso rendimento dei fondi, in raccolta netta di capitali scarsa se non addirittura negativa e, conseguentemente, in una contrazione, anche significativa, delle commissioni di cui sopra.

In attuazione del Regolamento Consob in materia di Parti correlate (delibera n. 17221 del 10 marzo 2010 e successive modifiche), in data 22 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Azimut Holding Spa ha approvato le procedure che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate ("Procedura per le Operazioni con Parti Correlate" disponibile sul sito internet di Azimut all'indirizzo www.azimut.it).

Con riferimento al comma 8 dell'art. 5 del regolamento Consob in materia di informazione periodica sulle operazioni con parti correlate si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2014 non sono state effettuate operazioni qualificabili come di "maggiore rilevanza".

Si precisa inoltre che non sono state effettuate operazioni atipiche ed inusuali.

Per quanto riguarda i rapporti verso le imprese del gruppo si rinvia a quanto evidenziato al riguardo nella Parte D, Sezione 5 della Nota Integrativa nell'ambito delle informazioni sulle transazioni con parti correlate.

Principali incertezze

Informativa sulle operazioni con parti correlate

Rapporti verso imprese del gruppo

Relazione sulla situazione della società e sull'andamento della gestione

Attività di marketing

Le azioni di marketing, comunicazione e formazione svolte durante l'anno 2014 si sono concentrate principalmente sulle attività di supporto commerciale ai financial partner, potenziamento delle loro competenze specifiche e rafforzamento dell'identità distintiva del Gruppo.

Un ampio impegno di marketing e formazione è stato rivolto al lancio di Azimut MAX, il nuovo servizio di consulenza a pagamento sui portafogli in amministrato.

Un'attenzione importante è stata riservata alla promozione del progetto Libera Impresa, dedicato agli imprenditori e alle imprese italiane. A fine gennaio è stato organizzato a Rho Fiera un business forum di due giorni, che ha coinvolto 65 relatori e 22 testimonial, a cui hanno partecipato oltre 4.000 imprenditori. La promozione e valorizzazione del progetto Libera Impresa è poi proseguita, da maggio a novembre, con un Tour in 12 città italiane. È stata inoltre promossa, in continuità con la comunicazione del 2013, una nuova campagna di comunicazione istituzionale focalizzata sull'impegno del Gruppo per le imprese italiane andata in onda sui principali canali tv e web, da settembre a ottobre 2014, con quasi 5.000 comunicati.

L'intensa attività formativa rivolta ai financial partner è stata erogata con oltre 1.200 ore di formazione nell'anno.

Investor Relations

Anche nel corso del 2014 sono proseguite le abituali attività dirette allo sviluppo dei rapporti con gli investitori istituzionali, che rappresentano la parte quantitativamente più rilevante dell'azionariato. In occasione dell'approvazione dei risultati di bilancio e delle relazioni periodiche sono state organizzate *conference call* seguite da *road-show* nelle principali piazze finanziarie Europee e negli Stati Uniti. Al momento, il titolo Azimut Holding Spa è sotto "copertura" da parte degli analisti finanziari di tredici case d'investimento italiane ed estere. La quotazione (prezzo di riferimento) è passata 19,83 euro al 30 dicembre 2013 a 18,03 euro al 30 dicembre 2014.

Aspetti organizzativi e corporate governance

Azimut Holding Spa osserva le norme in materia di governo societario vigenti in Italia. Inoltre, il sistema di governo societario riprende parzialmente le raccomandazioni proposte dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate pubblicato da Borsa Italiana; per una più dettagliata informativa sull'argomento si rimanda alla allegata Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123bis del Testo Unico della Finanza.

Azimut ha definito un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria utilizzando come modello di riferimento il "COSO Report", secondo il quale il Sistema di Controllo Interno nella sua più ampia accezione è definito come "un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi aziendali; nello specifico, l'obiettivo dell'attendibilità delle informazioni di bilancio.

Risorse Umane

Alla data del 31 dicembre 2014 la società aveva alle proprie dipendenze n. 24 unità, così suddivise:



Qualifica	31/12/2014	31/12/2013
Dirigenti	12	9
Quadri	11	11
Impiegati	1	3
Totale	24	23

La Società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

**Attività di ricerca
e sviluppo**

La Società non ha istituito sedi secondarie sul territorio nazionale né esercita attività attraverso filiali.

Sedi secondarie e filiali

Alla data del 31 dicembre 2014 le società controllate da Azimut Holding Spa non detengono, né hanno detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni della Capogruppo, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o interposta persona.

Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio 2014 sono state assegnate n. 405.169 azioni proprie a fronte dell'esercizio di un pari numero di warrants emessi in occasione del collocamento del Prestito obbligazionario "Azimut 2009-2016 Subordinato 4%" e sono state effettuate operazioni sulle azioni proprie che hanno portato ad un decremento complessivo delle stesse di n. 218.212.

Alla data del 31 dicembre 2014 il portafoglio di azioni proprie di Azimut Holding Spa è quindi costituito da n. 10.488.633 titoli, pari al 7,322% del capitale sociale (n. 10.703.695 titoli al 31 dicembre 2013).

Con riferimento all'operatività successiva al 31 dicembre 2014 e fino alla data di approvazione della presente relazione sono state assegnate n. 21.660 azioni proprie a fronte dell'esercizio di un pari numero di warrants emessi in occasione del collocamento del Prestito obbligazionario "Azimut 2009 -2016 Subordinato 4%".

Alla luce dei risultati positivi che le società controllate hanno conseguito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e in virtù dei dividendi proposti dai consigli di amministrazione delle stesse alle relative assemblee, si ritiene che il risultato economico della Società per il prossimo esercizio sarà positivo.

**L'evoluzione prevedibile
della gestione**

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio al 31 dicembre 2014 comprensivo della nota integrativa, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione.

Tale bilancio evidenzia un utile d'esercizio di euro 136.509.410, che vi proponiamo di destinare nel seguente modo:

**Progetto di destinazione
dell'utile di esercizio**

- la somma di euro 1.848.465, corrispondente all'1% dell'utile lordo consolidato, da

Relazione sulla situazione della società e sull'andamento della gestione

stanziano a favore della Fondazione Azimut ONLUS ai sensi dell'articolo 32 del vigente Statuto;

- euro 0,78 lordi per ciascuna delle azioni emesse costituenti il capitale sociale di Euro 32.324.092 agli Azionisti quale dividendo ordinario, con esclusione delle azioni proprie eventualmente detenute il giorno precedente alla data di stacco dividendo, con la componente ordinaria pari a euro 0,10 ed un dividendo aggiuntivo per ulteriori euro 0,68;
- euro 9,21 per ogni Strumento Finanziario Partecipativo detenuto dai “Top Key People” al momento dell'approvazione del pagamento del dividendo, corrispondente allo 0,00001% dell'utile consolidato, ai sensi dell'art. 32 del vigente Statuto;
- il restante ad Altre riserve.

Vi proponiamo di porre in pagamento il dividendo a decorrere dal 20 maggio 2015, data di stacco cedola il 18 maggio 2015 e record data 18 maggio 2015.

Milano, 12 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e l'Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)



Azimut Holding Spa

Prospetti contabili

al 31 dicembre 2014



Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2014

Attivo

Voci dell'attivo (valori in Euro)	31/12/14	31/12/13
10. Cassa e disponibilità liquide	11.255	3.722
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	218.271.525	71.460.288
60. Crediti	101.622.440	326.028.145
90. Partecipazioni	419.526.433	326.147.939
100. Attività materiali	651.536	692.023
110. Attività immateriali	186.023.052	185.378.053
120. Attività fiscali	24.937.192	34.496.935
a) correnti	8.946.640	17.021.614
b) anticipate	15.990.552	17.475.321
di cui alla L. 214/2011		840.278
130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		75.000
140. Altre attività	22.335.277	16.784.164
Totale attivo	973.378.710	961.066.269

Per il Consiglio d'amministrazione
 Il Presidente e Amministratore Delegato
 (Ing. Pietro Giuliani)



Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2014

Passivo e Patrimonio Netto

Voci del passivo e del patrimonio netto (valori in Euro)	31/12/14	31/12/13
10. Debiti	40.272.500	53.414.419
20. Titoli in circolazione	216.680.093	228.368.019
70. Passività fiscali	48.476.037	45.799.405
a) correnti		1.144.610
b) differite	48.476.037	44.654.795
90. Altre passività	29.663.583	13.099.461
100. Trattamento di fine rapporto del personale	749.573	554.286
110. Fondi per rischi e oneri:	30.000	500.000
b) altri fondi	30.000	500.000
120. Capitale	32.324.092	32.324.092
130. Azioni proprie (-)	(81.554.957)	(82.224.263)
140. Strumenti di capitale	71.703.041	72.497.172
150. Sovraprezzi di emissione	173.986.915	173.986.915
160. Riserve	302.309.060	274.271.928
170. Riserve da valutazione	2.229.363	(34.956)
180. Utile (perdita) dell'esercizio	136.509.410	148.509.791
Totale passivo e patrimonio netto	973.378.710	961.066.269

Per il Consiglio d'amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

(Ing. Pietro Giuliani)

Conto Economico al 31 dicembre 2014

Voci (valori in Euro)	01/01/14 31/12/14	01/01/13 31/12/13
30. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	3.940.103	(446.966)
a) attività finanziarie	4.691.748	(63.150)
b) passività finanziarie	(751.645)	(383.816)
50. Commissioni attive	2.000.000	2.000.000
70. Interessi attivi e proventi assimilati	3.619.136	4.359.703
80. Interessi passivi e oneri assimilati	(12.008.287)	(2.989.182)
90. Dividendi e proventi simili	155.755.351	160.529.137
Margine di intermediazione	153.306.303	163.452.692
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(2.940.751)	0
a) attività finanziarie	(2.940.751)	0
110. Spese amministrative	(14.109.803)	(12.944.229)
a) spese per il personale	(6.465.075)	(6.054.168)
b) altre spese amministrative	(7.644.728)	(6.890.061)
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(219.638)	(155.614)
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(227.616)	(228.424)
150. Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	262.000	0
160. Altri proventi e oneri di gestione	1.138.852	1.291.965
Risultato della gestione operativa	137.209.347	151.416.390
170. Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	(300.357)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	137.209.347	151.116.033
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(699.937)	(2.606.242)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	136.509.410	148.509.791
Utile (Perdita) d'esercizio	136.509.410	148.509.791

Per il Consiglio d'amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)

Prospetto della redditività complessiva

Voci	01/01/14 31/12/14	01/01/13 31/12/13
10. Utile (Perdita) d'esercizio	136.509.410	148.509.791
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Attività materiali		
30. Attività immateriali		
40. Piani a benefici definiti	(91.580)	(9.149)
50. Attività non correnti in via di dismissione		
60. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70. Copertura di investimenti esteri		
80. Differenze di cambio		
90. Copertura dei flussi finanziari		
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.355.899	(181.103)
110. Attività non correnti in via di dismissione		
120. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	2.264.319	(190.252)
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	138.773.729	148.319.539

Per il Consiglio di Amministrazione
 Il Presidente e l'Amministratore Delegato
 (Ing. Pietro Giuliani)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2014

Voci	Allocazione risultato esercizio precedente					
	Esistenza al 31/12/13	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 01/01/14	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve
Capitale	32.324.092		32.324.092			
Sovrapprezzo emissioni	173.986.915		173.986.915			
Altre riserve:						
a) di utili	275.405.808		275.405.808	31.662.231		
b) altre	(1.133.880)		(1.133.880)			
Strumenti di capitale	72.497.172		72.497.172			
Riserve da Valutazione	(34.956)		(34.956)			
Azioni Proprie	(82.224.263)		(82.224.263)			
Utili (perdite) di esercizio	148.509.791		148.509.791	(31.662.231)	(116.847.560)	
Patrimonio netto	619.330.679		619.330.679	-	(116.847.560)	



Variazioni dell'esercizio						
Operazioni sul patrimonio netto						
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni	Redditività complessiva al 31/12/14	Patrimonio netto al 31/12/14
						32.324.092
						173.986.915
			794.131	(4.419.230)		303.442.940
						(1.133.880)
			(794.131)			71.703.041
					2.264.319	2.229.363
	(7.691.398)			8.360.704		(81.554.957)
					136.509.410	136.509.410
	(7.691.398)			3.941.474	138.773.729	637.506.924

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2013

Voci	Allocazione risultato esercizio precedente					
	Esistenza al 31/12/12	Modifica saldi di apertura (*)	Esistenza al 01/01/13	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve
Capitale	32.324.092		32.324.092			
Sovrapprezzo emissioni	173.986.915		173.986.915			
Altre riserve:						
a) di utili (*)	255.564.458	2.933	255.567.391	21.155.907		
b) altre	(1.133.880)		(1.133.880)			
Strumenti di capitale	39.461.611		39.461.611			
Riserve da Valutazione (*)	158.229	(2.933)	155.296			
Azioni Proprie	(99.143.847)		(99.143.847)			
Utili (perdite) di esercizio	117.128.045		117.128.045	(21.155.907)	(95.972.137)	
Patrimonio netto	518.345.623		518.345.623	-	(95.972.137)	



Variazioni dell'esercizio						
Operazioni sul patrimonio netto						
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni	Redditività complessiva al 31/12/13	Patrimonio netto al 31/12/13
						32.324.092
						173.986.915
				(1.317.490)		275.405.808
						(1.133.880)
			33.035.561			72.497.172
					(190.252)	(34.956)
	(1.454.281)			18.373.865		(82.224.263)
					148.509.791	148.509.791
	(1.454.281)		33.035.561	17.056.375	148.319.539	619.330.679

(*) I dati sono stati rideterminati rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettica della nuova versione dello IAS 19.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)

Rendiconto Finanziario

Metodo indiretto

	Importo	
	2014	2013
A. Attività operativa		
1. Gestione	136.482.211	147.390.883
risultato d'esercizio (+/-)	136.509.410	148.509.791
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	0	0
plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	0	0
rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	2.940.751	0
rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	447.254	384.038
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(262.000)	0
imposte e tasse non liquidate (+)	(3.229.132)	(1.369.199)
rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
altri aggiustamenti (+/-)	75.928	(133.747)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	11.429.899	683.240
attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
attività finanziarie valutate al fair value	0	0
attività finanziarie disponibili per la vendita	1.030.114	(2.303)
crediti verso banche	0	0
crediti verso enti finanziari	0	0
crediti verso clientela	0	0
altre attività	10.399.785	685.543
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(8.764.754)	161.826.930
debiti verso banche	(13.100.000)	(33.100.000)
debiti verso enti finanziari	0	0
debiti verso clientela	0	0
titoli in circolazione	(11.805.773)	193.441.057
passività finanziarie di negoziazione	0	0
passività finanziarie valutate al fair value	0	0
altre passività	16.141.020	1.485.874
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	139.147.356	309.901.053



	Importo	
	2014	2013
B. Attività d'investimento		
1. Liquidità generata da	0	327.055
vendite di partecipazioni	0	327.055
dividendi incassati su partecipazioni	0	0
vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
vendite di attività materiali	0	0
vendite di attività immateriali	0	0
vendite di società controllate e di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	(95.871.011)	(28.866.130)
acquisti di partecipazioni	(94.819.245)	(28.155.813)
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
acquisti di attività materiali	(179.151)	(481.835)
acquisti di attività immateriali	(872.615)	(228.482)
acquisti di società controllate e di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(95.871.011)	(28.539.075)
C. Attività di provvista		
emissioni/acquisti di azioni proprie	669.306	16.919.584
variazione altre riserve	(1.360.780)	(1.507.742)
emissioni/acquisti di strumenti di capitale	(794.131)	33.035.561
distribuzione dividendi e altre finalità	(116.847.560)	(95.972.137)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(118.333.165)	(47.524.734)
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	(75.056.820)	233.837.244
Riconciliazione	2014	2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	394.962.041	161.124.797
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(75.056.820)	233.837.244
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	319.905.221	394.962.041

Per il dettaglio della voce "Cassa e disponibilità liquide" si rimanda al paragrafo "La posizione finanziaria" della Relazione sulla gestione.

Per il Consiglio d'amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)



Azimut Holding Spa
Nota integrativa
al 31 dicembre 2014





Nota integrativa

Parte A - Politiche contabili

A.1 Parte generale

Il presente bilancio è conforme ai principi contabili internazionali *International Accounting Standard/(IAS)/International Financial Reporting Standard (IFRS)* adottati dalla Commissione della Comunità Europea conformemente al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, ed in vigore al momento di approvazione del presente bilancio, e ad ogni relativa interpretazione applicabile, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

Il presente bilancio è redatto secondo le istruzioni dettate dalla Banca d'Italia con il Regolamento del 22 dicembre 2014, con particolare riferimento agli schemi e alle informazioni da rendere in nota integrativa che sono stati espressamente previsti dal suddetto regolamento per le società finanziarie capogruppo di gruppi di società di intermediazione mobiliare.

Il presente bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Rendiconto Finanziario (redatto con il metodo indiretto), dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla presente Nota Integrativa.

La nota integrativa è costituita da:

- Parte A** - Politiche contabili
- Parte B** - Informazioni sullo stato patrimoniale
- Parte C** - Informazioni sul conto economico
- Parte D** - Altre informazioni

In allegato alla presente nota integrativa sono acclusi e ne costituiscono parte integrante:

- l'elenco delle partecipazioni in imprese del gruppo, allegato A;
- l'elenco delle partecipazioni rilevanti ex art. 125 del regolamento Consob n. 11971/99 e sue successive modificazioni, allegato B.

Il bilancio è redatto in unità di Euro.

Il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale. A tale riguardo, sono stati valutati gli indicatori finanziari, gestionali ed altri⁵, che, come anche evidenziato nel documento congiunto emesso in data 6 febbraio 2009 dagli organi di vigilanza Banca d'Italia, Consob e Isvap (ora IVASS), possono segnalare criticità, che se non tenute in debita considerazione, potrebbero pregiudicare la stabilità e la continuità aziendale.

⁵ Di cui un'esemplificazione è contenuta nel principio di revisione, Documento n. 570 sulla "Continuità aziendale"

Sezione 1

Dichiarazione di conformità agli IAS/IFRS

Sezione 2

Principi generali di redazione

Nota integrativa

La valutazione congiunta della posizione finanziaria, patrimoniale e reddituale storica ed attuale della Società, delle linee evolutive di gestione, del modello di business del gruppo e dei rischi cui l'attività d'impresa è esposta⁶, dalla quale peraltro non emergono indici di anomalia induce a ritenere che non vi debbano essere incertezze circa la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un futuro prevedibile.

Il bilancio della società è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa dell'esercizio.

Le operazioni e gli altri eventi aziendali sono stati rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e non solamente secondo la loro forma legale. La predisposizione del bilancio è stata eseguita, oltre che, come detto in precedenza, nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza, sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione di alcune attività e passività finanziarie nei casi in cui è richiesta l'applicazione del criterio del *fair value*.

Le attività e le passività, i ricavi e i costi non sono compensati se non richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione, o dalle Istruzioni per la redazione dei bilanci dettate da Banca d'Italia.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2014

A partire dal 1° gennaio 2014 si rendono applicabili per il corrente esercizio le seguenti modifiche ai principi contabili precedentemente entrati in vigore:

- IFRS 10, Bilancio consolidato, IAS 27 (2011) Bilancio separato;
- IFRS 11, Accordi a controllo congiunto, il quale sostituisce lo IAS 31 "Partecipazioni in joint venture" e il SIC 13 "Entità a controllo congiunto", e IAS 28 (2011) Partecipazioni in società collegate e joint venture;
- IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità;
- Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27 Entità di investimento;
- Modifiche allo IAS 32 Compensazione di attività e passività finanziarie;
- Modifiche allo IAS 39 Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura,
- Modifiche allo IAS 36 informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie.

L'adozione delle modifiche qui sopra riportate non ha comportato effetti significativi sul bilancio di esercizio della società.

Documenti omologati dall'UE applicabili dal 1° gennaio 2015.

Di seguito sono elencati, i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio di esercizio che chiude al 31.12.14.

⁶ Come illustrati all'interno della Relazione sulla gestione al presente bilancio



Standard/amendment/ interpretation	Omologato
Amendments to IAS 19, Employee contributions on defined benefit plans	Non ancora omologato
Annual improvements 2010-2012: IFRS 2, 'Share-based payment' IFRS 3, 'Business combinations' IFRS 8, 'Operating segments' IAS 16, 'Property, plant and equipment', and IAS 38, 'Intangible assets' IAS 24, Related parties disclosures	17 dicembre 2014 (Data di entrata in vigore EU: 1 febbraio 2015)
Annual improvements 2011-2013: IFRS 3, 'Business combinations' IFRS 13, 'Fair value measurement' IAS 40, 'Investment property'	18 dicembre 2014 (Data di entrata in vigore EU: 1 gennaio 2015)

La società sta tuttora completando l'analisi degli effetti derivanti dall'introduzione, a partire dal prossimo esercizio, dei documenti di cui sopra, laddove applicabili.

Relativamente ai principi ed emendamenti con data di entrata in vigore dal 1° gennaio 2016 o successive, ("IASB effective date") si precisa che gli stessi sono ancora in attesa di omologazione da parte dell'Unione Europea.

In data 15 gennaio 2015 a seguito della delibera del Comitato Esecutivo del 22 gennaio 2013 si è proceduto al versamento a titolo di contributo in conto aumento di capitale a favore della controllata AZ International Holdings Sa di 1 milione di euro.

In data 29 gennaio 2015 la società ha perfezionato l'operazione per entrare al 55% nel capitale sociale di Futurimpresa Sgr Spa, Sgr specializzata in operazioni di private equity nata dalle Camere di Commercio di Milano, Bergamo, Brescia e Como. L'acquisizione è stata realizzata tramite un aumento di capitale riservato per un esborso totale di circa 2,5 milioni di euro.

Il bilancio d'esercizio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio d'Amministrazione della Società del 12 marzo 2015.

Uso di stime

Il presente bilancio è stato redatto con l'utilizzo di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa. Tali stime ed assunzioni, basate sulla migliore valutazione da parte del management, sono riviste periodicamente e gli effetti delle eventuali revisioni

Sezione 3

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Sezione 4

Altri aspetti

Nota integrativa

sono riflessi direttamente a conto economico.

I processi di stima con riflessi rilevanti nel presente bilancio riguardano l'*impairment test* delle attività immateriali (marchio, avviamento), la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, gli accantonamenti a copertura delle passività potenziali.

Non si segnalano altri aspetti utili per l'informativa di bilancio.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questa sezione sono illustrati i principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del presente bilancio; gli stessi sono stati applicati uniformemente negli esercizi presentati.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono classificate nella presente categoria le attività finanziarie detenute dalla Società nell'ambito delle proprie politiche di gestione della liquidità.

Sono altresì incluse nella presente categoria le interessenze azionarie non qualificabili come di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value* normalmente corrispondente al corrispettivo pagato per il loro acquisto, maggiorato degli eventuali costi di transazione qualora siano materiali e determinabili.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione di eventuali variazioni di *fair value* in una specifica riserva di patrimonio netto ("Riserve da valutazione") sino a che l'attività finanziaria non viene dismessa o non viene rilevata una perdita durevole di valore.

La determinazione del *fair value* delle attività disponibili per la vendita è basata su prezzi rilevati nei mercati attivi o di modelli interni di valutazione come descritto oltre nel paragrafo "Gerarchia del fair value".

La perdita di valore si rileva nel conto economico nel momento in cui il costo di acquisizione, al netto di eventuali rimborsi di capitali e ammortamenti, risulta superiore al suo valore recuperabile.

Al momento della dismissione o della rilevazione di tale perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati rilevati precedentemente nel patrimonio netto, vengono riversati a conto economico. Eventuali riprese di valore a seguito del venir meno dei motivi che avevano originato la perdita di valore, sono contabilizzati con contropartita diretta a riserva di patrimonio netto nel caso di strumenti azionari e a conto economico se relative a strumenti di debito.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dal bilancio quando vengono meno i diritti contrattuali al ricevimento dei flussi finanziari inerenti o quando sono cedute con sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici relativi alla proprietà delle attività medesime.

Le interessenze azionarie non qualificabili di controllo, collegamento e controllo con-



giunto non quotate su mercati attivi, e per i quali non è possibile misurare il *fair value* in modo attendibile, sono valutate al costo.

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore in relazione alle quali l'attività finanziaria deve essere svalutata. Tale valutazione è effettuata per singolo strumento finanziario considerando gli effetti connessi alla combinazione degli eventi di perdita evidenziati dallo IAS 39.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Si segnala che relativamente alla verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione del *fair value* rispetto al valore di prima iscrizione (*impairment*), la Società si è dotata di una specifica *policy* che individua soglie di rilevanza della perdita di valore sia in termini assoluti (*severity*) sia in termini di periodo del protrarsi della perdita (*durability*), entrambe articolate per tipologia di strumento finanziario.

In particolare, tali soglie di rilevanza sono rappresentate, per quanto riguarda la *severity*, da:

1. per gli "strumenti di debito" ⁷	perdita pari al 20%
2. per gli "altri strumenti finanziari" ⁸	perdita pari al 30%

Il requisito della *durability* è valutato con riferimento ad un arco temporale di 18 mesi per gli "strumenti di debito" e 24 mesi per gli "altri strumenti finanziari": in particolare, per ogni strumento finanziario si verifica se, negli ultimi 18 o 24 mesi, il *fair value* è stato sistematicamente inferiore al corrispondente costo iniziale.

Per gli "altri strumenti finanziari", in caso di raggiungimento delle suddette soglie di rilevanza, si procede con la rilevazione a Conto Economico della perdita durevole.

Gli "strumenti finanziari di debito" selezionati, che hanno superato le relative soglie, sono sottoposti ad un'ulteriore valutazione di tipo qualitativa finalizzata a verificare l'effettiva sussistenza dei requisiti della *durability* e della *severity* delle perdite, al fine di supportare o meno l'eventuale decisione di *impairment*.

I crediti includono sia i crediti verso banche sia quelli verso enti finanziari, ovvero tutti quei crediti che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo. La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Dopo la rilevazione iniziale i crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo inteso come la miglior stima possibile del loro *fair value*.

Crediti

⁷ Strumenti di mercato monetario, obbligazioni, fondi comuni di investimento monetari ed obbligazionari

⁸ Azioni, fondi comuni di investimento azionari, bilanciati, flessibili, fondi di private equity e fondi hedge

I crediti sono cancellati dal bilancio quando risultano estinti.

Partecipazioni

Le partecipazioni includono le interessenze detenute in società controllate e in società collegate. Si considerano collegate le società ai sensi dell'art. 2359 del codice civile ovvero quelle nelle quali la società detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo sulle politiche finanziarie e operative.

Le partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto o di formazione, incrementato degli oneri accessori inerenti l'acquisto o la costituzione della partecipazione.

Il costo viene ridotto per riflettere le eventuali perdite di valore e eventualmente ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della rettifica di valore operata.

Le eventuali perdite di valore vengono rilevate a conto economico; qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. In ogni caso le riprese di valore non possono eccedere il costo iniziale al quale è stata iscritta la relativa attività.

Il costo delle partecipazioni è inoltre incrementato a fronte della contabilizzazione dei piani di stock-options che prevedevano l'emissione/consegna dei titoli della capogruppo a favore dei dipendenti/promotori delle società controllate.

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Attività materiali

Le attività materiali comprendono i mobili e gli arredi, gli automezzi e le macchine d'ufficio strumentali ed attrezzature di qualsiasi tipo, nonché costi di ristrutturazione relativi ad immobili in affitto ed ammortizzati per un periodo corrispondente alla durata residua del contratto di locazione (o alla vita utile residua, qualora fosse inferiore)

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Successivamente le stesse sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore; tali beni vengono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

I costi di ristrutturazione relativi all'immobile in affitto sono iscritti tra le attività in considerazione del fatto che il conduttore ha sostanzialmente il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici e sono pertanto ammortizzati per un periodo corrispondente alla durata del contratto.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici futuri.



Attività immateriali

Le attività immateriali includono l'avviamento, il marchio "Azimut" acquisito in leasing finanziario e il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

L'avviamento si riferisce al "Goodwill" pagato da Azimut Holding Spa (già Tumiza Spa) per l'acquisizione del gruppo, nel corso del 2002, attraverso l'acquisto dell'intero capitale sociale della società Azimut Holding Spa incorporata nel dicembre dello stesso anno e corrispondente alla parte di disavanzo di fusione che, come da perizia di valutazione allora predisposta dalla società indipendente PricewaterhouseCoopers Finance Srl, non era stato allocato a maggior valore delle partecipazioni.

L'avviamento non è soggetto ad un processo di ammortamento sistematico, ma viene sottoposto annualmente ad un processo di valutazione (c.d. *impairment test*) per verificare l'adeguatezza (recuperabilità) del valore contabile in ottemperanza con quanto stabilito dallo *IAS 36 Riduzione durevole di valore delle attività*.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione e il suo valore di recupero, se inferiore, viene rilevato a Conto Economico.

Per quanto riguarda il marchio "Azimut", acquisito in leasing finanziario attraverso un'operazione di "Sale and lease-back" si rimanda allo specifico paragrafo denominato "Leasing Finanziario".

Le attività immateriali rappresentate dal software sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti e perdite di valore; tali attività sono ammortizzate in base alla stima effettuata della loro vita utile residua.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Ai fini della contabilizzazione dell'operazione di "Sale and lease-back" sul marchio, qualificabile come operazione di leasing finanziario, si è fatto riferimento alle previsioni dello *IAS 17 Leasing*.

Tale principio prevede:

- la rilevazione del bene acquisito in leasing nell'attivo e del debito verso la società di Leasing nel passivo per valori uguali al *fair value* del bene locato;
- la rilevazione lungo la durata del contratto dei canoni di locazione finanziaria a riduzione del debito inizialmente iscritto con imputazione a conto economico della quota relativa agli interessi passivi;
- la rilevazione delle quote di ammortamento del bene in locazione secondo un criterio coerente con quello adottato per i beni ammortizzabili di proprietà;
- la rilevazione dell'eventuale perdita per riduzione di valore del bene determinata in applicazione dello *IAS 36 Riduzione durevole di valore delle attività*.

Nel caso di operazione di "Sale and lease-back" eventuali eccedenze del corrispettivo di vendita rispetto al valore contabile del bene sono imputate lungo la durata del contratto.

Nel caso di specie, tuttavia, in considerazione delle ragioni economiche dell'operazione e delle condizioni e dei termini contrattuali della stessa che prevedono il pagamento di un maxicanone iniziale, l'operazione si è sostanziata in un'anticipazione finanziaria d'importo pari al controvalore di vendita del marchio diminuito dell'im-

Leasing Finanziario

Nota integrativa

porto del maxi-canone iniziale.

Conseguentemente il marchio è mantenuto iscritto nell'attivo della società per il suo valore contabile pre-cessione e il debito per l'anticipazione finanziaria, rilevato inizialmente per l'importo come sopra determinato, viene progressivamente ridotto con il pagamento dei canoni di leasing.

Avendo il marchio oggetto della locazione una vita utile indefinita, lo stesso non è soggetto ad un processo di ammortamento ma è sottoposto alla verifica annuale dell'adeguatezza (recuperabilità) del suo valore (c.d. *impairment test*) in ottemperanza con quanto stabilito dallo IAS 36 *Riduzione durevole di valore delle attività*.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione e il suo valore di recupero, se inferiore, viene rilevato a Conto Economico.

Il ripristino di valore del marchio, qualora ne ricorrano i presupposti, non può in ogni caso eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di ammortamento e/o svalutazione) se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore dell'attività negli esercizi precedenti.

Attività e passività fiscali

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni tributarie in vigore e tenendo conto degli effetti derivanti dall'adesione, da parte di tutte le società controllate italiane del Gruppo, all'istituto del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sono calcolate applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili e imponibili tra i valori contabili di un'attività o di una passività e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando le aliquote d'imposte vigenti negli esercizi in cui si prevede si riverseranno le predette differenze.

L'iscrizione di imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile ovvero quando si prevede possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali tali da permettere il recupero di tali imposte.

Le imposte differite passive sono iscritte anche qualora vi sono scarse o remote possibilità che insorga in futuro il relativo debito, secondo quanto disposto dallo IAS 12. Le imposte anticipate e differite emerse ai fini IRES, al pari delle imposte correnti e differite IRAP vengono compensate, tra le poste attive e passive, come previsto dallo IAS 12.

Altre attività

In tale voce sono comprese le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

Debiti

I debiti a breve termine (con scadenza entro i 12 mesi) di natura commerciale sono iscritti per il loro valore nominale.

I debiti rappresentati dai finanziamenti a medio-lungo termine, rilevati inizialmente per l'ammontare incassato, vengono successivamente valutati al costo ammortizzato



col metodo del tasso d'interesse effettivo. Non essendo presenti costi di transazione ed essendo il tasso d'interesse nominale di tali passività in linea con i tassi di mercato, il costo ammortizzato corrisponde al valore d'iscrizione iniziale.

I debiti sono cancellati dal bilancio quando risultano estinti.

Il prestito obbligazionario “*Azimut 2009-2016 subordinato 4%*” con *warrant* emesso dalla Società in data 1° luglio 2009 è contabilizzato, in quanto strumento finanziario composto da una componente di debito e da un *embedded derivative* (su propri strumenti di capitale), iscrivendo una passività finanziaria ed uno strumento di patrimonio netto della Società. Al momento della rilevazione iniziale il *fair value* dello strumento finanziario nel suo complesso è pari al prezzo d'emissione, inclusiva dei costi accessori di diretta imputazione, mentre il *fair value* della componente di debito è stato determinato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa previsti contrattualmente calcolato ad un tasso di mercato per strumenti finanziari comparabili, con flussi di cassa simili, alle stesse scadenze, ma senza l'*embedded derivative*.

Il *fair value* della componente di capitale - relativa ai *warrants* assegnati gratuitamente ai sottoscrittori del prestito obbligazionario subordinato contestualmente alla emissione delle obbligazioni - è stato invece determinato come differenza tra il *fair value* dello strumento nel suo complesso e il *fair value* della componente di debito. Conseguentemente la componente di debito è stata iscritta nella voce *Titoli in circolazione* mentre la suddetta componente di capitale è stata iscritta nella voce del patrimonio netto denominata *Strumenti di capitale*.

.Gli oneri accessori sostenuti dalla Società per il collocamento del prestito sono allocati proporzionalmente alla componente di debito e alla componente iscritta nel patrimonio netto.

Successivamente alla rilevazione iniziale la componente di debito viene contabilizzata al costo ammortizzato, con rilevazione degli oneri finanziari determinati al tasso d'interesse effettivo.

La componente di patrimonio netto resta iscritta tra le riserve, con giroconto della stessa a riserve per utili indivisi nel momento in cui i *warrant* vengono esercitati ovvero giungono a scadenza senza essere esercitati.

Nel momento di esercizio dei *warrant*, allo *strike price* definito nel relativo regolamento, poiché la Società corrisponderà un numero fisso di azioni proprie, si procederà a rilevare il giroconto della riserva azioni proprie a fronte dell'incasso delle disponibilità liquide corrispondenti al prezzo di esercizio.

Il prestito obbligazionario “*Azimut 2011-2016 Senior 2,5%*” emesso dalla Società nell'esercizio 2011 è contabilizzato sulla base del *fair value* della passività pari al prezzo di emissione comprensivo degli oneri accessori sostenuti dalla società per la relativa emissione e collocamento.

Dopo la rilevazione iniziale, la passività finanziaria viene valutata al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il prestito obbligazionario subordinato convertibile “*Azimut 2013-2020 convertibile*”

Titoli in circolazione

Nota integrativa

2,125%” emesso dalla Società in data 25 novembre 2013 è contabilizzato, in quanto strumento finanziario composto da una componente di debito e da un *embedded derivative* (su propri strumenti di capitale), iscrivendo una passività finanziaria ed uno strumento di patrimonio netto. Al momento della rilevazione iniziale il *fair value* dello strumento finanziario nel suo complesso è pari al prezzo d’emissione mentre il *fair value* della componente di debito è stato determinato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa previsti contrattualmente calcolato ad un tasso di mercato per strumenti finanziari comparabili, con flussi di cassa simili, alle stesse scadenze, ma senza l’opzione di conversione. Il tasso di mercato è incrementato di un premio per riflettere la caratteristica della subordinazione del rimborso del debito, non contenuta negli altri strumenti finanziari comparabili.

Successivamente alla rilevazione iniziale tale componente di debito viene valutata al costo ammortizzato, con il metodo del tasso d’interesse effettivo.

La componente di capitale, calcolata come differenza tra il *fair value* dello strumento nel suo complesso e il *fair value* della componente di debito, è stata iscritta in una specifica voce di patrimonio netto denominata Strumenti di capitale. Gli oneri accessori sostenuti dalla Società per il collocamento del prestito sono allocati proporzionalmente alla componente di debito e alla componente iscritta nel patrimonio netto.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Altre passività

In tale voce sono comprese le passività non riconducibili ad altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

Le passività a breve termine (con scadenza entro i 12 mesi) e quelle di natura commerciale sono iscritte per il loro valore nominale.

Le altre passività sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

Trattamento di fine rapporto del personale

In seguito all’applicazione della Legge n. 296 del 27/12/2006 (Legge Finanziaria 2007) e tenendo conto della nota metodologica pubblicata sul sito dell’ordine nazionale degli attuari, si è provveduto a modificare il calcolo della passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale dipendente che nel rispetto dei principi dello IAS 19 è considerato piano a benefici definiti ed iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato con l’utilizzo del metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*).

Tale modifica consiste nella non applicazione del cosiddetto “*projected unit credit method*” (PUCM) per quei dipendenti che abbiano scelto di destinare il 100% delle quote di TFR alla previdenza complementare.

Con riferimento alla valutazione della passività connessa al trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2014 si è così provveduto a:

- stimare la durata residua del rapporto di lavoro del personale dipendente;
- stimare le future dinamiche salariali e inflazionistiche, nei casi in cui è stato applicato il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*);
- tenere conto delle possibili anticipazioni richieste dal dipendente, delle eventua-



li quote destinate alla previdenza complementare, nonché dell'imposta sostitutiva dell'11% sulla rivalutazione del TFR;

- proiettare il debito della Società già maturato (TFR) includendo gli eventuali futuri accantonamenti annui (incluse le rivalutazioni ai sensi di legge), per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di impiego per qualunque causa (dimissioni, pensionamento, decesso, invalidità);
- attualizzare il debito della Società precedentemente stimato e riproporzionarlo, nei casi in cui è stato applicato il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), rispetto all'anzianità di servizio maturata alla data di valutazione.

Come indicato dallo IAS 19, il calcolo è stato effettuato ad personam ed ha richiesto l'adozione di apposite basi tecniche demografiche e finanziarie, dettagliate nella "Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale" di nota integrativa.

A seguito dell'introduzione della nuova versione del principio IAS 19 avvenuta nello scorso esercizio, gli utili e le perdite attuariali sono stati contabilizzati, al netto degli effetti fiscali, in contropartita di una posta del patrimonio netto (*Riserve da valutazione*).

I costi e ricavi sono rilevati secondo il principio della competenza economica e secondo il criterio di correlazione.

I dividendi sono rilevati a Conto economico nel momento in cui si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio al costo di acquisto in una specifica voce del Patrimonio Netto con segno negativo e non sono pertanto oggetto di valutazione. Nel caso di successiva vendita l'eventuale differenza tra valore d'iscrizione e prezzo di vendita è imputato a Patrimonio Netto.

Nel caso di annullamento si procede alla corrispondente riduzione della voce iscritta a Patrimonio Netto al momento dell'acquisto.

Gli strumenti finanziari partecipativi emessi da Azimut Holding Spa in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2010 e delle successive delibere del Consiglio di Amministrazione della Società sono iscritti, per il controvalore incassato dalla sottoscrizione pari al loro fair value, ad incremento del patrimonio netto - alla voce Strumenti di capitale - in quanto gli stessi secondo quanto previsto dalle disposizioni statutarie hanno durata illimitata, sono emessi senza obbligo per la Società di rimborso dell'apporto effettuato dai sottoscrittori, partecipano al riparto del patrimonio sociale residuo in sede di liquidazione della Società in via subordinata ai creditori sociali e agli azionisti. Gli strumenti in oggetto non sono trasferibili ad alcun titolo salvo che alla Società stessa (al loro *fair value* e solo al verificarsi di determinate condizioni), nel qual caso i relativi diritti patrimoniali restano sospesi. Inoltre essi attribuiscono ai possessori il diritto al percepimento di una parte dell'utile della

Costi e ricavi

Azioni proprie

Strumenti finanziari partecipativi

Società secondo quanto previsto dallo statuto societario a condizione, tra le altre, che l'assemblea dei soci abbia deliberato la distribuzione di un dividendo agli azionisti.

Gerarchia del fair value

In accordo alle disposizioni contenute nel principio contabile internazionale IFRS 7 e del successivo IFRS 13, la Società classifica le valutazioni al *fair value* delle proprie attività e passività finanziarie sulla base di una gerarchia che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. I livelli utilizzati per la classificazione sono i seguenti:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati non rettificati di cui al livello 1 che siano però osservabili sul mercato sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (in quanto derivati da prezzi);
- Livello 3: dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

In particolare, il fair value di uno strumento finanziario valutato al livello 1 corrisponde al prezzo, non rettificato, al quale lo strumento - o uno strumento identico - è scambiato su di un mercato attivo alla data di riferimento della valutazione. Per la classificazione nel livello 1, i prezzi sono valutati congiuntamente ad ogni altra caratteristica dell'attività o passività finanziaria: se il prezzo quotato è rettificato per tener conto di specifiche condizioni che richiedano tale rettifica, il livello attribuito è diverso dal livello 1.

Le analisi per la classificazione nei diversi livelli della gerarchia del fair value sono effettuate in modo analitico per ogni singola attività o passività finanziaria detenuta/emessa; tali analisi ed i criteri di valutazione sono applicati in modo uniforme nel tempo.

Tra i principali criteri seguiti dalla Società, con riferimento agli strumenti finanziari detenuti e alle passività finanziarie emesse, si segnala che sono ritenuti di livello 2 i prestiti obbligazionari emessi e di livello 3 i titoli di capitale detenuti classificati nelle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e valutati al costo.

Con riferimento agli strumenti finanziari detenuti nell'ambito delle politiche di gestione della liquidità, si segnala che per i fondi comuni di investimento aperti, il fair value è ritenuto di livello 1 se rappresentato dal Net Asset Value (NAV) fornito dall'administrator del fondo alla data di valutazione. Diversamente nel caso di fondi quotati e Exchange Trade Fund (ETF) il fair value di Livello 1 è costituito dal prezzo di chiusura del rispettivo mercato di quotazione.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Nel corso dell'esercizio la Società non ha proceduto ad alcun trasferimento di attività finanziarie tra portafogli.



A.4 Informativa sul fair value

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al fair value				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	218.271.525			218.271.525
4. Derivati di copertura				
Totale	218.271.525			218.271.525
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al fair value				
3. Derivati di copertura				
Totale				

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Attività finanziarie	Detenute per la negoziazione	Valutate a Fair Value	Disponibili per la vendita	Di copertura
1. Esistenze Iniziali			2.530.114	
2. Aumenti		-		
2.1. Acquisti				
2.2. Profitti imputati a:				
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze				
2.2.2 Patrimonio netto				
2.3. Trasferimenti da altri livelli				
2.4. Altre variazioni in aumento				
3. Diminuzioni			2.530.114	
3.1. Vendite				
3.2. Rimborsi				
3.3. Perdite imputate a:				
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze			1.500.000	
3.3.2 Patrimonio netto				
3.4. Trasferimenti da altri livelli				
3.5. Altre variazioni in diminuzione			1.030.114	
4. Rimanenze Finali				-

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale
Attivo
Sezione 1

 Cassa e disponibilità liquide
Voce 10

La voce presenta un saldo di euro 11.255 (euro 3.722 al 31 dicembre 2013) ed include la cassa contanti in euro e valuta estera.

Sezione 4

 Attività finanziarie disponibili
per la vendita
Voce 40

La voce presenta un saldo di euro 218.271.525 con un incremento di euro 146.811.237 rispetto allo scorso esercizio (euro 71.460.288 al 31 dicembre 2013).

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	Totale 31/12/2014			Totale 31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
titoli strutturati						
altri Titoli di debito						
2. Titoli di capitale						2.530.114
3. Quote di OICR	218.271.525			68.930.174		
4. Finanziamenti						
Totale	218.271.525			68.930.174		2.530.114

La voce "Quote di OICR" Livello 1 si riferisce alle quote dei fondi comuni d'investimento gestiti dal Gruppo Azimut sottoscritti nell'ambito delle politiche di gestione della liquidità della società.



4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		2.530.114
a) Banche		2.530.114
b) Enti finanziari		
c) Altri emittenti		-
3. Quote di O.I.C.R.	218.271.525	68.930.174
4. Finanziamenti		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
Totale	218.271.525	71.460.288

Per quanto riguarda natura e identità dei rischi derivanti dalle suddette attività finanziarie si rinvia al paragrafo sezione 2 parte D “Altre Informazioni - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura”.

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze Iniziali		2.530.114	68.930.174		71.460.288
B. Aumenti		-	457.123.595	-	457.123.595
B1. Acquisti		-	454.453.699		454.453.699
B2. Variazioni Positive di fair value			2.669.896		2.669.896
B3. Riprese di valore		-	-	-	-
imputate al conto economico		-			-
imputate al patrimonio netto					-
B4. Trasferimenti da altri portafogli					-
B5. Altre variazioni		-			-
C. Diminuzioni		2.530.114	307.782.244	-	310.312.358
C1. Vendite		1.030.114	307.642.525		308.672.639
C2. Rimborsi					-
C3. Variazioni negative di fair value		-	-		-
C4. Rettifiche di valore		1.500.000	139.719		1.639.719
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					-
C6. Altre variazioni					-
D. Rimanenze Finali	-	-	218.271.525	-	218.271.525



6.1 Crediti verso banche

La voce presenta un saldo di euro 101.264.583 con un decremento di euro 224.763.562 rispetto allo scorso esercizio (325.740.117 euro al 31 dicembre 2013).

Sezione 6
Crediti
Voce 60

	Totale 31/12/14			Totale 31/12/13		
	Valore di Bilancio	Fair Value		Valore di Bilancio	Fair Value	
		L1	L2		L3	L1
1. Finanziamenti						
1.1 Depositi e conti correnti	101.264.583		101.264.583	325.740.117		325.740.117
1.2 Crediti per servizi						
1.3 Pronti contro termine						
di cui: su titoli di Stato						
di cui: su altri titoli di debito						
di cui: su titoli di capitale						
1.4 Altri finanziamenti						
2. Titoli di debito						
2.1 Titoli strutturati						
2.2 Altri titoli di debito						
Totale	101.264.583		101.264.583	325.740.117		325.740.117

La voce è costituita dalle disponibilità liquide giacenti sui conti correnti bancari remunerati a tassi di mercato equivalenti a quelli applicati a operazioni di deposito a termine.

6.2 Crediti verso enti finanziari

La voce presenta un saldo di euro 357.857 con un incremento di euro 69.829 rispetto allo scorso esercizio (288.028 euro al 31 dicembre 2013).

Tale voce risulta così composta:

	Valore di Bilancio	Totale 31/12/14			Totale 31/12/13		
		Fair Value			Fair Value		
		L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Finanziamenti							
1.1 Depositi e conti correnti	357.857		357.857	288.028			288.028
1.2 Crediti per servizi di collocamento prodotti							
1.3 Pronti contro termine							
di cui: su titoli di Stato							
di cui: su altri titoli di debito							
di cui: su titoli di capitale							
1.4 Altri finanziamenti							
2. Titoli di debito							
2.1 Titoli strutturati							
2.2 Altri titoli di debito							
Totale	357.857		357.857	288.028			288.028

La voce riguarda esclusivamente la liquidità in giacenza sul deposito accessorio titoli e liquidità presso Azimut Consulenza Sim Spa per euro 328.156 (euro 259.370 al 31 dicembre 2013) e presso Azimut Capital Management Sgr Spa per euro 29.701 (euro 28.658 al 31 dicembre 2013).

Sezione 9
Partecipazioni
Voce 90

La voce presenta un saldo di euro 419.526.433 (euro 326.147.939 al 31 dicembre 2013) con un incremento di euro 93.378.494 rispetto allo scorso esercizio.

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi:

I dettagli informativi delle partecipazioni detenute dalla società sono riportati, con riferimento ai bilanci delle società controllate in via esclusiva al 31 dicembre 2014, nell'allegato A alla presente nota integrativa.

Con riferimento al valore delle partecipazioni detenute dalla Società, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36 in materia di impairment test, si è proceduto a verificare la congruità dei valori iscritti al fine di verificare che non sussistessero situazioni di perdite di valore. Per la metodologia utilizzata si veda quanto descritto nell'ambito del paragrafo "impairment test" nella successiva sezione 11.1.



9.2 Variazioni annue delle partecipazioni:

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze Iniziali	325.022.126	1.125.813	326.147.939
B. Aumenti	94.504.307	3.624.723	98.129.030
B.1 Acquisti	10.284.000	-	10.284.000
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre Variazioni	84.220.307	3.624.723	87.845.030
C. Diminuzioni	-	4.750.536	4.750.536
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore			-
C.3 Altre variazioni		4.750.536	4.750.536
D. Rimanenze Finali	419.526.433	-	419.526.433

La voce “aumenti” è così composta come segue:

- acquisti, si riferiscono a:
 - per euro 10.000.000 all’acquisto del 51% del capitale sociale di Augustum Opus Sim Spa;
 - per euro 284.000 all’acquisto del 14,2% del capitale sociale di Apogeo Consulting Sim Spa in esecuzione degli accordi intercorsi tra le parti come già precedentemente specificato; a seguito di tale acquisto la società è divenuta azionista totalitaria di Apogeo Consulting Sim Spa, successivamente fusa per incorporazione in Azimut Consulenza Sim con efficacia fiscale e contabile dal 1° gennaio 2014 ed efficacia civilistica dal 31 dicembre 2014;
 - altre variazioni, si riferiscono a
- versamenti a titolo di contributo in conto aumento di capitale a favore di AZ International Holdings S.A. con sede in Lussemburgo per Euro 18.250.000, di AZ Life Ltd con sede in Irlanda per Euro 5.000.000 e Azimut Global Counseling Srl per Euro 400.000 effettuati nel corso dell’esercizio in esecuzione delle delibere del Comitato Esecutivo;
- versamento a titolo di ripianamento perdite di esercizio effettuato in data 12 dicembre 2014 a favore di Azimut Capital Management Sgr Spa per Euro 55.120.408;
- costituzione e successivi versamenti a titoli di contributo in conto aumento di capitale a favore di Azimut Enterprises Holding Srl per Euro 5.449.899.

Nota integrativa

Sezione 10
 Attività materiali
 Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo”

La voce presenta un Saldo di euro 651.536 con un decremento di euro 40.487 rispetto allo scorso esercizio (euro 692.023 al 31 dicembre 2013).

La composizione della voce è illustrata nella seguente tabella:

Attività/Valori	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Di proprietà	651.536	692.023
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	50.085	64.380
d) strumentali		
e) altri	601.451	627.643
2. Acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) strumentali		
e) altri		
Totale	651.536	692.023

La voce “altri” è rappresentata da macchine ufficio elettroniche (personal computer, stampanti e monitor) e dall’impianto telefonico.



10.2 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Terreni	Fabbricati	Mobilimpianti Elettronici	Altri	Totale		
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	64.380	-	627.643	692.023
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette						
B. Aumenti			2.172		176.979	179.151
B.1 Acquisti			2.172		176.979	179.151
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni			16.467		203.171	219.638
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			16.467		203.171	219.638
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
Value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali lorde	-	-	50.085	-	601.451	651.536
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali nette			50.085	-	601.451	651.536
E. Valutazione al costo			50.085	-	601.451	651.536

Nota integrativa

Gli ammortamenti sono calcolati in base alle aliquote riportate di seguito, ridotte del 50% per il primo anno.

Descrizione	Aliquota
Macchine Ufficio Elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Impianti telefonici	25%
Altri beni	25%

Sezione 11 Attività immateriali Voce 110

La voce presenta un saldo di euro 186.023.052 con un incremento di euro 644.999 rispetto allo scorso esercizio (euro 185.378.053 al 31 dicembre 2013) ed è composta come segue:

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	Totale 31/12/2014		Totale 31/12/2013	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	149.829.431		149.829.431	
2. Altre attività immateriali	36.193.621		35.548.622	
2.1 generate internamente				
2.2 altre	36.193.621		35.548.622	
Totale	186.023.052		185.378.053	

Il valore della voce "Avviamento", ammontante originariamente a euro 176.269.919 e corrispondente alla parte di disavanzo di fusione non allocato a maggior valore delle partecipazioni, si riferisce al "Goodwill" pagato da Azimut Holding Spa (già Tumiza Spa) per l'acquisizione del gruppo attraverso l'acquisto, nel corso dell'esercizio 2002, dell'intero capitale sociale della società Azimut Holding Spa incorporata nel dicembre dello stesso anno.

Il valore della voce "Altre attività immateriali - altre" si riferisce al costo di acquisto del software (euro 855.397) e al marchio "Azimut" oggetto del contratto di "Sale and lease-back" stipulato con Banca Italease Spa che come descritto nella parte A "Politiche contabili" della presente nota rimane iscritto in bilancio per il suo valore originario contestualmente alla rilevazione del debito finanziario verso il locatore. I dettagli della suddetta operazione sono descritti nella voce 10 "debiti" del passivo.

Il marchio oggetto di tale operazione è concesso in uso esclusivo ad Azimut Holding Spa ed alla scadenza del contratto (2 novembre 2015) la stessa potrà esercitare l'opzione di riacquisto dietro corresponsione del prezzo di riscatto pari a euro/migliaia 100 (oltre Iva).



Impairment test

Con riferimento alle voci avviamento e marchio (qualificato come attività immateriale con vita utile indefinita), i principi contabili internazionali, nello specifico lo IAS 36 - “Riduzione di valore durevole delle attività”, prescrivono che la società, annualmente, nell’ambito del complessivo processo di redazione del bilancio, sottoponga i relativi saldi contabili alla verifica di congruità dei valori iscritti. Tale accertamento, c.d. “Impairment Test”, è finalizzato all’individuazione di eventuali perdite durevoli: qualora l’analisi evidenzi la non sostenibilità dei saldi contabili, la società dovrà procedere alla rilevazione della perdita di valore dell’attività.

Si evidenzia che ai fini dell’impairment test effettuato a livello di Gruppo sono state identificate due cash generating unit (CGU) cui è riferibile essenzialmente l’attività del Gruppo Azimut e a cui sono state allocate, tra le altre, le attività immateriali (avviamento e marchio) sopra menzionate.

La prima CGU, cui sono state allocate le voci avviamento e marchio della Capogruppo, è riconducibile all’attività svolta dalle società direttamente controllate da Azimut Holding Spa, ciascuna specializzata nella distribuzione, nella promozione e gestione di prodotti finanziari e assicurativi (essenzialmente unit linked), che operano come un’unica struttura, complessivamente dedicata alla gestione del risparmio e al collocamento di strumenti di investimento, nella quale i contributi delle singole componenti appaiono indistinguibili e i cui risultati operativi sono ugualmente rivisti periodicamente in modo unitario dal management ai fini dell’adozione delle decisioni delle risorse da allocare e della valutazione dei risultati e delle performance aziendali. La seconda CGU riconducibile all’attività svolta dalle società estere facenti capo ad AZ International Holdings Sa società di diritto lussemburghese, controllata al 100% da Azimut Holding Spa con lo scopo di sviluppare la ricerca, l’acquisizione e la gestione delle nuove partnership estere.

Per quanto riguarda l’impairment test della CGU Azimut cui sono state ricondotte le voci avviamento e marchio iscritte nel bilancio d’esercizio si rileva che lo stesso ha avuto esito positivo, come di seguito esposto.

Ai fini degli impairment test, il Management ha determinato il valore d’uso della CGU Azimut applicando il metodo del Discounted Cash Flow (“DCF”) e confrontato tale valore d’uso con il valore contabile delle CGU stessa, comprensiva delle attività immateriali precedentemente menzionate (marchio e avviamento).

La stima del valore d’uso attraverso l’utilizzo del DCF è articolata nelle seguenti fasi:

- Determinazione dei flussi di cassa *unlevered*: per il calcolo dei flussi di cassa *unlevered*, si è ritenuto ragionevole approssimare il flusso di cassa atteso con l’utile netto di periodo. Gli utili sono stati determinati per i primi 5 anni, utilizzando il “Piano industriale 2015 - 2019. Le ipotesi sottostanti sono le seguenti:
 - raccolta netta media 2,5 €/bln per anno;
 - performance media ponderata 2,5%;
 - crescita dei costi generali in linea con le previsioni di crescita del personale e della struttura;
 - crescita dei costi e dei ricavi successivi al 2019 è stata mantenuta costante e pari al 2%.

Nota integrativa

- Determinazione del tasso di attualizzazione (Weighted Average Cost of Capital, di seguito anche il “WACC”) pari al 8,26% sulla base dei seguenti parametri:
 - risk free: tasso BTP a 10 anni, dicembre 2014;
 - beta di Azimut: calcolato su un orizzonte temporale di 5 anni con rilevazioni giornaliere (Fonte: Bloomberg);
 - premio per il rischio di Mercato: Rendimento aggiuntivo richiesto per investimenti in azioni piuttosto che in titoli risk free (Fonte: Credit Suisse Global Equity Strategy data di riferimento 31 dicembre 2014);
 - la struttura finanziaria di Azimut.

Calcolo costo del capitale:

WACC	31/12/14
Risk free rate	2,87%
Premio per il rischio di mercato	5,30%
Beta Unlevered	1,017
Premio per il rischio	5,42%
Costo dei mezzi propri (Ke)	8,26%
D/(D+E)	0%
E/(D+E)	100%
WACC	8,26%

- Attualizzazione dei flussi di cassa lungo l’arco temporale dei 5 anni e del flusso di cassa determinato ai fini del terminal value sulla base del WACC per la stima dell’Enterprise Value della CGU e determinazione del valore d’uso della CGU rettificandolo per la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014.

Sulla base delle considerazioni di cui sopra, il Management ha determinato un valore d’uso della CGU Azimut pari a 4.450 milioni di euro, significativamente superiore al valore contabile della CGU stessa pari a 550 milioni di euro, non rilevando perdite di valore.

Inoltre, il valore d’uso della CGU è stato assoggettato ad analisi di *sensitivity* in relazione a variazioni del WACC e del tasso di crescita di lungo periodo (g-rate).

La tabella sotto riportata illustra i risultati di tale analisi di *sensitivity* dalla quale non emergono ugualmente perdite durevoli di valore.



Sensitivity Analysis

Differenza tra Valore d'uso e Valore contabile della CGU

WACC	6,26%	6,76%	7,26%	7,76%	8,26%	8,76%	9,26%	9,26%	9,76%
0,00%	3.837	3.604	3.404	3.229	3.076	2.940	2.819	2.819	2.710
0,50%	4.127	3.853	3.619	3.418	3.242	3.088	2.951	2.951	2.829
1,00%	4.472	4.144	3.868	3.634	3.431	3.255	3.100	3.100	2.962
1,50%	4.889	4.491	4.161	3.884	3.648	3.445	3.267	3.267	3.112
2,00%	5.405	4.910	4.509	4.178	3.900	3.663	3.458	3.458	3.280
2,50%	6.058	5.428	4.931	4.528	4.195	3.916	3.677	3.677	3.472
3,00%	6.910	6.084	5.451	4.951	4.547	4.212	3.931	3.931	3.692
3,50%	8.072	6.941	6.110	5.474	4.972	4.565	4.229	4.229	3.947

Diminuzione Flussi di Cassa

0%	-5%	-10%	-15%	-20%	-25%
3.900	3.739	3.579	3.419	3.259	3.098

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze Iniziali	185.374.053
B. Aumenti	876.615
B.1 Acquisti	876.615
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value:	
a patrimonio netto	
a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	227.616
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	227.616
C.3 Rettifiche di valore	
a patrimonio netto	
a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
a patrimonio netto	
a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	186.023.052

Nota integrativa

Gli acquisti di cui sopra si riferiscono unicamente a pacchetti software, le cui aliquote di ammortamento sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Pacchetti Software	33%

Sezione 12

Attività fiscali e passività fiscali

Voce 120
Voce 70

Attività fiscali

La voce presenta un saldo di euro 24.937.192 con un decremento di euro 9.559.743 rispetto allo scorso esercizio (euro 34.496.935 al 31 dicembre 2013).

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	31/12/14	31/12/13
Correnti	8.946.640	17.021.614
Anticipate	15.990.552	17.475.321
di cui alla L. 214/2011	0	840.278
Totale	24.937.192	34.496.935

La voce "Attività fiscali correnti" comprende le ritenute su interessi attivi bancari per euro 757.031, i crediti d'imposta netti, emergenti dal consolidato fiscale nazionale, per euro 387.373 e i crediti riferiti alla trasformazione delle perdite fiscali su marchio e avviamento di cui alla Legge n. 214/2011 per euro 6.814.700.

La voce "Attività fiscali anticipate" si riferisce a:

- per euro 8.757.418, alle imposte anticipate sul valore dei canoni di leasing deducibili negli esercizi futuri in virtù dell'operazione di "Sale and lease-back" sul marchio Azimut;
- per euro 5.465.032 alle imposte anticipate relative alle perdite fiscali;
- per euro 1.693.463, alle imposte anticipate relative al riallineamento tra valori civili e fiscali (IRAP) del marchio e dell'avviamento effettuato ai sensi dell'art. 1 comma 51 della Legge 244/2007 (Finanziaria 2008) ed iscritte a fronte del recupero a tassazione degli ammortamenti e degli ulteriori componenti negativi dedotti extra contabilmente (tramite indicazione nel Quadro EC del modello Unico) fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007;
- in misura minore alle differenze temporanee sorte in conseguenza del diverso criterio temporale di deducibilità fiscale IRES di alcune componenti di costo rispetto a quanto rilevato a conto economico.

Passività fiscali

La voce presenta un saldo di euro 48.476.037 con un incremento di euro 3.821.242 rispetto allo scorso esercizio (euro 45.799.405 al 31 dicembre 2013).



12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Composizione	31/12/14	31/12/13
Correnti	-	1.144.610
Differite	48.476.037	44.654.795
Totale	48.476.037	45.799.405

La voce "Passività fiscali differite" accoglie principalmente le imposte differite relative alla differenza tra il valore contabile e valore fiscale del marchio per euro 11.686.351 e le imposte differite relative alla differenza temporanea fra il valore contabile e il valore fiscale dell'avviamento pari a euro 35.910.693. Tali passività fiscali, iscritte in applicazione del principio contabile internazionale IAS 12, si ritiene che non si trasformeranno ragionevolmente in un onere effettivo poiché le suddette differenze temporanee sono destinate a ridursi attraverso un esito negativo dell'*impairment test* che comporti la svalutazione dell'avviamento e del marchio e nel caso di cessione delle suddette attività.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/14	Totale 31/12/13
1. Esistenze iniziali	17.312.077	20.401.890
2. Aumenti	5.473.282	4.805.326
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	5.473.282	4.805.326
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
b) riprese di valore		
d) altre	5.473.282	4.805.326
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	6.833.013	7.895.139
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.055.472	1.080.439
a) rigiri	1.147.972	1.080.439
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	907.500	
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-	6.814.700
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	6.814.700
b) altre	4.777.541	
4. Importo finale	15.952.346	17.312.077

Nota integrativa

12.3.1 *Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)*

	Totale 31/12/14	Totale 31/12/13
1. Importo iniziale	840.278	840.278
2. Aumenti	-	840.278
3. Diminuzioni	840.278	6.786.914
3.1 Rigiri	840.278	
3.2 trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		6.786.914
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	-	840.278

12.4 *Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)*

	Totale 31/12/14	Totale 31/12/13
1. Esistenze iniziali	44.530.710	41.443.689
2. Aumenti	3.087.021	3.087.021
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	3.087.021	3.087.021
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	3.087.021	3.087.021
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	47.617.731	44.530.710



12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/14	Totale 31/12/13
1. Esistenze iniziali	163.244	3.850
2. Aumenti	34.737	159.394
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	34.737	159.394
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	159.775	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	159.775	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	38.206	163.244

Nota integrativa

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/14	Totale 31/12/13
1. Esistenze iniziali	124.085	36.855
2. Aumenti	734.221	87.230
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	734.221	87.230
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	734.221	87.230
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	858.306	124.085

Sezione 14
 Altre attività
 Voce 140

La voce presenta un saldo di euro 22.335.277 con un incremento di euro 5.551.113 rispetto allo scorso esercizio (euro 16.874.164 al 31 dicembre 2013).

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Composizione	31/12/14	31/12/13
Crediti verso erario	4.473.961	4.173.041
Altri crediti	17.773.910	12.550.536
Risconti attivi	87.406	60.587
Totale	22.335.277	16.784.164

La voce "Crediti verso erario" si riferisce esclusivamente a crediti per IVA.

La voce "Altri crediti" comprende principalmente:

- il credito maturato nei confronti delle controllate Azimut Capital Management Sgr Spa per euro 1.000.000 e Azimut Consulenza Sim Spa per euro 1.000.000, per il compenso delle *royalties* sul marchio "Azimut" dovute per l'anno 2014;
- il credito verso la controllata Azimut Capital Management Sgr Spa per euro 15.712.931 a fronte delle imposte (Ires) rivenienti dall'imponibile positivo, relative al



periodo di imposta 2014, trasferite alla capogruppo in virtù dell'adesione all'istituto del consolidato fiscale nazionale al netto dei debiti per cessione di ritenute eseguito nell'ambito del consolidato fiscale.

Passivo

1.1 Debiti

La voce presenta un saldo di euro 40.272.500 con un decremento di euro 13.141.919 rispetto all'esercizio precedente (euro 53.414.419 al 31 dicembre 2013) ed è così composta:

Sezione 1
Debiti
Voce 10

Voci	Totale 31/12/2014			Totale 31/12/2013		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
di cui: su titoli di Stato						
di cui: su altri titoli di debito						
di cui: su titoli di capitale						
1.2 Finanziamenti	40.272.500			53.414.419		
2. Altri debiti						
Totale	40.272.500	-	-	53.414.419	-	-
Fair value L1					-	-
Fair value L2						
Fair value L3	40.272.500	-	-	53.414.419		
Totale fair value	40.272.500	-	-	53.414.419	-	-

La voce "finanziamenti verso banche" al 31 dicembre 2014 si riferisce a:

- a) un debito finanziario, pari a euro 100.000, riveniente dal contratto di "Sale and lease-back" stipulato tra Banca Italease Spa, in data 31 ottobre 2006, e Azimut Holding Spa avente per oggetto la cessione del marchio Azimut al prezzo di euro 55.000.000 oltre Iva e la successiva acquisizione in leasing. L'importo si riferisce al prezzo di riscatto del marchio;
- b) un finanziamento di euro 40.000.000 concesso dal Banco Popolare in data 22 aprile 2008, per un importo iniziale pari a 200 milioni di euro, suddiviso in due linee, A e B, ciascuna di 100 milioni di euro, rimborsabili in più tranches ed aventi rispettivamente scadenza finale il 30 giugno 2013 e il 30 giugno 2018, ad un tasso pari all'Euribor maggiorato di 115 punti base per la Linea A e di 125 punti base per la Linea B. Il finanziamento non è subordinato al rispetto di covenants, né è soggetto a condizioni risolutive espresse.

Nota integrativa

Nella voce sono inoltre compresi i ratei degli interessi passivi maturati al 31 dicembre 2014 su tale debito, per euro 172.500, che sono stati pagati alla scadenza prestabilita (1° gennaio 2015).

Sezione 2

Titoli in circolazione
Voce 20

2.1 Composizione della voce 20 "Titoli in circolazione"

Passività	Totale 31/12/14			Totale 31/12/13		
	Valore di bilancio	Fair value		Valore di bilancio	Fair value	
		L 1	L 2		L 3	L 1
1. Titoli						
obbligazioni	216.680.093	233.290.557		228.368.019	232.231.507	
strutturate						
altre	216.680.093	233.290.557		228.368.019	232.231.507	
altri titoli						
strutturati						
altri						
Totale	216.680.093	- 233.290.557		- 228.368.019	- 232.231.507	-

La voce è composta come segue:

1. prestito obbligazionario "Azimut 2011-2016 Senior 2,5%" di euro 835.172 composto da originarie n. 884 obbligazioni da 1.000 Euro nominali, della durata quinquennale e con un rendimento pari al tasso fisso nominale annuo del 2.5% al lordo delle ritenute d'imposta. L'importo si riferisce a quanto collocato complessivamente e comprende gli oneri sostenuti dalla Società per l'emissione e il collocamento oltre il rateo degli interessi passivi maturati al 31 dicembre 2014 che sono stati pagati alla scadenza prestabilita (1° febbraio 2015);
2. prestito obbligazionario "Azimut 2013-2020 Convertibile 2,125%" di euro 215.844.921 composto da originarie n. 2.500 obbligazioni da 100.000 Euro nominali, della durata settennale. L'importo si riferisce a quanto collocato complessivamente e comprende gli oneri sostenuti dalla Società per l'emissione e il collocamento oltre il rateo degli interessi passivi maturati al 31 dicembre 2014 che verranno pagati alla scadenza prestabilita. Le obbligazioni convertibili fruttano un interesse annuo lordo pari al 2,125% e sono convertibili in azioni ordinarie di Azimut Holding Spa di nuova emissione e/o esistenti a partire dal 4° anno e quarantacinquesimo giorno successivo all'emissione fino a 20 giorni prima della data di scadenza. Il prezzo di conversione è fissato in 24,26 euro. In conformità a quanto disposto dallo IAS 32 secondo quanto riportato nel paragrafo relativo ai Principi contabili, il valore della componente di debito di tale strumento finanziario composto, calcolato il 25 novembre 2013 (giorno dell'emissione), era pari a euro 214.312.482, mentre la componente di patrimonio netto, calcolata in via residuale, era pari a euro 35.687.518.



2.2 Titoli subordinati

La categoria comprende il prestito obbligazionario descritto al punto 2 della presente voce.

La voce “Passività fiscali” è dettagliatamente illustrata nella sezione 12 dell’attivo della presente nota integrativa, alla quale si rimanda.

La voce presenta un saldo di euro 29.663.583 con un incremento di euro 16.564.122 rispetto allo scorso esercizio (euro 13.099.461 al 31 dicembre 2013).

Sezione 7
Passività fiscali
Voce 70

Sezione 9
Altre passività
Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”:

	31/12/14	31/12/13
Debito verso fornitori	2.171.196	1.921.560
Debiti verso organi sociali	186.887	164.356
Debiti verso erario	328.762	360.127
Debiti verso enti previdenziali	193.873	172.617
Personale competenze differite	870.918	742.535
Altri debiti	25.911.947	9.738.266
Totale	29.663.583	13.099.461

La voce “Altri debiti” comprende principalmente i debiti verso la controllata Azimut Consulenza Sim Spa (euro 25.841.316) a fronte delle ritenute d’acconto relative al periodo d’imposta 2014 e dell’imponibile negativo trasferito in virtù dell’adesione all’istituto del consolidato fiscale nazionale.

La voce presenta un saldo di euro 749.573 con un incremento di euro 195.287 rispetto allo scorso esercizio (euro 554.286 al 31 dicembre 2013).

Sezione 10
Trattamento di fine rapporto
del personale
Voce 100

10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
A. Esistenze iniziali	554.286	482.928
B. Aumenti	214.627	106.868
B1. Accantonamento dell’esercizio	89.387	87.798
B2. Altre variazioni in aumento	125.240	19.070
C. Diminuzioni	19.340	35.511
C1. Liquidazioni effettuate		3.285
C2. Altre variazioni in diminuzione	19.340	32.226
D. Esistenze finali	749.573	554.286

Nota integrativa

La variazione in aumento di euro 125.240 rappresenta la perdita attuariale dell'esercizio che trova diretta contropartita in apposita riserva di patrimonio netto al netto del relativo effetto fiscale e dell'imposta sostitutiva.

10.2 "Altre informazioni"

Come dettagliato nelle "Politiche contabili", il calcolo del TFR è stato effettuato, in accordo con quanto previsto dallo IAS 19, adottando apposite basi tecniche demografiche e finanziarie, di seguito illustrate:

Ipotesi demografiche

Al fine di determinare le probabilità di eliminazione per morte dalla collettività considerata, è stata presa come tavola di riferimento la Sim/F 2000 (tavola ISTAT della mortalità italiana suddivisa per sesso) abbattuta prudenzialmente del 20%. Le uscite per invalidità sono state quantificate adottando le relative tavole INPS, anch'esse abbattute del 20%. Relativamente alla principale causa di uscita, il pensionamento, è stato considerato un orizzonte temporale di sviluppo pari al raggiungimento del requisito minimo richiesto (anzianità contributiva o vecchiaia), determinato secondo la normativa vigente. Con riferimento alle altre basi tecniche non finanziarie, sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- Turnover: 1,5% costante;
- Anticipazione: 2% costante;
- Quota anticipata: 70%.

Per quanto riguarda, infine, l'eventuale destinazione del TFR alla previdenza complementare, la valutazione è stata effettuata considerando il comportamento osservato al momento della valutazione (mancata o parziale adesione alla previdenza complementare), senza effettuare alcuna ipotesi sulle scelte future del personale interessato diverse da quelle attuali.

Ipotesi finanziarie

La metodologia prevista dallo IAS 19 richiede l'adozione di basi tecniche di natura finanziaria. Tali assunzioni riflettono la loro influenza sia sullo sviluppo prospettico dei flussi (a seguito degli incrementi salariali e degli scenari inflazionistici prevedibili), che sull'attualizzazione alla data di valutazione del debito stimato della Società. Il tasso di sconto, infatti, è la principale assunzione finanziaria da cui dipendono in maniera sensibile i risultati dell'elaborazione.

- Inflazione: con riferimento allo scenario inflazionistico futuro da applicare ai salari ed alla rivalutazione del TFR, si è utilizzato un tasso costante pari al 2,00%.
- Tassi di interesse: l'attualizzazione del debito futuro nei confronti dei propri dipendenti è stata effettuata sulla base della curva dei rendimenti di titoli di debito determinati in base a quanto previsto dallo IAS 19.



La voce presenta un saldo di euro 30.000 con un decremento di euro 470.000 rispetto allo scorso esercizio (euro 500.000 al 31 dicembre 2013).

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce "Fondi per rischi ed oneri"

	31/12/2014
Saldo iniziale	500.000
Aumenti dell'esercizio	30.000
Diminuzioni dell'esercizio	500.000
Saldo finale	30.000

La variazione in diminuzione della voce è relativa al rilascio di accantonamenti relativi alle spese di assistenza legale.

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

La definizione analitica del patrimonio netto è di seguito esposta:

Tipologie	Importo
1. Capitale	32.324.092
1.1 Azioni ordinarie	32.324.092
1.2 Altre azioni	-

Alla data del 31 dicembre 2014 il Capitale Sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta suddiviso in numero 143.254.497 azioni ordinarie per un controvalore complessivo di euro 32.324.092.

12.2 Composizione della voce 130 "Azioni Proprie"

Tipologie	Importo
1. Azioni Proprie	81.554.957
1.1 Azioni ordinarie	81.554.957
1.2 Altre azioni	-

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni sulle Azioni Proprie che hanno comportato un decremento complessivo del portafoglio per n. 218.212 azioni. Alla data del 31 dicembre 2014 la capogruppo Azimut Holding Spa detiene n. 10.498.633 azioni proprie ad un valore contabile medio unitario di euro 7,322.

12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"

La voce presenta un saldo pari a euro 71.703.041 €, come indicato nella Parte A - Sezione A.2 della presente nota integrativa, di seguito dettagliata:

- componente di patrimonio netto del prestito obbligazionario subordinato, iscritto all'emissione del prestito per un importo pari al fair value dei warrant contestualmente emessi (euro 3.461.611) al netto del valore dei warrant esercitati nel corso

Sezione 11

Fondi per rischi e oneri
Voce 110

Sezione 12

Patrimonio
Voci 120, 130, 140, 150,
160 e 170

Nota integrativa

dell'esercizio 2014 (i dettagli dell'operazione sono spiegati nel paragrafo "Azioni proprie" nella Relazione sulla gestione);

- controvalore di emissione, in esecuzione della delibera assembleare del 29 aprile 2010, di n. 1.500.000 di strumenti finanziari partecipativi per un valore complessivo di euro 36.000.000 (pari al loro fair value determinato da primaria società indipendente);
- componente di patrimonio netto del prestito obbligazionario convertibile, iscritto il 25 novembre 2013 all'emissione del prestito obbligazionario ad un controvalore pari ad euro 34.949.500, determinato in via residuale come differenza tra il fair value del prestito nel suo complesso ed il fair value della componente di debito. Gli oneri accessori sostenuti dalla società per il collocamento del prestito sono stati allocati proporzionalmente alla componente di debito e alla componente di patrimonio netto.

12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

La voce al 31 dicembre 2014 presenta un saldo di euro 173.986.915.

12.5 Altre informazioni

Composizione della voce 160 "Riserve"

	Legale	Altre Riserve	Totale
A. Esistenze iniziali	6.464.818	267.807.110	274.271.928
B. Aumenti		32.456.362	32.456.362
B.1 Attribuzioni di utili		31.662.231	31.662.231
B.2 Altre variazioni		794.131	794.131
C. Diminuzioni		4.419.230	4.419.230
C.1 Utilizzi			
copertura perdite			
distribuzione			
trasferimento a capitale			
C.2 Altre variazioni		4.419.230	4.419.230
D. Rimanenze finali	6.464.818	295.844.242	302.309.060

La voce "altre riserve" - "aumenti - attribuzioni di utili" comprende la quota di utili dell'esercizio 2013 non distribuita.

Di seguito si indica il dettaglio della composizione del patrimonio netto con evidenza dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste, come previsto dall'art. 2427 comma 7bis del Codice Civile.



Dettaglio voci patrimonio netto (Art. 2427 n. 7bis)

Natura/descrizione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi				
	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	32.324.092				
Riserva di capitale:					
Riserva per azioni proprie	-81.554.957				
Riserva per azioni o quote di società controllante					
Riserva da soprapprezzo azioni	173.986.915	A,B,C	173.986.915		
Altre riserve	-1.133.880				
Strumenti di capitale	71.703.041				
Riserve di utili:					
Riserva legale	6.464.818	B	0		
Riserva utili indivisi	296.978.122	A,B,C	296.978.122		
Totale			470.965.037		
Quota non distribuibile			82.688.837		
Residua quota distribuibile			388.276.200		

(*)

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

Nota integrativa

Composizione della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	- 94.092	-	-	-	-	59.136	- 34.956
B. Aumenti	3.249.896	-	-	-	-	34.737	3.284.633
B.1 Variazioni positive di fair value	2.669.896	-	-	-	-	-	2.669.896
B.2 Altre variazioni	580.000	-	-	-	-	34.737	614.737
C. Diminuzioni	893.997	-	-	-	-	126.317	1.020.314
C.1 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	893.997	-	-	-	-	126.317	1.020.314
D. Rimanenze finali	2.261.807	-	-	-	-	- 32.444	2.229.363

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Sezione 3 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto Voce 30

La voce presenta un saldo positivo di euro 3.940.103 (saldo negativo di euro 446.966 al 31 dicembre 2013) e si riferisce alle plusvalenze nette rivenienti dai disinvestimenti dei Fondi detenuti dalla società nell'ambito delle politiche di gestione della liquidità, nonché dalle perdite connesse all'estinzione totale anticipata del prestito obbligazionario subordinato (euro 751.645).

3.1 Composizione della voce 30 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/componenti reddituali	Totale 31/12/2014			Totale 31/12/2013		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Attività disponibili per la vendita	5.629.109	- 937.361	4.691.748	289	- 63.439	- 63.150
1.2 Attività detenute sino a scadenza						
1.3 Altre attività finanziarie						
Totale (1)	5.629.109	- 937.361	4.691.748	289	- 63.439	- 63.150
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione	15	- 751.660	- 751.645	238	- 384.054	- 383.816
Totale (2)	15	- 751.660	- 751.645	238	- 384.054	- 383.816
Totale (1+2)	5.629.124	- 1.689.021	3.940.103	527	- 447.493	- 446.966



La voce presenta un saldo di euro 2.000.000 (euro 2.000.000 al 31 dicembre 2013) invariato rispetto allo scorso esercizio e si riferisce alle royalties sul marchio “Azimut” di competenza dell’esercizio, addebitate alle controllate Azimut Consulenza Sim Spa e Azimut Capital Management Sgr Spa.

Sezione 5
Commissioni
Voce 50

5.1 Composizione della voce 50 “Commissioni attive”

Dettaglio	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
3. Collocamento e distribuzione		
titoli		
di servizi di terzi:		
gestioni di portafogli		
gestioni collettive		
prodotti assicurativi		
altri		
4. Gestione di portafogli		
propria		
delegata da terzi		
5. Ricezione e trasmissione di ordini		
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria		
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
9. Custodia e amministrazione		
10. Negoziazione di valute		
11. Altri servizi	2.000.000	2.000.000
Totale	2.000.000	2.000.000

Interessi attivi

La voce presenta un saldo di euro 3.619.136 (euro 4.359.703 al 31 dicembre 2013) con un decremento di euro 740.567 rispetto allo scorso esercizio e riguarda gli interessi attivi lordi maturati sui conti correnti.

Sezione 6
Interessi
Voce 70 e 80

Nota integrativa

6.1 Composizione della voce 70 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Altre operazioni	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti	-	-	-	-	-
5.1 Crediti verso banche	-	-	3.619.136	3.619.136	4.359.567
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
5.3 Crediti verso clientela	-	-	-	-	-
6. Altre Attività	-	-	-	-	136
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	-	-	3.619.136	3.619.136	4.359.703

Interessi passivi

La voce presenta un saldo di euro 12.008.287 (euro 2.989.182 al 31 dicembre 2013) con un incremento di euro 9.199.105 rispetto allo scorso esercizio, riconducibile al prestito obbligazionario subordinato convertibile "Azimut 2013 - 2020 convertibile 2,125%".

6.2 Composizione della voce 80 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Debiti verso banche		516.811		494	517.305	975.152
2. Debiti verso enti finanziari						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione			11.490.982		11.490.982	2.014.031
5. Passività finanziarie di negoziazione						
6. Passività finanziarie al fair value						
7. Altre Passività					-	
8. Derivati di copertura						
Totale	0	516.811	11.490.982	494	12.008.287	2.989.183



La voce “Debiti verso banche – altri finanziamenti” comprende gli interessi di competenza dell’esercizio relativi ai finanziamenti con il Banco Popolare.

La voce presenta un saldo di euro 155.755.351 (euro 160.529.137 al 31 dicembre 2013) con un decremento di euro 4.773.786 rispetto allo scorso esercizio.

Sezione 7
Dividendi e proventi simili
Voce 90

7.1 Composizione della voce 90 “Dividendi e proventi simili”

Voci/Proventi	Totale 31/12/2014		Totale 31/12/2013	
	Dividendi	Proventi da aliquote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da aliquote O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.044		14.956	
3. Attività finanziarie al fair value				
4. Partecipazioni	155.754.306		160.514.181	
Totale	155.755.350		160.529.137	

La voce “Dividendi” risulta di seguito dettagliata:

Descrizione	2014	2013
Azimut Consulenza Sim Spa	29.043.000	35.280.000
Azimut Capital Management Sgr Spa	10.608.000	11.577.000
AZ Fund Management Sa	91.103.306	75.862.181
AZ Capital Management Ltd	150.000	400.000
AZ Life Ltd	0	7.995.000
AZ Investimenti Sim Spa	24.850.000	29.400.000
Totale	155.754.306	160.514.181

Si precisa che nel corso del mese di dicembre 2014 è stato incassato l’acconto del dividendo dalla controllata AZ Fund Management Sa pari a euro 75.300.000 sull’utile di esercizio 2014.

La voce presenta un saldo di euro 14.109.803 (euro 12.944.229 al 31 dicembre 2013) con un incremento di euro 1.165.574 rispetto allo scorso esercizio.

Sezione 9
Spese amministrative
Voce 110

Nota integrativa

9.1 Composizione della voce 110.a. "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Personale dipendente	4.577.285	4.149.344
a) Salari e stipendi	3.296.270	2.961.370
b) oneri sociali	981.973	884.141
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	202.173	180.499
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
a) contribuzione definita		
a) benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
a) contribuzione definita		
a) benefici definiti		
h) altre spese	96.869	123.333
2. Altro personale in attività	266.212	281.743
3. Amministratori e Sindaci	1.621.578	1.623.081
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	6.465.075	6.054.168

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

Qualifica	31/12/2014	31/12/2013
Dirigenti	11	9
Quadri	11	10
Impiegati	2	3
Totale	24	22



9.3 Composizione della voce 110.b. "Altre spese amministrative"

	2014	2013
Prestazioni professionali di servizi	1.453.007	1.422.552
Premi di assicurazione	86.422	22.457
Imposte indirette	9.426	17.844
Pubblicità, promozioni e spese commerciali	1.642.289	1.931.628
Attività di outsourcing e prestazioni diverse EDP	1.311.203	678.657
Spese per acquisto di beni e servizi non professionali	3.142.381	2.816.923
Totale	7.644.728	6.890.061

Le spese per l'acquisto di beni e servizi non professionali comprendono principalmente spese per affitti per euro 97.447, spese per manutenzione e assistenze per euro 97.554, spese per noleggio auto per euro 115.225, spese telefoniche e utenze per euro 363.326, corrispettivo Borsa Italiana euro 122.786, spese amministrazione e custodia titoli euro 134.804.

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Sezione 10
Rettifiche/riprese di valore
nette su attività materiali
Voce 120

Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore di deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Di proprietà				
ad uso funzionale	219.638			219.638
per investimento				
2. Acquisite in leasing finanziario				
ad uso funzionale				
per investimento				
Totale	219.638	-	-	219.638

Sezione 11

Rettifiche/riprese di valore
nette su attività immateriali
Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore di deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 Di proprietà				
generate internamente				
altre	227.616			227.616
2.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	227.616	-	-	227.616

Sezione 14

Altri proventi o oneri
di gestione
Voce 160

La voce presenta un saldo di euro 1.138.852 (euro 1.291.965 al 31 dicembre 2013) e comprende principalmente riaddebiti per l'attività di coordinamento e regia della capogruppo e altri riaddebiti alle controllate.

Sezione 17

Imposte sul reddito
dell'esercizio dell'operatività
corrente
Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	2014	2013
1. Imposte correnti	1.030.725	3.209.158
2. Variazione delle imposte correnti precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	(3.417.809)	(3.689.937)
5. Variazione delle imposte differite	3.087.021	3.087.021
Imposte di competenza dell'esercizio	699.937	2.606.242

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio si riferiscono all'accantonamento IRAP di competenza dell'esercizio calcolato secondo la normativa vigente e ai proventi per l'adesione al consolidato fiscale pari alle imposte rivenienti dagli imponibili positivi e negativi ceduti alla capogruppo dalle società controllate italiane aderenti al "consolidato fiscale nazionale" ai sensi dell'art. 117 del DPR 917/86.

La voce "Variazione delle imposte anticipate" recepisce il rilascio delle imposte anticipate sul controvalore del canone di leasing deducibile nell'esercizio, oltre che l'iscrizione di imposte anticipate relative a differenze temporanee determinatesi in conseguenza del diverso criterio temporale di deducibilità fiscale IRES.



La voce “Variazione delle imposte differite” accoglie l'accantonamento delle imposte differite, in applicazione del principio contabile internazionale (*IAS 12*), relativo alle differenze temporanee fra il valore contabile e il valore fiscale dell'avviamento.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRES-IRAP

	31/12/2014		
	Imponibile	Imposta	Aliquota
Risultato ante imposte			137.209.347
Onere fiscale teorico		37.732.570	27,50
Effetto delle variazioni in aumento	4.374.096	1.202.876	28,38
Effetto delle variazioni in diminuzione:	161.456.286	(44.400.479)	
Di cui:			
Dividendi	147.967.583	(40.691.085)	(1,28)
Ammortamento avviamento	9.334.808	(2.567.072)	(3,15)
Ammortamento Marchio	3.055.556	(840.278)	(3,76)
Altro	1.098.339	(302.043)	(3,98)
Variazione delle imposte anticipate	(6.825.557)	1.877.028	(2,61)
Variazione delle imposte differite	9.334.808	2.567.072	(0,74)
Altre variazioni in aumento		(2.038.890)	(2,23)
Imposte dell'esercizio Ires		(3.059.821)	(2,23)
Aliquota effettiva Ires			(2,23)
Imponibile IRAP	55.109.782	3.069.615	5,57
Variazione delle imposte anticipate	3.055.556	170.194	
Variazione delle imposte differite	9.334.808	519.949	
Imposte dell'esercizio Irap		3.759.758	5,57
Totale imposte dell'esercizio		699.937	

Sezione 1Riferimenti specifici
sulle attività svolte**Parte D - Altre informazioni****L. Impegni****L.2 Altri Impegni**

Al 31 dicembre 2014 la società ha in essere impegni verso Banca Popolare di Vicenza e della Banca Popolare di Lodi (Gruppo Banco Popolare), pari complessivamente a Euro 3,3 milioni per fidejussioni rilasciate a favore delle società controllata Azimut Consulenza Sim Spa.

Alla data del 31 dicembre 2014 non risultano rilasciate garanzie reali.

Azimut Holding Spa si è impegnata, relativamente all'attività di AZ Life Ltd e fino a che non muta l'attuale assetto partecipativo della stessa, verso l'autorità di vigilanza irlandese IFSRA (Irish Financial Services Regulatory Authority) a fornire alla stessa compagnia assicurativa il capitale necessario laddove questa non sarà in grado di rispettare un soddisfacente margine di solvibilità secondo la normativa di riferimento.

Sezione 2Informazioni sui rischi
e sulle politiche di copertura**2.1 Rischi di mercato****2.1.1 Rischio di tasso di interesse**
Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di tasso d'interesse riguarda il finanziamento acceso dalla società con il Banco Popolare in data 22 aprile 2008, per un importo iniziale pari a 200 milioni di euro, suddiviso in due linee, A e B, ciascuna di 100 milioni di euro, che prevede un tasso pari all'Euribor maggiorato di 115 punti base per la Linea A e di 125 punti base per la Linea B. Al 31 dicembre 2014 è rimasta in essere solo la Linea B per un importo residuo pari a Euro 40 milioni avente scadenza finale 30 giugno 2018 essendo la linea A già stata completamente rimborsata nel 2013.

Considerato l'orizzonte temporale alla scadenza, la società non ha ritenuto di ricorrere a contratti di copertura a fronte del rischio tasso sul finanziamento in oggetto.

Non si evidenziano invece rischi di tasso d'interesse in quanto i prestiti obbligazionari della Società sono emessi a tasso fisso. Il prestito obbligazionario "Senior" emesso nel corso dell'esercizio 2011 prevede il pagamento di un tasso fisso pari al 2,5% e il prestito obbligazionario subordinato 2013-2020 convertibile prevede il pagamento di un tasso fisso pari al 2,125%.



Informazioni di natura quantitativa

1 Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Altre Attività								
2. Passività								
2.1 Debiti	40.172.500			100.000				
2.2 Titoli di debito					835.171	215.845.922		
2.3 Altre Passività								
3. Derivati								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

2.1.2 Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

I rischi legati all'attività di impiego della liquidità risultano quindi limitati a fronte delle politiche d'investimento rivolte a fondi comuni di natura obbligazionaria che si caratterizzano per la bassa volatilità del *mark to market* e per la contenuta esposizione ai rischi di liquidità, di cambio e di credito.

Per quanto concerne i rischi legati all'investimento detenuto in Eskatos - AZ Multistrategy ILS Fund (comparto di "Eskatos S.C.A., SICAV-FIS), si segnala che tale OICR rappresenta un asset del tutto decorrelato rispetto ai normali rischi cui sono soggetti gli strumenti generalmente presenti sul mercato; il rendimento di Eskatos - AZ Multistrategy ILS Fund è stato positivo nel corso dell'esercizio, come nei primi mesi dell'esercizio 2015.

In particolare l'attività di controllo si realizza attraverso la verifica periodica che siano adottate dal management del comparto Eskatos - AZ Multistrategy ILS Fund (comparto di "Eskatos S.C.A., SICAV-FIS) tecniche di misurazione consone alla specificità del portafoglio e implementati i processi necessari a garantire che i rischi associati agli strumenti investiti dal fondo e le rispettive contribuzioni al rischio complessivo di portafoglio siano individuate sulla base di informazioni quantitative e qualitative il più possibile solide ed affidabili, tenendo in considerazione le specificità anche di natura attuariale degli strumenti insurance-linked securities; verifica altresì che siano condotti stress tests e analisi di scenario volte ad individuare i rischi potenziali associati al verificarsi di eventi rilevanti con riferimento al valore del portafoglio del fondo o di parte di esso.

Nell'ambito del Sistema dei Controlli in relazione alla gestione finanziaria per conto

Nota integrativa

terzi, assume rilevanza il ruolo della Funzione di Risk Management, che ha sia il compito di controllare ex ante ed ex post il profilo di rischio dei diversi portafogli gestiti, sia quello di fornire alla Direzione Investimenti un sistema di valutazione ex ante del rischio di mercato. L'attività di controllo si realizza attraverso l'analisi dei portafogli dei singoli Fondi ed il loro continuo monitoraggio in relazione ai fattori di rischio rilevanti quali durata media finanziaria, esposizione alle varie asset class e strumenti finanziari, esposizione valutaria e merito creditizio degli emittenti.

In generale la valutazione della rischiosità dei portafogli viene effettuata ex-post sia in termini assoluti (volatilità intesa come deviazione standard annualizzata) che in termini relativi rispetto al *benchmark* se dichiarato (*tracking error volatility*). Relativamente alla valutazione ex ante del rischio di mercato, la funzione di Risk Management si avvale di provider esterni per il calcolo del *Value at Risk* (VaR) di tutti i portafogli gestiti. Laddove previsto, il VaR costituisce la base per fissare limiti all'assunzione di rischio da parte del gestore. La funzione di Risk Management inoltre cura l'evoluzione dei modelli di rischio adottati ed effettua il monitoraggio dei rendimenti dei fondi verso la concorrenza e verso il benchmark, se dichiarato.

Informazioni di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2014, Azimut Holding Spa detiene nel portafoglio di proprietà esclusivamente fondi comuni di investimento gestiti da società del Gruppo Azimut.

Titoli di capitale/O.I.C.R.	Portafoglio di negoziazione			Altro		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di capitale						
2. O.I.C.R.						
2.1 di diritto italiano						
armonizzati aperti						
non armonizzati aperti						
chiusi						
speculativi						
2.2 di altri Stati UE						
armonizzati			203.202.475			
non armonizzati aperti						
non armonizzati chiusi						
2.3 di Stati non UE						
aperti				10.569.050		
chiusi						
Totale				213.771.525		



2.1.3 *Rischio di cambio*

Non si rilevano rischi di cambio in quanto tutte le attività e passività della società sono in Euro.

2.2 *Rischi operativi*

Informazioni di natura qualitativa

All'interno di tale fattispecie di rischio vengono inclusi i rischi tipici dei diversi processi operativi aziendali.

Nell'ambito più generale delle proprie attività la funzione di Risk Management provvede alla "mappatura" dei rischi, redigendo e mantenendo costantemente aggiornato un documento riepilogativo dei rischi individuati, che viene poi discusso nell'ambito del Comitato per il Controllo Interno e Gestione dei Rischi ove vengono analizzati i rischi a livello di Gruppo.

Nell'ambito dello stesso Comitato vengono analizzate e valutate le attività che evidenziano valori di rischiosità significativi ed a seguito di ciò, se necessario, vengono disposti gli interventi necessari.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Principali incertezze" cui Azimut Holding e il Gruppo sono esposti all'interno della Relazione sulla gestione.

2.3 *Rischio di credito*

Per quanto riguarda il rischio di credito, stante la peculiarità dell'attività svolta, non si rilevano aspetti problematici.

2.4 *Rischio di liquidità*

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di liquidità consiste nell'incapacità di reperire, a condizioni economiche sostenibili, le risorse finanziarie necessarie all'operatività aziendale.

I principali fattori che determinano il livello di liquidità sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività amministrative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

La Società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo tale rischio tramite:

- gestione dei flussi di incasso e pagamento in base a politiche condivise a livello di Gruppo;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile grazie ad una costante generazione di flussi di cassa positivi;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Nota integrativa

Informazioni di natura quantitativa

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di debito											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	123.957.717										
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
Banche	40.172.500					100					
Enti Finanziari											
Clientela											
B.2 Titoli di debito							835.171	215.844.922			
B.3 Altre passività	29.663.583										
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati Finanziari con scambio di capitale											
Posizioni lunghe											
Posizioni Corte											
C.2 Derivati Finanziari senza scambio di capitale											
Differenziali positivi											
Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
Posizioni lunghe											
Posizioni Corte											

Sezione 3 Informazioni sul patrimonio

3.1 Il patrimonio dell'impresa

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Con riferimento alle singole voci del patrimonio netto si rimanda a quanto descritto nella sezione B della presente nota.



3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/valori	Importo 31/12/2014	Importo 31/12/2013
1. Capitale	32.324.092	32.324.092
2. Sovrapprezzi di emissione	173.986.915	173.986.915
3. Riserve	302.309.060	274.271.928
di utili		
a) legale	6.464.818	6.464.818
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	296.978.122	268.940.990
altre	- 1.133.880	- 1.133.880
4. (Azioni proprie)	- 81.554.957	- 82.224.263
5. Riserve da valutazione	2.229.363	- 34.956
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.261.807	- 94.092
Attività materiali		
Attività immateriali		
Copertura di investimenti esteri		
Copertura dei flussi finanziari		
Differenze di cambio		
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
Leggi speciali di rivalutazione		
Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	- 32.444	59.136
Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale	71.703.041	72.497.172
7. Utile (perdita) d'esercizio	136.509.410	148.509.791
Totale	637.506.924	619.330.679

Nota integrativa

3.1.2.2 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione*

Attività/Valori	Totale 31/12/2014		Totale 31/12/2013	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.	2.261.807	-	327.133	- 421.225
4. Finanziamenti				
Totale	2.261.807	-	327.133	- 421.225

3.1.2.3 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali			- 94.092	
2. Variazioni positive			3.249.896	
2.1 Incrementi di fair value			2.669.896	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento				
da realizzo			580.000	
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative			893.997	
3.1 Riduzioni di fair value			-	
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive da realizzo			-	
3.4 Altre variazioni			893.997	
4. Rimanenze finali			2.261.807	



Sezione 4
Prospetto analitico della
redditività complessiva

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	137.209.347	(699.937)	136.509.410
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(126.317)	34.737	(91.580)
20. Attività materiali			
30. Attività immateriali			
40. Piani a benefici definiti	(126.317)	34.737	(91.580)
50. Attività non correnti in via di dismissione			
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	3.249.826	(893.927)	2.355.899
70. Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
80. Differenze di cambio:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
90. Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
a) variazioni di valore	2.669.896	(734.221)	1.935.675
b) rigiro a conto economico			
rettifiche da deterioramento			
utili/perdite da realizzo	580.000	(159.776)	420.224
c) altre variazioni			
110. Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
rettifiche da deterioramento			
utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
130. Totale altre componenti reddituali	3.123.509	(859.190)	2.264.319
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	140.332.856	(1.559.127)	138.773.729

Sezione 5

Operazioni con parti correlate

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Al 31 dicembre 2014 sono stati contabilizzati emolumenti a favore degli amministratori per Euro 1.410.042 e compensi ai componenti del Collegio Sindacale per Euro 208.000.

Il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da n. 9 membri, mentre il Collegio Sindacale è composto da n. 3 membri effettivi.

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Non vi sono crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate riguardano esclusivamente operazioni commerciali poste in essere da Azimut Holding Spa con le proprie controllate nel corso dell'esercizio 2014. Tali operazioni rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo e risultano regolate da termini e condizioni in linea con quelli di mercato. La natura dei principali rapporti commerciali è di seguito dettagliata:

- per l'utilizzo del marchio le società controllate Azimut Capital Management Sgr Spa e Azimut Consulenza Sim Spa corrispondono ad Azimut Holding Spa royalties di importo annuo complessivo di euro 2.000.000 stabilito contrattualmente;
- Azimut Holding S.p.A, in qualità di controllante, Azimut Consulenza Sim Spa e Azimut Capital Management Sgr Spa, in qualità di controllate, hanno aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale;
- per l'attività di coordinamento svolta dalla Capogruppo a favore delle società controllate Azimut Capital Management Sgr Spa e Azimut Consulenza Sim Spa è previsto un importo annuo complessivo di euro 1.000.000 stabilito contrattualmente.

Inoltre, come già in precedenza evidenziato, Azimut Holding Spa ha rilasciato fidejussioni a favore della società controllata Azimut Consulenza Sim Spa.

Con riferimento agli strumenti finanziari partecipativi, conformemente al deliberato assembleare, si precisa che 12 dirigenti con responsabilità strategiche hanno sottoscritto, versando l'importo corrispondente, 238.447 strumenti tra cui il Presidente e Amministratore Delegato Ing. Pietro Giuliani 95.650, il Co-Amministratore Delegato Marco Malcontenti 33.000, il Direttore Generale Paola Antonella Mungo 33.000, gli amministratori Stefano Gelatti Mach de Palmstein 20.000, Andrea Alberti 15.000, Paolo Martini 15.000, Aldo Mondonico 4.940, Monica Nani 5.357; 695 parti correlate in ragione dell'adesione al Patto di Sindacato riferito ad Azimut Holding Spa hanno sottoscritto complessivamente 1.191.714 strumenti finanziari partecipativi. A seguito della call esercitata da Azimut Holding Spa nel corso del mese di maggio 2014 la società alla data del bilancio di esercizio detiene n. 69.839 strumenti finanziari partecipativi.

Si precisa che Azimut Holding Spa al 31 dicembre 2014 non ha in essere rapporti di finanziamento con le società controllate e collegate.

L'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società sono dettagliate nella seguente tabella riepilogativa:



	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
Attivo			
Crediti: 101.622.440	356.985	0,35	
Crediti per disponibilità liquide sui conti di depositi		356.985	0,35
Altre attività:	16.366.935	17.764.349	108,54
Crediti per proventi di adesione al consolidato fiscale		15.712.931	96,00
Fatture emesse per riaddebiti amministrativi		51.418	0,31
Fatture da emettere per commissioni Royalties		2.000.000	12,22
Passivo			
Altre passività:	23.695.241	26.028.203	109,85
Debiti per Ires		25.837.235	109,04
Debiti per fatture da ricevere		4.082	0,02
Debiti verso Collegio sindacale		186.887	0,79
Conto economico			
Spese amministrative	14.109.803	1.618.042	11,47
Compensi Collegio sindacale		208.000	1,47
Compensi amministratori		1.410.042	9,99
Commissioni attive (royalties)	2.000.000	2.000.000	100,00
Altri proventi e (oneri) di gestione	1.138.852	1.051.000	92,29
Garanzie e impegni	3.254.926	3.254.926	100,00

Tali saldi sono evidenziati e dettagliati nelle corrispondenti sezioni delle parti B e C della presente nota integrativa.

6.2 Dividendi pagati

Il dividendo unitario distribuito ai possessori di azioni ordinarie nel 2014 è stato pari a 0,10 euro per azione a titolo di dividendo ordinario e ulteriori 0,60 euro a titolo di dividendo aggiuntivo.

Sezione 6
Altri dettagli informativi

6.3 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Azimut Holding Spa ha posto in essere nel corso dell'esercizio le seguenti operazioni patrimoniali:

- riacquisto di nr. 284.000 azioni Apogeo Consulting Spa dai promotori finanziari operanti per la stessa, per un controvalore complessivo di 6 milioni di euro;
- sottoscrizione della Call su n. 64.804 strumenti finanziari partecipativi che ha portato ad un incremento della voce di patrimonio netto "Altre riserve" per euro/migliaia 1.555;
- acquisizione del 51% del capitale della società Augustum Opus Sim Spa per un con-

Nota integrativa

trovalore complessivo di 10 milioni di euro;

- rimborso della rata relativa alla Linea B con scadenza contrattuale 30 giugno 2014 del finanziamento erogato dal Banco Popolare per euro 10.000.000;
- rimborso totale anticipato, pari al 20% del valore nominale originario del prestito obbligazionario subordinato 2009-2016 (“Azimut 2009-2016 subordinato 4%”) che ha comportato una diminuzione della voce del passivo “Titoli in circolazione” per euro 17.691.400;
- versamento del contributo in conto aumento capitale sociale a favore di AZ International Holdings Sa per euro 18.250.000;
- costituzione della società Azimut Enterprises Holding Srl e successivo versamento in contanti di euro 1.110.000 a titolo di contributo in conto aumento di capitale sociale;
- versamento del contributo in conto aumento capitale sociale a favore di AZ Life Ltd per euro 5.000.000;
- versamento del contributo a copertura perdita a favore di Azimut Capital Management Sgr Spa per euro 55.120.408.

Non vi sono state operazioni atipiche e/o inusuali.

6.5 Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Come richiesto dall’art. 149 *duodecies* del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche e integrazioni è fornito il dettaglio dei compensi (al netto di IVA e spese) di competenza dell’esercizio 2014 corrisposti alla società di revisione per i servizi di revisione e alle entità appartenenti alla sua rete per i servizi diversi.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi/Euro
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers Spa	35.000
Servizi fiscali per visto di conformità sul CNM	PricewaterhouseCoopers Spa	1.500
Financial & Tax Due Diligence	PricewaterhouseCoopers Advisory Spa	52.400
Totale		88.900

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

(Ing. Pietro Giuliani)



Allegati



Allegato A

9.1 Informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione Attività	Valore di Bilancio al 31/12/2013	Quota di partecipazione	Disponibilità voti	Sede
A. Imprese controllate in via esclusiva				
1. Azimut Consulenza Sim Spa	182.485.088	100%	100%	Milano
Collocamento senza garanzia e raccolta ordini				
2. AZ Fund Management Sa	3.239.925	51%	51%	Lussemburgo
Fondi Comuni				
3. AZ Life Ltd	10.012.150	100%	100%	Irlanda
Assicurazione Vita				
4. Azimut Capital Management Sgr Spa	127.632.387	51%	51%	Milano
Gestione Fondi Comuni e Speculativi				
5. AZ Capital Management Ltd	125.000	100%	100%	Irlanda
Gestione Fondi Speculativi				
6. AZ International Holdings Sa	79.671.984	100%	100%	Lussemburgo
Gestione partecipazioni				
7. Azimut Global Counseling Srl	910.000	100%	100%	Milano
Servizi di consulenza				
8. Azimut Enterprises Holding Srl	5.449.899	100%	100%	Milano
Gestione partecipazioni				
9. Augustum Opus Sim Spa	10.000.000	51%	51%	Milano
Collocamento senza garanzia e raccolta ordini				

Nota:

Si precisa che la differenza tra il valore di bilancio e il valore secondo il metodo del patrimonio netto per le partecipate Azimut Consulenza Sim Spa, Azimut Capital Mngt Spa e AZ Fund Management Sa, si riferisce alla rivalutazione effettuata in sede di riallocazione del disavanzo di fusione emerso nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002.



Totale attivo	Totale ricavi	Importo patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione
267.973.244	99.012.135	113.458.089	50.016.945	NO
97.005.172	410.789.462	3.789.169	178.772.044	NO
4.070.115.092	31.970.906	34.231.419	13.455.167	NO
64.497.862	107.710.828	64.995.805	(34.172.594)	NO
211.453	51.929	189.483	(36.296)	NO
79.429.070	2.589.702	79.669.869	341.166	NO
418.530	-	753.004	(463.448)	NO
5.446.929	-	5.447.677	(1.061)	NO
10.963.685	6.552.759	1.658.063	1.956.388	NO

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)

Allegato B

Prospetto delle partecipazioni rilevanti ex art. 125 del regolamento Consob n. 11971/1999
Data di riferimento 31 dicembre 2014

Denominazione	Stato di Appartenenza	% quota totale di possesso	Modalità di detenzione quota %	Socio	Quota %
Azimut Capital Management Sgr Spa	Italia	100	diretta proprietà indiretta proprietà	Azimut Holding Spa Azimut Consulenza Sim Spa	51 49
Azimut Consulenza Sim Spa	Italia	100	diretta proprietà	Azimut Holding Spa	100
AZ Fund Management Sa	Lussemburgo	100	diretta proprietà indiretta proprietà	Azimut Holding Spa Azimut Consulenza Sim Spa	51 49
AZ Life Ltd	Irlanda	100	diretta proprietà	Azimut Holding Spa	100
AZ Capital Management Ltd	Irlanda	100	diretta proprietà	Azimut Holding Spa	100
AZ International Holdings Sa	Lussemburgo	100	diretta proprietà	Azimut Holding Spa	100
An Zhong (AZ) IM	Hong Kong	100	indiretta proprietà	AZ International Holdings Sa	100
An Zhong (AZ) IM HK	Hong Kong	100	indiretta proprietà	An Zhong (AZ) IM	100
AZ Investment Management	Shanghai	100	indiretta proprietà	An Zhong (AZ) IM HK	100
Compagnie de Gestion privée Monegasque	Monaco	51	indiretta proprietà	AZ International Holdings Sa	51
CGM Italia Sim Spa	Italia	51	indiretta proprietà	Compagnie de Gestion privée Monegasque	51
Katarsis Capital Advisors Sa	Svizzera	75	indiretta proprietà	AZ International Holdings Sa	75
Eskatos Capital Management Sarl	Lussemburgo	75	indiretta proprietà	Katarsis Capital Advisors Sa	75
AZ Global Portfoy Yonetimi A.S.	Turchia	60	indiretta proprietà	AZ International Holdings Sa	60
AZ Swiss Sa	Svizzera	90	indiretta proprietà	AZ International Holdings Sa	90
Azimut Global Counseling Srl	Italia	100	diretta proprietà	Azimut Holding Spa	100
An Ping Investment	Taiwan	51	indiretta proprietà	AZ International Holdings Sa	51
Sinopro Fianancial Planning Taiwan Ltd	Taiwan	51	indiretta proprietà	An Ping Investment	51
Atheneaum Ltd	Singapore	55	indiretta proprietà	AZ International Holdings Sa	55
AZ Brazil Holdings Ltda	Brasile	100	indiretta proprietà	AZ International Holdings Sa	100
AZ Legan Participações S.A.	Brasile	50	indiretta proprietà	AZ Brazil Holdings Ltda	50
AZ Legan Administração de Recursos Ltda.	Brasile	49,5	indiretta proprietà	AZ Legan Participações S.A.	49,5
AZ FI Holding Sa	Brasile	50	indiretta proprietà	AZ Legan Administração de Recursos Ltda.	50
M&O Consultoria Ltda	Brasile	50	indiretta proprietà	AZ FI Holding Sa	50
FuturalInvest Gestao de Recursos Ltda	Brasile	50	indiretta proprietà	AZ FI Holding Sa	50
AZ Industry & Innovation Srl in liquidazione	Italia	40	diretta proprietà	Azimut Holding Spa	40
Programma 101 Spa	Italia	43	indiretta proprietà	Azimut Enterprises Holding Srl	43
Siamosoci Srl	Italia	22	indiretta proprietà	Azimut Enterprises Holding Srl	22
Azimut Enterprises Holding Srl	Italia	100	diretta proprietà	Azimut Holding Spa	100
Augustun Opus Sim Spa	Italia	51	diretta proprietà	Azimut Holding Spa	51
Profie Mexicana Sa	Messico	82,14	indiretta proprietà	AZ International Holdings Sa	82,14
Mas Fondos Sa	Messico	100	indiretta proprietà	Profie Mexicana Sa	100
AZ Notus Portfoy Yonetimi A.S.	Turchia	70	indiretta proprietà	AZ International Holdings Sa	70
Next Generation Advisory	Australia	93	indiretta proprietà	AZ International Holdings Sa	93

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)



Attestazione al bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs 58/98

1. I sottoscritti Pietro Giuliani, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato e Marco Malcontenti, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Azimut Holding Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2014.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 si è basata su un processo definito da Azimut Holding in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1. il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standard(IAS)/International Financial Reporting Standard (IFRS) adottati dalla Commissione della Comunità Europea conformemente al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio in vigore al momento di approvazione del presente bilancio, ad ogni relativa interpretazione applicabile, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2. la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato di gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 12 marzo 2015

Il Presidente e Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)

*Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*
(Dott. Marco Malcontenti)



Relazione annuale

Azimut Holding S.p.A. (di seguito la “Società” o l’”Emittente”) è dal luglio 2004 società quotata nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., con sede sociale in Milano.

Al fine di favorire la stabilità dell’assetto azionario della società, è stato costituito un Patto di Sindacato dal management, dai dipendenti, nonché dai promotori finanziari che operano per società del Gruppo (come precisato al successivo punto 2.8).

La Società è la capogruppo della principale realtà italiana indipendente operante nel settore del risparmio gestito.

Il Gruppo Azimut comprende diverse società attive nella promozione, gestione e nella distribuzione di prodotti e servizi finanziari, nonché assicurativi, aventi sede in Italia, Lussemburgo, Irlanda, Cina (Hong Kong e Shanghai), Monaco, Svizzera, Singapore, Brasile, Taiwan, Turchia, Messico e Australia.

La Società, essendo una holding di partecipazioni, non è direttamente coinvolta in attività operative, ma svolge le funzioni di amministrazione, finanza e controllo, avendo la responsabilità del bilancio consolidato, e la funzione di marketing e gestione del marchio “Azimut”, che viene svolta in modo centralizzato per tutte le società del Gruppo.

1.1. Sistema di governo societario

La Società ha adottato il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. da 2380 a 2409 septies del Codice Civile, caratterizzato dalla presenza di un organo di gestione, il Consiglio di Amministrazione, e di un organo di controllo, il Collegio Sindacale.

Nell’ambito del modello prescelto, Azimut Holding S.p.A. svolge le funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo delle società del Gruppo nel rispetto delle disposizioni vigenti.

2.1. Struttura del capitale sociale

La società ha un capitale sociale di € 32.324.091,54, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 143.254.497 azioni, senza indicazioni del valore nominale delle azioni.

Le azioni sono quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana, indice “FTSE-Mib” e dal settembre 2013 sono entrate a far parte dello Stoxx Europe 600 Index.

1. Profilo dell'emittente

2. Informazioni sugli assetti proprietari

Struttura del capitale sociale

	N. azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato (indicare mercato)/ non quotato	Diritti ed obblighi
Azioni ordinarie e senza l'indicazione del valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c.	143.254.497	100	MTA	Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 ss. Codice civile

2.2. Altri strumenti finanziari (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente dell'8 aprile 2009 ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario subordinato non convertibile fino ad un massimo di 175 milioni di Euro ("Azimut 2009 – 2016 subordinato 4%").

La struttura del prestito prevede l'emissione, ad un prezzo pari al valore nominale, di massime n. 175.000 obbligazioni da 1.000 Euro ciascuna, durata settennale con possibilità di rimborso anticipato (parziale ed integrale) ed un rendimento pari al tasso nominale annuo del 4% al lordo delle ritenute d'imposta.

Nel corso dell'esercizio 2014, la Società ha provveduto al rimborso dell'ultima tranche del predetto prestito obbligazionario pari al 20% del valore nominale complessivo di emissione delle obbligazioni subordinate.

Al prestito obbligazionario si è accompagnata l'assegnazione a titolo gratuito di "warrant", a favore di coloro che abbiano sottoscritto obbligazioni subordinate per un ammontare non inferiore ad Euro 10.000,00 (pari a 10 obbligazioni subordinate), in ragione di 100 "warrant" per ogni 5 obbligazioni sottoscritte.

I "warrant", non trasferibili, potranno essere esercitati in qualsiasi momento durante il periodo di esercizio compreso tra il 1° luglio 2009 fino al 30 giugno 2016 incluso, consentendo al titolare di acquistare azioni dell'Emittente già detenute dalla stessa (azioni proprie) al prezzo di Euro 12,00 per azione (strike price o prezzo di esercizio), in ragione di un'azione dell'Emittente per ogni "warrant" presentato.

I "warrant" non esercitati entro la suddetta data del 30 giugno 2016 decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente dell'11 novembre 2013 ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario subordinato convertibile in azioni proprie, già emesse e interamente sottoscritte di titolarità dell'Emittente per un importo nominale di 250 milioni di Euro.

Le Obbligazioni sono state emesse al valore nominale, pari a Euro 100.000 per ciascuna obbligazione, con durata settennale e un rendimento pari al tasso fisso nominale annuo del 2,125% al lordo delle ritenute d'imposta, da corrispondersi semestralmente, in via posticipata, il 25 novembre e il 25 maggio di ogni anno a partire dal 25 maggio 2014. Il premio di conversione è stato fissato al 30% sopra il prezzo di riferimento di Euro 18,6612, calcolato in base alla media ponderata dei prezzi per i volumi delle azioni ordinarie della Società sulla Borsa Italiana tra il lancio e la definizione dei termini finali. In data 25 novembre 2013 è stato effettuato il regolamento delle obbligazioni.

Gli obbligazionisti avranno il diritto di esercitare il diritto di conversione in ogni momento a partire dal quarto anno e quarantacinquesimo giorno successivo all'emissione fino a 20 giorni prima della data di scadenza, salvo il diritto di conversione anticipata al ricorrere di determinate circostanze. Salve le ipotesi di conversione, il rimborso anticipato o riacquisto e cancellazione, le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari il 25 novembre 2020.

Le Obbligazioni saranno inizialmente convertibili in azioni proprie, già emesse, interamente sottoscritte e di titolarità dell'Emittente. L'Emittente avrà comunque la facoltà di consegnare a compendio delle conversioni, azioni di nuova emissione



qualora siano in futuro ottenute le necessarie approvazioni da parte dei competenti organi sociali.

Le obbligazioni sono state offerte e collocate esclusivamente presso investitori qualificati italiani ed esteri al di fuori di Stati Uniti, Canada, Australia, Giappone e Repubblica Sudafricana, con esclusione di qualsiasi collocamento presso il pubblico indistinto e in esenzione delle normative in materia di offerta al pubblico.

Il collocamento delle obbligazioni, terminato il 25/11/2013, si è concluso con la sottoscrizione dell'intero controvalore nominale di 250 milioni di Euro.

2.3. Restrizione al trasferimento di titoli

Le azioni sono nominative indivisibili e liberamente trasferibili, fatto salvo quanto indicato al successivo punto 2.8 con riferimento ai vincoli di blocco e di voto applicabili alle azioni sindacate di proprietà dei soggetti aderenti al Patto di Sindacato Azimut Holding S.p.A..

2.4. Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data di approvazione della presente relazione (12 marzo 2015), l'elenco nominativo degli azionisti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, è il seguente:

Partecipazioni rilevanti nel capitale	% di possesso
Von Mueffling William <i>(per il tramite di Cantillon Capital Management LLC)</i>	2,005 (*)
FMR LLC	2,744 (*)
Aviva Investors Global Services Limited	2,059 (*)
Blackrock Inc. <i>per il tramite di Ishares (de) / Investmentaktiengesellschaft mit Teilvermogen, Blackrock Asset Management Ireland Limited, Blackrock (Luxembourg) SA, Blackrock Institutional Trust Company, National Association, Blackrock Fund Managers Limited, Blackrock Advisors (UK) Limited, Blackrock Financial Management Inc., Blackrock Asset Management Australia Ltd, Blackrock Fund Advisors, Blackrock Asset Management Deutschland AG, Blackrock Investment Management (UK) Limited, Blackrock International Limited</i>	5,004 (*)
Lazard Asset Management Llc,	5,007 (*)
Azimut Holding Spa	7,307
Timone Fiduciaria Spa	19,245

(*) fonte: Sito Consob

2.5. Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

2.6. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esiste un meccanismo di esercizio dei diritti di voto dei dipendenti. Si precisa tuttavia che al Patto di Sindacato di cui al successivo punto 2.8 hanno aderito anche dipendenti della Società.

2.7. Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

2.8. Accordi tra azionisti

In data 07/07/2004, al fine di favorire la stabilità dell'assetto azionario della società, nonché contribuire all'indirizzo delle attività della stessa, è stato costituito un "Patto di Sindacato di Voto e di Blocco" dal management, dai dipendenti, nonché dai promotori finanziari che operano per società del Gruppo.

Tutte le azioni della Società di proprietà di ciascun aderente al patto sono sottoposte ai vincoli di voto ed il 75% di dette azioni è soggetto anche al vincolo di blocco, mentre il restante 25% è trasferibile con determinate limitazioni.

Si segnala che il Patto di Sindacato Azimut Holding S.p.A. si è rinnovato automaticamente per un ulteriore triennio con decorrenza dal 7 luglio 2013.

L'estratto del "Patto di Sindacato di Voto e di Blocco" è accessibile sul sito web di Consob (www.consob.it) e su quello di Azimut Holding S.p.A. (www.azimut.it - sezione Gruppo/Azionariato)

2.9. Clausole di change of control

L'Emittente o le sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

2.10. Deleghe ad aumentare il capitale sociale ed autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione non ha ricevuto deleghe ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile per procedere ad aumenti di capitale sociale.

L'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2010 ha deliberato di emettere, ai sensi dell'art. 2346, comma 6, cod. civ., in una o più tranches ed entro e non oltre il 31/12/2012, un numero massimo di 1.500.000 strumenti finanziari partecipativi non quotati (gli "Strumenti") riservati ai soli promotori finanziari, dipendenti e managers delle società del Gruppo Azimut che siano individuati dall'organo amministrativo come destinatari dell'emissione, e disciplinati dagli artt. 9-bis, 32 e 35 dello statuto sociale, delegando al Consiglio di Amministrazione la determinazione di tutti i profili di disciplina degli Strumenti e della loro emissione non già specificati nella predetta delibera assembleare e nello statuto sociale, inclusa, a titolo esemplificativo l'individuazione (i) dei destinatari dell'emissione degli Strumenti, (ii) del numero di Strumenti offerti a ciascun destinatario, (iii) della tempistica di emissione degli Strumenti, (iv) dell'ammontare dell'apporto in denaro richiesto a fronte dell'assegnazione



degli Strumenti.

L'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2014 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, previa revoca, per il periodo ancora mancante, dell'autorizzazione deliberata dall'assemblea ordinaria del 24 aprile 2013, all'acquisto ed all'alienazione di azioni proprie ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357ter c.c., in una o più volte e nel rispetto della normativa applicabile, per un periodo di 18 mesi dalla predetta Assemblea, fino ad un massimo di n. 28.000.000 di azioni ordinarie della Società pari al 19,55% del capitale sociale, al fine di compiere investimenti sul mercato azionario che abbiano ad oggetto propri titoli da utilizzare per operazioni di vendita sul mercato, per la costituzione della provvista necessaria a dare esecuzione ad eventuali piani di azionariato ovvero da utilizzare quale corrispettivo nell'ambito di eventuali operazioni di acquisizione o permuta di partecipazioni societarie, nonché a servizio dell'esercizio dei warrant di cui al punto 2.2 e tenuto conto delle azioni proprie vincolate a servizio del prestito obbligazionario convertibile in azioni proprie "Azimut 2013-2020 subordinato 2,125%", di cui al punto 2.2. che sono destinate alla conversione nei termini ed alle condizioni del regolamento del predetto prestito obbligazionario. Al 31/12/2014 le azioni proprie in portafoglio detenute dalla Società erano pari a n. 10.488.633.

2.11. Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

La società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di altra società. Per le informazioni di cui all'art. 123bis, primo comma, lett. i) in merito ad eventuali accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto di lavoro si rimanda a quanto indicato al successivo punto 9.

Il sistema di governo societario della Società fa riferimento alle raccomandazioni proposte dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate (il "Codice") nella versione pubblicata nel 2011 accessibile sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

Né l'Emittente né le sue controllate, aventi rilevanza strategica, sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di corporate governance dell'Emittente.

4.1 Nomina e sostituzione

L'art. 18 dello statuto sociale prevede il meccanismo del voto di lista che assicura una procedura di nomina trasparente ed una equilibrata composizione del Consiglio stesso.

Con delibera consiliare del 10 marzo 2011 sono stati apportati alla suddetta clausola statutaria gli adeguamenti obbligatori derivanti dall'entrata in vigore del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 27 di recepimento nell'ordinamento italiano della Direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, nota come direttiva "Shareholder's Rights"; inoltre con assemblea degli azionisti del

3. Compliance

4. Consiglio di amministrazione

26 aprile 2012 sono stati introdotti nello statuto sociale criteri di composizione delle liste che prevedono il rispetto dell'equilibrio tra generi secondo quanto disposto dall'art. 147ter comma 1 ter del TUF.

Gli amministratori vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti che da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il quarantesimo del capitale sociale o, se inferiore, la diversa misura stabilita dall'art. 144quater del regolamento Emittenti Consob e pubblicata dalla Consob ai sensi dell'art. 144septies del medesimo regolamento.

La titolarità della quota minima di partecipazione azionaria prevista per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società. Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo e che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'Emittente, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste indicano quali sono gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge.

In ciascuna lista deve essere contenuta ed espressamente indicata la candidatura di almeno un soggetto avente i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, D.Lgs. 58/98 e di almeno due soggetti per il caso che l'Assemblea determini il numero dei consiglieri superiore a sette.

Nei termini previsti dalle norme di legge e regolamentari vigenti le liste devono essere depositate presso la sede della Società e la Società deve metterle a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul proprio sito internet e con le altre modalità previste dalle norme di legge e regolamentari vigenti.

Le liste sono corredate:

- dell'identificazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste, della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, nonché da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144quinquies del Regolamento Consob n. 11971/99 con questi ultimi;
- un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato alla carica, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti;
- le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza di requisiti normativi e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.



All'elezione degli amministratori si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;
- dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti è tratto il restante consigliere nella persona del candidato elencato al primo posto della lista. Il Consiglio di Amministrazione è composto in maniera tale da garantire l'indipendenza in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un amministratore (o di due nel caso in cui l'Assemblea determini il numero degli amministratori superiore a sette) in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148 comma 3 D.Lgs. n. 58/1998 si procederà come segue:

- a) in caso di Consiglio di Amministrazione composto fino a sette membri, risulterà eletto, anziché il candidato indicato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, il primo candidato non eletto nella medesima lista in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148 comma 3 D.Lgs. n. 58/1998;
- b) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri: (i) il candidato che risulterà eletto per ultimo e tratto dalla prima lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sarà sostituito dal primo candidato non eletto nella medesima lista in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148 comma 3 D.Lgs. n. 58/1998; (ii) il secondo amministratore sarà eletto sulla base di quanto previsto alla lettera a) che precede;
- c) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri e con un unico amministratore nominato avente i requisiti citati eletto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, si procederà per la nomina del secondo come descritto alla lettera b)(i) che precede.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia raggiunto l'equilibrio tra generi previsto dall'art. 147 ter comma 1 ter TUF si procederà come segue:

- a) in caso di Consiglio di Amministrazione composto fino a sette membri, risulterà eletto, anziché il candidato indicato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, il primo candidato non eletto nella medesima lista il cui genere consente il raggiungimento dell'equilibrio tra generi;
- b) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri risulterà eletto, anziché il candidato indicato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, il primo candidato non eletto nella medesima lista il cui genere consente il raggiungimento dell'equilibrio tra generi. Nel caso in cui ciò non fosse sufficiente per l'equilibrio tra generi richiesto dall'art. 147 ter comma 1 ter TUF il candidato che risulterà eletto per ultimo e tratto dalla prima lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sarà sostituito dal primo candidato non eletto nella medesima lista il cui genere consente il raggiungimento dell'equilibrio tra generi.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa con le maggioranze previste dalla legge e risultano eletti amministratori

ri i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea.

Qualora così procedendo non si raggiunga l'equilibrio tra generi previsto dall'art. 147 ter comma 1 ter TUF il candidato che risulterà eletto per ultimo sarà sostituito dal primo candidato non eletto il cui genere consente il raggiungimento dell'equilibrio tra generi. Nel caso in cui ciò non fosse sufficiente per l'equilibrio tra generi richiesto dall'art. 147 ter comma 1 ter TUF il candidato che risulterà eletto per penultimo sarà sostituito dal secondo candidato non eletto il cui genere consente il raggiungimento dell'equilibrio tra generi.

Qualora così procedendo, in presenza di un nominando Consiglio di Amministrazione composto rispettivamente fino a sette o da più di sette membri, non risultano rispettivamente eletto uno o due amministratori in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 148 comma 3 D.Lgs. n. 58/1998 per gli amministratori indipendenti di società quotate, il candidato o i due candidati che risulterebbero eletti per ultimi in base all'ordine progressivo della lista e tratti dall'unica lista presentata sono sostituiti, rispettivamente, dal primo o dai primi due candidati di ordine progressivo inferiore dotati dei citati requisiti ed indicati nella medesima lista.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

Qualora le prime due liste ottengano un numero pari di voti si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste.

Nel caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di un amministratore tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti:

- il Consiglio di Amministrazione provvede alla sua sostituzione mediante cooptazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386 cod. civ., nominando Consigliere il primo dei candidati non eletti nella lista alla quale apparteneva l'amministratore cessato, purché sia ancora eleggibile e disponibile ad accettare la carica e fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori indipendenti;
- l'Assemblea provvede alla sostituzione dell'amministratore cessato a maggioranza, scegliendo il sostituto tra i candidati della stessa lista che abbiano previamente accettato la sostituzione.

In caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi causa, di un amministratore tratto dalla prima lista che ha ottenuto il maggior numero di voti o dall'unica lista presentata, quelli rimasti in carica provvedono alla sua sostituzione mediante cooptazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386 cod. civ., e fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori indipendenti e l'equilibrio tra generi previsto dall'art. 147 ter comma 1 ter TUF.

La nomina assembleare dell'amministratore in sostituzione dell'amministratore cessato è liberamente effettuata con le maggioranze di legge, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori indipendenti ai sensi del D.Lgs. n.



58/1998 e l'equilibrio tra generi previsto dall'art. 147 ter comma 1 ter TUF.

4.2 Composizione

L'art. 18 dello Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero non inferiore a 5 (cinque) e non superiore a 15 (quindici) membri compreso il Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2013, sulla base dell'unica lista di candidati presentata da Timone Fiduciaria S.p.A..

Si precisa che la predetta Assemblea degli Azionisti ha determinato la durata in carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione come segue:

- per n. 7 (sette) componenti per la durata di 3 (tre) esercizi e
- per n. 2 (due) componenti per la durata di 1 (un) esercizio come di seguito indicato:

N. Nominativo	Luogo e data di nascita	Durata in carica	Scadenza carica
1 Pietro Giuliani	Tivoli, 29/10/1956	n. 3 esercizi [2013 - 2014 - 2015]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2015
2 Andrea Aliberti	Macerata, 29/10/1969	n. 3 esercizi [2013 - 2014 - 2015]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2015
3 Stefano Gelatti Mach De Palmstein	Milano, 29/04/1967	n. 3 esercizi [2013 - 2014 - 2015]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2015
4 Marco Malcontenti	Verona, 14/01/1967	n. 3 esercizi [2013 - 2014 - 2015]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2015
5 Paola Antonella Mungo	Milano, 25/06/1967	n. 3 esercizi [2013 - 2014 - 2015]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2015
6 Cesare Lafranconi (*)	Mandello Lario, 01/11/1950	n. 1 esercizio [2013]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2013
Aldo Mondonico (*)	Milano, 03/06/1965	n. 1 esercizio [2014] (***)	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2014
Giancarlo Simionato (*)	Torino, 16/10/1954	n. 1 esercizio [2015] (***)	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2015
7 Paola Spando (*)	Biella, 18/02/1961	n. 1 esercizio [2013]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2013
Monica Nani (*)	Piacenza, 22/10/1970	n. 1 esercizio [2014] (***)	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2014
Teresa Nicolini (*)	Torino, 05/09/1949	n. 1 esercizio [2015] (***)	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2015
8 Franco Novelli (**)	Milano, 5/04/1957	n. 3 esercizi [2013 - 2014 - 2015]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2015
9 Aldo Milanese (**)	Mondovì, 7/01/1944	n. 3 esercizi [2013 - 2014 - 2015]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2015

(*) Indica i Consiglieri non esecutivi (promotori finanziari che operano per società del Gruppo Azimut) la cui nomina è proposta per un solo esercizio e che si alterneranno quindi nel corso del triennio di durata in carica degli altri componenti il Consiglio di Amministrazione; ciò al fine di soddisfare l'esigenza di un'ampia rappresentatività in seno all'organo amministrativo delle aree territoriali che compongono il Patto di Sindacato di Voto e di Blocco di Azimut Holding S.p.A.

(**) Indica i Consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa vigente.

(***) Con decorrenza dall'Assemblea degli Azionisti di approvazione bilancio dell'esercizio precedente.

L'Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2014 ha deliberato di aumentare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione da 9 a 10 e di nominare in qualità di Amministratore il dott. Paolo Martini fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

L'attuale Consiglio è composto quindi da 10 Consiglieri nelle persone di:

Pietro Giuliani	Presidente E Amministratore Delegato
Andrea Aliberti	Consigliere
Stefano Gelatti Mach De Palmstein	Consigliere
Marco Malcontenti	Consigliere E Co-Amministratore Delegato
Paolo Martini	Consigliere
Aldo Milanese	Consigliere
Aldo Alberto Mondonico	Consigliere
Paola Antonella Mungo	Consigliere e Direttore Generale
Monica Nani	Consigliere
Franco Novelli	Consigliere

Dalla data di chiusura dell'esercizio (31/12/2014) alla data di approvazione della presente relazione (12/03/2014) nessun ulteriore cambiamento è intervenuto nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

Nella **Tabella 1** allegata alla presente Relazione è stata dettagliata la struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati costituiti dall'Emittente.

Nell'**allegato 1** alla presente Relazione si riporta il dettaglio degli incarichi ricoperti dai componenti del Consiglio di Amministrazione in altre società quotate in mercati regolamentati italiani ed esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. In merito alle ulteriori caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore si rimanda alla documentazione pubblicata sul sito della società www.azimut.it sezione "*investor relations*".

Il Consiglio di Amministrazione, valutato anche il numero degli incarichi ricoperti dai singoli Amministratori, non ha ritenuto opportuno, allo stato, definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente, fermo restando il dovere di ciascun consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come consigliere dell'Emittente, nonché sulla base di quanto previsto dall'art. 36 del D.L. n. 201/2011, convertito in legge con modifiche dalla L. n. 214 del 22/12/2011, recante disposizioni riguardanti la tutela della concorrenza e le partecipazioni personali incrociate nei mercati del credito, assicurativi e finanziari.



La Società non ha ritenuto necessario adottare un piano di successione per gli Amministratori esecutivi, in quanto la presenza di un Comitato Esecutivo, nonché la parziale sovrapposizione di deleghe e ruoli tra il Presidente, il Co Amministratore Delegato e il Direttore Generale, sono idonee a consentire la continuità, almeno provvisoria, della gestione aziendale nell'ipotesi del venir meno di una di tali figure.

4.3 Ruolo del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione che riveste un ruolo centrale nell'organizzazione aziendale si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Nel corso del 2014 l'attuale Consiglio si è riunito 7 volte, per una durata media di circa 1 ora e 30 minuti per ciascuna riunione.

Per l'anno 2015 sono previste 7 riunioni.

Alla data di approvazione della presente relazione si sono già tenute 3 riunioni.

Ciascun membro del consiglio di amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore, e si impegna a dedicare alla carica rivestita nella società il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori dell'Emittente, essendo consapevole delle responsabilità inerenti la carica ricoperta.

La modalità operativa del Consiglio di Amministrazione è conforme alle disposizioni del Codice vigente. A tale proposito si precisa che:

esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della società ed a livello

- a) di Gruppo e la struttura societaria del gruppo, monitorandone periodicamente l'attuazione; definisce il sistema di governo societario dell'Emittente e la struttura del Gruppo;
- b) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente;
- c) stabilisce la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- d) valuta il generale andamento della gestione tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- e) esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate; a tale fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo; valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente nonché quello delle controllate aventi rilevanza strategica con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- f) fornisce informativa nella relazione sul governo societario sulla propria composizione indicando per ciascun componente la qualifica, il ruolo ricoperto all'interno del consiglio, sul numero e sulla durata media delle riunioni del consiglio e del comitato esecutivo tenutesi nel corso dell'esercizio, nonché sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore;
- g) al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie adotta su propo-

sta del Presidente e Amministratore Delegato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'Emittente con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

L'art. 25 dello Statuto determina i poteri del Consiglio di Amministrazione, che sono conformi a quelli previsti dal Codice. In particolare, ai sensi del menzionato articolo, la gestione della Società spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione, il quale compie le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, ferma restando la necessità di specifica autorizzazione nei casi richiesti dalla legge.

A norma dello stesso art. 25 sono, inoltre, attribuite al Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti:

- i) la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505 bis, del codice civile;
- ii) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- iii) l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza della Società;
- iv) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- v) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- vi) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- vii) la riduzione del capitale, qualora risulti perduto oltre un terzo del capitale sociale e la Società abbia emesso azioni senza valore nominale.

Ai sensi degli artt. 21 e 26 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge alla propria competenza, ad un Comitato Esecutivo determinandone la composizione, i poteri e la remunerazione.

Ai sensi dei medesimi articoli, inoltre, il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Vice Presidenti e Amministratori Delegati, determinando i limiti della delega, nonché uno o più Direttori Generali, designandoli anche fra i membri del Consiglio stesso. Può altresì istituire comitati di natura consultiva e/o propositiva determinando il numero dei membri di tali comitati e le funzioni ad essi attribuite, ai sensi della normativa vigente in materia di società con azioni quotate nei mercati regolamentati.

L'art. 26 dello Statuto sociale attribuisce la rappresentanza di fronte a terzi ed in giudizio, nonché la firma sociale al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché ai Vice Presidenti e agli Amministratori Delegati se nominati.

Il Presidente convoca le riunioni del Consiglio e si adopera, anche per il tramite delle Direzioni di volta in volta competenti, affinché ai Consiglieri siano fornite la documentazione e le informazioni necessarie per permettere allo stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione.

In particolare, al fine di consentire agli amministratori di valutare in modo corretto e completo i fatti portati all'esame del Consiglio, le informazioni riguardanti le materie poste all'ordine del giorno e le bozze dei documenti oggetto di approvazione vengono trasmessi a tutti gli amministratori con un ragionevole anticipo rispetto alla data delle riunioni. Limiti alla predetta informativa preventiva degli amministratori possono derivare sia da particolari esigenze di riservatezza sia da casi di particolare



e comprovata urgenza.

Il Presidente coordina le attività del Consiglio, nonché guida lo svolgimento delle relative riunioni.

Nel corso delle riunioni consiliari possono essere invitati a partecipare anche soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno.

4.4 Organi Delegati (Amministratori Delegati, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo e Direttore Generale)

A seguito della nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2013, nella riunione consiliare in pari data si è provveduto a riformulare all'interno del Consiglio le deleghe gestionali, attribuendo ampi poteri di ordinaria amministrazione come segue:

- al Presidente e Amministratore Delegato Pietro Giuliani ampi poteri per la gestione della Società con firma singola;
- al Co-Amministratore Delegato Marco Malcontenti ampi poteri di ordinaria amministrazione con firma singola, in caso di impedimento o assenza del Presidente e Amministratore Delegato Pietro Giuliani;
- al Co-Amministratore Delegato Marco Malcontenti ed all'Amministratore e Direttore Generale Paola Antonella Mungo poteri di ordinaria amministrazione con firma singola;
- all'Amministratore Andrea Aliberti, nonché all'Amministratore Stefano Gelatti Mach de Palmstein poteri di ordinaria amministrazione con firma congiunta a quella del Co-Amministratore Delegato Marco Malcontenti o a quella dell'Amministratore e Direttore Generale Paola Antonella Mungo.

L'art. 26 dello Statuto prevede l'obbligo per il Comitato Esecutivo, tramite il suo Presidente, e per gli Amministratori Delegati di rendere periodicamente conto, ai sensi di legge, al Consiglio di Amministrazione delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite.

Gli organi delegati, inoltre, forniscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale adeguata informativa ai sensi dell'art. 2381, quinto comma, del codice civile, nonché sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 24 aprile 2013, ha nominato un Comitato Esecutivo, per un triennio e quindi fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, composto da n. 5 membri.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 8 maggio 2014 ha deliberato di aumentare il numero dei membri del Comitato Esecutivo da 5 a 6 e di nominare il dott. Paolo Martini in qualità di componente del Comitato Esecutivo fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Attualmente quindi il Comitato Esecutivo risulta composto come segue:

Pietro Giuliani - *Presidente*

Andrea Aliberti

Stefano Gelatti Mach De Palmstein

Marco Malcontenti
Paolo Martini
Paola Antonella Mungo

A tale Comitato sono stati conferiti i più ampi poteri per la gestione della società con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento e l'attuazione dello scopo sociale, esclusi soltanto quelli che la legge e lo statuto riservano al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Esecutivo, in tale ambito, può assumere decisioni concernenti gli affari di carattere generale e la struttura organizzativa ed operativa, con facoltà altresì di assumere qualsiasi provvedimento che abbia carattere di urgenza nell'interesse dell'Emitente. Il Comitato è tenuto comunque a riferire al Consiglio di Amministrazione alla prima adunanza utile successiva all'esercizio dei poteri delegati su ogni operazione rilevante posta in essere, ferma restando la validità dei provvedimenti adottati.

Il Comitato Esecutivo si raduna di regola una volta al mese, quando non si riunisce il Consiglio di Amministrazione, o comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario. Nel corso del 2014 l'attuale Comitato Esecutivo si è riunito 6 volte, per una durata media di circa 1 ora per ciascuna riunione.

4.5 Altri consiglieri esecutivi

Nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non vi sono altri consiglieri esecutivi in aggiunta a quelli nominativamente indicati nel precedente punto 4.2 della presente relazione e che sono membri del Comitato Esecutivo.

4.6 Amministratori Indipendenti

In relazione alla raccomandazione del Codice di prevedere per gli Emittenti appartenenti all'indice FTSE-Mib un numero di amministratori indipendenti non inferiore ad un terzo del numero totale dei componenti dell'organo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno mantenere allo stato la presenza di due amministratori indipendenti, in quanto tale numero, oltre ad essere conforme a quanto previsto dall'art. 147ter, comma 4 TUF, viene ritenuto idoneo a garantire l'efficacia del ruolo affidato a detti amministratori e ad assicurare che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari della Società.

Gli Amministratori indipendenti grazie alle loro individuali professionalità apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

L'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2013 ha nominato quali Amministratori indipendenti, i consiglieri Aldo Milanese e Franco Novelli.

La valutazione in merito alla presenza dei requisiti di indipendenza in capo ai predetti amministratori è stata effettuata dall'assemblea all'atto della nomina sulla base della documentazione presentata, nonché nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2013 e dell'8 maggio 2014.

Nel corso degli esercizi successivi alla nomina, il Consiglio di Amministrazione procede di norma ad effettuare ulteriori valutazioni in merito alla sussistenza dei requi-



siti di indipendenza in capo agli amministratori, oltre che nei casi di nuova nomina o di rinnovo della carica, anche in caso di variazioni di rilievo attinenti detti requisiti che siano state comunicate dagli stessi amministratori indipendenti ovvero accertate con altre modalità dall'Emittente stesso.

Tale procedura è ritenuta idonea ad assicurare l'esercizio di un effettivo controllo in merito alla conservazione dei requisiti di indipendenza ed in linea con il criterio applicativo del Codice secondo cui la valutazione deve essere effettuata avuto riguardo più alla sostanza che alla forma.

4.7 Lead independent director

Il Consiglio di Amministrazione, in relazione alla raccomandazione del Codice di prevedere l'istituzione di un "lead independent director" nel caso in cui il Presidente del Consiglio di Amministrazione sia il principale responsabile della gestione dell'impresa, ha ritenuto di non procedere alla individuazione di tale figura, in considerazione della circostanza che la concentrazione del ruolo di Presidente con quella di Amministratore Delegato è stata adeguatamente controbilanciata dalla istituzione di un Comitato Esecutivo, di un Co - Amministratore Delegato e di un Direttore Generale, tenuto anche conto delle deleghe di gestione attribuite ai medesimi e del contributo che la presenza di tali organi fornisce per l'attività ed il funzionamento del Consiglio, nonché per garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi.

Gli amministratori delegati assicurano la corretta gestione delle informazioni societarie; a tal fine essi propongono al Consiglio di Amministrazione l'adozione di procedure per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la società, con particolare riferimento alle informazioni "price sensitive" e a quelle relative ad operazioni su strumenti finanziari compiute dalle persone che a causa dell'incarico ricoperto hanno accesso a informazioni rilevanti. Tutti gli amministratori sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare le procedure adottate per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

La Società, conformemente alle previsioni del Codice, ha adottato una specifica procedura interna per la gestione delle informazioni riservate e per la comunicazione all'esterno delle informazioni "price sensitive", onde evitare che la diffusione all'esterno di informazioni riguardanti la Società stessa avvenga in modo selettivo, intempestivo o in forma incompleta o inadeguata.

Nell'ambito dell'adozione di sistemi di gestione delle informazioni riservate, detto codice di comportamento disciplina altresì gli obblighi informativi inerenti alle operazioni su strumenti finanziari compiute dagli amministratori, dai direttori, dai sindaci e dalle altre persone che, in ragione della loro carica, hanno accesso ad informazioni rilevanti, secondo quanto richiesto dalla normativa vigente.

Con l'entrata in vigore degli obblighi normativi relativi alla gestione delle informazioni privilegiate di cui all'art. 115bis del D.Lgs. 58/98 (TUF), la Società, anche per conto delle sue controllate, ha provveduto ad istituire un apposito Registro creando un database per tale gestione avente le caratteristiche tecnico/funzionali necessarie

5. Trattamento delle informazioni societarie

per garantire il rispetto dei requisiti di sicurezza logica e fisica, la immodificabilità delle registrazioni e la facilità di consultazione e di ricerca.

6. Comitati interni al consiglio

In conformità a quanto stabilito dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione della Società ha costituito i comitati interni indicati di seguito con funzioni consultive, propositive o di controllo, a cui è assicurato il diritto di accesso alle informazioni rilevanti.

7. Comitato per le nomine

Al momento il Consiglio di Amministrazione della Società non ha ritenuto di istituire al proprio interno un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore, tenuto conto che la nomina degli amministratori è già dettagliatamente disciplinata dallo statuto in conformità alle analitiche disposizioni di legge e del codice civile, in particolare negli ultimi tempi, alla tutela delle minoranze azionarie e che, in ogni caso, la composizione numerica non particolarmente elevata dell'organo amministrativo favorisce l'adozione di proposte al riguardo tramite il Consiglio stesso nella sua collegialità.

8. Comitato per la remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione e per gli eventuali piani di *stock option* o di assegnazione di azioni. Tale comitato, composto prevalentemente di amministratori non esecutivi, formula proposte al consiglio per la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, su indicazione degli amministratori delegati, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della società. A tal fine, esso può avvalersi di consulenti esterni, a spese delle società. I soggetti della cui remunerazione si discute non partecipano alle decisioni riguardanti la propria remunerazione.

La Società ha proceduto alla nomina di un Comitato per la Remunerazione così costituito:

- da un amministratore esecutivo, nella persona dell'Ing. Pietro Giuliani, e
- da due amministratori indipendenti, nelle persone del Dott. Aldo Milanese e del Dott. Franco Novelli.

La Società ha mantenuto nell'ambito della composizione del predetto Comitato la presenza di un Amministratore esecutivo, onde fornire le indicazioni e precisazioni necessarie sulle proposte da formulare al Consiglio di Amministrazione. Le modalità di remunerazione rappresentano, infatti, per una società capogruppo di società di servizi quale Azimut Holding Spa, un fattore di primaria rilevanza, posto che il capitale umano è un elemento costitutivo del valore della Società. Pertanto, si è ritenuta necessaria la presenza in tale contesto del Presidente della Società che, oltre ad essere comunque in minoranza in seno al Comitato, naturalmente non partecipa alle decisioni riguardanti la propria remunerazione.



Ai sensi dell'art. 27 dello statuto sociale i compensi, in qualsivoglia forma, ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo sono stabiliti dall'Assemblea, anche mediante determinazione di un importo complessivo ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce altresì la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche.

Inoltre, ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.

Si segnala, a tale proposito, che il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 12 marzo 2015, la relazione sulla remunerazione degli Amministratori, dei Sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Per la descrizione delle politiche di remunerazione si rinvia alla predetta relazione pubblicata ai sensi dell'art. 123ter del TUF e sottoposta al voto consultivo degli Azionisti.

Si precisa che non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedano indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto.

Si segnala inoltre che alcuni Amministratori esecutivi hanno sottoscritto con l'Emitteente dei patti di non concorrenza i quali prevedono che i medesimi Amministratori, a fronte del riconoscimento di un corrispettivo da parte della Società, non possano svolgere o essere coinvolti in attività concorrenziale con quella svolta dalle società del Gruppo, per un periodo di due anni dal momento della cessazione del loro rapporto professionale con il Gruppo medesimo derivante da dimissioni volontarie o licenziamento; tali accordi prevedono altresì la facoltà per i predetti soggetti di esercitare, sempre a fronte del riconoscimento di un corrispettivo da parte della Società, un'opzione di mantenimento della stabilità della non concorrenza per un periodo di durata massima di ulteriori quattro anni.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito un Comitato Controllo e Rischi, con funzioni consultive e propositive, composto da due amministratori indipendenti, nelle persone del Dott. Aldo Milanese e del Dott. Franco Novelli con il compito di individuare e valutare le problematiche ed i rischi delle attività aziendali. Detto comitato, tra l'altro, assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti di controllo interno, valuta il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e riceve le relazioni periodiche degli stessi. Ai lavori del comitato partecipa il presidente del collegio sindacale o altro sindaco designato dal presidente del collegio.

Inoltre si precisa che, in considerazione dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 39 del 27/01/2010, nella Società il Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile di cui all'art. 19 del predetto decreto si identifica con il Collegio Sindacale ed ha il compito di vigilare i) sul processo di informativa finanziaria; ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; iii) sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; iv) sull'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne

9.
Remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche

10.
Comitato controllo e rischi

la prestazione di servizi non di revisione alla Società.

Si precisa altresì che le società controllate, come descritto al successivo punto 11.1, hanno costituito un apposito Comitato Controllo e Rischi.

11. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

11.1 Analisi e struttura del sistema di controllo interno

Per quanto attiene il complessivo sistema di controllo interno adottato, si evidenzia che detto sistema è presidiato dall'operato di:

- Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale
- Funzione di revisione interna (*Audit*)
- Funzione di gestione del rischio (*Risk Management*)
- Funzione di conformità alle norme (*Compliance*)
- Funzione Antiriciclaggio e Comitato Antiriciclaggio
- Comitato Controllo e Rischi
- Organismo di vigilanza (ai sensi del d.lgs. 231/01)

La Società tenuto conto di quanto indicato al precedente punto 10 ed al presente punto 11, anche in merito all'esistenza di un Comitato Controllo e Rischi delle società controllate operative italiane, del sistema di controllo interno complessivo, nonché della particolare organizzazione del Gruppo, non ha ritenuto di individuare un Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di Controllo Interno.

Il Consiglio di Amministrazione delle singole società delibera le strategie e le politiche, valuta i rischi assunti, stabilisce i livelli accettabili di tali rischi e si assicura che l'Alta Direzione adotti le misure necessarie per individuare, monitorare e controllare i rischi stessi. Il Collegio Sindacale poi ha il compito di vigilare il regolare funzionamento complessivo aziendale, valutando inoltre il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli.

Le funzioni di controllo interno sono tutte accentrate presso le società operative italiane.

Alla funzione di revisione interna, accentrata presso Azimut Consulenza Sim Spa, è affidata la responsabilità dell'attività di *audit* delle società operative italiane del Gruppo, nonché in *outsourcing* l'attività di *audit* per AZ Life Ltd e AZ Fund Management Sa.

La funzione di revisione interna attualmente si avvale del servizio di controllo interno esternalizzato presso la società Deloitte Ers Enterprice Risk Services S.r.l.. A tale riguardo si evidenzia che il contratto che regola il servizio prestato, definisce gli obiettivi assegnati all'esternalizzazione in relazione agli *standard* quali/quantitativi attesi dal processo, prevedendo espressamente le attività da porre in essere per la prestazione del servizio di *auditing*.

L'attività di revisione interna è volta a verificare, da un lato il regolare andamento dell'operatività e, dall'altro, a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità



e l'affidabilità della struttura organizzativa. Sulla base dei risultati dei controlli sono eventualmente formulate raccomandazioni agli organi aziendali. L'attività è svolta nel continuo, in via periodica o per eccezioni.

Sulla base del piano di *audit* presentato annualmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale delle singole società, vengono programmati i controlli che si intendono effettuare nel periodo. La pianificazione, suddivisa per tipologia di servizio prestato, viene predisposta focalizzando l'attenzione sulle aree operative caratterizzate da una più elevata significatività, frequenza e manualità ed è strutturata in modo tale da coprire un vasto numero di attività svolte dalle società controllate.

La pianificazione annuale può essere aggiornata in occasione di richieste specifiche da parte dell'Alta Direzione, del Consiglio di Amministrazione, del Responsabile *Audit*, del Collegio Sindacale o in seguito al verificarsi di fatti contingenti che richiedano verifiche tempestive e precedentemente non pianificate.

Il piano di intervento è costituito da verifiche che presentano un diverso grado di frequenza: annuale, semestrale e trimestrale. La logica sottostante la determinazione della frequenza di una verifica tiene conto di differenti fattori, quali ad esempio la significatività in termini di impatto sul bilancio o sul rendiconto, la frequenza dell'operatività e il grado di automatismo del processo.

A conclusione dell'*audit* viene predisposto un verbale nel quale sono riportati tipologia della verifica, campione selezionato, struttura soggetta alla verifica, documentazione esaminata, controlli effettuati, risultati emersi, proposte formulate e provvedimenti assunti. I verbali riportanti le risultanze dei controlli vengono sottoposti, con cadenza minima semestrale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale delle singole società controllate, al fine di mantenere gli organi aziendali costantemente aggiornati in merito all'attività svolta e agli esiti emersi.

La Funzione di Gestione del Rischio è accentrata presso Azimut Capital Management SGR S.p.A. ed effettua il medesimo servizio per le altre società operative italiane del Gruppo: ha sia il compito di controllare ex post il profilo di rischio dei diversi portafogli gestiti, sia quello di fornire alla Direzione Investimenti un sistema di valutazione ex ante del rischio di mercato. In particolare l'attività di controllo si realizza attraverso l'analisi dei portafogli dei singoli fondi ed il loro continuo monitoraggio in relazione ai fattori di rischio rilevanti.

Con riferimento alla gestione dei patrimoni dei fondi, è in uso, da parte della struttura di gestione un software denominato "AIM" (Asset and Investment Manager) realizzato dalla società Bloomberg. Tale applicativo viene ad oggi utilizzato come "position keeper" dei portafogli dei fondi, "order router" per l'attività di trading e "compliance tool" per l'attività di controllo attraverso delle verifiche ex ante ed ex post sull'attività di trading in caso di superamento dei limiti normativi e regolamentari. A tale proposito l'implementazione di "AIM" in Azimut è stata oggetto nel novembre 2009 di un riconoscimento a livello internazionale (Best Product Implementation at a Buy-Side Firm).

Per la valutazione del rischio ex-ante si utilizza il software UBS Delta che consente una copertura ottimale di asset class e strumenti, nonché reporting tools avanzati ed automatizzati. UBS Delta calcola i dati di VaR per ogni fondo in gestione e per ogni

giorno di calcolo del prezzo. I dati forniti dall'applicativo consentono di gestire:

- i dati di VAR forniti dal provider su un data base relazionale per la successiva elaborazione, analisi e conservazione;
- un sistema di reportistica;
- la costruzione di un sistema di limiti basato sulla rilevazione del VaR di ogni singolo portafoglio;
- le verifiche di back testing e di stress testing
- calcolo e verifica del liquidity risk.

Nell'ambito più generale delle proprie attività la funzione provvede alla “mappatura” dei rischi operativi, redigendo e mantenendo costantemente aggiornato un documento riepilogativo dei rischi individuati.

La funzione formalizza una serie di analisi volte a valutare la gravità dei possibili rischi operativi. I rischi operativi aziendali sono monitorati attraverso un'analisi, effettuata su un modello sviluppato dalla funzione.

La funzione aggiorna periodicamente la mappatura dei rischi, analizzando le variazioni alle procedure, i rilievi del controllo interno e/o tramite interviste periodiche ai responsabili delle direzioni.

Per quanto attiene ai rischi di controparte, la Funzione verifica costantemente il livello delle posizioni in derivati mediante il modulo di investment compliance presente nel software applicativo AIM utilizzato dall'ufficio gestione e gestisce l'Albo delle controparti autorizzate.

La Funzione di conformità alle norme (accentrata presso Azimut Consulenza SimSpa e svolta anche per le altre società operative italiane del Gruppo) previene e gestisce il rischio di non conformità alle norme in modo da contribuire alla creazione di valore aziendale attraverso la correttezza operativa e gestionale. Inoltre tale funzione sostiene lo sviluppo e il coordinamento delle procedure interne aziendali.

La funzione di *compliance* ha il compito di definire i presidi organizzativi e operativi da porre in essere con l'obiettivo di sviluppare una cultura della *compliance* finalizzata al controllo del concreto rispetto delle indicazioni previste dalla normativa di settore, nonché dall'autoregolamentazione della Società. A tale fine si relaziona e si coordina con le strutture di volta in volta interessate ed è supportata dalle competenze legali presenti nel Gruppo per le problematiche più specialistiche, nonché da un primario Studio professionale.

Il Responsabile della Funzione redige annualmente un piano delle verifiche da realizzare, all'interno del quale vengono indicati gli accertamenti da effettuare nel corso dell'anno al fine di coprire i rischi di *compliance* più significativi.

Il piano delle verifiche viene predisposto in occasione della stesura della relazione annuale richiesta dalla normativa di riferimento e ne fa parte integrante. Detta relazione, oltre al piano di cui sopra, illustra le risultanze delle verifiche effettuate nel corso dell'anno precedente nonché le indicazioni fornite per rimediare ad eventuali carenze.

La funzione di *Compliance* si avvale del servizio esternalizzato presso la società Deloitte Ers Enterprice Risk Services Srl per l'effettuazione delle verifiche di propria competenza.



Azimut Consulenza Sim Spa e Azimut Capital Management Sgr Spa, società operative controllate da Azimut Holding, hanno inoltre costituito un apposito Comitato Controllo e Rischi avente il compito di supportare la funzione di controllo interno nell'individuazione, pianificazione e aggiornamento dei controlli interni e delle procedure organizzative, nonché di individuare e valutare i rischi derivanti dall'attività delle società.

Il modello organizzativo adottato dalle società operative italiane del Gruppo Azimut prevede la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione delle singole società operative italiane del Gruppo di un Responsabile Antiriciclaggio, al quale è stata altresì conferita la delega per la segnalazione delle operazioni sospette; la persona incaricata della funzione non ha responsabilità dirette in aree operative nella società per cui assolve la responsabilità antiriciclaggio. Al Responsabile Antiriciclaggio spetta la supervisione e monitoraggio del rischio riciclaggio e il compito di valutare le segnalazioni pervenute e di trasmettere alla UIF le segnalazioni ritenute fondate. In considerazione del modello organizzativo adottato, talune attività di presidio correlate alla gestione del rischio riciclaggio e finanziamento del terrorismo sono state esternalizzate ad apposita struttura presso una società esterna (CESAM Srl - società appartenente al gruppo MutuiOnline).

Si precisa, in aggiunta, che è stato istituito un Comitato Antiriciclaggio, sede di incontro e confronto delle funzioni aziendali in varia misura coinvolte nella gestione delle tematiche antiriciclaggio, a cui spettano compiti di pianificazione e programmazione sia strategica sia operativa; al predetto Comitato partecipano stabilmente anche rappresentanti dell'outsourcer.

I Responsabili delle Funzioni di Revisione Interna, di conformità alle norme, di gestione del rischio e di antiriciclaggio delle società operative italiane del Gruppo si interfacciano con regolarità anche con il Collegio Sindacale della Capogruppo in relazione all'attività dagli stessi svolta con riferimento alle predette società, nonché, con riferimento alla Funzione di Revisione interna, anche ad AZ Fund Management Sa e AZ Life Ltd.

Con riferimento all'Organismo di Vigilanza di cui al D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 si rimanda a quanto esposto al punto 11.3.

11.2 Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Finalità e obiettivi

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria del Gruppo Azimut è strutturato utilizzando come modello di riferimento il "COSO Report"⁽¹⁾, secondo il quale il Sistema di Controllo Interno nella sua più ampia accezione è definito come "un processo, svolto dal Consiglio di Amministra-

¹ Modello COSO, elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission - "Internal Control - Integrated Framework" pubblicato nel 1992 e aggiornato nel 1994 dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission

zione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi rientranti nelle seguenti categorie:

- efficacia ed efficienza delle attività operative;
- attendibilità delle informazioni di bilancio;
- conformità alla legge e ai regolamenti in vigore”.

In relazione al processo di informativa finanziaria, tali obiettivi sono identificati nell’attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell’informativa stessa.

Il Gruppo Azimut, nel definire il proprio sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, si è attenuto alle indicazioni esistenti a tale riguardo nella normativa e nei regolamenti di riferimento:

- Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza);
- Regolamento Emittenti Consob;
- Legge 28 dicembre 2005 n. 262 (e successive modifiche, tra cui il decreto legislativo di recepimento della cosiddetta direttiva *Transparency* approvato il 30 ottobre 2007) in tema di redazione dei documenti contabili societari;
- Codice Civile, che prevede l’estensione ai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili l’azione di responsabilità nella gestione sociale (art. 2434 c.c.), il reato di infedeltà a seguito di dazione o promessa di utilità (art. 2635 c.c.) ed il reato di ostacolo all’esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche e di vigilanza (art. 2638 c.c.);
- D.Lgs. 231/2001 che, richiamando le previsioni del Codice Civile sopra citate e la responsabilità amministrativa dei soggetti giuridici per reati commessi dai propri dipendenti nei confronti della Pubblica Amministrazione, considera tra i Soggetti Apicali il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

Approccio metodologico

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo in relazione all’informativa finanziaria del Gruppo Azimut si articola in un ambiente di controllo più ampio, che prende in considerazione ulteriori elementi, tra i quali:

- il Codice Etico,
- il Modello di organizzazione e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e relativi protocolli,
- le Procedure per le comunicazioni *Internal Dealing*,
- i Principi e procedure per l’effettuazione di operazioni rilevanti e con parti correlate,
- sistema delle procedure organizzative delle società appartenenti al Gruppo,
- il processo di mappatura dei rischi adottato.

Inoltre il Gruppo Azimut ha posto in essere e mantiene aggiornato un insieme di procedure amministrative e contabili tali da garantire un adeguato livello di efficacia del sistema di controllo interno sul *reporting* finanziario.



Individuazione e valutazione dei rischi e dei relativi controlli sull'informativa finanziaria

Il processo di identificazione e valutazione dei rischi riguardanti l'informativa finanziaria è avvenuto attraverso un processo di Risk Assessment che individua le unità organizzative, i processi e le relative voci contabili in grado di generare potenziali errori rilevanti ed inficiare la correttezza dell'informativa finanziaria.

L'approccio metodologico del Gruppo Azimut associa i rischi e i relativi controlli ai conti e ai processi aziendali da cui discendono i dati contabili; questa attività prevede anche la definizione di criteri quantitativi in relazione al contributo economico e patrimoniale fornito e delle regole di selezione con soglie minime di rilevanza.

I rischi, identificati come significativi e individuati attraverso il processo di Risk Assessment, richiedono l'identificazione e la valutazione di specifici controlli che ne garantiscono la mitigazione, limitando in tal modo l'eventuale impatto di un potenziale errore rilevante sul reporting finanziario all'interno di soglie di accettabilità.

La natura dei controlli effettuati è duplice:

1. controlli a livello di gruppo o relativi alle singole società controllate, quali struttura dei poteri delegati e dei processi autorizzativi, segregazione dei ruoli/responsabilità e assegnazione dei diritti di accesso alle varie applicazioni informatiche. I rischi oggetto di tale tipologia di controlli concernono, con riferimento all'informativa finanziaria, l'eventualità di frodi, di non corretto funzionamento dei sistemi informatici o l'assenza di separazione delle funzioni.
controlli ex-ante e controlli ex-post che possono avere una connotazione sia manuale
2. che automatica che si sostanziano in controlli di processo e/o di natura operativa quali l'effettuazione di riconciliazioni, svolgimento di verifiche di coerenza e ragionevolezza e i controlli sui processi di chiusura contabile.

L'attività di *testing* è svolta in modo continuativo durante tutto l'esercizio su indicazione e con il coordinamento del Dirigente Preposto avvalendosi della propria struttura e, ove ritenuto necessario, con il supporto dell'*Internal Audit*. Tale funzione, comunque, nello svolgimento della propria ordinaria attività, può fornire elementi utili ad identificare e valutare fattori di criticità che rientrino nel perimetro dell'informativa finanziaria.

La valutazione dei controlli può comportare l'individuazione di controlli integrativi, azioni correttive o piani di miglioramento in relazione alle eventuali problematiche emerse.

Il Dirigente Preposto è costantemente informato circa tale attività di monitoraggio e quindi dell'affidabilità del sistema di controllo dell'informativa finanziaria.

11.3 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

La Società ha adottato, ai fini dell'adeguamento a quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/01, un modello di organizzazione, gestione e controllo diretto alla prevenzione di quei reati la cui commissione da parte dei dipendenti, collaboratori o amministratori della Società comporti a norma del predetto decreto la responsabilità amministrativa della medesima.

In tale ambito è stato altresì adottato il Codice Etico consultabile sul sito internet

della società www.azimut.it - *sezione Gruppo*.

L'Organismo di Vigilanza della Società risulta attualmente composto dal Presidente del Collegio Sindacale di Azimut Capital Management Sgr Spa e di Azimut Consulenza Sim Spa, da un Amministratore Indipendente dai responsabili delle funzioni di *Internal Audit e di Compliance*, nonché dal responsabile della valutazione di adeguatezza patrimoniale a livello aggregato. Tale organismo è dotato di un idoneo budget di spesa, nonché di un fondo spese per garantire il corretto ed autonomo svolgimento dei propri compiti.

11.4 Società di revisione

L'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2013 ha deliberato il conferimento dell'incarico di revisione legale, ai sensi dell'art. 13, primo comma e dell'art. 17, primo comma del D.L. 27/01/2010 n. 39 alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per gli esercizi 2013-2021 essendo giunto a scadenza naturale il mandato conferito a Deloitte & Touche Spa.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione della Società del 24 aprile 2013, ai sensi di quanto previsto dall'art. 29bis dello statuto sociale ha provveduto alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili nella persona del Co-Amministratore Delegato Marco Malcontenti, con durata pari a quella del mandato conferito al Consiglio di Amministrazione.

L'art. 29 bis dello statuto sociale prevede che il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili sia in possesso dei requisiti di professionalità di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 58/98.

12. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 22 novembre 2010, ha deliberato, con il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, una nuova procedura in conformità di quanto previsto dall'art. 2391bis del Codice Civile e dal Regolamento Consob n. 17221 del 12/03/2010, nonché in sostituzione delle precedente procedura adottata dalla Società, volta a disciplinare le operazioni con le parti correlate poste in essere direttamente dalla Società o per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sia sostanziale sia procedurale delle operazioni stesse.

La predetta procedura ha definito le operazioni che devono essere necessariamente approvate dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato per il Controllo Interno e/o l'assistenza di esperti indipendenti.

Nelle situazioni in cui gli amministratori hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione:

- a) informano tempestivamente ed in modo esauriente il consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo;
- b) si allontanano dalla riunione al momento della deliberazione ovvero si astengono dal voto qualora la situazione evidenzia un sostanziale rischio di alterazione della espressione di voto dell'organo di amministrazione e/o qualora ciò venga ritenuto opportuno dal Consiglio di Amministrazione.



Il Comitato competente ad esprimersi sulle operazioni con parti correlate ai sensi della predetta procedura è il Comitato Controllo e Rischi di cui al precedente punto 10.

Il testo integrale della “*Procedura per le Operazioni con Parti Correlate*” è consultabile sul sito www.azimut.it - *sezione Gruppo*.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono contrassegnati da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti da eleggere.

Alle minoranze è riservata l'elezione di un Sindaco Effettivo e di uno Supplente.

Con delibera consiliare del 10 marzo 2011 sono stati apportati all'art. 28 dello statuto sociale gli adeguamenti obbligatori derivanti dall'entrata in vigore del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 27 di recepimento della Direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, nota come direttiva “*Shareholder's Rights*”; inoltre con assemblea degli azionisti del 26 aprile 2012 sono stati introdotti nello statuto sociale criteri di composizione delle liste che prevedono il rispetto dell'equilibrio tra generi secondo quanto disposto dall'art. 148 comma 1bis del TUF

Le liste si compongono di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad

- altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il quarantesimo del capitale sociale o, se inferiore, la diversa misura stabilita
- dall'art. 144^{quater} del Regolamento Emittenti Consob e pubblicata dalla Consob ai sensi dell'art. 144^{septies}.

La titolarità della quota minima di partecipazione azionaria prevista per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a

- favore dell'azionista nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito,

- purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti a un medesimo gruppo e che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'Emittente, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse.

- Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste e, se eletti, decadono dall'ufficio i candidati che ricoprono già incarichi di Sindaco in altre cinque società quotate, con esclusione

- delle società controllate, e che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

Inoltre non possono essere eletti sindaci e, se eletti, decadono dall'ufficio coloro che si trovano nelle condizioni previste dagli articoli 148, terzo comma, del D.Lgs. n. 58/98 e 144^{terdecies} del regolamento Consob n. 11971.

Nei termini previsti dalle norme di legge e regolamentari vigenti le liste devono essere depositate presso la sede della Società e la Società deve metterle a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul proprio sito internet e con le altre modalità previste dalle norme di legge e regolamentari vigenti.

13. Nomina dei Sindaci

Le liste sono corredate:

- delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- delle dichiarazioni dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144^{quinquies} del Regolamento Consob n. 11971/99 con questi ultimi;
- di un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato alla carica;
- delle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza di requisiti normativi e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed un supplente;
- dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo, che assume altresì la carica di Presidente del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente.

Se i due membri effettivi tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono dello stesso genere il restante membro effettivo deve essere di genere diverso.

Qualora le prime due liste ottengano un numero pari di voto si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste.

Qualora venga presentata un'unica lista l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa con le maggioranze previste dalla legge e i tre membri effettivi e i due membri supplenti risultano eletti in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle due sezioni della lista.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo di voto per lista il numero dei candidati eletti risulti inferiore a tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti il Collegio Sindacale viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

Nel caso che l'Assemblea degli Azionisti venga chiamata a reintegrare il Collegio ai sensi di legge si procederà nel seguente modo:

- in caso di sindaco cessato, per qualsiasi causa, tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti l'Assemblea provvede alla sua sostituzione a maggioranza scegliendo il sostituto tra i candidati della stessa lista e sezione che abbiano preventivamente accettato la sostituzione;
- in caso di sindaco cessato, per qualsiasi causa, tratto dalla prima lista che ha ottenuto il maggior numero di voti o dall'unica lista presentata, la nomina del sostituto è liberamente effettuata con le maggioranze di legge.

I sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.



I sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata per la comunicazione all'esterno della società di tali documenti ed informazioni.

Il Collegio Sindacale svolge all'interno della Società la funzione di cui all'art. 2403 del Codice Civile in completa autonomia ed indipendenza e attua un costante scambio di informazioni con gli organi e le funzioni che nell'ambito della Società svolgono compiti rilevanti in materia di controlli interni.

Sulla base delle due liste presentate, l'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2013 ha nominato per il prossimo triennio e quindi fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, i seguenti componenti del Collegio Sindacale:

Giancarlo Strada

Presidente del Collegio Sindacale

Luca Simone Fontanesi

Sindaco Supplente

tratti dalla lista presentata dall'azionista Timone Fiduciaria Spa (lista votata dalla minoranza degli aventi diritto intervenuti in Assemblea)

Massimo Colli

Sindaco Effettivo

Daniela Elvira Bruno

Sindaco Supplente

componenti la lista pervenuta congiuntamente da un gruppo di azionisti riconducibili a società di gestione del risparmio e investitori istituzionali (lista votata dalla maggioranza degli aventi diritto intervenuti in Assemblea)

Fiorenza Dalla Rizza

Sindaco Effettivo

tratta dalla lista presentata dall'azionista Timone Fiduciaria Spa e votata in Assemblea all'unanimità dei votanti.

Il Collegio Sindacale è pertanto così composto:

N	Nominativo	Durata in carica	Scadenza carica
1	Giancarlo Strada Presidente	n. 3 esercizi [2013-2014-2015]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2015
2	Massimo Colli Sindaco Effettivo	n. 3 esercizi [2013-2014-2015]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2015
3	Fiorenza Dalla Rizza Sindaco Effettivo	n. 3 esercizi [2013-2014-2015]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2015
4	Luca Simone Fontanesi Sindaco Supplente	n. 3 esercizi [2013-2014-2015]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2015
5	Daniela Elvira Bruno Sindaco Supplente	n. 3 esercizi [2013-2014-2015]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2015

14.
Sindaci

La valutazione in merito alla presenza dei requisiti di indipendenza in capo ai componenti del Collegio Sindacale nominati è stata fatta direttamente dall'assemblea all'atto della nomina sulla base della documentazione presentata, nonché nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2013 e dell'8 maggio 2014.

Nel corso degli esercizi successivi alla nomina, il Consiglio di Amministrazione procede di norma ad effettuare ulteriori valutazioni in merito alla sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai componenti del Collegio Sindacale, oltre che nei casi di nuova nomina o rinnovo della carica, anche a fronte di variazioni di rilievo attinenti i requisiti comunicate dagli stessi membri del Collegio Sindacale ovvero accertate con altre modalità direttamente dall'Emittente stesso.

Tale procedura è ritenuta idonea ad assicurare l'esercizio di un effettivo controllo in merito alla conservazione dei requisiti di indipendenza ed in linea con il criterio applicativo del Codice secondo cui la valutazione deve essere effettuata avuto riguardo più alla sostanza che alla forma.

Dalla data di chiusura dell'esercizio (31/12/2014) alla data di approvazione della presente relazione (12/03/2015) nessun cambiamento è intervenuto nella composizione del Collegio Sindacale.

Nella **Tabella 2** allegata alla presente Relazione è stata dettagliata la struttura del Collegio Sindacale. In merito alle caratteristiche personali e professionali di ciascun componente del Collegio Sindacale si rimanda alla documentazione pubblicata sul sito della società www.azimut.it sezione "investor relations".

15. Rapporti con gli azionisti

Il presidente e gli amministratori delegati, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la società, si adoperano attivamente per instaurare un dialogo con gli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

Sono stati pertanto promossi incontri periodici con la comunità finanziaria e la stampa sia in Italia che all'estero.

La Società ha nominato un responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali che rappresenta il soggetto di interfaccia con i diversi interlocutori della Società.

L'informativa è rafforzata dal sito internet della Società www.azimut.it, che viene costantemente aggiornato con i comunicati stampa del Gruppo, il calendario degli eventi societari, informazioni di carattere economico-finanziario (bilanci e le relazioni periodiche, la struttura dell'azionariato) e tutte le altre informazioni utili. I comunicati stampa, le presentazioni e i documenti finanziari sono disponibili anche nella versione in lingua inglese.

Il sito contiene anche una sezione dedicata espressamente alla *corporate governance* della società, nella quale ogni interessato può prendere visione delle informazioni relative al modello di governo societario, unitamente alle informazioni e documenti concernenti gli organi societari e lo statuto sociale.

Nella sezione contatti del sito sono evidenziati i riferimenti telefonici ed è disponibile



una casella di posta elettronica per le eventuali richieste di informazioni o di documentazione.

Gli amministratori incoraggiano e facilitano la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee. Alle assemblee, di norma, partecipa la maggioranza degli amministratori. Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni “*price sensitive*”.

La prassi attuale della Società è conforme a quanto indicato nelle disposizioni del Codice.

Il Consiglio di Amministrazione può proporre all’approvazione dell’assemblea un regolamento che disciplina l’ordinato e funzionale svolgimento della assemblea ordinaria e straordinaria della società, garantendo il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

La Società non ha adottato al momento alcun regolamento assembleare.

L’art. 17 dello Statuto prevede che l’Assemblea ordinaria e straordinaria è validamente costituita e delibera con le maggioranze previste dalla legge. La Società si impegna ad una valutazione continuativa dell’opportunità di adattare tali percentuali in relazione all’evolversi della dimensione e della struttura azionaria della Società.

La società, pur avendo deciso di non dotarsi di uno specifico regolamento assembleare, durante lo svolgimento delle riunioni assembleari adotta delle modalità tecniche di gestione dei lavori assembleari e di svolgimento delle votazioni che, in occasione delle periodiche sedute assembleari vengono di volta in volta illustrate dettagliatamente agli azionisti e sottoposte all’approvazione dei medesimi per alzata di mano, onde consentire l’ordinato e funzionale svolgimento dell’assemblea, senza peraltro pregiudicare il diritto di ciascun socio di esprimere la propria opinione sugli argomenti in discussione.

Ai sensi dell’art. 10 dello statuto sociale, l’Assemblea rappresenta la universalità dei soci e le sue deliberazioni prese in conformità alla Legge ed allo statuto stesso obbligano e vincolano tutti i soci anche se non intervenuti, astenuti o dissenzienti.

L’Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge.

Essa può essere convocata anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia o in uno dei Paesi membri della Unione Europea.

L’Assemblea deve essere convocata dall’organo amministrativo almeno una volta all’anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell’esercizio sociale oppure entro centottanta giorni, qualora ricorrano le condizioni previste dall’articolo 2364, secondo comma, del Codice Civile.

Ogni azione dà diritto ad un voto.

Le convocazioni delle assemblee sono fatte ai sensi di legge con la pubblicazione dell’avviso contenente l’ordine del giorno sul sito internet della Società e secondo le altre modalità previste dalle norme di legge e regolamentari vigenti.

Nell’avviso di convocazione sono indicati il giorno, l’ora e il luogo dell’adunanza nonché l’elenco delle materie da trattare e le altre informazioni richieste dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

16. Assemblee

L'Assemblea è costituita, funziona e delibera ai sensi di legge. Possono intervenire in assemblea gli aventi diritto al voto legittimati secondo quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari vigenti.

Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona a norma dell'articolo 2372 del Codice Civile.

Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità delle deleghe e, in genere, il diritto di intervento.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio, in caso di sua assenza o impedimento, dai Vice Presidenti, se nominati, in ordine di anzianità ovvero in caso di loro assenza o impedimento, dagli Amministratori, in ordine di anzianità ovvero, in caso di loro assenza o impedimento, da altra persona nominata dall'Assemblea a maggioranza dei presenti.

Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un Segretario anche non socio, designato dal Presidente stesso e nominato da parte dell'Assemblea a maggioranza dei presenti.

Le deliberazioni delle assemblee sono fatte constatare da apposito verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.

Nei casi di legge ed inoltre quando il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno il verbale viene redatto da un Notaio.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è validamente costituita e delibera con le maggioranze stabilite dalla legge.

17. Ulteriori pratiche di governo societario

Come esposto ai precedenti punti 10 e 11, l'Emittente si avvale di un Comitato Controllo e Rischi costituito da due Amministratori Indipendenti, e di un Comitato Controllo e Rischi per ciascuna delle società operative italiane controllate, costituito da due Amministratori, dal Responsabile *Audit*, dal *Risk Manager* e dal *Compliance Officer*; in cui sono inoltre invitati a partecipare il Collegio Sindacale, nonché i Responsabili delle funzioni aziendali di volta in volta interessati all'ordine del giorno.

Il Comitato Controllo e Rischi, che si riunisce periodicamente ed è presieduto da un Amministratore, collabora con il Responsabile *Audit*, il *Compliance Officer* e il *Risk Manager* nell'individuazione, nella pianificazione e nell'aggiornamento dei controlli interni e delle procedure organizzative, identificando e valutando i rischi e le eventuali inefficienze derivanti dallo svolgimento delle attività delegate, e ponendosi come parte attiva nell'indicare quegli interventi che si dovessero reputare necessari, al fine di assicurare un'adeguata e continua funzionalità delle strutture.

A tal fine, detto Comitato si avvale anche delle risultanze dell'operato del Responsabile *Audit*, del *Risk Manager* e del *Compliance Officer*, nonché dell'analisi dei report prodotti; il Comitato Controllo e Rischi della capogruppo di cui al precedente punto 10, si avvale altresì nella sua attività anche delle risultanze e delle analisi effettuate dai Comitati Controlli e Rischi delle società controllate.

Inoltre, come già indicato al punto 11.3 della presente relazione, si evidenzia che l'Organismo di Vigilanza della Società risulta attualmente composto dal Presidente del Collegio Sindacale di Azimut Capital Management Sgr Spa e di Azimut Consulenza Sim Spa, dai Responsabili delle funzioni di *Internal Audit*, di *Compliance*, del-



la valutazione di adeguatezza patrimoniale a livello aggregato, nonché da un Amministratore Indipendente, incaricato di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del modello di organizzazione e gestione adottato dalla Scrivente per prevenire i reati di cui al D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

A far data dalla chiusura dell'esercizio non si sono verificati altri cambiamenti nella struttura di governo societario rispetto a quelli segnalati nelle specifiche sezioni della presente relazione.

18.
**Cambiamenti dalla
chiusura dell'esercizio
di riferimento**

Allegato 1: altri incarichi dei componenti il Consiglio di Amministrazione ()**

Nominativo	Società	Carica ricoperta
Pietro Giuliani	Azimet Consulenza Sim Spa	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	AZ Investimenti Sim Spa (***)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Apogeo Consulting Sim Spa (***)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	AZ Fund Management Sa	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	AZ International Holdings Sa	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Azimet Capital Management Sgr Spa	Vice Presidente
	AZ Capital Management Ltd	Amministratore
	AZ Life Ltd	Amministratore
	(**)	
Andrea Aliberti	AZ Fund Management Sa	Amministratore e Direttore Generale
	AZ International Holdings Sa	Amministratore
	Katarsis Capital Advisors Sa	Amministratore
	AZ Swiss Sa	Amministratore
	(**)	
Stefano Gelatti Mach De Palmstein	Azimet Capital Management Sgr Spa	Amministratore
	(**)	
Marco Malcontenti	Azimet Consulenza Sim Spa	Amministratore
	AZ Investimenti Sim Spa (***)	Amministratore
	Apogeo Consulting Sim Spa (***)	Amministratore
	CGM Italia Sim Spa	Amministratore
	Augustum Opus Sim Spa	Amministratore
	AZ Fund Management Sa	Amministratore
	AZ International Holdings Sa	Amministratore
	Azimet Capital Management Sgr Spa	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	AZ Life Ltd	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	AZ Capital Management Ltd	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	(**)	
Paolo Martini	Azimet Consulenza Sim Spa	Amministratore
	AZ Investimenti Sim Spa (***)	Amministratore
	Apogeo Consulting Sim Spa (***)	Amministratore
	(**)	



Nominativo	Società	Carica ricoperta
Aldo Milanese	Infratrasporti To Srl	Presidente Collegio Sindacale
	AEM Torino Distribuzione Spa	Presidente Collegio Sindacale
	Teksid Spa	Presidente Collegio Sindacale
	Fare Sviluppo Immobiliare Spa	Presidente Collegio Sindacale
	Iveco Finanziaria Spa	Presidente Collegio Sindacale
	Iveco Spa	Presidente Collegio Sindacale
	IPI Spa	Presidente Collegio Sindacale
	CNH Italia Srl	Presidente Collegio Sindacale
	Iren Spa	Sindaco Effettivo
	Pegaso Investimenti Campioni d'Impresa Spa	Sindaco Effettivo
	Magneti Marelli Spa	Sindaco Effettivo
Spea Ingegneria Europea Spa (a socio unico)	Sindaco Effettivo	
Paola Antonella Mungo	Azimut Capital Management Sgr Spa	Amministratore
	Azimut Consulenza Sim Spa	Amministratore
	AZ Investimenti Sim Spa (***)	Amministratore
	Apogeo Consulting Sim Spa (***)	Amministratore
	CGM Italia Sim Spa	Amministratore
	Augustum Opus Sim Spa	Amministratore
	AZ Fund Management Sa	Amministratore
	AZ Life Ltd	Amministratore
	AZ Capital Management Ltd	Amministratore
	AZ International Holdings Sa	Amministratore
(**)		
Monica Nani	=	=
Franco Novelli	Intermarket Diamond Business Spa	Amministratore

(*) Incarichi ricoperti nell'Esercizio di riferimento

(**) Società facenti parte del Gruppo dell'Emittente

(***) Società incorporate in Azimut Consulenza Sim Spa con efficacia 31/12/2014

Tabella 1: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Nominativo	Carica	In carica dal	In carica fino a	Lista *	E.	N.E.	I.	(%) **	n.altri incarichi *** (1)	C.G.I. ** ****	C.R. ** ****	C.E. ** ****
Pietro Giuliani	Presidente e Amministratore Delegato	24/04/2013	Approvazione Bilancio 2015	M	X			86	8		X 100	X 100
Andrea Aliberti	Consigliere	24/04/2013	Approvazione Bilancio 2015	M	X			100	4			X 83
Stefano Gelatti Mach De Palmstein	Consigliere	24/04/2013	Approvazione Bilancio 2015	M	X			86	1			X 83
Marco Malcontenti	Consigliere e Co-Amministratore Delegato	24/04/2013	Approvazione Bilancio 2015	M	X			100	10			X 83
Paolo Martini	Consigliere	24/04/2014	Approvazione Bilancio 2015	M	X			80	3			X 100
Aldo Milanese	Consigliere	24/04/2013	Approvazione Bilancio 2015	M		X	X	86	12	X 100	X 100	
Aldo Alberto Mondonico	Consigliere	24/04/2014	Approvazione Bilancio 2014	M		X		100	0			
Paola Antonella Mungo	Consigliere e Direttore Generale	24/04/2013	Approvazione Bilancio 2015	M	X			86	10			X 100
Monica Nani	Consigliere	24/04/2014	Approvazione Bilancio 2014	M		X		100	0			
Franco Novelli	Consigliere	24/04/2013	Approvazione Bilancio 2015	M		X	X	86	1	X 100	X 100	
Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento												
Cesare Lafranconi	Consigliere	24/04/2013	Approvazione Bilancio 2013	M		X		100	0			
Paola Spando	Consigliere	24/04/2013	Approvazione Bilancio 2013	M		X		100	0			

(1) Incarichi ricoperti durante l'Esercizio di riferimento

Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:

C.d.A.	7
Comitato Controllo e Rischi	2
Comitato Remunerazione	1
Comitato Esecutivo	6

Legenda:

E.: Esecutivo

N.E.: Non esecutivo

I.: Indipendente

C.C.R.: Comitato Controllo e Rischi

C.R.: Comitato Remunerazione

C.E.: Comitato Esecutivo

* in questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m). In particolare trattasi dell'unica lista presentata dall'azionista Timone Fiduciaria Spa.

** in questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato). Per gli amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento la percentuale di partecipazione è stata calcolata tenendo conto delle riunioni tenutesi dall'1/01/2014 fino alla data di cessazione.

*** **in questa colonna è indicato il n. degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentari, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.**

**** in questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.



Tabella 2: Struttura del Collegio Sindacale

Nominativo	Carica	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Ind. da Codice	(%)**	n.altri incarichi (2)***
Giancarlo Strada	Presidente	24/04/2013	Approvazione bilancio al 31/12/2015	m	X	100	16
Massimo Colli	Sindaco Effettivo	24/04/2013	Approvazione bilancio al 31/12/2015	M	X	100	1
Fiorenza Della Rizza	Sindaco Effettivo	24/04/2013	Approvazione bilancio al 31/12/2015	m ⁽¹⁾	X	100	5
Luca Simone Fontanesi	Sindaco Supplente	24/04/2013	Approvazione bilancio al 31/12/2015	m	X	-	2
Daniela Elvira Bruno	Sindaco Supplente	24/04/2013	Approvazione bilancio al 31/12/2015	M	X	-	6

N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento 16

(1) Votata in assemblea all'unanimità dei votanti

(2) Incarichi ricoperti durante l'Esercizio di riferimento

Legenda

* in questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** in questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** in questa colonna è indicato il n. degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148bis TUF.



Azimut Holding Spa

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti della Azimut Holding Spa

ai sensi dell'art. 153 del d.lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 c.c.

All'Assemblea degli Azionisti della Società AZIMUT HOLDING S.p.A.

Signori Azionisti,

ai sensi dell'articolo 153 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 Vi riferiamo sull'attività da noi svolta nel corso dell'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2014.

Per quanto attiene ai compiti di controllo sulla contabilità e sui bilanci, consolidato e di esercizio, ricordiamo che, a norma del d.lgs. 58/98, essi sono affidati alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., nominata dall'Assemblea del 24 aprile 2013 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, alle cui relazioni – che non contengono rilievi né richiami di informativa – Vi rinviemo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 il Collegio Sindacale di Azimut Holding S.p.A. ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla normativa vigente, tenendo presente le indicazioni fornite dalle Autorità di Vigilanza e secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale per le società quotate raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Al riguardo il Collegio Sindacale osserva che il Gruppo Azimut dall'anno 2009 è iscritto nell'Albo dei Gruppi di Sim ai sensi del Regolamento Banca d'Italia del 24 ottobre 2007 ed è altresì individuato quale conglomerato finanziario ai sensi del D.lgs. 30 maggio 2005 n. 142.

In particolare, sulle attività svolte nel corso dell'esercizio, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, modificata ed integrata con comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e successivamente con comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006, riferiamo quanto segue.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per gli aspetti di propria competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione nonché sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società direttamente controllate.

Ai sensi di quanto disposto dal d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 in vigore dal 7 aprile 2010, per gli enti di interesse pubblico quale è la Vostra Società, il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile si identifica con il Collegio Sindacale e pertanto nel corso dell'esercizio sono state svolte le attività di verifica demandate allo stesso ai sensi dell'art. 19 del citato Decreto.

Il Collegio Sindacale ha verificato il possesso dei requisiti di indipendenza dei propri componenti e della società di revisione.

Vi segnaliamo, quindi, che:

1. L'attività di verifica periodica del Collegio nel corso dell'esercizio 2014 ha dato luogo a n. 16 riunioni. Il Collegio Sindacale ha partecipato all'assemblea dei soci del 24 aprile 2014 a n. 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché a n. 6 riunioni del Comitato Esecutivo. Nel corso dell'anno, gli amministratori hanno tempestivamente informato il Collegio in merito all'attività svolta e alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate. Per quanto di propria competenza il Collegio ha verificato che le operazioni deliberate e poste in essere dalla Società fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale, non in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea, e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale e la continuità aziendale.
2. Nell'esercizio non sono state condotte operazioni da ritenersi atipiche, comprese quelle infragruppo o con parti correlate. Delle operazioni condotte con società del Gruppo e/o con parti correlate viene data adeguata informativa nella documentazione costituente il bilancio di esercizio e consolidato, alla quale il Collegio rinvia. La Società ai sensi dell'art. 2391-*bis* c.c. e del Regolamento Consob in materia di parti correlate approvato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, in data 22 novembre 2010 ha approvato la procedura delle operazioni con parti correlate pubblicata sul sito internet della Società; il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha vigilato sull'osservanza e sulla conformità della procedura adottata alla disciplina applicabile.
3. Nella propria relazione gli amministratori Vi informano in dettaglio in merito ai fatti di rilievo dell'esercizio aventi contenuto economico, finanziario, patrimoniale e organizzativo. Per parte nostra riteniamo che tale informativa, cui si rimanda integralmente, risulti adeguata.
4. Nel corso dell'esercizio 2014 il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile e non ha ricevuto esposti da parte di terzi.
5. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato agli amministratori né pareri né osservazioni ai sensi di legge.
6. Il Consiglio di Amministrazione informa in dettaglio nella propria relazione, cui Vi rinviamo, in merito ai corrispettivi corrisposti nel corso dell'esercizio 2014 alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A ed ai soggetti appartenenti alla sua rete. Il Collegio Sindacale dà atto che la Società di Revisione ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a) del d.lgs. 39/2010 in data 9 aprile 2015 ha comunicato che nel corso del 2014 sono stati forniti dalla società stessa ovvero dalla propria rete di appartenenza i seguenti servizi non di revisione:





- *review* della metodologia valutativa degli strumenti finanziari per Euro/000 5;
- progetto di adeguamento al *Foreign Account Tax Compliance* per Euro/000 47;
- *due diligence* finanziaria e fiscale su società target per Euro/000 180 (importo non fatturato al 31 dicembre 2014 in quanto l'attività non risulta essere conclusa al termine di detto esercizio).

La società di revisione ha confermato per iscritto al comitato per il controllo interno e la revisione contabile che nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e la data in cui è stata rilasciata la suesposta comunicazione non sono state riscontrate situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità ai sensi degli artt. 10 e 17 del citato decreto e delle relative disposizioni attuative.

7. Il Collegio Sindacale ha vigilato nel corso dell'anno sull'adeguatezza della struttura organizzativa attraverso osservazioni dirette, indagini, raccolta di informazioni e incontri con l'Alta Direzione, con i responsabili delle diverse funzioni aziendali e con gli organi di controllo delle società direttamente partecipate italiane.

In tale ambito il Collegio Sindacale, anche attraverso incontri con i collegi sindacali delle partecipate, ha monitorato il processo di cambiamento dei rapporti con gli *outsourcer* che ha visto la sostituzione, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, degli *outsourcer* cui sono esternalizzate tra le altre le funzioni di back office ed i servizi di supporto alle funzioni di *compliance* e di *internal audit*, processo finalizzato ad un miglioramento dell'assetto organizzativo. Per parte nostra Vi informiamo che è in corso di finalizzazione la formalizzazione degli aspetti di contrattualizzazione con l'ultimo *outsourcer*, i cui servizi verranno avviati presumibilmente nel secondo semestre del 2015. Il Collegio, nel corso della sua attività, ha monitorato il processo di migrazione dei dati sulle nuove piattaforme che è avvenuto senza soluzione di continuità sulla prestazione dei servizi di investimento. Il Collegio ha altresì accertato il rispetto delle previsioni normative e regolamentari vigenti per la società ed in particolare delle condizioni previste dagli artt. 19 e seguenti del Regolamento congiunto Banca d'Italia e Consob di cui al Provvedimento del 29 ottobre 2007.

Il Collegio ha rinnovato la propria raccomandazione di continuare nel costante presidio delle attività esternalizzate e del rispetto da parte degli *outsourcer* degli accordi sottoscritti o in via di formalizzazione al fine di coniugare i processi di esternalizzazione con il controllo delle funzioni esternalizzate.

Nel corso del corrente esercizio il Collegio, sempre in sinergia operativa con il collegio sindacale delle controllate, all'esito della conclusione del processo di sostituzione delle piattaforme informatiche e del completamento della formalizzazione contrattuale valuterà la complessiva adeguatezza della struttura organizzativa adottata e l'efficacia del sistema di controllo interno in relazione ai servizi prestati ed alle dimensioni del Gruppo.

Con riferimento al più generale processo di adeguamento normativo, il Collegio Sindacale osserva quanto segue:

- nel mese di luglio 2014 la Società ha approvato la versione aggiornata del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001

Relazione del Collegio Sindacale

che ha recepito le fattispecie di reato introdotte fino a tale data ed ha adeguato e aggiornato i protocolli ed i profili di rischio al fine di recepire le modificazioni intervenute sulla struttura organizzativa del Gruppo ed i cambiamenti procedurali in corso anche in considerazione del citato cambiamento degli *outsourcer*;

- nel corso dell'esercizio è stato anche rivisitato il Codice Etico che si ritiene idoneo al recepimento dei principi di comportamento attesi dai destinatari del modello;
- nell'esercizio il Collegio Sindacale ha tenuto periodici incontri con l'Organismo di Vigilanza nel corso dei quali è stato aggiornato compiutamente sull'attività svolta, accertando fra l'altro che è proseguita l'attività di formazione del personale dipendente, comprese le funzioni apicali per le quali è stata erogata specifica formazione in aula.

Ad esito dell'attività sinteticamente illustrata e dato atto dei positivi progressi del processo di adeguamento del sistema organizzativo alle crescenti esigenze del Gruppo, il Collegio Sindacale ritiene che la struttura organizzativa presenti ancora alcune aree che necessitano miglioramenti discussi con le funzioni aziendali competenti ed in particolare l'area amministrativa il cui processo di adeguamento in corso si raccomanda venga finalizzato al più presto alla luce del progressivo ampliamento del perimetro del Gruppo.

8. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, attraverso periodici e frequenti incontri con i collegi sindacali delle controllate e con i responsabili delle funzioni di *compliance*, *internal audit*, *risk management* e antiriciclaggio, per esaminare gli esiti delle verifiche dalle stesse effettuate anche ai fini di un'informativa periodica in relazione alle attività di monitoraggio dei rischi aziendali.

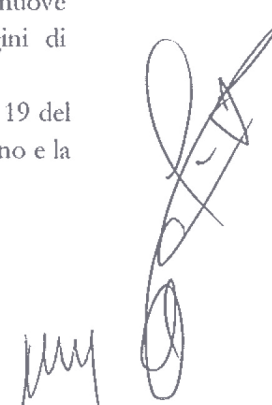
Quanto alla generale architettura del sistema di controllo interno, il Collegio nel ribadire quanto detto al precedente punto 7 osserva quanto segue.

Le funzioni di controllo sono accentrate, da un punto di vista organizzativo, presso le società operative e prestano la loro attività trasversalmente e sinergicamente con il Comitato Controllo e Rischi. Il Collegio Sindacale dà inoltre atto che trimestralmente la controllata AZ International Holdings SA fornisce un *report* generale riassuntivo dei risultati dei controlli effettuati nelle controllate estere.

La Società sta sviluppando nel rispetto della normativa locale e dell'attività svolta da ciascuna partecipata un processo di armonizzazione del sistema di *report* alla holding avente ad oggetto la sintesi dei controlli svolti dalle diverse funzioni nelle società controllate estere che dovrebbe giungere a compimento nel corrente esercizio e che, unitamente al completamento del processo di migrazione dei dati sulle nuove piattaforme, consentirà di fronteggiare alcune aree che presentano margini di miglioramento.

Con riferimento all'attività di vigilanza attribuita al Collegio Sindacale dall'art. 19 del d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, si dà atto:

- di aver vigilato sul processo di informativa finanziaria;





- di aver altresì vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- di aver ottenuto dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. il documento "piano di revisione 2014" avente in oggetto il bilancio consolidato di Gruppo e il bilancio di esercizio e di essersi confrontato con i controlli eseguiti ed i risultati ottenuti;
- di aver ricevuto il 9 aprile 2015 la relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e, in particolare sulle carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria di cui all'art. 19, u.c., d.lgs. 39/2010. In tale relazione si dà atto che non sono emerse differenze di revisione il cui impatto complessivo sia ritenuto dal revisore, sia individualmente che in aggregato, rilevante per il bilancio consolidato e per il bilancio di esercizio nel loro complesso, né sono state rilevate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione del comitato per il controllo interno e la revisione contabile;
- di aver vigilato sull'indipendenza della società di Revisione.

Come già esposto nella nostra relazione al bilancio del 2013, a decorrere dal 1° gennaio 2014 la Società ha demandato l'attività esecutiva a supporto delle funzioni di *internal audit* e di *compliance* ad un *outsourver* qualificato che è parte di un *network* internazionale. Anche le più rilevanti società controllate estere hanno esternalizzato tale funzione ad *outsourver* appartenenti allo stesso *network*. Questa scelta, a parere del Collegio Sindacale, ha contribuito al processo di miglioramento dell'architettura del sistema dei controlli in corso ed all'armonizzazione degli interventi secondo una metodologia *risk-based* condivisa a livello di Gruppo, consentendo un maggiore livello di integrazione delle informazioni disponibili.

9. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso incontri con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi periodica dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, anche in occasione della relazione semestrale della Società.
10. Il Collegio Sindacale ha tenuto periodici e frequenti incontri con la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., nell'ambito dei quali sono state scambiate tempestivamente le informazioni rilevanti anche per le società partecipate per l'espletamento dei rispettivi compiti, così come previsto dall'art. 150, comma 3, del d.lgs. 58/1998. Nell'ambito dei predetti rapporti non sono stati portati all'attenzione del Collegio aspetti tali da dover essere segnalati all'attenzione dell'Assemblea degli azionisti.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ottenuto dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. informazioni in relazione alle attività svolte sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, la nostra attività si è limitata alla vigilanza sull'impostazione

Relazione del Collegio Sindacale

data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge in termini di formazione e struttura. A tale riguardo riteniamo opportuno segnalare solo che, per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

11. Con riferimento a quanto stabilito dall'art. 114 del d.lgs. 58/1998 il Collegio Sindacale dà atto che la Società ha implementato la procedura *market abuse* – informazioni privilegiate e *internal dealing*.
12. Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema di *corporate governance*, adottato dalla Società illustrato nell'ambito della Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, cui Vi rinviamo. Come descritto nella Relazione la Società si è ispirata ai dettami del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., avuto riguardo alle peculiarità della Società e del Gruppo. In particolare si sottolinea quanto segue:
 - il Consiglio di Amministrazione annovera tra i propri componenti quattro amministratori non esecutivi, di cui due qualificati come indipendenti;
 - la Società ha adottato la procedura per operazioni con parti correlate;
 - in conformità a quanto stabilito dalla delibera Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2015 ha approvato la Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del d.lgs. 58/1998.

* * * *

Vi informiamo che nel corso del 2014 il Gruppo, nell'ambito dell'ordinaria attività di vigilanza, è stato oggetto di una verifica ispettiva da parte di Banca d'Italia che si è conclusa nei primi mesi dell'esercizio e per la quale, allo stato attuale, non è stata ancora portata a conoscenza della Società la relazione conclusiva.

In prossimità della chiusura dell'esercizio il Gruppo ha perfezionato un accordo con l'Agenzia delle Entrate per la definizione di ogni controversia relativa agli anni 2001 - 2013 in merito al quale i Vostri Amministratori Vi danno una sintesi nelle loro relazioni cui Vi rimandiamo.

Il Collegio Sindacale dà atto che l'intervenuta definizione ha rappresentato un evento straordinario il cui impatto pur rilevante, non incide sulla capacità reddituale del Gruppo nell'esercizio e ragionevolmente in chiave prospettica.

Tutto quanto sopra esposto, l'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio, così come descritta nella presente relazione, non ha fatto emergere fatti significativi da segnalare all'Assemblea degli Azionisti o agli organi di vigilanza e controllo.

Ad esito di quanto riferito, considerando le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile – risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria al bilancio – tenuto anche conto del livello cautelativo dei coefficienti prudenziali e di capitalizzazione della Società ai sensi dell'art. 153, comma 2, del d.lgs. 58/1998 il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza e sulla base delle informazioni assunte e di





quanto riferito dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili nella propria attestazione, non ha osservazioni da formulare sulla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione in merito all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e concorda con la proposta formulata dagli Amministratori in ordine al riparto dell'utile di esercizio.

Milano, 9 aprile 2015

II Collegio Sindacale

Dott. Giancarlo Strada

Dott. Massimo Colli

Dott.ssa Fiorenza Dalla Rizza



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti di
Azimut Holding SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, di Azimut Holding SpA chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Azimut Holding SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 aprile 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Azimut Holding SpA al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Azimut Holding SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: **Milano** 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Azimut Holding SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Azimut Holding SpA al 31 dicembre 2014.

Milano, 9 aprile 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Elisabetta Caldirola', written in a cursive style.

Elisabetta Caldirola
(Revisore legale)



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti di
Azimut Holding SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, di Azimut Holding SpA e sue controllate ("Gruppo Azimut Holding") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Azimut Holding SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 aprile 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Azimut Holding al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Azimut Holding per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Azimut Holding SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Azimut Holding al 31 dicembre 2014.

Milano, 9 aprile 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

Elisabetta Caldirola
(Revisore legale)

A cura di:
Azimut Holding Spa
Investor Relations
Via Cusani 4
20121 Milano
Investor.relations@azimut.it

Progetto grafico e impaginazione
Giorgio Rocco Associati
Milano



